BANCA GENERALI S.p.A.

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO 2007

PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

Banca Generali SpA
Sede legale: 34132 Trieste, via Machiavelli 4 - Direzione 34132 Trieste, P. za Duca degli Abruzzi 1
Capitale Sociale deliberato 116.878.836 Euro sottoscritto e versato 111.313.176 Euro
Registro imprese di Trieste n. 00833240328
Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
iscritta all'Albo delle Banche al n. 5358 e Capogruppo del gruppo bancario "Banca Generali" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - Codice ABI 3075.9

PRESIDENTE	Perissinotto Giovanni
AMMINISTRATORE DELEGATO	Girelli Giorgio Angelo
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	Baessato Paolo Borrini Amerigo Buscarini Fabio De Vido Andrea Lentati Attilio Leonardo Minucci Aldo Noto Alfio Riello Ettore
COLLEGIO SINDACALE	Alessio Vernì Giuseppe (Presidente) D'Agnolo Paolo Venchiarutti Angelo Cerchiai Cristiano (supplente) Giammattei Corrado (supplente)
DIRETTORE GENERALE	Motta Piermario

SOMMARIO

BILANCIO CONSOLIDATO 2007

Principali dati patrimoniali, finanziari ed economici	pag.	8
Relazione sulla Gestione	”	9
Schemi di bilancio	”	49
Nota integrativa	”	57
Allegati di Bilancio	”	159
Relazione del Collegio Sindacale	”	165
Relazione della Società di revisione	”	169

BILANCIO D’ESERCIZIO 2007

Principali dati patrimoniali finanziari ed economici	”	172
Relazione sulla Gestione	”	173
Relazione sul Governo Societario	”	207
Schemi di bilancio	”	259
Nota integrativa	”	267
Allegati di Bilancio	”	367
Relazione del Collegio Sindacale	”	373
Relazione della Società di revisione	”	379

HIGHLIGHTS

Sintesi dei dati economici consolidati

(milioni di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
Margine di interesse	43,1	27,3	57,9
Commissioni nette	152,9	142,6	7,3
Dividendi e risultato netto attività negoziazione	-9,5	13,7	-169,4
Margine di intermediazione	**186,6**	**183,6**	**1,6**
Spese per il personale	-57,1	-53,3	7,3
Altre spese amministrative	-70,8	-69,8	1,5
Ammortamenti	-7,1	-8,3	-14,6
Altri proventi di gestione	7,7	9,3	-16,9
Costi operativi netti	**-127,3**	**-122,1**	**4,3**
Risultato operativo	**59,2**	**61,5**	**-3,7**
Accantonamenti	-21,4	-34,3	-37,7
Rettifiche di valore	-0,6	-0,6	-8,4
Utile Ante imposte	**37,3**	**26,5**	**40,8**
Utile netto	**15,3**	**14,0**	**9,0**
Cost income ratio	64,5%	62,0%	4,0
EBTDA	66,3	69,8	-5,0
ROE	7,96%	6,98%	14,1
EPS - Earning per share (valore in euro)	0,139	0,135	3,1

RACCOLTA

Raccolta Netta

(milioni di euro) (Dati Assoreti)	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
Fondi Comuni e Sicav	256,2	168,9	52%
Gestioni Patrimoniali	-411,9	607,6	-168%
Assicurazioni / Fondi pensione	229,6	392,8	-42%
Titoli / Conti correnti	1.487,4	1.203,0	24%
Totale	**1.561,3**	**2.372,3**	**-34%**

ASSET UNDER MANAGEMENT

Ripartizione per classe degli Asset Under Management & Custody

(miliardi di euro) (Dati Assoreti)	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
Fondi Comuni e Sicav	8,1	8,0	2,3
Gestioni Patrimoniali	4,5	5,1	-12,7
Assicurazioni / Fondi pensione	4,4	4,5	-3,1
Titoli / Conti correnti	7,5	6,1	23,2
Totale	**24,5**	**23,7**	**3,3**

PATRIMONIO

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
Patrimonio Netto	208,0	205,2	1,3
Patrimonio di vigilanza	178,1	182,3	-2,3
Excess capital	64,6	65,3	-1,1
Margine di solvibilità	12,55%	12,46%	0,7

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

AL 31 DICEMBRE 2007

BANCA GENERALI

Relazione sulla Gestione consolidata 2007

Il gruppo Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di 15,3 milioni di euro, in crescita del 9% rispetto al risultato dell'esercizio 2006 ed un patrimonio netto pari a 208 milioni di euro.
L'Ebtda, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti/altre attività e su attività materiali ed immateriali ammonta invece a 66,3 milioni di euro in lieve calo rispetto ai 69,8 milioni di euro dell'esercizio 2006.
Il margine di intermediazione è cresciuto rispetto al 31 dicembre 2006 di 3 milioni di euro (+1,65%), passando dai 183,6 milioni del 2006 ai 186,6 milioni del 2007.
Le spese amministrative al 31 dicembre 2007 si sono attestate a 128 milioni di euro in crescita del 4% rispetto all'esercizio 2006, con le spese del personale che passano dai 53,3 milioni del 2006 ai 57,1 milioni di euro del 2007.
Gli accantonamenti netti ammontano a 21,4 milioni di euro, in riduzione del 37,71% rispetto al dato dell'esercizio 2006, principalmente per effetto dei minori accantonamenti inerenti lo sviluppo della rete distributiva.
Il totale complessivo di asset under management intermediati dal gruppo per conto della clientela e preso a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti al 31 dicembre 2007 ammonta a 24,5 miliardi; inoltre al 31 dicembre 2007 si rilevano circa 10,4 miliardi di euro depositati in risparmio amministrato da società del gruppo Generali e 1,2 miliardi di euro di fondi comuni e gpf/gpm gestiti e distribuiti direttamente dalle società di gestione o da soggetti terzi al gruppo bancario, per un totale complessivo pari a 36,1 miliardi di euro.

Nell'ambito del mercato della distribuzione dei prodotti finanziari tramite la rete dei promotori finanziari, il gruppo Banca Generali con 24,5 miliardi di asset under management si posiziona al terzo posto del mercato, mentre in termini di raccolta netta con circa 1,6 miliardi di euro nel 2007 si colloca ancora una volta tra i primi posti del mercato di riferimento.
Un fatto rilevante nel corso dell'anno è stata l'entrata in vigore dal 1° novembre della Direttiva Comunitaria 2004/39/CE (Markets in Financial Instruments Directive – MiFID) che ha determinato significativi cambiamenti sui mercati finanziari e sulla tutela degli investitori.
In tale nuovo contesto normativo, il gruppo bancario Banca Generali, consapevole degli impatti che la normativa provoca in termini organizzativi e commerciali, nonché con l'obiettivo di rafforzare la tutela dei propri Clienti, ha adottato prontamente una serie di misure volte a garantire un sempre più trasparente rapporto con la clientela, in coerenza con la citata regolamentazione.
L'introduzione della MiFID ha impegnato il gruppo in una serie di attività di analisi, valutazione e aggiornamento che hanno riguardato aspetti di tipo organizzativo, procedurali e commerciali.
In particolare:

- tutta la clientela della banca è stata classificata in base alle nuove disposizioni e ne ha ricevuto specifica comunicazione;
- è stato rivisto il questionario utilizzato per acquisire le informazioni necessarie a definire il profilo finanziario di ogni cliente;
- è stato predisposto l'accordo quadro con il cliente (Carta della Relazione con il Cliente) in cui sono state recepite tutte le novità imposte dalla nuova normativa;
- la struttura commerciale delle società del gruppo a partire dal 1° novembre ha iniziato a proporre i nuovi contratti a tutta la clientela, con l'obiettivo di completarne la raccolta entro il 30.6.2008, beneficiando del previsto periodo transitorio.

Oltre alle novità introdotte dalla MiFID, nel corso dell'esercizio, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Legge 262/2005 (cd. Legge sul Risparmio) e successive modifiche, è stato realizzato il progetto di mappatura dei processi contabili/amministrativi inerenti la redazione del bilancio di esercizio e consolidato, al fine di dotare il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili degli strumenti necessari per esprimersi sulla adeguatezza delle procedure contabili amministrative con l'attestazione di cui all'articolo 154-bis del TUF.

L'esercizio appena trascorso ha visto il gruppo bancario impegnato nella crescita del proprio business in particolare tramite il reclutamento di profili professionali qualificati, la formazione della rete dei

promotori e l'ottimizzazione degli asset nei portafogli della clientela. Nel corso dell'esercizio è infatti proseguito con successo il progetto di potenziamento dell'attività di private banking attraverso il reclutamento di professionisti, provenienti da primarie aziende del nostro mercato; i costi sostenuti per lo sviluppo di tale attività sono stati spesati nell'esercizio.

In tema di formazione della rete dei promotori, nel corso del 2007, ci si è soffermati non solo sullo sviluppo delle capacità consulenziali dei promotori, ma anche su tutte le novità introdotte dalla MiFID.
Per quanto riguarda la composizione degli asset collocati, è proseguita nel corso dell'esercizio l'attività volta a sostenere la clientela nell'ottimizzazione del proprio portafoglio, al fine di ottenere un asset allocation che risponda sempre meglio alle specifiche esigenze finanziarie e previdenziali della stessa, nonché finalizzato ad ottenere performance economiche coerenti con i diversi profili di rischio/rendimento. A tale fine, oltre ad ampliare l'offerta di prodotti di società prodotto terze nell'ambito di quella forte adesione al concetto di multibrand sposato dal gruppo bancario, nel corso dell'ultima parte dell'esercizio si è altresì ulteriormente potenziata l'offerta dei prodotti finanziari da parte del gruppo bancario con la costituzione di una nuova società di diritto lussemburghese dedicata alla gestione delle sicav del gruppo bancario, una delle quali (BG Selection Sicav) verrà commercializzata nel corso del primo trimestre del 2008.

Prima di passare in dettaglio all'analisi dei risultati commerciali ed economici dell'esercizio 2007, verranno forniti alcuni dati macroeconomici delle principali aree economiche del mondo per meglio inquadrare il contesto all'interno del quale si sono formati i risultati del gruppo bancario.

1. Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2007 la crescita economica mondiale si è confermata solida per il quarto anno consecutivo, sostenuta principalmente dall'estendersi della fase espansiva delle economie emergenti, mentre ha preso avvio la decelerazione soprattutto negli Stati Uniti.
A fronte del favorevole andamento degli indici di borsa nella prima parte dell'anno con le aspettative incentrate su crescita e inflazione, nella seconda parte dell'anno sono prevalsi i timori legati alla crisi dei mercato immobiliare americano e dei prodotti del credito strutturato, che hanno ridimensionato le prospettive dell'economia statunitense e in misura più contenuta delle diverse aree economiche internazionali.
A settembre la *Federal Reserve* ha avviato una fase di riduzione dei tassi ufficiali di interesse, rispondendo in modo veloce alle difficoltà del sistema finanziario, mentre in Europa la Banca Centrale Europea ha interrotto il processo di rialzo dei tassi in atto.

La crescita degli utili societari si è mantenuta nel complesso su buoni livelli poiché le aziende sono riuscite a trasferire sul consumatore finale i rincari dei prezzi del petrolio e delle materie prime e la domanda da parte delle economie emergenti si è mantenuta forte. Nella seconda parte dell'anno le aziende del settore finanziario hanno registrato pesanti perdite, derivanti dalla svalutazione dei titoli legati ai mutui ad alto rischio.

L'andamento dei corsi azionari è stato caratterizzato da ripetute oscillazioni. Dopo una fase di rialzo dei primi due mesi, le borse hanno accusato in marzo una correzione repentina a causa dei timori di un rallentamento dell'economia americana più esteso del previsto. Sostenuti da risultati aziendali migliori delle aspettative, gli indici di riferimento hanno successivamente più che recuperato le perdite accumulate, raggiungendo in giugno i massimi storici del 2000. Le pressioni inflazionistiche sono risultate complessivamente contenute, anche se le banche centrali sia in Europa che negli Stati Uniti hanno continuato a sottolineare i potenziali rischi derivanti dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dall'avvicinarsi dei sistemi economici al pieno impiego delle risorse.
In luglio i mercati americani sono stati all'origine dei fattori di incertezza, dapprima per le perplessità sul ritmo di crescita economica, successivamente per il permanere della debolezza del

settore immobiliare. Si è infatti verificata una ulteriore e inattesa decelerazione dei prezzi delle case che ha determinato il veloce riprezzamento dei rischi di tutte le attività legate all'evoluzione del mercato immobiliare. L'incertezza si è poi rapidamente estesa ai mercati finanziari nel loro complesso con un forte allargamento degli spread di credito delle obbligazioni societarie e una significativa correzione dei corsi azionari di quasi tutte le principali borse mondiali: si è entrati in fase di ampio trading range, con conseguente incremento della volatilità.
Le principali banche centrali sono intervenute per regolarizzare i flussi di liquidità e del credito: negli Stati Uniti la *Federal Reserve* ha ridotto i tassi di riferimento dal 5,25% al 4,25%. Nel mese di settembre le tensioni sono parzialmente rientrate e i mercati finanziari hanno gradualmente recuperato. In novembre, con il prezzo del greggio che segnava i massimi storici, sono subentrate nuove tensioni sul mercato del credito che hanno portato a rivedere al ribasso le aspettative di crescita, generando nuova debolezza dei corsi azionari.

Negli Stati Uniti il Dow Jones e l'indice S&P500, hanno segnato un apprezzamento rispettivamente di circa il 6,4% e del 3,5%; il Nasdaq, espressione della componente più tecnologica ed innovativa del listino, ha registrato un aumento del 9,8%. Sotto il profilo settoriale hanno spiccato i titoli delle telecomunicazioni, dell'energia e delle materie prime, mentre sono stati fortemente penalizzati quelli del settore finanziario.
In Europa l'indice STOXX50, che rappresenta le società a grande capitalizzazione, è salito del 6,8%. I settori che hanno registrato i migliori andamenti sono stati i servizi di pubblica utilità, i beni capitali e, nella seconda parte dell'anno, i telefonici; sul fronte opposto i titoli bancari, assicurativi e farmaceutici.
In controtendenza il mercato giapponese, dove l'indice Topix (grandi capitalizzazioni) ha chiuso l'anno con una performance negativa del 12,2%, pur con una discreta crescita economica e una domanda interna in buona tenuta.
Le principali borse dei paesi emergenti hanno registrato chiusure superiori al 30%, conseguenza diretta della forte espansione delle economie.

Con riferimento all'Italia, l'indice S&P/MIB ha registrato una *performance* negativa del 6,95%, riflettendo il minor tasso di crescita verso le altre economie europee e la conclusione degli effetti positivi derivanti dalle grandi aggregazioni bancarie.

I mercati obbligazionari hanno registrato una duplice tendenza. Nella prima metà dell'anno, a seguito delle revisioni al rialzo della crescita economica, i tassi a lungo termine sono saliti dal 4% al 4,70% circa nell'area euro, e dal 4,60% al 5,30% negli Stati Uniti. Successivamente, i rendimenti a lungo hanno registrato una fase di pronunciata discesa, in conseguenza del peggioramento dello scenario macroeconomico e sulla spinta dell'acuirsi delle tensioni sul mercato del credito.
Questo tipo di evoluzione è stato più accentuato negli Stati Uniti rispetto all'Europa: a fine anno i rendimenti a dieci anni si attestavano, rispettivamente, al 4,03% e al 4,31%. Di conseguenza il differenziale di interesse a lunga tra tassi tra dollaro ed euro si è progressivamente ristretto fino ad invertirsi, passando dagli 80 punti base di inizio anno ai circa -28 di dicembre.

Sul fronte valutario, il 2007 è stato caratterizzato da una tendenza generalizzata all'apprezzamento dell'euro e delle divise dei paesi ad alto rendimento, a fronte di una marcata debolezza del dollaro americano, conseguenza diretta dei diversi tassi di crescita delle economie e dei differenti orientamenti delle politiche monetarie. A fine anno, il cambio Euro/Dollaro si era portato a circa 1,46 (dall'1,32 di inizio anno), il cambio Dollaro/Yen oscillava intorno a 112,00 (contro 119,00 di inizio dell'anno) e il cambio Euro/Yen si trovava a circa 163,00 (da 156,00 di inizio anno).

Le prospettive

Le prospettive per l'intero 2008 sono caratterizzate da una forte volatilità causata dalla bassa visibilità del quadro macroeconomico e microeconomico che continua ad alimentare l'incertezza dei mercati.

Guardando al medio termine rileviamo che nonostante il rallentamento generalizzato in atto, la tendenza espansiva di fondo prosegue pur se con un ritmo inferiore rispetto agli scorsi anni. Il principale impulso all'attività economica mondiale continua a provenire dai paesi emergenti. La percezione dei rischi è salita rispetto ai valori storicamente bassi registrati negli ultimi anni, ma l'orientamento più distensivo delle politiche monetarie delle banche centrali, insieme alla stabilizzazione dei costi energetici potrebbero permettere l'assorbimento di revisioni al ribasso delle aspettative sugli utili.

2. Eventi societari di rilievo e andamento delle società controllate

Da un punto di vista societario l'esercizio 2007 è stato caratterizzato dal conferimento del ramo di azienda organizzato per la gestione del private banking da parte della capogruppo Banca Generali a favore della controllata Banca BSI Italia e dalla costituzione della BG Investment Luxembourg S.A.

Per quanto riguarda il primo punto, lo spin-off del ramo aziendale organizzato e gestito per lo svolgimento dell'attività di "private banking" di Banca Generali a favore della controllata Banca BSI Italia, avvenuto con efficacia 1° gennaio 2007, ha rappresentato il completamento di un più ampio progetto di sviluppo, potenziamento e ristrutturazione dell'attività di Private Banking del gruppo bancario, che nel corso del 2006 aveva visto l'acquisto di Banca BSI Italia.
Con questa operazione, il gruppo bancario Banca Generali si presenta con una struttura distributiva che vede la capogruppo Banca Generali focalizzata sulla clientela "affluent", Banca BSI Italia su quella "private" e infine Simgenia su quella servita dagli agenti assicurativi delle compagnie del gruppo Assicurazioni Generali.

Per quanto riguarda invece il secondo punto, la costituzione della BG Investment Luxembourg S.A., avvenuta a fine novembre 2007, risponde all'esigenza di potenziare la gestione e la commercializzazione di sicav ad emanazione del gruppo bancario, attraverso la creazione di una fabbrica prodotto specializzata nella progettazione e gestione di nuovi prodotti finanziari da mettere a disposizione delle tre società di distribuzione del gruppo bancario. .

2.1 Andamento di BG SGR

BG SGR, società specializzata nella gestione di fondi comuni di investimento, sicav e gestioni di portafoglio in fondi, ha chiuso l'esercizio 2007 con un risultato netto positivo pari a 17,83 milioni di euro, un patrimonio netto pari a circa 34,5 milioni di euro e un totale attivo di stato patrimoniale di 66,3 milioni di euro.
Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebtda) ha raggiunto i 30,9 milioni.
A fronte di un margine di intermediazione di circa 43,3 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 12,2 milioni di euro di cui circa 4,4 milioni di euro sostenuti per il personale.
Complessivamente i patrimoni in gestione al 31 dicembre 2007 ammontano a 6.126 milioni di Euro, facendo registrare un decremento del 10,62% rispetto ai 6.854 milioni di Euro alla data del 31 dicembre 2006.

2.2 Andamento di BG Fiduciaria SIM

BG Fiduciaria, società specializzata nelle gestioni patrimoniali individuali in titoli ed in fondi, prevalentemente con intestazione fiduciaria, ha chiuso l'esercizio 2007 con un risultato netto positivo pari a circa 920 migliaia di euro con un totale di asset in gestione pari a 801 milioni di euro in incremento rispetto ai 628 milioni di euro del 2006, ed un patrimonio netto pari a 8 milioni di euro.
Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebtda) ha raggiunto i 1.666 migliaia di euro a fronte dei 549 migliaia di euro dell'esercizio 2006.
A fronte di un margine di intermediazione di 4 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 2,7 milioni di euro di cui 1,5 milioni di euro sostenuti per il personale.

2.3 Andamento di Simgenia SIM

Simgenia, società specializzata nella distribuzione dei prodotti finanziari e bancari attraverso promotori finanziari che svolgono principalmente l'attività di agenti e/o dipendenti per conto delle Compagnie Assicurative del gruppo Generali, ha chiuso l'esercizio 2007 con un risultato netto positivo pari a 1,04 milioni di euro con un totale asset under management pari a 3,1 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 2,9 miliardi dell'esercizio precedente ed una raccolta netta pari a 162,5 milioni di euro. Il patrimonio netto ammonta a circa 7,7 milioni di euro.
Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebtda) ha raggiunto i 3,8 milioni di euro in linea rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2006.
A fronte di un margine di intermediazione di 10,9 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per circa 7,3 milioni di euro di cui 3,6 milioni di euro sostenuti per il personale.

2.4 Andamento di Banca BSI Italia

Banca BSI Italia, banca specializzata nella distribuzione dei prodotti finanziari e bancari nei confronti della clientela cosiddetta "private" sia per il tramite delle reti di promotori finanziari del gruppo bancario sia per il tramite dei relationship manager alle dirette dipendenze della società, che svolgono l'attività di vendita dei prodotti finanziari alla clientela, ha chiuso l'esercizio 2007 con un risultato netto negativo pari a 11,1 milioni di euro a fronte di un risultato positivo dell'esercizio precedente pari a 215 migliaia di euro per effetto principalmente dei costi rilevati e degli accantonamenti effettuati con riferimento al programma di potenziamento della rete di private bankers, che Banca BSI Italia ha ereditato da Banca Generali a seguito del conferimento del ramo aziendale organizzato per la gestione dell'attività di private banking di cui sopra. Il totale asset under management collocati dai promotori alla fine delle esercizio ammonta a 7,04 miliardi di euro a fronte dei 2,76 miliardi dell'esercizio precedente e la raccolta netta è stata pari a 835 milioni di euro.
Il patrimonio netto ammonta a 21,6 milioni di euro a fronte dei 13 milioni di euro dell'esercizio precedente per effetto del conferimento per 20 milioni di euro e dalla perdita di esercizio per 11,1 milioni di euro.

Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebtda) ha raggiunto i 2,1 milioni di euro in riduzione di circa il 16% rispetto ai 2,5 milioni di euro dell'esercizio 2006.
A fronte di un margine di intermediazione di 29,1 milioni di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 28,6 milioni di euro di cui 10 milioni di euro sostenuti per il personale.

2.5 Andamento di S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.

S. Alessandro Fiduciaria, società specializzata nell'intestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso l'esercizio 2007 con un risultato netto negativo pari a 11 migliaia di euro e un patrimonio netto che ammonta a circa 154,3 migliaia di euro.
Il risultato economico, al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore e degli ammortamenti (Ebtda) è risultato essere negativo per 11 migliaia di euro in calo rispetto a quanto rilevato per l'esercizio 2006 che aveva segnato un risultato positivo per circa 9 migliaia di euro.
A fronte di un margine di intermediazione di circa 153 migliaia di euro sono stati rilevati costi amministrativi per 164 migliaia di euro.

2.6 Andamento di BG Investment Luxembourg SA

BG Investment Luxembourg SA, società di diritto lussemburghese specializzata nell'attività di management company ed autorizzata alla gestione di sicav, è stata costituita a fine novembre del 2007 e ha iniziato la propria attività solo nel corso dei primi mesi del 2008. La situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2007 presenta un risultato netto negativo pari a circa 48 migliaia di euro e un patrimonio netto che ammonta a 1.952 migliaia di euro.
Tale società chiuderà il primo bilancio al 31 dicembre 2008.

3. L'andamento della raccolta netta e degli asset under management e il posizionamento nel mercato della distribuzione tramite reti di promotori.

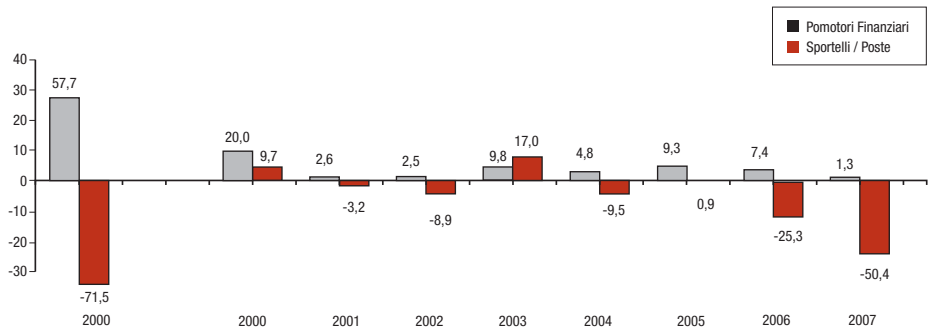
Il mercato del risparmio gestito

Il mercato del risparmio gestito retail è direttamente influenzato sia dagli andamenti del mercato finanziario più sopra descritti, sia dalle politiche commerciali del sistema bancario che detiene la gran parte delle risorse finanziarie delle famiglie.
Sul primo fronte, in Italia, sinteticamente, il 2007 è stato caratterizzato da una spiccata volatilità, con alternanza di aumenti e flessioni e performance finali negative. A ciò si è accompagnato uno scenario di tassi contrastato che ha determinato una progressiva erosione dei corsi. In questo scenario, le performance dei mercati azionari internazionali sono state influenzate da una notevole flessione del dollaro e, nell'ultima parte dell'anno, dalla crisi finanziaria legata ai mutui "subprime". A questo scenario di mercato critico si aggiunge un crescente disimpegno da parte del mondo bancario verso il comparto del risparmio gestito a favore del collocamento di prodotti più tipicamente bancari.

Il mercato degli OICR

Nel suo complesso, il mercato degli OICR in Italia nel 2007 ha registrato un record negativo assoluto con una flessione pari a 53,1 miliardi di Euro (dati Assogestioni), in particolare di tipo azionario (-23,5 miliardi di Euro) e obbligazionario (-46,3 miliardi di Euro) viste le negative performance di mercato, solo parzialmente controbilanciata dalla raccolta moderatamente positiva dei fondi flessibili (+10,5 miliardi di Euro). Al saldo negativo dei Fondi aperti italiani (-58 miliardi di Euro) si è aggiunta negli ultimi mesi la raccolta negativa anche nei confronti dei cosiddetti prodotti "roundtrip". Rimane positiva, seppure in modo limitato, la raccolta netta sui Fondi di tipo Hedge (+5,8 miliardi di Euro) ed esteri (+2,9 miliardi di Euro).

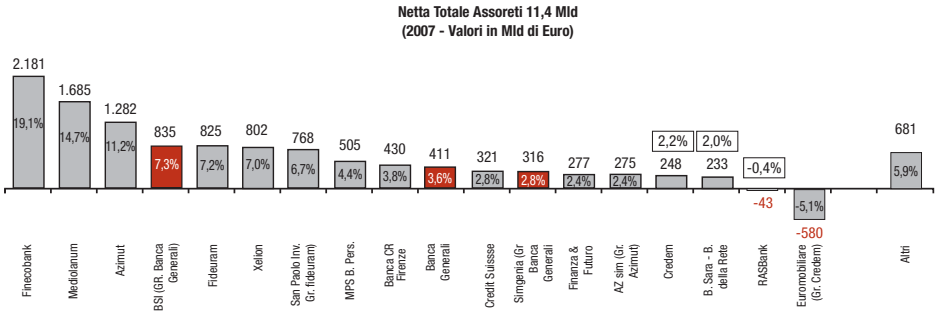
A conferma di una tendenza ormai consolidata, occorre osservare che questo trend negativo è stato determinato quasi esclusivamente dalla distribuzione di tipo bancario tradizionale. Infatti, la raccolta netta di OICR registrata sul mercato delle reti di Promotori Finanziari ha visto un sostanziale pareggio (dati **Assoreti**: Distribuzione OICR, confronto reti PF e sportelli bancari), benché in riduzione rispetto agli anni precedenti.



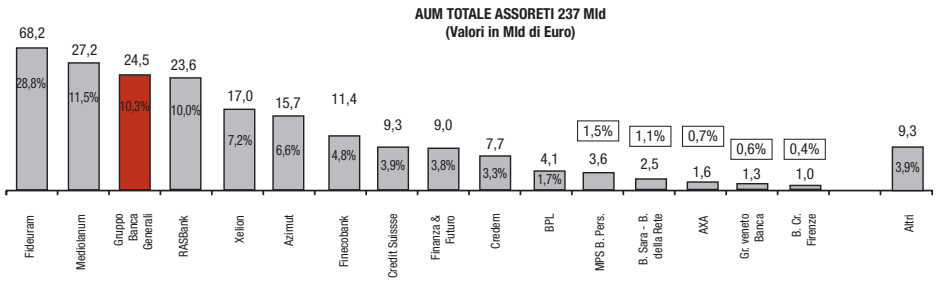
Il mercato Assoreti

In generale, relativamente al totale della raccolta realizzata dal mercato "Assoreti", nel corso del 2007 si è registrata una riduzione di circa il 20% rispetto al 2006. In particolare, la raccolta di risparmio gestito più propriamente inteso (fondi e gestioni) è stata negativa per quasi 4 miliardi di Euro, compensata da un'analoga raccolta in prodotti di tipo assicurativo (nel 2006 la raccolta complessiva dei due comparti era stata pari a 7,5 miliardi di Euro). Di contro la raccolta di tipo amministrato ha realizzato circa 10,8 miliardi di Euro, con una crescita del 60% sul 2006.

In questo contesto, il Gruppo Banca Generali evidenzia per il terzo anno consecutivo valori di raccolta netta tra i più elevati del mercato di riferimento (Assoreti), con circa 1,6 miliardi di Euro ed il 13,6% di quota di mercato. La composizione della raccolta è riferibile per oltre 0,4 miliardi di euro alla capogruppo, 0,8 miliardi di euro a Banca BSI Italia e 0,3 miliardi di euro a Simgenia.
La raccolta netta nella sua composizione segue quanto più sopra illustrato per il mercato "Assoreti" e dunque è stata realizzata in strumenti di risparmio amministrato. Tale composizione ha largamente una doppia motivazione. Da un lato, è proseguita in modo significativo la campagna di sviluppo per vie esterne, il che comporta un'iniziale trasferimento in strumenti di liquidità del patrimonio appartenente ai clienti dei nuovi Promotori Finanziari, che successivamente verrà riallocato convenientemente attraverso un'attenta opera di asset allocation, beneficiando della vasta gamma di prodotti a disposizione. In secondo luogo ed in aggiunta, le turbolenze del mercato hanno consigliato un alleggerimento delle posizioni azionarie verso strumenti più liquidi o protetti. A quest'ultimo proposito, nel corso del 2007 sono stati collocati circa 750 milioni di Euro di prodotti che, pur investendo in OICR o gestioni patrimoniali, godono di un'integrale protezione del capitale investito. L'introduzione della MiFID ha comportato inoltre una profonda revisione delle procedure operative e della gamma prodotti. Quest'ultima, giovandosi anche della costituzione della nuova società lussemburghese BG Investment Luxembourg, si arricchirà di una significativa offerta di innovativi strumenti di risparmio gestito, che offrirà nel corso del 2008 nuove ed interessanti opportunità di investimento sia per la nuova raccolta che per quella oggi allocata in strumenti di risparmio amministrato.



Anche a livello di Asset il Gruppo Banca Generali si conferma tra i leader del mercato con una quota del 10,3%.



* A partire dal 1° ottobre 2007, Finecobank entra nel gruppo Unicredit, assieme a Unicredit Xelion Bank
** RasBank dal 1° ottobre 2007 si è trasformata in Allianz Bank Financial Advisors

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa degli asset, contenente la loro composizione per macro aggregati. Tali asset si riferiscono al cd. "mercato **Assoreti**", cioè quello riferito al perimetro di attività riguardante le reti dei Promotori Finanziari.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Importo	%
Totale risparmio gestito	**12.640**	**13.108**	**-468**	**-3,57%**
-Fondi e sicav	*8.148*	*7.965*	*183*	*2,30%*
-gpf/gpm	*4.492*	*5.143*	*-651*	*-12,66%*
Totale risparmio assicurativo	**4.405**	**4.547**	**-142**	**-3,12%**
Totale risparmio amministrato	**7.451**	**6.050**	**1401**	**23,16%**
Totale asset collocato dalla rete	**24.496**	**23.705**	**791**	**3,34%**

4. La raccolta indiretta del gruppo

La raccolta indiretta del gruppo bancario (non limitata al solo "mercato Assoreti") è costituita dai fondi raccolti presso la clientela retail e corporate tramite la vendita di prodotti di risparmio gestito e assicurativo e da prodotti di risparmio amministrato (dossier titoli) sia di terzi che propri del gruppo bancario; in particolare:

Risparmio gestito e assicurativo

Prodotti di risparmio gestito del Gruppo Bancario

Nell'ambito del risparmio gestito il gruppo bancario svolge l'attività di wealth management per il tramite di BG SGR, Banca BSI Italia e BG Fiduciaria.
In particolare BG SGR svolge sia attività di gestione fondi comuni e SICAV istituiti direttamente o tramite delega ricevuta da terzi, sia attività di gestioni di portafoglio in fondi; mentre BG Fiduciaria e Banca BSI Italia svolgono rispettivamente l'attività di gestione di portafoglio in fondi e/o in titoli con o senza intestazioni fiduciaria e l'attività di gestione patrimoniali in fondi e titoli.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Fondi e sicav	5.156	5.640	-484	-8,58%
-di cui inserite in gpf del gruppo bancario	1.682	2.065	-383	-18,55%
gpf/gpm	4.403	5.043	-640	-12,69%
Totale risparmio gestito del gruppo bancario al netto dei patrimoni in fondi inseriti nelle gpf del gruppo bancario	**7.877**	**8.618**	**-741**	**-8,60%**

Il totale patrimonio in fondi comuni gestiti dal gruppo bancario ammonta a 5.156 milioni di euro di cui 2.404 a seguito di delega di gestione ricevuta su fondi e SICAV istituiti da terzi e di cui 1.682 milioni inserite nelle gestioni patrimoniali del gruppo bancario.

Nel comparto delle gestioni patrimoniali, l'attività si è concentrata sulle Gestioni di Portafoglio di BG SGR, Banca BSI Italia e BG Fiduciaria e il relativo patrimonio al 31 dicembre 2007 si è attestato a 4.403 milioni di euro con una riduzione rispetto ai 5.043 milioni di euro del 31 dicembre 2006 del -12,69%.

Prodotti di risparmio gestito di terzi

Il gruppo bancario, nello svolgimento della propria attività di intermediazione e collocamento di prodotti, vende prodotti di terzi sia nel comparto del risparmio gestito sia in quello assicurativo.

In particolare nel comparto dei fondi comuni di diritto italiano il gruppo bancario colloca soprattutto i prodotti del gruppo Generali (di Fondi Alleanza Sgr S.p.A. e di Generali Investimenti Alternativi), del gruppo CAAM (in precedenza Nextra) e di Anima Sgr. Nel comparto degli OICR esteri il gruppo bancario colloca la SICAV lussemburghese BG Sicav e i prodotti di oltre 20 case d'investimento internazionali, tra cui quelle in cui si concentrano i maggiori investimenti sono JP Morgan, Julius Baer, Schroeder, Morgan Stanley, Fidelity, Invesco, UBS e Pictet.
Il patrimonio in prodotti di risparmio gestito di terzi si è attestato a fine trimestre a 5.932 milioni di euro in crescita del 6,08% rispetto al 31 dicembre 2006.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Fondi e sicav	5.674	5.363	311	5,80%
gpf/gpm	258	229	29	12,66%
Totale risparmio gestito prodotti presso terzi	**5.932**	**5.592**	**340**	**6,08%**

Prodotti di risparmio gestito del Gruppo Bancario

Il patrimonio investito in strumenti di risparmio assicurativo e previdenziale concerne principalmente prodotti vita e polizze unit linked e index linked de La Venezia Assicurazioni e a fine 2007 si è attestato a 4.405 milioni di euro sostanzialmente invariato rispetto al dato del dicembre 2006.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
prodotti assicurativi (unit linked, polizze etc)	4.405	4.527	-122	-2,69%
Totale risparmio assicurativo prodotti di terzi	**4.405**	**4.527**	**-122**	**-2,69%**

Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata è costituita dai titoli depositati dai clienti sui dossier a custodia e amministrazione, aperti presso la capogruppo Banca Generali e Banca BSI Italia e in misura minima presso altri istituti; a fine 2007 si è attestata, a valore di mercato, a 14.081 milioni di euro, a fronte dei 12.500 milioni registrati alla fine del 2006 (+12,65%).
Il volume complessivo della raccolta indiretta è influenzato dal dossier intestato alla capogruppo Assicurazioni Generali, costituito per quasi tre quarti dai pacchetti azionari Alleanza Assicurazioni e Toro Assicurazioni.

Al netto di tale componente, la crescita della raccolta indiretta a valore di mercato si è attestata al 27,39% rispetto al 31 dicembre 2006.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato	**14.081**	**12.500**	**1.581**	**12,65%**
di cui dossier titoli clientela gruppo Generali	9.556	8.948	608	6,79%
di cui dossier titoli altra clientela	4.525	3.552	973	27,39%
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato gruppo terzi	**36**	**34**	**2**	**5,88%**

5. La dinamica dei principali aggregati patrimoniali

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, viene analizzata l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali dell'esercizio 2007 raffrontandoli con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.
Al fine di fornire una rappresentazione più efficace è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Il volume complessivo degli attivi di bilancio evidenzia una crescita del 17,6% rispetto alla fine dell'esercizio 2006, passando da 3.580 milioni di euro a 4.211 milioni alla fine dell'esercizio 2007. In particolare, la raccolta diretta complessiva da clientela passa da 3.054 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio 2006 a 3.766 milioni di euro, con un incremento del 23,3%, mentre gli impieghi complessivi passano dai 3.387 milioni di euro dell'esercizio precedente a 4.036 milioni di euro, con un incremento del 19,2%.

voci dell'attivo (migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.668.735	2.108.052	560.683	26,6%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	107.687	36.998	70.689	191,1%
Crediti verso banche	913.893	892.471	21.422	2,4%
Crediti verso clientela	345.656	349.713	-4.057	-1,2%
Partecipazioni	34	34	0	0,0%
Attività materiali e immateriali	21.681	23.868	-2.187	-9,2%
Attività fiscali	35.949	35.704	245	0,7%
Altre attività	117.683	133.235	-15.552	-11,7%
Totale attivo	**4.211.318**	**3.580.075**	**631.243**	**17,6%**

voci del passivo (migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Debiti verso banche	14.289	40.392	-26.103	-64,6%
Raccolta da clientela	3.765.585	3.053.677	711.908	23,3%
Passività finanziarie di negoziazione	7.686	16.113	-8.427	-52,3%
Passività fiscali	5.555	19.593	-14.038	-71,6%
Altre passività	157.919	179.857	-21.938	-12,2%
Fondi a destinazione specifica	52.317	65.203	-12.886	-19,8%
Riserve da valutazione	945	1.065	-120	-11,3%
Riserve	65.729	61.886	3.843	6,2%
Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804	0	0,0%
Capitale	111.313	111.313	0	0,0%
Azioni proprie (-)	-8.112	-5.851	-2.261	38,6%
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	15.288	14.023	1.265	9,0%
Totale passivo e patrimonio netto	**4.211.318**	**3.580.075**	**631.243**	**17,6%**

5.1 La raccolta diretta

La **raccolta diretta** da clientela ammonta a 3.766 milioni di euro e presenta un incremento di 711,9 milioni di euro, pari al 23,3%, rispetto alla fine del 2006.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Conti correnti passivi di corrispondenza	2.838.970	2.248.136	590.834	26,3%
Operazioni pronti contro termine	821.487	677.823	143.664	21,2%
Conti correnti passivi gestione patrimoni	28.568	60.404	-31.836	-52,7%
depositi vincolati	72.959	62.607	10.352	16,5%
Altri debiti	3.601	4.707	-1.106	-23,5%
Totale Raccolta da clientela	**3.765.585**	**3.053.677**	**711.908**	**23,3%**

La componente di raccolta diretta afferente il gruppo Generali è costituita principalmente da depositi a vista o a breve termine e rappresenta una parte rilevante della raccolta diretta del Gruppo. A fine esercizio ammonta a 1.344 milioni di euro, con un incremento di 477 milioni di euro rispetto ai dati dell'esercizio 2006, portando la propria incidenza dal 25,5% al 35,6% della raccolta complessiva.
I rapporti con le società del gruppo Generali sono remunerati a condizioni di mercato.
Si evidenza tuttavia come la raccolta da società del gruppo assicurativo presenti una marcata volatilità legata alle mutevoli esigenze della gestione della liquidità del gruppo assicurativo.

La raccolta a vista nella forma del tradizionale conto corrente di corrispondenza, si posiziona a fine periodo su di una massa di 2.839,0 milioni di Euro, pari al 75,4% del totale mentre la raccolta sotto forma di operazioni di pronti contro termine si porta a 821,5 milioni di euro rispetto ai 677,8 milioni di euro del precedente esercizio. La crescita dei depositi vincolati in conto corrente, dai 62,6 milioni del 2006 ai 73,0 milioni di euro del 2007, è invece essenzialmente riconducibile a depositi provenienti dalle società del gruppo Generali.

5.2 Gli impieghi

Il volume degli impieghi, costituiti da crediti verso banche e clientela e dal portafoglio di attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita ammonta, alla fine dell'esercizio 2007, a 4.036 milioni di euro con un incremento di 648,7 milioni di euro, pari al 19,2%, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, strettamente correlato all'evoluzione della raccolta da clientela.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
attività di trading	2.668.735	2.108.052	560.683	26,6%
attività disponibili per la vendita	107.687	36.998	70.689	191,1%
crediti verso banche	913.893	892.471	21.422	2,4%
crediti verso clientela	345.656	349.713	-4.057	-1,2%
Totale impieghi fruttiferi	**4.035.971**	**3.387.234**	**648.737**	**19,2%**

5.2.1 La posizione interbancaria

Alla fine dell'esercizio 2007 la posizione interbancaria netta si attesta su di un livello di 899,6 milioni di euro, con un incremento di 47,5 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.
In particolare, si evidenzia una crescita dei crediti verso enti creditizi da 892,5 a 913,9 milioni di euro con una variazione di 21,4 milioni di euro a fronte di una simultanea contrazione dei debiti verso banche da 40,4 a 14,3 milioni di euro (-26,1 milioni).

La posizione interbancaria netta ha evidenziato nel corso dell'esercizio significative variazioni correlate alle volatilità della raccolta da clientela, già esaminata nel paragrafo precedente e alle esigenze di riallocazione degli investimenti finanziari emerse con la recente instabilità dei mercati finanziari internazionali.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Crediti a vista	**358.706**	**700.594**	**-341.888**	**-48,8%**
· Depositi liberi	260.000	535.109	-275.109	-51,4%
· Conti correnti di corrispondenza	98.706	165.485	-66.779	-40,4%
Crediti a termine	**555.187**	**191.877**	**363.310**	**189,3%**
· Crediti verso banche centrali	15.045	35.073	-20.028	-57,1%
· Depositi vincolati	527.445	112.712	414.733	368,0%
· Pronti contro termine	-	41.040	-41.040	-100,0%
· Altri crediti di funzionamento	12.697	3.052	9.645	316,0%
Totale crediti verso banche	**913.893**	**892.471**	**21.422**	**2,4%**
· Conti correnti di corrispondenza	1.512	23.790	-22.278	-93,6%
· Conti correnti vincolati	7.651	11.581	-3.930	-33,9%
· Prestito subordinato passivo	4.650	4.650	-	0,0%
· Altri debiti di funzionamento	476	371	105	28,3%
Totale debiti verso banche	**14.289**	**40.392**	**-26.103**	**-64,6%**
posizione interbancaria netta	**899.604**	**852.079**	**47.525**	**5,6%**

5.2.2 I crediti verso clientela

Gli impieghi nei confronti della clientela ammontano a 345,7 milioni di euro, con una diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 4,1 milioni di euro (-1,2 %).

Tale fenomeno ha interessato principalmente il comparto dei finanziamenti (-14,9 milioni di euro) ed è riconducibile al rimborso di alcune operazioni in pool, e al rientro di affidamenti in conto corrente.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Finanziamenti	**238.422**	**253.291**	**-14.869**	**-5,9%**
Conti correnti attivi	137.830	146.774	-8.944	-6,1%
Mutui	43.706	41.706	2.000	4,8%
Finanziamenti in pool	38.826	46.846	-8.020	-17,1%
Altri finanziamenti a breve termine	17.501	17.566	-65	-0,4%
Prestiti personali	559	399	160	40,1%
Crediti deteriorati	**606**	**831**	**-225**	**-27,1%**
Polizza di capitalizzazione	**27.104**	**25.831**	**1.273**	**4,9%**
Altre operazioni	**79.524**	**69.760**	**9.764**	**14,0%**
Crediti di funzionamento	55.472	45.985	9.487	20,6%
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	22.995	22.664	331	1,5%
Depositi cauzionali fruttiferi	1.057	441	616	139,7%
Altri crediti	0	670	-670	-100,0%
Totale	**345.656**	**349.713**	**-4.057**	**-1,2%**

Il comparto relativo alle altre operazioni, che include i crediti di funzionamento verso società prodotto e i margini giornalieri fruttiferi versati alla Borsa Italiana in relazione all'operatività su titoli e derivati, presenta invece una crescita di 9,8 milioni di euro interamente ascrivibile ai crediti commerciali verso società prodotto.
Il comparto relativo ai titoli di debito si riferisce invece esclusivamente ad una polizza di capitalizzazione GESAV.

L'esposizione netta relativa a crediti dubbi ammonta a 0,6 milioni di euro, pari ad appena lo 0,17% dei crediti verso clientela. L'aggregato peraltro include, per 0,3 milioni di euro, la categoria dei crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'ammontare netto di sofferenze e incagli si attesta a 0,3 milioni di euro al netto di rettifiche di valore complessive per 1,3 milioni di Euro, con un incidenza complessiva trascurabile sull'esposizione totale netta. Le posizioni a sofferenza provengono principalmente da sconfini di conti correnti determinati da utilizzo di carte di credito.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Sofferenze	229	261	- 32	-12,3%
Incagli	49	33	16	48,5%
crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni	328	537	- 209	-38,9%
Totale crediti deteriorati	606	831	- 225	-27,1%
Crediti in bonis	345.050	348.882	- 3.832	-1,1%
Crediti verso clientela	**345.656**	**349.713**	**- 4.057**	**-1,2%**

5.2.3 Le attività/passività finanziarie di negoziazione

Le attività/passività finanziarie di negoziazione raggiungono un livello di 2.661,0 milioni di euro e includono i titoli di debito per 2.628,7 milioni di euro, pari al 99% del totale delle attività per cassa, titoli di capitale e OICR per 38,9 milioni di euro, nonché il valore positivo/negativo dei contratti derivati posti in essere con la medesima finalità.
Il portafoglio titoli di negoziazione registra un incremento di 561,6 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, che è riconducibile quasi per intero alla componente relativa ai titoli di debito.

Composizione delle attività di trading

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %.	Incidenza %
titoli governativi	1.485.198	950.358	534.840	56,3%	55,68%
titoli di debito di emittenti creditizi	690.158	595.176	94.982	16,0%	25,87%
titoli di debito di altri emittenti	453.318	452.069	1.249	0,3%	16,99%
titoli di capitale - azioni	35.849	56.373	-20.524	-36,4%	1,34%
titoli di capitale - OICR	3.080	52.055	-48.975	-94,1%	0,12%
Totale Attività di trading per cassa	**2.667.603**	**2.106.031**	**561.572**	**26,7%**	**100,00%**
Strumenti derivati di trading – fair value positivo	1.132	2.021	-889	-44,0%	
Totale Attività di trading	**2.668.735**	**2.108.052**	**560.683**	**26,6%**	
Strumenti derivati di trading – fair value negativo	-7.686	-16.113	8.427	-52,3%	
Totale Attività/passività di trading	**2.661.049**	**2.091.939**	**569.110**	**27,2%**	

Il portafoglio obbligazionario è costituito prevalentemente da titoli governativi e di primari emittenti creditizi nazionali ed internazionali e include per 893,2 milioni di euro titoli impegnati in operazioni di pronti contro termine con la clientela, classificabili fra le attività finanziarie cedute ma non cancellate.

Il portafoglio di derivati di trading presenta un fair value netto negativo per 6,5 milioni di euro ed è rappresentato dal valore negativo di un contratto di equity swap per 7,2 milioni di euro, da contratti su titoli di debito e tassi di interesse (IRS) per un valore positivo netto di 0,7 milioni di euro e da contratti su valute per il residuo. Con riferimento al contratto di equity swap si rileva tuttavia come le minusvalenze rilevate siano integralmente neutralizzate dalla plusvalenze valutative sui correlati titoli di capitale presenti nel portafoglio di negoziazione.

I contratti di IRS stipulati nel corso dell'esercizio, hanno durata annuale e sono finalizzati a replicare la sovraperformance delle gestioni assicurative rispetto all'andamento dei tassi di mercato.

5.2.4 Le attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio di attività disponibili per la vendita ammonta alla fine dell'esercizio a 107,7 milioni di euro ed è costituito per 13,3 milioni di euro da titoli di capitale e per 94,4 milioni da titoli di debito.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Investimenti partecipativi	**1.964**	**2.025**	**-61**	**-3,0%**
- CSE	1.930	1.930	-	0,0%
- altre (Caricese, Swift, BG Sicav, altri)	34	95	-61	-64,2%
Altri titoli disponibili per la vendita	**6.240**	**29.335**	**-23.095**	**-78,7%**
- Assicurazioni Generali	1.364	1.339	25	1,9%
- Enel S.p.A.	4.876	4.701	175	3,7%
- Fondo Generali Liquidità	-	15.251	-15.251	-100,0%
- BG Sicav Euromoney cat. C	-	8.044	-8.044	-100,0%
Invstimenti di Private Equity	**5.107**	**5.638**	**-531**	**-9,4%**
- Athena Private Equity S.A.	5.107	5.638	-531	-9,4%
Totale titoli di capitale	**13.311**	**36.998**	**-23.687**	**-64,0%**
Totale Titoli di debito	**94.376**	**-**	**94.376**	**0,0%**
Totale attivita fin. disponibili per la vendita	**107.687**	**36.998**	**70.689**	**191,1%**

Titoli di capitale

Il portafoglio azionario disponibile per la vendita è costituito da titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione, comprese le partecipazioni non di controllo e collegamento.

Alla fine dell'esercizio, il comparto ha registrato una significativa riduzione per effetto del disinvestimento, da parte della controllata BG SGR delle quote di OICR, detenute a titolo di investimento temporaneo delle eccedenze di liquidità (-23,3 milioni di euro), nel quadro di una riallocazione degli impieghi di tesoreria.

Si evidenzia altresì il rimborso del conferimento iniziale effettuato per permettere l'avvio dell'operatività di BG Sicav e una serie di richiami e rimborsi di capitale effettuati dalla partecipata Athena Private Equity in relazione alle previsioni statutarie della stessa, con un disinvestimento netto di 0,5 milioni di euro.
Nell'esercizio 2007 sono state infine rilevate variazioni di fair value positive per 0,2 milioni di euro, contabilizzate in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Titoli di debito

A partire dalla fine dell'esercizio 2007, Banca Generali ha avviato un nuovo portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita anche con riferimento al comparto dei titoli di debito.
Il nuovo portafoglio è destinato progressivamente ad accogliere titoli di debito destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interessi piuttosto che alle esigenze di negoziazione. La collocazione nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita permette pertanto di sterilizzare il contributo reddituale degli strumenti finanziari prescelti dalle turbolenze che caratterizzano in questa fase i mercati finanziari.
Il portafoglio è costituito in prevalenza da corporate bonds bancari e di emittenti finanziari, italiani ed esteri.
Nell'esercizio 2007 sono state infine rilevate variazioni di fair value positive per 1,0 milioni di euro e variazioni di fair value negative per 1,1 milioni di euro, con un saldo negativo di 0,1 milioni di euro contabilizzato in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

5.3 Le Partecipazioni

Il portafoglio di partecipazioni del gruppo bancario è costituito dalla partecipazione nella collegata Eu-Ra S.p.A., detenuta dalla capogruppo.

5.4 Le attività materiali e immateriali

Le attività materiali e immateriali ammontano a 21,7 milioni di euro e presentano una contrazione netta nell'esercizio di 2,2 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
immobilizzazioni materiali				
- Mobili ed arredi	5.001	4.962	39	0,8%
- Macchine ed impianti per EAD	341	460	-119	-25,9%
- Macchine ed impianti vari	2.341	2.399	-58	-2,4%
Totale imm. Materiali	**7.683**	**7.821**	**-138**	**-1,8%**
immobilizzazioni immateriali				
- Avviamento	7.541	7.435	106	1,4%
- oneri pluriennali CSE	4.129	5.681	-1.552	-27,3%
- Spese software	406	579	-173	-29,9%
- provvigioni da ammortizzare no load	1.536	2.346	-810	-34,5%
- Altre	386	6	380	6333,3%
Totale imm. Immateriali	**13.998**	**16.047**	**-2.049**	**-12,8%**
Totale immobilizzazioni	**21.681**	**23.868**	**-2.187**	**-9,2%**

Gli investimenti netti dell'esercizio ammontano a 5,2 milioni di euro e si riferiscono per 3,0 milioni ad immobilizzi immateriali, 0,1 milioni per avviamenti, e 2,2 milioni di euro ad immobilizzi materiali.
La variazione degli avviamenti per 0,1 milioni di euro si riferisce all'ultima tranche di una rettifica del prezzo di acquisizione della controllata Simgenia S.p.A..

Gli ammortamenti di periodo ammontano invece a 7,1 milioni di euro e si riferiscono per 4,8 milioni di euro alle attività immateriali e per 2,3 milioni alle attività materiali.

Nel complesso l'aggregato delle attività immateriali presenta un decremento di 2,0 milioni di euro che interessa principalmente gli oneri relativi allo sviluppo del sistema legacy CSE, giunti ad un avanzato stadio di ammortamento e le provvigioni no load.

(migliaia di euro)	avviamento	Att. Immateriali	Att. Materiali	tot. 2007	tot. 2006
Esistenze iniziali nette	7.435	8.612	7.821	23.868	25.832
Aumenti	106	2.976	2.162	5.244	8.151
Acquisti	106	2.976	2.162	5.244	6.067
Altre variazioni	-	-	-	-	2.084
Diminuzioni	-	5.131	2.300	7.431	10.115
Vendite	-	-		-	127
Rettifiche di valore	-	4.781	2.300	7.081	8.286
di cui: a) ammortamenti	-	4.727	2.300	7.027	7.867
di cui: b) svalutazioni		54		54	419
Altre variazioni		350	-	350	1.702
Rimanenze finali	**7.541**	**6.457**	**7.683**	**21.681**	**23.868**

Le spese per migliorie su beni di terzi non riconducibili a specifiche voci di immobilizzi materiali, riclassificate per effetto delle istruzioni di Banca d'Italia alla voce relativa alle "altre attività", ammontano alla fine dell'esercizio a 2,9 milioni di euro.

5.5 I fondi a destinazione specifica

Alla fine del esercizio 2007 gli accantonamenti per fondi a destinazione specifica ammontano a 52,3 milioni di euro di cui 5,7 milioni di euro a fronte degli impegni nei confronti del personale per il trattamento di fine rapporto e 46,6 milioni di euro in relazione ai fondi per altri rischi ed oneri.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Trattamento di fine rapporto subordinato	5.707	6.524	-817	-12,5%
Altri Fondi per rischi ed oneri	46.610	58.679	-12.069	-20,6%
- fondi per oneri del personale	*7.083*	*5.924*	*1.159*	*19,6%*
- fondi rischi per controversie legali	*3.922*	*4.054*	*-132*	*-3,3%*
- altri fondi per rischi ed oneri	*35.605*	*48.701*	*-13.096*	*-26,9%*
Totale Fondi	**52.317**	**65.203**	**-12.886**	**-19,8%**

Questi ultimi, presentano un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente di 12,1 milioni di euro (-20,6%) per effetto dello smontamento dei fondi per incentivazioni connesso alla maturazione nell'esercizio di un certo numero di piani pluriennali di incentivazione afferenti all'attività di potenziamento della rete di vendita.
Si evidenzia altresì la crescita dei fondi per indennità a favore della rete di promotori finanziari (+1,4 milioni di euro) e per le spese del personale dipendente (+1,2 milioni), essenzialmente legate ai maggiori stanziamenti connessi al rinnovo del CCNL di settore.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
fondo oneri per il personale	**7.083**	**5.924**	**1.159**	**19,6%**
fondi rischi per controversie legali	**3.922**	**4.054**	**-132**	**-3,3%**
fondo rischi contenzioso legale per fatti appropriativi pf	2.496	1.842	654	35,5%
fondo rischi contenzioso legale con promotori finanziari	503	658	-155	-23,6%
fondo rischi contenzioso legale con dipendenti	394	204	190	93,1%
fondo rischi per altri contenziosi legali	529	1.350	-821	-60,8%
fondo oneri fine rapporto promotori	**6.006**	**4.582**	**1.424**	**31,1%**
fondo oneri per indennità fine rapporto	5.785	3.998	1.787	44,7%
fondo oneri ind. Sovraprovv. Portafoglio	221	584	-363	-62,2%
fondo oneri programmi di fidelizzazione	**391**	**482**	**-91**	**-18,9%**
fondo oneri premio fedeltà	391	482	-91	-18,9%
fondo oneri provvigioni da assegnare	**28.842**	**41.230**	**-12.388**	**-30,0%**
fondo incentivi sviluppo rete	25.515	36.313	-10.798	-29,7%
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive e gare comm.	2.248	3.147	-899	-28,6%
fondo oneri provvigioni - piani provvigionali	1.079	1.770	-691	-39,0%
Altri fondi per rischi ed oneri	**366**	**370**	**-4**	**-1,1%**
fondo programmi stock options	338	340	-2	-0,6%
fondo altri rischi e oneri	28	30	-2	-6,7%
Fondo imposte bollo e altre	**0**	**2.037**	**-2.037**	**-100,0%**
Totale	**46.610**	**58.679**	**-12.069**	**-20,6%**

5.6 Il Patrimonio netto

Il patrimonio netto del gruppo al 31 dicembre 2007, ammonta a 208,0 milioni di euro e presenta un incremento di 2,7 milioni rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
1. Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804	-	0,0%
3. Riserve	65.729	61.886	3.843	6,2%
4. (Azioni proprie)	-8.112	-5.851	-2.261	38,6%
5. Riserve da valutazione	945	1.065	- 120	-11,3%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	0,0%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	15.288	14.023	1.265	9,0%
Totale Patrimonio netto	**207.967**	**205.240**	**2.727**	**1,3%**

Il patrimonio netto consolidato ha subito delle riduzioni principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio precedente deliberata dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2006, del 24 aprile 2007, pari a 11,0 milioni di euro e dei riacquisti netti di azioni proprie effettuati al servizio dei piani di stock granting a favore del top management e dei promotori finanziari ex Prime (-2,3 milioni di euro).
In particolare, nel corso dell'esercizio Banca Generali ha acquistato sul mercato 284.080 azioni, per un ammontare complessivo di 3,1 milioni di euro, in relazione ai piani di stock granting destinati al top management. Banca BSI ha acquistato 78.000 azioni della controllante per un controvalore di 0,8 milioni di euro.
Sono state invece assegnate 495.701 azioni, per un valore di carico complessivo di 1,6 milioni di euro a favore di promotori finanziari e managers di rete beneficiari del piano di stock granting destinato alla rete ex Prime Consult.

Gli incrementi patrimoniali sono invece legati all'utile d'esercizio, in crescita di 1,3 milioni rispetto al 2006 e alla variazione della riserva per piani di pagamento basati su azioni proprie (IFRS2) in contropartita agli oneri per piani di stock option/stock granting rilevati a conto economico per 1,8 milioni di euro.
Si evidenzia inoltre come, in applicazione dei Principi contabili internazionali (IFRIC11) l'onere connesso all'assegnazione gratuita da parte della controllante Assicurazioni Generali di proprie azioni a tutti i dipendenti del gruppo in occasione del 175° anniversario della fondazione sia stato rilevato a conto economico per la quota afferente al gruppo (0,9 milioni di euro) in contropartita ad una specifica riserva da apporto patrimoniale della controllante.

Le riserve di valutazione si riferiscono essenzialmente all'imputazione a patrimonio netto delle variazioni di fair value delle attività disponibili per la vendita. La riduzione dell'esercizio è dovuta allo smobilizzo della riserva positiva relativa al comparto OICR, per effetto del disinvestimento dello stesso e alla creazione di una riserva netta negativa in relazione al comparto titoli di debito.

Il Patrimonio di Vigilanza si attesta al 31 dicembre 2007 su di un livello di 178,1 milioni di euro, sulla base di una previsione di erogazione di dividendi per un ammontare di 19,9 milioni di euro.
L'aggregato di vigilanza presenta un decremento di 4,2 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2006 imputabile alla crescita del monte dividendi (+8,9 milioni di euro) che ha più che compensato l'evoluzione positiva delle poste di patrimonio netto analizzate in precedenza.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
patrimonio base	173.044	177.110
patrimonio supplementare	5.085	5.202
elementi a dedurre	-	-
patrimonio di vigilanza	**178.129**	**182.312**
B.1 RISCHIO DI CREDITO	56.189	50.520
B.2 RISCHI DI MERCATO	50.989	59.759
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	6.371	6.735
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	113.549	117.014
ECCEDENZA RISPETTO AI REQUISITI PRUDENZIALI	64.580	65.298
assorbimento complessivo	63,75%	64,18%
assorbimento rischio di credito	31,54%	27,71%
assorbimento rischio di mercato	28,62%	32,78%
Attività di rischio ponderate	1.419.363	1.462.675
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,19%	12,11%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	**12,55%**	**12,46%**

Vi è pertanto un'eccedenza di 64,6 milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato richiesti dall'Organo di Vigilanza. In particolare il 31,54% del Patrimonio è a presidio del rischio di credito, il 28,62% a presidio dei rischi finanziari, il 3,59 % per altri requisiti, mentre la parte di patrimonio libero di cui la Banca può disporre ammonta al 36,25% del Patrimonio di Vigilanza. Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 12,55% a fronte di un requisito minimo dell'8%.

Prospetto di Raccordo fra il patrimonio netto e il risultato della capogruppo e patrimonio netto e il risultato del gruppo

	31 dicembre 2007		
(migliaia di euro)	capitale e riserve	Risultato	patrimonio netto
Bilancio civilistico Banca Generali	**178.984**	**19.316**	**198.300**
differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	-2.751	-	-2.751
- *avviamenti*	-4.550		-4.550
- *Utili a nuovo delle società consolidate*	1.682	-	1.682
- *riserva stock granting 175° anniversario*	205		205
- *acquisizione BSI*	- 88	-	-88
Dividendi da società consolidate	12.669	- 12.669	-
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	8.668	8.668
Riserve da valutazione società consolidate	-	-	-
Rettifiche di consolidamento	3.777	-27	3.750
- *avviamenti*	4.550		4.550
- *azioni proprie detenute dalle controllate*	-773	7	-766
- *acquisizione BG Investment Luxembourg*	-	- 34	- 34
Bilancio consolidato Banca Generali	**192.679**	**15.288**	**207.967**

6. L'andamento economico

Nei prospetti che seguono, e nei relativi commenti, vengono analizzati i risultati economici dell'esercizio 2007 raffrontandoli all'esercizio 2006.
Al fine di fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Si evidenzia, inoltre, come la situazione economica consolidata di raffronto al 31 dicembre 2006 non includa pienamente gli effetti economici delle operazioni di acquisizione di Banca BSI Italia S.p.A.. e S. Alessandro Fiduciaria S.p.A., entrambe avvenute in data 1° luglio 2006; al fine di una maggiore comprensione dei risultati vengono pertanto fornite le necessarie indicazioni relative alle variazioni a perimetro omogeneo con riferimento alle principali voci del conto economico.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %.	31.12.2006 Riesposto
Interessi netti	**43.136**	**27.319**	**15.817**	**57,9%**	**29.118**
Commissioni nette	**152.938**	**142.578**	**10.360**	**7,3%**	**150.389**
Dividendi e utili delle partecipazioni	2.845	20.085	-17.240	-85,8%	20.085
Risultato netto della gestione finanziaria	- 12.332	- 6.421	-5.911	92,1%	-5.318
Ricavi operativi netti	**186.587**	**183.561**	**3.026**	**1,6%**	**194.274**
Spese per il personale	-57.135	-53.268	-3.867	7,3%	-58.628
Altre spese amministrative	-70.836	-69.780	-1.056	1,5%	-73.709
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.081	-8.291	1.210	-14,6%	-8.914
Altri oneri/proventi di gestione	7.704	9.274	-1.570	-16,9%	9.216
Costi operativi netti	**-127.348**	**-122.065**	**-5.283**	**4,3%**	**-132.035**
Risultato operativo	**59.239**	**61.496**	**-2.257**	**-3,7%**	**62.239**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-559	-590	31	-5,3%	-590
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	- 20	20	-100,0%	-20
Accantonamenti netti	-21.395	-34.346	12.951	-37,7%	-34.346
Utili (perdite) da cessione investimenti	-	-63	63	-100,0%	-63
Utile operativo ante imposte	**37.285**	**26.477**	**10.808**	**40,8%**	**27.220**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-21.997	-12.454	-9.543	76,6%	-12.972
Utile (perdita) attività non correnti in dismissione al netto imposte	-	-	-	0,0%	-
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	0,0%	-
Utile netto	**15.288**	**14.023**	**1.265**	**9,0%**	**14.248**

L'esercizio 2007 si chiude con un utile netto consolidato di 15,3 milioni di euro, in crescita rispetto ai 14,0 milioni dell'esercizio precedente nonostante i negativi effetti derivanti dalle turbolenze dei mercati finanziari internazionali a partire dal secondo semestre dell'anno.

Il risultato operativo consolidato ha raggiunto al 31 dicembre 2007 l'importo di 59,2 milioni di euro, con un decremento di 2,3 milioni di euro (-3,7%) rispetto all'esercizio precedente; a termini omogenei di raffronto il decremento sarebbe stato pari al 4,8%.
Il lieve calo del risultato operativo conseguito è legato principalmente all'andamento negativo della gestione finanziaria nel secondo semestre dell'anno, accompagnato da un rallentamento del tasso di sviluppo dell'attività di collocamento e distribuzione di prodotti finanziari e bancari.
In particolare gli effetti della negativa congiuntura finanziaria possono essere quantificati in 15,6 milioni di maggiori svalutazioni nette del portafoglio di attività finanziarie di trading.

In assenza di tali effetti l'utile consolidato avrebbe raggiunto un livello di 25,0 milioni di euro.

L'utile ante imposte raggiunge invece un livello di 37,3 milioni di euro per effetto della significativa contrazione degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri, imputabile in massima parte alla maturazione nell'esercizio di un certo numero di piani di incentivazione afferenti all'attività di potenziamento della rete di vendita.
L'utile netto sconta tuttavia un maggior carico fiscale principalmente a causa degli effetti correlati all'adeguamento delle imposte differite alle nuove aliquote introdotte dalla Legge finanziaria per il 2008.

Anche l'EBTDA, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti e su attività materiali ed immateriali, si attesta su di un livello di 66,3 milioni, con un lieve calo rispetto ai 69,8 milioni di euro dell'esercizio precedente (71,1 milioni di euro a perimetro omogeneo).

6.1 Gli Interessi netti

Il **margine di interesse** si è attestato su di un livello di 43,1 milioni di Euro, con un incremento di 15,8 milioni di euro (+57,9%) rispetto all'esercizio precedente; a perimetro omogeneo la crescita sarebbe stata pari al 48,2%.

L'evoluzione del margine di interesse è stata caratterizzata da una forte espansione del costo della raccolta da clientela, pari a 76,0 milioni di euro (+25%) connessa oltre che all'espansione dei volumi intermediati anche ad un incremento dei tassi medi passivi, in linea con la crescita dei tassi di mercato. Si registra inoltre una contrazione del margine positivo sull'interbancario, sceso da 31,7 a 12,4 milioni di euro (-60,8%) .
Tale fenomeno è stato totalmente assorbito dall'incremento degli interessi derivanti dal portafoglio titoli di negoziazione, pari a 91,2 milioni di euro (+98,5%) e degli impieghi verso clientela (+46,0%).

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	91.244	45.975	45.269	98,5%
Attività finanziarie AFS	425	-	425	0,0%
Crediti verso banche	25.627	31.857	-6.230	-19,6%
Crediti verso clientela	14.938	10.231	4.707	46,0%
Altre attività	**157**	**272**	**-115**	**-42,3%**
totale interessi attivi	132.391	88.335	44.056	49,9%
Debiti verso banche	13.226	196	13.030	6648,0%
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	76.029	60.820	15.209	25,0%
Altre passività	-	-	-	0,0%
totale interessi passivi	**89.255**	**61.016**	**28.239**	**46,3%**
interessi netti	**43.136**	**27.319**	**15.817**	**57,9%**

6.2 Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello di 152,9 milioni di euro e presenta un incremento di 10,4 milioni di euro (+7,3%) rispetto all'esercizio precedente.
A termini omogenei di raffronto l'andamento commissionale netto avrebbe presentato un incremento dell'1,7%.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
commissioni gestioni patrimoniali	142.017	123.314	18.703	15,2%
commissioni di collocamento titoli	84.649	77.849	6.800	8,7%
commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	55.285	49.172	6.113	12,4%
commissioni di negoziazione di titoli e valute	5.333	5.265	68	1,3%
commissioni di R.O., custodia e amm.titoli	16.550	11.097	5.453	49,1%
commissioni servizi di incasso e pagamento	2.497	1.908	589	30,9%
commmissioni altri servizi	2.114	2.564	-450	-17,6%
Totale commissioni attive	**308.445**	**271.169**	**37.276**	**13,7%**
commissioni offerta fuori sede	147.572	122.956	24.616	20,0%
commissioni servizi di incasso e pagamento	1.834	1.205	629	52,2%
commissioni negoz. titoli e custodia	3.713	2.802	911	32,5%
commissioni gestioni patrimoniali	41	45	-4	-8,9%
commissioni altre	2.347	1.585	762	48,1%
Totale commissioni passive	**155.507**	**128.593**	**26.914**	**20,9%**
Commissioni nette	**152.938**	**142.576**	**10.362**	**7,3%**

L'incremento dei ricavi, per un importo di 37,3 milioni di euro (+13,7%) è sostanzialmente legato all'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie, che evidenzia un maggior contributo di 31,6 milioni di euro (+12,6%).

I ricavi derivanti dagli altri servizi bancari offerti alla clientela presentano inoltre un incremento di 5,7 milioni di euro, riconducibile alla crescita delle commissioni di raccolta ordini e custodia e amministrazione, determinata sia dall'espansione dell'operatività su mercati esteri di società del gruppo Generali, che dall'operatività di Banca BSI Italia. A fronte di tale espansione si evidenzia una riduzione delle commissioni relative all'attività di banca corrispondente.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Gestioni patrimoniali proprie				
1. Gestioni patrimoniali collettive (OICR,fondi pensione)	82.774	76.703	6.071	7,9%
2. Gestioni patrimoniali individuali	59.243	46.611	12.632	27,1%
Comm. Su gestioni patrimoniali	142.017	123.314	18.703	15,2%
1. Collocamento OICR di terzi	68.044	67.365	679	1,0%
2. Collocamento Titoli obbligazionari	14.749	8.702	6.047	69,5%
3. Altre operazioni di collocamento	1.856	1.782	74	4,2%
4. Distrib, Gest. Patrimoniali di Terzi (gpm,gpf, fondi pensione)	3.643	2.833	810	28,6%
5. Distrib. Prodotti assicurativi di terzi	45.753	39.207	6.546	16,7%
6 .Distrib. Altri prodotti finanziari di terzi	5.889	7.132	-1.243	-17,4%
Comm. Collocamento e Distrib. Serv. Terzi	139.934	127.021	12.913	10,2%
Totale	**281.951**	**250.335**	**31.616**	**12,6%**

Nell'ambito dell'attività di gestione e sollecitazione del risparmio la variazione positiva di 31,6 milioni di euro è imputabile sia alla crescita del settore delle gestioni individuali e collettive del gruppo (+18,7 milioni di euro, pari al 15,2%), con una dinamica più accentuata nel comparto delle gestioni individuali, che all'attività di collocamento e distribuzione di servizi di terzi (+12,9 milioni, pari al 10,2%). In tale comparto si segnala un particolare l'apporto delle commissioni relative ai collocamenti obbligazionari effettuati tramite la rete di promotori.

Per quanto riguarda la struttura commissionale, nel corso dell'esercizio si è registrata una dinamica più accentuata delle commissioni di sottoscrizione rispetto a quelle di gestione ed incentivo, unitamente alla crescita dell'incidenza percentuale delle commissioni derivanti dall'attività bancaria tradizionale.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Commissioni di sottoscrizione	61.408	52.572	8.836	16,8%
Commissioni di gestione	211.567	187.812	23.755	12,6%
Commissioni di incentivo	9.052	9.613	-561	-5,8%
Commissioni altre (altri servizi bancari e finanziari)	26.418	21.173	5.245	24,8%
	308.445	**271.171**	**37.275**	**13,7%**

L'aggregato commissionale sconta infine un incremento delle provvigioni passive, afferente principalmente l'offerta fuori sede retrocesse alla rete distributiva, per un importo di 26,9 milioni di euro, con un tasso di crescita superiore a quello dei corrispondenti ricavi (+20,9%). Tale andamento è tuttavia sostanzialmente imputabile al venire a maturazione nel corso dell'esercizio di alcuni piani provvigionali di incentivazione relativi prevalentemente alla rete di private banking.

6.3 Dividendi

I dividendi percepiti ammontano complessivamente a 2,8 milioni di euro e si riferiscono principalmente agli utili distribuiti dalle partecipazioni classificate fra le attività finanziarie disponibili per la vendita.
In particolare l'investimento azionario di private equity, Athena Private Equity, ha distribuito dividendi per 1,0 milioni di euro mentre il residuo proviene dai possessi azionari in Enel, e in minor misura da quelli in Assicurazioni Generali.
La rilevante riduzione della voce rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è dovuta alla effettuazione nell'esercizio 2006 di alcune operazioni finanziarie di Total return swap (TRS) su titoli di capitale che hanno avuto un simmetrico riflesso negativo sul risultato dell'attività di negoziazione.
La diminuzione dell'aggregato va pertanto considerata congiuntamente all'andamento, nei due periodi considerati, del risultato netto dell'attività di negoziazione.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
dividendi su attività fin. Disponibili per la vendita	1.365	699	666	95,3%
dividendi di trading	754	1.244	-490	-39,4%
dividendi su operazioni TRS	726	18.142	-17.416	-96,0%
dividendi totali	**2.845**	**20.085**	**-17.240**	**-86%**

6.4 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Nel risultato netto dell'attività di negoziazione confluiscono gli utili e perdite da negoziazione e le plus/minusvalenze da valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie di trading, gli utili e perdite da negoziazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e l'eventuale risultato dell'attività di copertura.

Alla fine dell'esercizio 2007, tale gestione evidenzia un risultato negativo di 12,3 milioni a fronte di una perdita netta rilevata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 6,4 milioni, con un aggravio netto di 5,9 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Utile e perdite su attività finanziarie	282	-24.384	24.666	-101,2%
Plusvalenze e minusvalenze su attività finanziarie	-24.108	7.100	-31.208	-439,5%
Utili e perdite su derivati	1.241	17.403	-16.162	-92,9%
Plusvalenze e minusvalenze su derivati	8.434	-7.616	16.050	-210,7%
Operazioni su titoli	**-14.151**	**-7.497**	**-6.654**	**88,8%**
Operazioni su valute	**769**	**901**	**- 132**	**-14,7%**
Risultato dell'attività di negoziazione	**-13.382**	**-6.596**	**-6.786**	**102,9%**
Utili e perdite da riacquisto	1.050	175	875	500,0%
Risultato dell'attività finanziaria	**-12.332**	**-6.421**	**-5.911**	**92,1%**

Il confronto su base annua è tuttavia influenzato in misura significativa dagli effetti dell'operatività in strumenti finanziari derivati di tipo Total Return Swaps (TRS) su titoli di capitale come rilevati nel bilancio al 31.12.2006.
Nel corso del precedente esercizio tale attività aveva generato un risultato negativo di negoziazione per 16,6 milioni di euro a fronte di dividendi correlati per 18,1 milioni.
Considerando pertanto la suddetta operatività nel suo complesso, il contributo dell'attività di negoziazione nell'esercizio evidenzierebbe una perdita di 12,7 milioni di euro a fronte di proventi netti per 11,5 milioni di euro nell'esercizio 2006, come evidenziato nella successiva tabella.

(migliaia di euro)	utili e dividendi	Plusvalenze	Perdite in negoziazione	Minusvalenze	31.12.2007	31.12.2006
1.Operazioni su Titoli di debito	2.748	1.690	6.041	13.766	-15.369	-580
2. Operazioni su titoli di capitale	4.432	98	2.836	4.091	-2.397	5.729
Titoli di capitale	2.956	98	1.952	4.091	-2.989	6.052
opzioni su titoli di capitale	1.476	-	884	-	592	-323
3. Total return swap (TRS)	1.242	8.030	714	8.030	528	1.890
Titoli di capitale (operazioni TRS)	-	-	-	8.030	-8.030	-25.089
Dividendi	726				726	18.142
Derivati	516	8.030	714	-	7.832	8.837
4. Operazioni su quote di OICR	4.124	11	1.568	20	2.547	2.336
5. Operazioni su interest rate swaps (IRS)	1.680	234	833	-	1.081	1.272
6. Operazioni su valute	15	693	-	523	954	901
derivati	15	693	-	523	185	7
differenze cambio					769	894
Risultato dell'attività di negoziazione	**14.241**	**10.756**	**11.992**	**26.430**	**- 12.656**	**11.548**

Il risultato dell'esercizio 2007 è stato quindi negativamente influenzato dagli effetti sui mercati internazionali innescati dalla crisi dei mutui subprime americani, all'inizio del secondo semestre 2007 e aggravatasi con il successivo credit crunch, che ha negativamente influito sui corsi dei titoli azionari e obbligazionari.
Il comparto titoli di debito ha evidenziato un risultato complessivo netto negativo per 15,4 milioni di euro, prevalentemente dovuto all'adeguamento del portafoglio posseduto al fair value di fine periodo, che ha portato alla rilevazione di minusvalenze per 13,8 milioni.
Nel comparto dei titoli di capitale il risultato netto negativo è invece di 2,4 milioni di euro a fronte di minusvalenze dovute alla valutazione del portafoglio in essere a fine anno per 4,1 milioni di euro.
Il contributo dell'operatività su OICR ammonta 2,5 milioni di euro, in lieve progresso rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di perdite di realizzo nel secondo semestre.

Nell'ambito dell'operatività su tassi d'interesse sono stati infine stipulati contratti di interest rate swap di durata annuale, finalizzati a replicare la sovraperformance delle gestioni assicurative rispetto all'andamento dei tassi di mercato.
Nell'ambito dell'operatività su Total Return Swaps risulta ancora in essere una sola operazione di equity swap che ha generato un contributo complessivo positivo di 0,5 milioni di euro.

Il risultato complessivo della gestione finanziaria è stato infine attenuato dallo smobilizzo del portafoglio di OICR detenuti da BG SGR e classificati nel comparto dei titoli disponibili per la vendita con il conseguente rigiro a conto economico delle plusvalenze maturate per 1,0 milioni di euro.

6.5 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi ed oneri di gestione, evidenzia un incremento di 5,3 milioni di euro (+4,3%) rispetto all'esercizio precedente in relazione all'espansione dell'attività del gruppo. A termini omogenei l'aggregato presenterebbe invece una variazione negativa rispetto all'esercizio 2006 (-3,55%) per effetto delle sinergie di costo realizzate su Banca BSI Italia e BG SGR.

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si è attestato alla fine del periodo di riferimento al 64,5% rispetto al 62,0% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (63,3% a termini omogenei).

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Spese per il personale	-57.135	-53.268	-3.867	7,3%
Altre spese amministrative	-70.836	-69.780	-1.056	1,5%
Rettifiche di valore nette su attività				
materiali e immateriali	-7.081	-8.291	1.210	-14,6%
altri proventi ed oneri	7.704	9.274	-1.570	-16,9%
Costi operativi	**-127.348**	**-122.065**	**-5.283**	**4,3%**

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori presentano in tale contesto un incremento rispetto all'esercizio precedente di 3,9 milioni di euro per effetto principalmente dell'espansione dell'organico del gruppo (7,3%). A perimetro omogeneo di raffronto il costo del personale avrebbe registrato una riduzione pari al 2,55%.
Il personale dipendente passa da 696 a 730 unità, con una crescita di fine periodo di 34 risorse (+4,9%).
Su base annua, tuttavia la media cresce da 615 a 714 con un incremento di 99 unità.

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Dirigenti	42	41	1	2,4
Quadri di 3°e 4° livello	90	92	-2	-2,2
Restante personale	598	563	35	6,2
Totale	**730**	**696**	**34**	**4,9**

Si segnala inoltre che in data 8 dicembre 2007 è stata sottoscritta, da ABI e Organizzazioni sindacali, l'ipotesi di rinnovo del CCNL per il settore del credito per il periodo 2008 - 2010. Tale accordo prevede fra le altre cose, l'erogazione nel mese di gennaio 2008 di una "una tantum" a copertura del periodo di vacatio contrattuale 2006 – 2007, che è stata accantonata fra gli oneri del personale per un ammontare di 1,3 milioni di euro.
Le spese per il personale includono altresì per 0,9 milioni di euro l'onere relativo al piano di stock granting varato dalla controllante Assicurazioni Generali a beneficio dei dipendenti del gruppo in occasione del 175° anniversario e per 0,7 milioni il costo dei piani di stock option a favore dei dirigenti delle società del gruppo.
Si segnala altresì che nel costo del personale al 31.12.2006 è ricompreso l'onere per il piano di stock granting a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale della Capogruppo per un importo pari a 5,3 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
1) Personale dipendente	***55.307***	***48.338***	***6.969***	***14,4%***
salari e stipendi	31.655	27.415	4.240	15,5%
oneri sociali	8.369	7.197	1.172	16,3%
accantonamento al trattamento di fine rapporto	578	1.328	-750	-56,5%
versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	2.839	1.238	1.601	129,3%
costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	1.564	2.257	-693	-30,7%
fondo spese personale	6.399	5.229	1.170	22,4%
altri benefici a favore dei dipendenti	3.903	3.674	229	6,2%
2) Altro personale	***138***	***629***	***-491***	***-78,1%***
3) Amministratori	***1.690***	***4.301***	***-2.611***	***-60,7%***
di cui costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	*8*	*3.117*	*- 3.109*	*-99,7%*
Totale	**57.135**	**53.268**	**3.867**	**7,3%**

La voce relativa alle "altre spese amministrative" si attesta su di un livello di 70,8 milioni di euro con un lieve incremento di 1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+1,5%); a termini omogenei di raffronto si sarebbe registrata una contrazione delle altre spese amministrative pari a circa il 3,9%.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Gestione amministrativa	**7.160**	**8.060**	**-900**	**-11,2%**
Pubblicità	735	681	54	7,9%
Consulenze e professionisti	1.755	3.664	-1.909	-52,1%
organi sociali e revisione	626	492	134	27,2%
altre spese generali (assic.; rappr.)	4.044	3.223	821	25,5%
Operations	**31.811**	**31.043**	**768**	**2,5%**
affitto e uso locali	12.643	11.618	1.025	8,8%
servizi in outsourcing	7.983	8.608	-625	-7,3%
servizi postali e telefonici	3.255	3.826	-571	-14,9%
stampati e contrattualistica	1.047	1.054	-7	-0,7%
altre spese gestione operativa	6.883	5.937	946	15,9%
Sistemi informativi e attrezzature	**23.922**	**22.123**	**1.799**	**8,1%**
servizi informatici in outsourcing	16.468	14.755	1.713	11,6%
banche dati finanziarie e saltri serv. telematici	3.829	3.496	333	9,5%
assistenza sistemistica e manut. Sw	1.909	1.935	-26	-1,3%
altre spese (noleggio attrezz; manut. Ecc.)	1.716	1.937	-221	-11,4%
Imposte e tasse	**7.943**	**8.554**	**-611**	**-7,1%**
Totale altre spese amministrative	**70.836**	**69.780**	**1.056**	**1,5%**

Gli ammortamenti su immobilizzi materiali ed immateriali si attestano a 7,1 milioni di euro, con un decremento di 1,2 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (-14,6 %) principalmente imputabile alla contrazione degli oneri connessi all'ammortamento delle provvigioni no load.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
rettifiche/riprese di valore su imm. materiali	2.300	1.968	332	16,9%
rettifiche/riprese di valore su imm. immateriali	4.781	6.323	-1.542	-24,4%
Totale	**7.081**	**8.291**	**-1.210**	**-14,6%**

Gli altri proventi netti di gestione rappresentano una voce residuale dove confluiscono componenti economici della più varia natura, compresi quelli in precedenza classificati fra i proventi e gli oneri straordinari. Fra i proventi di natura ricorrente vi figurano in prevalenza i recuperi spese da clientela per imposte e per gestione dei conti correnti, le indennità e i recuperi provvigionali a carico dei promotori finanziari, nonché i proventi conseguiti da Simgenia per attività di formazione delle reti assicurative. Fra gli altri oneri sono stati invece riclassificati gli ammortamenti relativi alle migliorie su beni di terzi che, in base alla disciplina della Banca d'Italia, non vengono classificate fra le immobilizzazioni immateriali bensì tra le altre attività.

Tale aggregato ammonta alla fine dell'esercizio a 7,7 milioni di euro con una riduzione di 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente prevalentemente imputabile alla riduzione dei proventi per la formazione degli agenti, all'incremento degli oneri per incentivazione del personale e allo sbilancio delle componenti straordinarie.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Recupero spese e oneri di quotazione	0	4.841	-4.841,00	-100,0%
Recuperi di spesa e ricavi vs clientela	4.101	2.874	1.227	42,7%
Recupero imposte dalla clientela	6.499	6.995	-496	-7,1%
Indennità e recuperi spese da promotori	1.333	1.180	153	13,0%
Formazione agenti assicurativi	605	1.275	-670	-52,5%
Sopravvenienze attive e indennizzi	2.235	1.386	849	61,3%
Altri proventi	66	663	-597	-90,0%
Totale	**14.839**	**19.214**	**-4.375**	**-22,8%**
Oneri e spese di quotazione		5.106	-5.106	-100,0%
Rettifiche di valore migliorie su beni di terzi	1.338	2.007	- 669	-33,3%
Stralcio immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	75	0	75	n.a
Oneri incentivazione esodo personale	1.158	291	867	297,9%
Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo	2.992	970	2.022	208,5%
Oneri sistemazioni contabili con clientela	446	352	94	26,7%
indennizzi e risarcimenti	986	737	249	33,8%
Oneri contenzioso Tributario	0	250	-250	-100,0%
aggiustamenti di consolidamento	65	200	-135	-67,5%
Altri oneri di gestione e Aggiustamenti di consolidamento	75	27	48	177,8%
Totale	**7.135**	**9.940**	**-2.805**	**-28,2%**
Altri proventi di gestione netti	**7.704**	**9.274**	**-1.570**	**-16,9%**

6.6 Il risultato operativo e il risultato netto di esercizio

Come evidenziato nella premessa, il risultato operativo raggiunge al 31 dicembre 2007 un livello di 59,2 milioni di euro, con un decremento di 2,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-3,7%).

L'utile operativo ante imposte, attestato a 37,3 milioni di euro, dopo aver effettuato accantonamenti per 21,4 milioni di euro, presenta un incremento rispetto al periodo di raffronto pari a 10,8 milioni di euro, sostanzialmente ascrivibile ai minori accantonamenti per rischi ed oneri.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Ricavi operativi netti	186.587	183.561	3.026	1,6%
Costi operativi	-127.348	-122.065	-5.283	4,3%
Risultato operativo	**59.239**	**61.496**	**-2.257**	**-3,7%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-559	-590	31	-5,3%
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-20	20	-100,0%
Accantonamenti netti	-21.395	-34.346	12.951	-37,7%
Utili (perdite) da cessione investimenti	-	-63	63	-100,0%
Utile operativo ante imposte	**37.285**	**26.477**	**10.808**	**40,8%**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-21.997	-12.454	-9543	76,6%
Utile netto	**15.288**	**14.023**	**1265**	**9,0%**

Gli **accantonamenti** si riferiscono prevalentemente agli oneri provvigionali connessi ai programmi di incentivazione a breve termine e a medio termine connessi all'espansione della rete di vendita. Sono stati inoltre effettuati accantonamenti a titolo di ulteriori indennità a favore dei promotori finanziari e accantonamenti netti a fronte dei rischi per contenzioso.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio per IRES e IRAP sono state stimate nella misura di 22,0 milioni di euro (di cui 3,7 milioni per IRAP corrente), con un peso di 22,3 milioni di euro relativo alla stima delle imposte correnti a fronte di proventi netti per 0,3 milioni di euro relativi alla fiscalità anticipata e differita.

Tale dato sconta per 4,0 milioni di euro l'effetto di adeguamento della fiscalità anticipata e differita alle nuove aliquote d'imposta IRES e IRAP introdotte dalla Legge finanziaria 2008 e in vigore dal 1° gennaio 2008, scese rispettivamente dal 33% al 27,5% e dal 4,25% al 3,9%.
Il tax rate consolidato complessivo raggiunge nell'esercizio 2007 quindi il 59% mentre si attesterebbe al 48,3%, con un lieve incremento rispetto all'esercizio 2006 (47,0%) senza considerare i citati effetti straordinari dovuti al mutamento di regime fiscale.

L'esercizio 2007 chiude pertanto con un **utile netto** consolidato pari a 15,3 milioni di euro.
L'utile per azione sale pertanto da 13,5 a 13,9 centesimi.

Utile per azione

	31.12.2007	31.12.2006
utile d'esercizio (migliaia di euro)	15.288	14.023
utile attribuibile alle azioni ordinarie	15.288	14.023
numero medio delle azioni in circolazione	109.961.177	104.013.535
EPS - Earning per share (euro)	**0,139**	**0,135**
numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	109.961.177	104.013.535
EPS - Earning per share diluito (euro)	**0,139**	**0,135**

6.7 Flussi di cassa

Alla fine del esercizio 2007 la liquidità generata dalla attività operativa è stata pari a 17,7 milioni di euro.
Nel complesso, alla fine dell'esercizio, la liquidità derivante dalla gestione reddituale (+2,8 milioni), dalla raccolta presso banche e clientela (712,8 milioni) e in misura minore dalla contrazione dei crediti verso clientela (15,5 milioni) è stata assorbita dai deflussi conseguenti all'attività di investimento mobiliare e dalla posizione interbancaria.
Nel corso dell'esercizio inoltre l'attività di investimento ha assorbito flussi finanziari, per 4,9 milioni di euro, per acquisti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, mentre l'attività di provvista ha assorbito risorse per 14,9 milioni di euro integralmente riconducibili ai dividendi erogati (11,0 milioni) e all'acquisto di azioni proprie. Il totale della liquidità netta assorbita dell'esercizio è stata quindi pari a 2,1 milioni di euro.
Alla fine del esercizio 2007 la liquidità generata dalla attività operativa è stata pari a 17,7 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
liquidità generata dalla gestione reddituale	**-55.449**	**8.595**
liquidita generata (+) assorbita (-) da attività e pass. Fin. di trading e AFS	-640.666	-736.482
liquidita generata (+) assorbita (-) da crediti vs banche	-16.358	-196.409
liquidita generata (+) assorbita (-) da crediti vs clientela	15.496	15.870
liquidita generata (+) assorbita (-) da debiti vs banche	-25.682	-15.112
liquidita generata (+) assorbita (-) da debiti vs clientela	719.210	949.545
liquidita generata (+) assorbita (-) da altre attività e passività operative	21.147	35.999
liquidità generata/ assorbita dall'attività operativa	17.698	62.006
liquidità generata/assorbita dall'attività di investimento	-4.894	-57.793
liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	-14.856	-4.444
liquidità netta generata/assorbita	**-2.052**	**-231**
cassa e disponibilità liquide	**7.809**	**9.861**

7. Operazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 bis codice civile, dell'articolo 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 18 luglio 2006 ha approvato il "*Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate*" con lo scopo di:
(i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Banca Generali o dalle società da questa controllate, individuando regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni e, in particolare, di quelle "significative", ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario (operazioni "straordinarie" e "rilevanti");
(ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

La definizione di "parti correlate" include i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, come stabilito dalla Consob, con la Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005.

In attuazione dei principi contenuti nel predetto "Codice", il Gruppo bancario attua specifiche procedure finalizzate a consentire i flussi informativi periodici in merito alle operazioni con parti correlate dalle società controllate alla capogruppo e da questa agli organi di controllo della stessa. Il gruppo ha altresì in progetto la realizzazione di un data base informativo finalizzato alla

rilevazione e al monitoraggio delle operazioni con parti correlate così come definite del Principio contabile internazionale IAS 24.

Per quanto concerne le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca, oltre all'applicazione dell'art. 2391 del codice civile, trova altresì applicazione la disciplina speciale in materia di obbligazioni di esponenti bancari prevista dall'art. 136 D. Lgs. n. 385/1993 (Testo unico bancario) e dalle Istruzioni di Vigilanza, la quale prevede, in ogni caso, la previa deliberazione unanime dell'organo di amministrazione e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge.

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24, le parti correlate del gruppo bancario sono rappresentate:
- dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa (società consociate);
- dalle società collegate (Eura).

La nozione include altresì i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche del gruppo bancario ovvero:
- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale delle Società;
- il Direttore Generale della Società e i dirigenti dotati di poteri di gestione e/o di erogazione di credito conferiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione delle Società;
- i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società Controllate dalla Società, come di volta in volta individuati dai rispettivi organi amministrativi e comunicati alle Società;
- dirigenti con responsabilità strategiche della controllante delle Società, come individuati dall'organo amministrativo della stessa e comunicati alle Società.

Nell'ambito della propria ordinaria operatività il gruppo intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le società definite in precedenza come "correlate". Nell'ambito dell'attività bancaria, tali attività sono costituite da rapporti di conto corrente, custodia e amministrazione titoli e intermediazione mobiliare, incasso di portafoglio commerciale. Nell'ambito dell'attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio sono state stipulate varie convenzioni per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito, assicurativo e di prodotti e servizi bancari, tramite la rete di promotori finanziari. L'attività operativa del gruppo si avvale infine di rapporti di outsourcing informatico e amministrativo, di assicurazione, locazione ed altre attività minori con società del gruppo Generali.

Nell'esercizio 2007 non sono emerse altre situazioni diverse da quelle riscontrabili nella normale dinamica dei rapporti bancari intrattenuti con clientela privata e societaria. In particolare, nel periodo non si sono rilevate operazioni con "parti correlate" di carattere atipico o inusuali né tali da avere "effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente" e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi del suindicato art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche).

Ulteriori informazioni quantitative sui rapporti con parti correlate sono contenute nella Nota Integrativa, Parte H.

8. Acquisto di azioni proprie o della controllante

8.1 Azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2007 il gruppo bancario Banca Generali possiede n. 995.909 azioni proprie per un controvalore complessivo di 8,3 milioni di euro appostato nella voce 200 dello stato patrimoniale passivo. A fronte di tale componente è stata creata ai sensi dell'articolo 2357 ter del Codice Civile, una riserva per acquisto azioni proprie, rilevata nell'ambito della voce 170 del passivo patrimoniale.
Per quanto riguarda i possessi di Banca Generali, lo stock di azioni si riferisce per n. 250.029, pari ad un controvalore di 0,8 milioni di euro, agli acquisti effettuati nel 2001 dalla incorporata Prime Consult in ottemperanza degli obblighi dettati dal piano di incentivazione "stock granting" a favore della rete di promotori e managers di rete, al netto di quanto già assegnato agli stessi, e per n. 667.880, pari ad un controvalore di 6,5 milioni di euro, agli acquisti effettuati sul mercato telematico azionario dal 15 novembre 2006 a tutto il 31 dicembre in esecuzione della delibera dell'assemblea ordinaria di Banca Generali del 18 luglio 2006 al fine di dare esecuzione al piano di stock-granting a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore generale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state acquistate 284.080 azioni proprie per un controvalore di 3,1 milioni di euro al servizio del piano di stock granting a favore del top management, mentre sono state assegnate 495.701 azioni, per un controvalore di carico di 1,6 milioni di euro ai promotori finanziari beneficiari del piano di stock granting a favore della ex rete Prime Consult.

Per quanto riguarda i possessi di Banca BSI Italia, la stessa detiene alla fine dell'esercizio 2007 n. 78.000 azioni della controllante Banca Generali per un corrispettivo complessivo di 0,8 milioni di euro, di cui 60.000 azioni acquistate in base all'autorizzazione deliberata dall'assemblea dei soci del 29 gennaio 2007 al servizio del piano di stock option a favore del Presidente della società e 18.000 azioni acquistate in esecuzione della Delibera assembleare del 4 ottobre 2007.
Nell'esercizio sono state altresì acquistate ed alienate 6.535 azioni, autorizzate dalla predetta Delibera del 4 ottobre 2007.
E' stata altresì stanziata ai sensi dell'articolo 2359 ter del codice civile una riserva indisponibile per acquisto azioni della controllante di pari importo.

8.2 Azioni della controllante in portafoglio

Al 31 dicembre 2007, Banca Generali possiede 44.188 azioni della controllante Assicurazioni Generali per un controvalore complessivo, al lordo delle rivalutazioni effettuate, di 1,3 milioni di euro.
Nel corso dell'esercizio la partecipazione azionaria si è incrementata per effetto dell'assegnazione gratuita di n. 4000 azioni in conseguenza dell'aumento di capitale gratuito effettuato da Assicurazioni Generali.
Le azioni sono state acquistate a partire dall'esercizio 2002, sulla base di varie delibere dell'Assemblea dei soci.
In particolare, l'Assemblea dei soci del 30 settembre 2003 e l'Assemblea dei soci del 27 maggio 2005, hanno autorizzato gli amministratori a procedere all'acquisto di un numero massimo di 40.000 azioni ordinarie della controllante da vincolare al servizio di due piani di stock option a favore dell'Amministratore Delegato, per gli esercizi 2004 e 2005. Ai sensi dell'articolo 2359 bis del Codice Civile, a fronte di tale posta sussiste una Riserva indisponibile per possesso azioni della controllante di pari importo.

Banca BSI Italia, inoltre detiene al 31 dicembre 2007 numero 2.059 azioni della controllante Assicurazioni Generali, in base alla autorizzazione deliberata dall'Assemblea dei soci del 17 maggio 2007 in qualità di cassa incaricata nel riacquisto delle frazioni di azioni di Assicurazioni

Generali non negoziabili e rivenienti da aumenti di capitale effettuate a titolo gratuito, per un corrispettivo di 64 migliaia di euro, classificate nella categoria delle attività finanziarie di trading. E' stata altresì stanziata ai sensi dell'articolo 2359 ter del codice civile una riserva indisponibile per acquisto azioni della controllante di pari importo.

9. I prodotti e l'attività di marketing

Nel 2007 si è realizzata un'ampia rivisitazione della gamma prodotti per rispondere tempestivamente, da un lato, allo scenario normativo conseguente all'avvio della Direttiva Europea sui Mercati Finanziari (MiFID), e dall'altro, alle esigenze di clienti sempre più attenti al valore della consulenza in mercati altamente volatili.

Risparmio gestito

Nell'ambito del risparmio gestito le verifiche imposte dalla prevista entrata in vigore del nuovo scenario normativo al 1 novembre 2007 hanno rappresentato l'occasione per la rivisitazione della gamma di gestioni di portafoglio in fondi e titoli, anche in un'ottica strategica e commerciale di riposizionamento verso i nostri clienti finali.
Il risultato di tale processo di rivisitazione, che ha visto coinvolte le diverse società del Gruppo, in veste di società prodotto o di distributore, è stato il lancio tra maggio e novembre di 6 diverse linee di gestioni di portafoglio con protezione del capitale a scadenza (BG e BSI Target, per un totale di 54 linee diverse per assets e durate) e l'avvio di una serie di iter autorizzativi di nuovi prodotti di diritto lussemburghese (sicav e fondi di fondi), il cui lancio si completerà entro il 1° trimestre 2008.
La nuova gamma è compliant ai dettami MiFID e completa in termini di profili di rischio/investimento; essa permetterà, a regime, la massima diversificazione in termini di mercati, di fondi e di società prodotto, nel solco della tradizione del "multibrand professionale" del Gruppo Banca Generali, e sarà connotata da un elevato grado di innovazione, sia in termini di mercati che di strumenti finanziari utilizzati.

E' proseguita parallelamente l'attività di lancio di nuovi comparti di terzi per la piattaforma multibrand, che a fine 2007 contava un migliaio di prodotti per 20 società prodotto terze.

Risparmio assicurativo

Le attività del 2007 si sono concentrate sulle novità della riforma previdenziale, sia in termini di preparazione delle reti distributive al nuovo scenario normativo ed alle conseguenti opportunità commerciali, che di aggiornamento dei prodotti previdenziali in collaborazione con i partner dello stesso primario Gruppo Assicurativo di appartenenza: il Piano Individuale Pensionistico sviluppato con La Venezia Assicurazioni ed il Fondo Pensione Previgen Valore con Assicurazioni Generali, per adesioni sia individuali che collettive.

Nell'ultimo trimestre è stata lanciata una nuova polizza assicurativa a premio unico e con rendimento minimo garantito, molto competitiva per il livello di costi per il cliente.

Risparmio amministrato

La gamma di conti correnti del Gruppo Banca Generali è risultata coerente con le nuove esigenze normative del 2007 (Decreto Bersani in primis), che hanno richiesto il solo adattamento formale della documentazione, senza modifiche di prodotto o di costi per il cliente.
Lo scenario normativo ha nondimeno favorito il lancio di un'operazione commerciale, denominata "Cambio Banca", volta a favorire il trasferimento di conti correnti verso il Gruppo Banca Generali, senza costi e con procedure operative agevolate.

Altre iniziative promozionali verso la clientela hanno riguardato campagne sui mutui di terze parti distribuiti dalle Reti del Gruppo e sulle forme di impiego della liquidità (pronti termine promozionali).

Un altro fronte di intervento nel risparmio amministrato è stato infine il recupero di redditività, con l'introduzione di un cap per le giacenze remunerate per i due conti correnti al top di gamma, a fronte di uno scenario di tassi crescenti, e con interventi ad hoc sull'offerta di prodotti e servizi di terzi.

Nel corso del 2007 vi sono stati collocamenti obbligazionari emessi da terzi (3 per Banca Generali e 3 per Banca BSI Italia), che hanno apportato oltre 230 milioni di euro di raccolta.

La formazione delle Reti distributive

L'attività di formazione delle Reti distributive nel 2007 è stata caratterizzata da due interventi formativi su larga scala - nel primo semestre relativo alla riforma previdenziale, nel secondo alla nuova Direttiva Europea dei Mercati Finanziari (MiFID) – con la finalità non solo di conoscere il nuovo scenario normativo, ma anche di individuare le opportunità commerciali legate alla gestione della relazione con il cliente ed ai nuovi prodotti in gamma.

A questi due interventi di largo respiro si sono alternati, nel corso dei mesi, alcuni corsi di formazione tecnico-commerciale sui prodotti (gestito, amministrato ed assicurativo), i corsi di formazione obbligatoria (es. antiriciclaggio, nuovi prodotti assicurativi per ISVAP) e di formazione manageriale in particolare per le strutture manageriali di rete.

Marketing e Comunicazione

La quotazione di Banca Generali a novembre 2006 ha determinato nel corso del 2007 un notevole impegno di risorse in eventi istituzionali, tra i quali le due assemblee dei soci, ordinaria e straordinaria, le diverse conference call e gli incontri con gli analisti.

Tra le attività più tradizionali di marketing e comunicazione, accanto alle iniziative locali, vi sono state a livello nazionale la campagna pubblicitaria per Banca BSI Italia ("L'arte di investire") e la sponsorizzazione di un equipaggio alla tradizionale regata triestina "La Barcolana".

E' proseguito nondimeno l'impegno del Gruppo Banca Generali nel sostenimento delle iniziative di social responsibility, in particolare con il sostegno all'AISM e la sponsorizzazione di un evento specifico.

10. Le risorse umane

10.1 Dipendenti

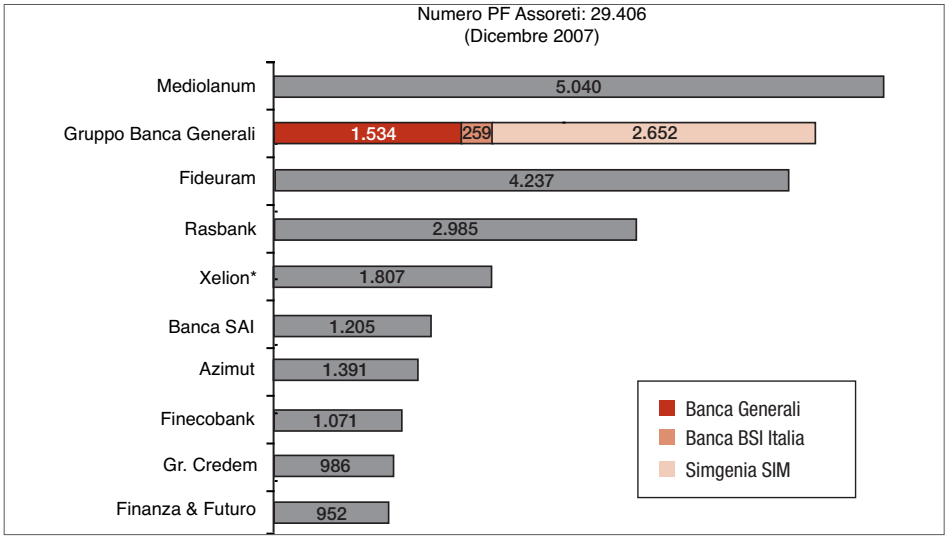
L'organico al 31 dicembre 2007 è costituito da 42 Dirigenti, 90 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 598 dipendenti di altri livelli; di questi ultimi, 68 sono Quadri Direttivi di 1° e 2° livello, 1 è Contratto Formazione Lavoro e 97 hanno un rapporto con contratto a tempo determinato (21 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/aspettativa). L'incremento dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente nella misura di 34 unità è stato indirizzato al potenziamento delle strutture commerciali ed amministrative.

	Banca Generali	BG SGR	BG Fiduciaria	Banca BSI Italia	Simgenia	SAF	Bg Inv. Lux.	Totale
DIRIGENTI	21	9	1	8	2	0	1	42
QUADRI 3°/4°	45	5	4	27	9	0	0	90
ALTRI	494	17	5	38	42	1	1	598
Totali	**560**	**31**	**10**	**73**	**53**	**1**	**2**	**730**

Nel corso del 2007 è stato realizzato un intenso programma formativo per un complessivo di circa 15.000 ore di formazione.
Le attività formative hanno supportato lo sviluppo delle competenze manageriali necessarie per ricoprire il ruolo unitamente a corsi tecnici, linguistici ed informatici per meglio gestire le specificità delle varie funzioni aziendali.
Si sono inoltre svolti i corsi mirati all'aggiornamento normativo per tutta la popolazione aziendale in modalità e-learning e in aula relativamente a MiFID, D.Lgs. 231 e Antiriciclaggio.
I corsi sono stati organizzati con la Generali Group Innovation Academy e, per la parte tecnica, con primarie società di consulenza esterna esperte del settore.
Per tutti i quadri e dirigenti che hanno partecipato al processo formativo sulla Leadership è stato attivato un questionario di feedback a 360° gradi relativo al monitoraggio di circa 30 comportamenti collegati alle competenze manageriali sviluppate in aula.
In un'ottica di gestione strategica del capitale umano, sono stati realizzati dei colloqui di sviluppo per quadri e dirigenti finalizzati alla definizione di piani di sviluppo mirati.
Nel corso del mese di dicembre si è tenuto un incontro con tutti i dipendenti e il vertice aziendale finalizzato a ripercorrere le principali tappe raggiunte nel 2007 e i macro progetti previsti nel 2008.

10.2 Promotori Finanziari

Il Gruppo Banca Generali possiede una delle maggiori reti di distribuzione attraverso Promotori Finanziari del mercato italiano: 1.534 Promotori di Banca Generali, 2.652 di Simgenia e 259 di Banca BSI Italia per un totale di 4.445 professionisti.
Si ricorda che la composizione della rete per società è stata influenzata dal conferimento del ramo private banking da parte di Banca Generali a favore di Banca BSI Italia avvenuta ad inizio 2007, che ha dirottato su quest'ultima 193 promotori, specificamente destinati a svolgere un'attività di promozione e consulenza nei confronti della clientela Private.



* A partire dal 1° ottobre 2007, Finecobank entra nel gruppo Unicredit, assieme a Unicredit Xelion Bank
** RasBank dal 1° ottobre 2007 si è trasformata in Allianz Bank Financial Advisors

REGIONE	FILIALI BANCA GENERALI BSI ITALIA	UFFICI PROMOTORI
Abruzzo	1	2
Calabria	1	4
Campania	3	13
Emilia Romagna	5	21
Friuli Venezia Giulia	2	4
Lazio	3	5
Liguria	3	16
Lombardia	7	18
Marche	1	5
Piemonte	5	13
Puglia	2	8
Sardegna		1
Sicilia	1	6
Toscana	2	16
Trentino Alto Adige		2
Umbria	1	2
Valle D'Aosta		2
Veneto	5	17
Totale complessivo	42	155

Anche nel 2007 è continuata l'opera di rafforzamento e selezione qualitativa delle reti di **Banca Generali e Banca BSI Italia**, attraverso l'inserimento di 96 nuovi professionisti (di cui 41 in Banca BSI Italia); essi, in Banca Generali, vanno a sostituire l'uscita di Promotori per la maggior parte marginali.
Ciò ha fatto si che il patrimonio medio per Promotore delle due reti sia passato da 11 milioni di Euro di fine 2006 a 12 milioni di fine 2007. Suddividendo i Promotori Finanziari in tre cluster in funzione del patrimonio, è ancor più evidente la crescita qualitativa della rete.

	Dic-2007	Dic-2006	Delta %
PF con AUM >10mio	591	544	8,64%
PF standard	778	810	-3,95%
PF con AUM <4 mio	424	530	-20,00%
Totale	**1.793**	**1.884**	**-4,83%**

Per ciò che riguarda **Simgenia**, si tratta principalmente di Promotori che svolgono questa attività in modo accessorio rispetto alla principale attività svolta per conto di compagnie di assicurazione, pertanto la loro distribuzione territoriale coincide con quella delle agenzie delle compagnie del Gruppo Generali (Assicurazioni Generali, Alleanza, INA) e la loro attività mira a rappresentare un complemento rispetto all'attività assicurativa; ciò spiega il ridotto patrimonio finanziario medio in gestione (1,2 milioni di euro).

	N° Prom.Fin. / Pr.Bank./Rel.Man.	Asset (mio di euro)	Asset per Promotore (mio di euro)
Banca Generali	1.534	14.347	9,4
BSI Italia	259	7.039	27,2
Simgenia	2.652	3.110	1,2

11. L'organizzazione e l'ICT

10.1 Dipendenti

Nel corso dell'esercizio 2007 gli interventi organizzativi realizzati dal Gruppo Bancario si sono concentrati sui seguenti principali fronti:

- Consolidamento dei processi operativi conseguenti allo svolgimento di attività in "service" per la controllata Banca BSI Italia (servizi di Call Center sia per la clientela che per la rete di vendita, servizi di back-office operativo ed amministrativo, servizi di negoziazione sui mercati finanziari);
- Adeguamento dei sistemi informatici e dei processi operativi conseguenti all'entrata in vigore della nuova normativi sui mercati finanziari (MiFID);
- Migrazione alla nuova procedura Titoli e Finanza (SMIT2).

Sul primo fronte, il processo di consolidamento operativo avviato già nel corso del secondo semestre 2006 contestualmente alla migrazione di Banca BSI Italia sui sistemi CSE, ha richiesto alle strutture della Capogruppo un ulteriore sforzo derivante dal successivo spin-off della rete Private di Banca Generali su Banca BSI, avvenuta con decorrenza 1 gennaio 2007.
L'operazione, che ha comportato il trasferimento di 193 Private Bankers ed oltre 65.000 clienti, ha reso necessario l'attivazione di nuovi processi operativi e soluzioni tecniche volte a garantire il minore disagio sia alla rete di vendita che alla clientela, nonché a ridurre gli impatti operativi per le strutture di back-office, realizzando quelle economie di scala che già erano tra gli obiettivi principali del progetto di riorganizzazione societaria.

Sempre nel corso dell'esercizio è stato avviato un progetto di revisione dei processi e delle procedure informatiche adottate dal Gruppo Bancario per effetto dell'introduzione della nuova normativa sui mercati (MiFID), resi operativi già dal mese di novembre. Contestualmente, si è quindi proceduto allo sviluppo di un nuovo sistema di controllo di adeguatezza.
Sempre nel corso del secondo semestre dell'anno, è stato inoltre avviato il progetto di migrazione della procedura Titoli e Finanza della Capogruppo alla nuova release (SMIT2), che si è conclusa alla fine del mese di gennaio 2008.
Con questo ultimo passaggio si è quindi completata l'omogeneizzazione delle piattaforme applicative delle due Banche del Gruppo, entrambe in full service sul CSE, consentendo il contestuale completamento dei processi di riorganizzazione operativa delle strutture della Capogruppo che erogano servizi anche in favore della controllata Banca BSI Italia.

12. L'attività di auditing

L'attività di internal audit del Gruppo Bancario è presidiata dal Servizio Controlli Interni, con l'obiettivo di controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, e di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni, nonché di portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi.
Il presidio sui rischi di conformità è stato svolto ponendo particolare attenzione alla correttezza dei processi e all'adeguatezza delle procedure interne. Dal mese di giugno 2007, in relazione alle accresciute necessità di gestire gli adeguamenti normativi richiesti in particolare dalla MiFID e la loro effettiva implementazione, è stata costituita la funzione di Compliance, preposta al controllo di conformità.
Nel corso dell'anno sono stati svolti gli interventi pianificati nell'ambito degli adempimenti obbligatori previsti dal Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) ed è stato presidiato costantemente il rischio antiriciclaggio sia per quanto riguarda la Capogruppo Banca Generali, sia per quanto concerne le società controllate, con riguardo alle procedure, la normativa interna e la formazione dei dipendenti.
Così come previsto sia dalla normativa di vigilanza che dalla normativa interna, il Sevizio Controlli Interni ed il Servizio compliance hanno fornito supporto consultivo alle diverse funzioni aziendali per la definizione delle corrette modalità di svolgimento delle attività sia operative che progettuali. Tra i servizi di consulenza, si segnala la partecipazione ai progetti di automatizzazione delle valutazioni di adeguatezza delle operazioni finanziarie disposte dalla clientela e al progetto FARG (Financial Account Risk Management) inerente le disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari. Il focus dell'attività ha interessato l'adeguatezza delle procedure a monitorare e mitigare i rischi operativi, che potrebbero manifestarsi e impattare sui dati contabili, e conseguentemente su bilancio e informativa finanziaria.
Nell'esercizio il Servizio Controlli Interni ha svolto, per conto degli Organismi di Vigilanza istituiti internamente, attività finalizzate a garantire il funzionamento e l'osservanza dei Modelli di Organizzazione e Gestione in vigore, nonché ha verificato l'idoneità degli stessi a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dal D. Lgs. 231/2001. Infine, sono state concluse le attività per l'adozione di Modelli Organizzativi e la costituzione degli Organismi di Vigilanza in tutte le società del gruppo.
È inoltre stata condotta, nel corso dell'esercizio, un'attività di *fine tuning* dell'applicativo per il controllo a distanza delle reti dei promotori finanziari Banca Generali e Simgenia, mentre per Banca BSI Italia sono state concluse le attività preliminari all'implementazione di un sistema per il monitoraggio a distanza, operativo da marzo 2008.
Il presidio sui rischi dei processi operativi è costantemente svolto prestando particolare attenzione al controllo in loco e a distanza del corretto comportamento dei promotori finanziari al fine di prevenire eventuali frodi e comportamenti poco efficaci.
Le ispezioni sulle reti di distribuzione hanno avuto l'obiettivo di verificare il rispetto, da parte dei promotori, dei principali obblighi di comportamento nei confronti degli investitori e di riscontrare l'esito dell'attività di controllo a distanza. È stata inoltre occasione per svolgere in loco un'attività di supporto consultivo e di formazione ai manager di rete e di sensibilizzazione a tutti i promotori finanziari sulle tematiche inserite nell'ambito delle verifiche stesse. L'attività di audit ha portato ad un generalizzato miglioramento dei comportamenti controllati, riflessi in una generale riduzione degli indicatori di anomalia.
Sono stati regolarmente svolti gli interventi di audit pianificati sulle strutture di back office, di gestione degli investimenti e sulle succursali, al fine di accertare i livelli di efficacia ed efficienza e proporre eventuali soluzioni migliorative. Infine, il Servizio Controlli Interni ha prestato particolare attenzione ai percorsi di miglioramento avviati a seguito delle azioni di audit effettuate.
Il presidio dei rischi sui sistemi informativi, svolto in parte ricorrendo a primarie società di consulenza, è stato finalizzato a valutare le condizioni di sicurezza fisica e logica, i rischi e i

controlli dell'ambiente informatico, la verifica di compliance normativa, i rischi di vulnerabilità del sistema informativo interno e delle misure da porre in atto per garantire un adeguato livello generale di sicurezza del sistema stesso.
Nel corso del 2007 sono pervenuti al Servizio Controlli Interni, che esamina tutti i reclami del Gruppo Bancario Banca Generali, n. 436 reclami per i servizi di investimento, rispetto ai n. 387 pervenuti nell'anno 2006. Nello stesso periodo sono pervenuti n. 199 reclami sui servizi bancari, rispetto a n. 192 reclami del 2006.

13. La prevedibile evoluzione della gestione

Dopo aver completato il ridisegno dell'intera struttura di rete del gruppo bancario con lo spin-off del "private banking" di Banca Generali a favore di Banca BSI Italia, avvenuto con efficacia 1 gennaio 2007, nel corso del prossimo esercizio gli sforzi saranno maggiormente focalizzati e finalizzati ai seguenti obiettivi, in parte già avviati nel corso del 2007:

- Sviluppo delle attività di BG Investment Luxembourg;
- Crescita degli asset;
- Ottimizzazione degli asset nei portafogli della clientela;
- Efficientamento dei processi produttivi e sviluppo di sinergie all'interno del gruppo bancario;
- Sviluppo delle attività di negoziazione conto terzi.

Le azioni finalizzate al raggiungimento dei suddetti obiettivi si concentreranno in particolare sullo sviluppo della clientela già esistente, sia tramite l'aumento della "share of wallet" sia attraverso l'ottimizzazione dell'asset allocation, e sullo sviluppo di nuova clientela. A tale fine nel prossimo esercizio ci si focalizzerà in particolare sulla rivisitazione della gamma dei prodotti offerti dalla nuova BG Investment Luxembourg.
Infine il prossimo esercizio vedrà il potenziamento dell'attività di negoziazione conto terzi con particolare riferimento all'esecuzione di ordini impartiti da società del gruppo Generali.

Trieste, 13 marzo 2008 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SCHEMI DI BILANCIO

BILANCIO CONSOLIDATO

BANCA GENERALI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

voci dell'attivo (in migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
10. Cassa e disponibilità liquide	7.809	9.861
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.668.735	2.108.052
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	107.687	36.998
60. Crediti verso banche	913.893	892.471
70. Crediti verso clientela	345.656	349.713
100. Partecipazioni	34	34
120. Attività materiali	7.683	7.821
130. Attività immateriali	13.998	16.047
di cui:		
- avviamento	7.541	7.435
140. Attività fiscali	35.949	35.704
a) correnti	3.427	164
b) anticipate	32.522	35.540
160. Altre attività	109.874	123.374
Totale dell'attivo	**4.211.318**	**3.580.075**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
10. Debiti verso banche	14.289	40.392
20. Debiti verso clientela	3.765.585	3.053.677
40. Passività finanziarie di negoziazione	7.686	16.113
80. Passività fiscali	5.555	19.593
a) correnti	1.472	12.139
b) differite	4.083	7.454
100. Altre passività	157.919	179.857
110. Trattamento di fine rapporto del personale	5.707	6.524
120. Fondi per rischi e oneri:	46.610	58.679
b) altri fondi	46.610	58.679
140. Riserve da valutazione	945	1.065
170. Riserve	65.729	61.886
180. Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
190. Capitale	111.313	111.313
200. Azioni proprie (-)	-8.112	-5.851
220. Utile (perdita) di esercizio (+/-)	15.288	14.023
Totale del passivo e del Patrimonio Netto	**4.211.318**	**3.580.075**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI (in migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
10. Interessi attivi e proventi assimilati	132.391	88.335
20. Interessi passivi e oneri assimilati	- 89.255	- 61.016
30. Margine di interesse	**43.136**	**27.319**
40. Commissioni attive	308.445	271.171
50. Commissioni passive	- 155.507	- 128.593
60. Commissioni nette	**152.938**	**142.578**
70. Dividendi e proventi simili	2.845	20.085
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	- 13.382	- 6.596
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.050	175
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.050	175
120. Margine di intermediazione	**186.587**	**183.561**
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	- 559	- 610
a) crediti	- 559	- 590
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	- 20
140. Risultato netto della gestione finanziaria	**186.028**	**182.951**
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	**186.028**	**182.951**
180. Spese amministrative:	- 127.971	- 123.048
a) spese per il personale	- 57.135	- 53.268
b) altre spese amministrative	- 70.836	- 69.780
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 21.395	- 34.346
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	- 2.300	- 1.968
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	- 4.781	- 6.323
220. Altri oneri/proventi di gestione	7.704	9.274
230. Costi operativi	**- 148.743**	**- 156.411**
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	-	- 66
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	3
280. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	**37.285**	**26.477**
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 21.997	- 12.454
300. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	**15.288**	**14.023**
320. Utile (perdita) di esercizio	**15.288**	**14.023**
340. Utile (perdita) di esercizio della Capogruppo	**15.288**	**14.023**

BANCA GENERALI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale			Riserve		Riserve da valutazione					Utile	
	a) azioni ordinarie	b) altre	sovrapprezzi emissione	a) di utili	b) altre	a) disponibili per la vendita	b) cop. Flussi finanziari	c) altre	Strumenti di capitale	azioni proprie	(perdita) esercizio	patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2006	**111.313**	**-**	**22.804**	**61.886**	**-**	**1.026**	**-**	**39**	**-**	**-5.851**	**14.023**	**205.240**
modifica saldi apertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Esistenza al 01.01.2007	111.313	-	22.804	61.886	-	1.026	-	39	-	-5.851	14.023	205.240
Allocazione risultato Es. prec.	-	-		12.503	-	-	-		-	-	-14.023	-1.520
- Riserve	-	-	-	12.503	-	-	-	-	-	-	-12.503	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.520	-1.520
Variazione di riserve	-	-	-	-217	-	-120	-	-	-	-	-	-337
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-9.296	853			-	-	-2.261	-	-10.704
- Emissione nuove azioni	-	-	-	-1.600	-	-			-	1.600	-	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-			-	-3.861	-	-3.861
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-9.475	-	-	-		-	-	-	-9.475
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-			-	-		-
- stock option	-	-	-	1.779	853				-			2.632
Utile (perdita) esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.288	15.288
Patrimonio netto al 31.12.2007	**111.313**	**-**	**22.804**	**64.876**	**853**	**906**	**-**	**39**	**-**	**-8.112**	**15.288**	**207.967**
Patrimonio netto al 31.12.2005	**99.615**	**-**	**21.495**	**93.061**	**-**	**149**	**-**	**39**	**-**	**-3.873**	**1.656**	**212.142**
Allocazione risultato Es. prec.	-	-		656	-	-	-		-	-	-1.656	-1.000
- Riserve	-	-	-	656	-	-	-	-	-	-	-656	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.000	-1.000
Variazione di riserve	-	-	-	98	-	877	-	-	-	-	-	975
operazioni sul patrimonio netto	11.698	-	1.309	-31.929	-			-	-	-1.978	-	-20.900
- Emissione nuove azioni	11.698	-	1.309	-1.481	-	-			-	1.466	-	12.992
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-			-	-3.444	-	-3.444
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-35.907	-	-	-		-	-	-	-35.907
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-			-	-		-
- stock option	-	-	-	5.459	-				-			5.459
Utile (perdita) esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.023	14.023
Patrimonio netto al 31.12.2006	**111.313**	**-**	**22.804**	**61.886**	**-**	**1.026**	**-**	**39**	**-**	**-5.851**	**14.023**	**205.240**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Metodo indiretto (in migliaia di Euro)	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	**2.839**	**8.595**
- Risultato d'esercizio	15.288	14.023
- plus/minusvalenze su attività e pass. Fin. detenute per la negoz.	15.674	514
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	559	610
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immat.	7.081	8.291
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	- 12.069	21.496
- imposte a tasse non liquidate	- 14.283	- 3.525
- rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
- altri aggiustamenti	- 9.411	- 32.814
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**- 649.677**	**- 918.854**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 569.593	- 712.959
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	- 70.153	- 23.523
- Crediti verso banche: a vista	341.894	- 175.608
- Crediti verso banche: altri crediti	- 356.987	- 20.801
- Crediti verso clientela	15.506	15.870
- Altre attività	- 10.344	- 1.833
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**664.536**	**972.265**
- debiti verso banche: a vista	- 15.092	- 10.878
- debiti verso banche: altri debiti	- 11.140	- 4.234
- debiti verso clientela	712.753	949.585
- titoli in circolazione	-	- 40
- passività finanziarie di negoziazione	- 920	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	- 21.065	37.832
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**17.698**	**62.006**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**-**	**74**
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	-	74
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
1. Liquidità assorbita da	**- 4.894**	**- 57.867**
- acquisti partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	- 2.162	- 1.793
- acquisti di attività immateriali	- 2.626	- 4.274
- acquisti di rami d'azienda e di partecipazioni in società controllate	- 106	- 51.800
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**- 4.894**	**- 57.793**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisto di azioni proprie	- 3.861	- 3.444
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 10.995	- 1.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**- 14.856**	**- 4.444**
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**- 2.052**	**- 231**
Riconciliazione		
cassa e disponibilità liquida all'inzio dell'esercizio	9.861	10.092
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	- 2.052	- 231
cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-
cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	7.809	9.861

(+) liquidità generata; (-) liquidità assorbita

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO

BANCA GENERALI

BANCA GENERALI

Indice

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A – Politiche contabili

Parte A.1 - Parte Generale

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato è stato redatto, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio consolidato, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.
A tale proposito si rileva che con Regolamento n. 108/2006 è stato omologato da parte della Commissione Europea, il principio IFRS 7 relativo all'informativa sugli strumenti finanziari.

L'illustrazione dei principi contabili applicati è contenuta nella seguente Parte A.2.

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05.

Il Bilancio consolidato è costituito dai seguenti documenti
- Stato patrimoniale,
- Conto economico,
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- Rendiconto finanziario,
- Nota integrativa.

Il bilancio consolidato è altresì accompagnato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio Consolidato è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come quelli indicati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Nello Stato Patrimoniale consolidato e nel Conto Economico consolidato non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota Integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Nella Relazione sulla gestione consolidata e nella Nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della banca e del gruppo.

Sezione 3 – Area di consolidamento e metodi di consolidamento

1. Area di consolidamento

L'area di consolidamento, determinata in base allo IAS 27, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

Denominazione	sede	tipo Rapp.	Rapporto Partecipazione Partecipante	quota %	% voti ass. Ord.
A. Imprese Incluse nel consolidamento					
A.1 consolidate integralmente					
- Simgenia S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG Fiduciaria SIM S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG SGR S.p.A.	Trieste	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- Banca BSI Italia S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- BG Investment Luxembourg S.A.	Luxemb.	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
- S. Alessandro Fiduciaria S.p.A.	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%

Legenda: tipo controllo:
(1) controllo ex art 2359 comma1 n.1 (maggioranza diritti di voto in assemblea

Al 31 dicembre 2007 il perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Generali è variato rispetto all'esercizio precedente per effetto della costituzione della controllata BG Investment Luxembourg avvenuta alla fine del mese di novembre 2007.
La nuova società per la gestione del risparmio collettivo di diritto lussemburghese è stata costituita da Banca Generali e possiede un capitale sociale di 2 milioni di euro. BG Luxembourg è destinata a divenire operativa nel primo semestre 2008 per la gestione delle SICAV di diritto estero promosse dal gruppo bancario.

Si evidenzia inoltre come la situazione economica consolidata di raffronto al 31 dicembre 2006 non includa pienamente gli effetti economici delle operazioni di acquisizione di Banca BSI Italia S.p.A. e S. Alessandro Fiduciaria S.p.A., entrambe avvenute in data 1° luglio 2006.

In data 1° gennaio 2007 ha avuto efficacia l'operazione di conferimento in natura da parte della capogruppo Banca Generali, alla controllata Banca BSI Italia S.p.A., del ramo d'azienda afferente al canale "private banking".
Tale operazione è stata realizzata mediante aumento di capitale riservato di Banca BSI Italia, con emissione di n. 2.327.600 nuove azioni interamente riservate al servizio del conferimento di Banca Generali, per un valore nominale di 12.010 migliaia di euro, oltre a 7.990 migliaia di euro di sovrapprezzo.
Trattandosi di operazione fra *entità under common control*, non rientranti nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, la stessa è stata effettuata al valore contabile del ramo d'azienda conferito, determinato nella misura di 20.000 migliaia di euro. L'operazione non ha effetto sul bilancio consolidato.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2007 della Capogruppo e delle Società controllate, opportunamente riclassificati ed adeguati per tener conto delle esigenze di consolidamento. Per Bg Investment Luxembourg, il cui primo esercizio chiude al 31 dicembre 2008, il consolidamento è avvenuto sulla base di una situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2007.

2. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate sono consolidate con il metodo integrale, che consiste nell'acquisizione "linea per linea" delle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate.
Il valore contabile delle partecipazioni nelle controllate consolidate integralmente viene quindi annullato in contropartita alle corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse.
Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali. Le eventuali differenze negative sono imputate al conto economico.

I rapporti infragruppo, sia patrimoniali sia economici, di maggiore significatività sono stati elisi.
I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.
I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono elisi dal conto economico consolidato in contropartita alle riserve di utili di esercizi precedenti.

Le operazioni di aggregazione aziendale fra entità under common control non rientrano nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3 *Business Combinations*, nè sono disciplinate da altri IFRS; vengono quindi definite facendo riferimento alle disposizioni contenute nello IAS 8 Accounting Policies, Changes in *Accounting Estimates and Errors*.
Gli IAS/IFRS contengono infatti specifiche linee guida da seguire qualora una transazione non rientri in ambito IFRS, comprese nei paragrafi 10–12 dello IAS 8, che richiedono agli Amministratori di tenere conto anche dei pronunciamenti più recenti di altri organismi normativi che per la definizione di principi contabili utilizzino una struttura concettuale simile.
A tale proposito si osserva che il Financial Accounting Standards Board (FASB) ha pubblicato una norma contabile riguardante le aggregazioni aziendali (FAS 141) la quale sotto diversi aspetti è simile a IFRS 3 e a differenza di quest'ultimo include, sotto forma di appendice, linee guida contabili limitate relative alle transazioni sotto controllo comune, in precedenza descritte nell'Accounting Principles Board (APB) Opinion 16. Tale metodo ("*pooling of interest*") prevede per le operazioni di tale natura l'iscrizione delle attività e passività a valori storici (di libro) delle aziende aggregate, anziché ai rispettivi *fair value* senza rilevazione dell'avviamento.

Le operazioni di aggregazione "infragruppo" o comunque fra "entità under common control", all'interno del Gruppo Generali, vengono pertanto effettuate sulla base del valore contabile delle entità trasferite. Qualora il corrispettivo corrisposto per l'acquisizione della partecipazione differisca dal valore contabile dell'entità trasferita, in ragione dell'avviamento riconosciuto, la differenza viene imputata a riduzione del patrimonio netto della società acquirente e l'operazione viene qualificata al pari di una attribuzione straordinaria di riserve.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento

Dopo la data del 31 dicembre 2007 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio consolidato alla stessa data.

Sezione 5 – Altre informazioni

Rendiconto finanziario
Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento ed in quelli di raffronto è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.
I flussi finanziari sono suddivisi tra:
- flussi generati dall'attività operativa, a loro volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione ai mezzi propri.

In particolare nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.
I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.
Tali flussi non includono inoltre la variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali e sui flussi finanziari del gruppo (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.
Banca Generali ha aderito alla procedura del Consolidato fiscale della controllante, fin dal 2004, mentre nel corso del presente esercizio tale opzione è stata estesa anche a Banca BSI Italia S.p.a. e a BG SGR.
Tale regime fa sì che le suddette società trasferiscano il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Revisione contabile

Il bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young.

PARTE A. 2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Principi Contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, cosi come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio consolidato annuale 2006.
Tali principi devono tuttavia essere integrati in relazione alle nuove politiche contabili che le aziende utilizzano in relazione al TFR in seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, di cui si tratta più compiutamente nel paragrafo seguente, e dell'omologazione da parte della Commissione Europea, tramite Regolamento n. 108/2006, dell'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Trattamento di fine rapporto

In applicazione dello *IAS 19 "Benefici ai dipendenti"*, il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.
In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa è necessario pertanto procedere al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano devono essere imputati a

conto economico in applicazione del principio contabile IAS 19, sulla base del metodo del corridoio utilizzato dal gruppo.
Per le società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, la valutazione della passività continua ad essere seguita tramite l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "metodo della proiezione unitaria del reddito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro, che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione
Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, i titoli di capitale, gli OICR ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.
Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:
- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, imputati direttamente a conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato, utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Per tale valutazione vengono di regola utilizzate le quotazioni presenti sul circuito Bloomberg.
Nel caso di titoli di debito, il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione.
Nel caso di OICR o di SICAV il *fair value* coincide con il valore della quota dell'ultimo giorno di borsa aperta.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che

tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.
Per i titoli di debito a basso flottante, per i quali non è ravvisabile la presenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative. In particolare il *fair value* viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando come discount margin le quotazioni di mercato del Credit default swap (CDS) negoziato in relazione alla data di rimborso del titolo, eventualmente con ricorso alla metodologia dell'interpolazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, rientrano in questa voce:
- gli investimenti azionari e le quote partecipative non gestiti con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, quali la partecipazioni minori e gli investimenti di *private equity*;
- titoli di debito destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interessi piuttosto che alle esigenze di negoziazione.

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
L'iscrizione può altresì avvenire a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza; in tale caso il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con le seguenti modalità:
- rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato;
- rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti da una variazione di fair value in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, fino alla cessione dello strumento finanziario o di una rilevazione di una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore (impairment), l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato, utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Per tale valutazione vengono di regola utilizzate le quotazioni

presenti sul circuito Bloomberg.
Per i titoli di debito a basso flottante, per i quali non è ravvisabile la presenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative. In particolare il *fair value* viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando come discount margin le quotazioni di mercato del Credit default swap (CDS) negoziato in relazione alla data di rimborso del titolo, eventualmente con ricorso alla metodologia dell'interpolazione.
Nel caso di titoli di debito, il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, derivante da un deterioramento del merito creditizio dell'emittente, situazione viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Il gruppo non prevede di classificare attività finanziarie in tale comparto.

4. Crediti

Criteri di classificazione
I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie *Disponibili per la vendita*.
Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.
E' infine compresa nella voce crediti anche la polizza di capitalizzazione GESAV.

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.
Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni

di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato *col metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo *status di sofferenza, incaglio o ristrutturato* secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.
La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.
Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni

data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione
I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Il gruppo allo stato attuale non prevede di classificare attività finanziarie in tale comparto.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture
Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:
- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Pertanto ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato dal documento contabile consolidato.

Criteri di valutazione
I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:
- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;

- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:
- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione e valutazione
A livello consolidato la voce include le interessenze detenute nelle società collegate.
Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici o economici debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione
Le attività materiali comprendono, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione
Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione
Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.
Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione
Le attività immateriali includono l'avviamento, il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli oneri di adeguamento del sistema legacy e i marchi.
L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite.
Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.
Le spese per il software iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.
Gli *altri* costi capitalizzati si riferiscono agli oneri aventi utilità pluriennale sostenuti per lo sviluppo del sistema informativo *legacy* utilizzato dalla banca sulla base del contratto di outsourcing; tali oneri vengono ammortizzati, in base alla loro utilità residua, su di un arco di tempo quinquennale.

Le *provvigioni di acquisizione* corrisposte alla rete in relazione a prodotti di risparmio gestito di tipo "*no load*", si configurano come oneri accessori specificamente sostenuti per promuovere la sottoscrizione dei contratti in esame a cui è correlabile un beneficio economico futuro costituito dal diritto contrattuale ad ottenere le commissioni periodiche retrocesse dalla società di gestione.

Si tratta di oneri relativi a prodotti (quote di OICR, GPF) per i quali la società di gestione non addebita, al momento dell'investimento, commissioni di sottoscrizione, ma che prevedono invece, oltre alle usuali "commissioni di gestione", specifiche "commissioni di tunnel" qualora il cliente effettui il disinvestimento entro un arco di tempo variabile dai due ai quattro anni.
Le provvigioni passive riconosciute dal "distributore" alla propria rete di vendita, comunque commisurate alle provvigioni praticate sui corrispondenti prodotti "load", non trovano pertanto contropartita immediata nelle commissioni di vendita ("front fees") retrocesse dalla "società di gestione" ma vengono recuperate nel tempo grazie alle altre due categorie commissionali.

Criteri di iscrizione

Avviamento

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).
Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.
Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento (*impairment test*). A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Le spese per il *software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.
Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo quinquennale.
Le *provvigioni pluriennali no load* vengono ammortizzate sulla base del periodo di vigenza del "tunnel" e dell'aspettativa di disinvestimento anticipato.
Per i *marchi* acquisiti in seguito all'incorporazione delle società controllate è stata utilizzata una vita utile di 10 anni.

Impairment

Avviamento

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.

L'avviamento è monitorato a livello delle funzioni centrali di Banca Generali, tuttavia, come richiesto dai principi contabili internazionali, ai fini dello svolgimento dell'impairment test, i valori contabili netti di avviamento sono stati così allocati:

BG Fiduciaria	4.289
Ex Prime Consult SIM e INA SIM	2.991
Simgenia	261
Totale	7.541

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.
Nel determinare il valore recuperabile, sono state tenute in considerazione sia indicazioni di mercato (giungendo alla configurazione di *fair value*), sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso"). In particolare, ai fini della determinazione del valore d'uso, sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- le proiezioni economico-finanziarie delle CGU, estrapolate dal Piano Industriale 2007-2009 del Gruppo Banca Generali, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, integrate da analisi gestionali su specifici aspetti;
- metodologie analitiche basate sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi;
- il costo del capitale stimato fra 9,5% e 10,5%, costruito sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model.

Il test di impairment, effettuato sulle tre CGU indicate, non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.

Altre attività immateriali
Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Non sono presenti attività in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.
In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la

probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.
Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".
Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. Fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto del personale
Si rinvia a quanto descritto in precedenza in merito agli effetti sulla valutazione del trattamento di fine rapporto in conseguenza dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare.

Altri fondi
Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.
Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni.

13. Debiti, titoli in circolazione

Criteri di classificazione
I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.
Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*.
Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fai value.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale
Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.
Non sono presenti poste non monetarie valutate al costo storico o valutate al *fair value*.
Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Attività e passività assicurative

Il gruppo non esercita attività assicurative.

18. Altre informazioni

Pagamenti basati su azioni
I piani di remunerazione del personale e dei promotori finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 Share based payments e secondo il documento interpretativo IFRIC 11, come costi nel conto economico, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il *fair value* delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo

distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato. L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.
Il principio IFRS 2 non trova tuttavia applicazione al piano denominato "programma di stock granting della rete di Prime Consult S.p.A", deliberato dal CDA di tale società, successivamente incorporata in Banca Generali nel corso dell'esercizio 2001.
L'operazione di assegnazione non è stata assoggettata alle disposizioni dell'IFRS 2, ai sensi delle norme transitorie contenute nei paragrafi 53 e seguenti dello stesso, in quanto effettuata anteriormente al 14.11.2002, data di efficacia del nuovo principio e modificata prima del 01.01.2005, data di entrata in vigore dello stesso.

Azioni proprie
Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Migliorie su beni di terzi
I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.
Tuttavia, in ottemperanza alle istruzioni della Banca d'Italia tali poste non vengono classificate fra le Immobilizzazioni materiali, bensì alla voce 160 "Altre attività".
L'ammortamento viene effettuato in base alla loro utilità residua, per un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione, che di regola non supera la durata di 5 anni.

Riconoscimento dei ricavi
I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Trieste, 13 marzo 2008 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato attivo

SEZIONE 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	7.809	9.861
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	**7.809**	**9.861**

SEZIONE 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007 Quotati	Non Quotati	totale	31.12.2006 Quotati	Non Quotati	totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.606.133	129.387	1.735.520	1.356.522	7	1.356.529
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	5.999	-	5.999
1.2. Altri titoli di debito	1.606.133	129.387	1.735.520	1.350.523	7	1.350.530
2. Titoli di capitale	35.849		35.849	56.372	-	56.372
3. Quote di O.I.C.R.	60	3.020	3.080	52.055	-	52.055
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri	-	-	-	-	-	-
4. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate (*)	859.811	33.343	893.154	641.076	-	641.076
Totale A 2.501.853	**165.750**	**2.667.603**	**2.106.025**	**7**	**2.106.032**	
B. Strumenti derivati			-			-
1. Derivati finanziari	-	1.132	1.132	-	2.020	2.020
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**1.132**	**1.132**	**-**	**2.020**	**2.020**
Totale (A+B)	**2.501.853**	**166.882**	**2.668.735**	**2.106.025**	**2.027**	**2.108.052**

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Determinazione del fair value

Voci/Valori	31.12.2007 Quotati	Non Quotati	totale	31.12.2006 Quotati	Non Quotati	totale
A. Attività per cassa						
valori di mercato	2.501.853	69.567	2.571.420	2.106.025	7	2.106.032
tecniche di valutazione			-			-
- basate su dati osservabili di mercato	-	96.183	96.183	-	-	-
- basate su altri parametri	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
valori di mercato	-	-	-	-	-	-
tecniche di valutazione			-			-
- basate su dati osservabili di mercato	-	1.132	1.132	-	2.020	2.020
- basate su altri parametri	-	-	-	-	-	-
	2.501.853	166.882	2.668.735	2.106.025	2.027	2.108.052

Il fair value del portafoglio di negoziazione viene di regola determinato, per le attività per cassa sulla base di quotazioni osservabili sui mercati di trattazione. Tuttavia nel corrente esercizio per alcuni titoli di debito non quotati su mercati attivi si è ricorso a recniche di valutazione alternative basate su parametri di mercato, per le quali si rimanda alla Parte A.2 Politiche contabili della Presente Nota integrativa.
Per gli OICR i valori di mercato sono costituiti dal valore della quota (NAV).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**1.735.520**	**1.356.529**
a) Governi e Banche Centrali	874.995	440.459
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche	449.051	472.310
d) Altri emittenti	411.474	443.760
2. Titoli di capitale	**35.849**	**56.372**
a) Banche	25.725	42.953
b) altri emittenti	10.124	13.419
- imprese di assicurazione	911	-
- società finanziarie	1.046	1.490
- imprese non finanziarie	8.167	11.929
- altri	-	-
3. Quote di OICR	**3.080**	**52.055**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
5. Attività deteriorate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
6. Attività cedute non cancellate	893.154	641.076
a) Governi e Banche Centrali	610.202	509.900
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	241.107	122.866
d) Altri emittenti	41.845	8.310
Totale A	**2.667.603**	**2.106.032**
B. Strumenti derivati		
a) Banche	989	1.721
b) Clientela	143	299
Totale B	**1.132**	**2.020**
Totale (A+B)	**2.668.735**	**2.108.052**

SEZIONE 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	704	428	-	-	-	1.132	2.020
con scambio di capitale	-	302	-	-	-	302	299
- opzioni acquistate	-	28		-	-	28	299
- altri derivati	-	274	-	-	-	274	-
senza scambio di capitale	704	126	-	-	-	830	1.721
- opzioni acquistate	-	126	-	-	-	126	-
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale						-	
senza scambio di capitale						-	
Totale B	**704**	**428**	**-**	**-**	**-**	**1.132**	**2.020**
Totale (A + B)	**704**	**428**	**-**	**-**	**-**	**1.132**	**2.020**

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.997.604**	**56.373**	**52.055**	**-**	**2.106.032**
B. Aumenti	**3.336.717**	**623.077**	**594.629**	**-**	**4.554.423**
B1. Acquisti	3.319.919	621.908	591.967	-	4.533.794
B2. Variazioni positive di fair value	1.678	98	24	-	1.800
B3. Altre variazioni	15.120	1.071	2.638	-	18.829
		-			
C. Diminuzioni	**2.705.647**	**643.601**	**643.604**	**-**	**3.992.852**
C1. Vendite	2.688.255	631.226	643.527	-	3.963.008
C2. Rimborsi	1	-	-	-	1
C3. Variazioni negative di fair value	13.767	12.063	77	-	25.907
C4. Altre variazioni	3.624	312	-	-	3.936
D. Rimanenze finali	**2.628.674**	**35.849**	**3.080**	**-**	**2.667.603**

SEZIONE 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
1. Titoli di debito	-	94.376	94.376	-	-	-
2. Titoli di capitale	6.241	7.070	13.311	6.040	30.958	36.998
2.1 Valutati al fair value	6.241	5.107	11.348	6.040	28.932	34.972
2.2 Valutati al costo		1.963	1.963		2.026	2.026
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
5. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.241**	**101.446**	**107.687**	**6.040**	**30.958**	**36.998**

Determinazione del fair value.

Per i titoli di debito non quotati su mercati attivi il fair value è stato determinato sulla base di tecniche di valutazione basate su dati osservabili di mercato, per la cui descrizione si rimanda alla Parte A.2 Politiche contabili.

I titoli di capitale quotati su mercati attivi sono stati valutati in base a prezzi di mercato.

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	**94.376**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	26.334	-
d) Altri emittenti	68.042	-
2. Titoli di capitale	**13.311**	**13.703**
a) Banche	-	-
b) altri emittenti	13.311	13.703
- imprese di assicurazione	1.364	1.339
- società finanziarie	5.107	5.698
- imprese non finanziarie	6.840	6.666
- altri		-
3. Quote di OICR		**23.295**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale	**107.687**	**36.998**

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**13.703**	**23.295**	**-**	**36.998**
B. Aumenti	**95.533**	**746**	**23.006**	**-**	**119.285**
B1. Acquisti	93.794	541	22.295		116.630
B2. Variazioni positive di FV	1.002	205	391		1.598
B3. Riprese di valore					-
- imputate al conto economico		X			-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	737	-	320		1.057
C. Diminuzioni	**1.157**	**1.138**	**46.301**	**-**	**48.596**
C1. Vendite		-	46.301		46.301
C2. Rimborsi		1.132	-		1.132
C3. Variazioni negative di FV	1.157	-			1.157
C4. Svalutazioni da deterioramento					-
- imputate al conto economico		-			-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni		6			6
D. Rimanenze finali	**94.376**	**13.311**	**-**	**-**	**107.687**

SEZIONE 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	**15.045**	**35.073**
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	15.045	35.073
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	**898.848**	**857.398**
1. Conti correnti e depositi liberi	358.706	700.594
2. Depositi vincolati	527.445	112.712
3. Altri finanziamenti:	12.697	44.092
3.1 Pronti contro termine attivi		41.040
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	12.697	3.052
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate		-
Totale (valore di bilancio)	**913.893**	**892.471**
Totale (fair value)	**913.893**	**892.471**

Dettaglio crediti verso banche - altre operazioni

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
altre sovvenzioni a breve termine	3.178	-
crediti di funzionamento	9.423	3.052
altri crediti	96	-
Totale	**12.697**	**3.052**

SEZIONE 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	137.830	146.774
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	43.706	41.706
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	559	399
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	135.851	134.172
8. Titoli di debito	27.104	25.831
8.1 titoli strutturati	-	-
8.2 altri titoli di debito	27.104	25.831
9. Attività deteriorate	606	831
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	**345.656**	**349.713**
Totale (fair value)	**345.656**	**349.713**

Le attività deteriorate di cui alla voce 9 sono costituite da crediti in sofferenza, crediti incagliati e da crediti scaduti da oltre 180 giorni come dettagliato nella Parte E - Rischio di credito.

Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
finanziamenti in pool	38.826	46.846
altre sovvenzioni breve termine	17.501	17.566
crediti di funzionamento	55.472	45.985
margini giornalieri Borsa Italiana fruttiteri	22.995	22.664
depositi cauzionali fruttiferi	374	441
competenze da percepire	683	670
Totale	**135.851**	**134.172**

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori		31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito		**27.104**	**25.831**
a) Governi		-	-
b) Altri enti pubblici		-	-
c) Altri emittenti			
- imprese non finanziarie		-	-
- imprese finanziarie		-	-
- assicurazioni		27.104	25.831
- altri		-	-
2. Finanziamenti		**317.946**	**323.051**
a) Governi		-	-
b) Altri enti pubblici		-	-
c) Altri emittenti	-	-	
- imprese non finanziarie		89.990	145.092
- imprese finanziarie		75.145	53.461
- assicurazioni		14.311	10.208
- altri		138.500	114.290
3. Attività deteriorate		**606**	**831**
a) Governi		-	-
b) Altri enti pubblici		-	-
c) Altri emittenti		-	-
- imprese non finanziarie		39	43
- imprese finanziarie		66	56
- assicurazioni		-	-
- altri		501	732
4. Attività cedute non cancellate			
a) Governi		-	-
b) Altri enti pubblici		-	-
c) Altri emittenti		-	-
- imprese non finanziarie		-	-
- imprese finanziarie		-	-
- assicurazioni		-	-
- altri		-	-
Totale		**345.656**	**349.713**

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Eura - Europa Rating Spa	Trieste	20,00%	20,00%

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair Value (quotate)
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Eura - Europa Rating Spa	349	219	-134	36	34	X
Totale	**349**	**219**	**-134**	**36**	**34**	**-**

(*) dati riferiti al 31.10.2007

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	**34**	**100**
B. Aumenti	**-**	**-**
B.1 Acquisti	-	-
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**66**
C1. Vendite e rimborsi	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	66
di cui svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	**34**	**34**
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	66	66

SEZIONE 12 - Attività materiali - Voce 120

2.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**7.683**	**7.821**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	5.001	4.962
d) impianti elettronici	341	460
e) altre	2.341	2.399
1.2 acquisite in locazione finanziaria	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	**7.683**	**7.821**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	**-**	**-**
Totale (A + B)	**7.683**	**7.821**

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	**-**	**-**	**12.178**	**1.832**	**5.087**	**19.097**
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	7.216	1.372	2.688	11.276
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**-**	**4.962**	**460**	**2.399**	**7.821**
B. Aumenti:	**-**	**-**	**1.332**	**95**	**735**	**2.162**
B.1 Acquisti	-	-	1.332	95	735	2.162
di cui operazioni di aggregrazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore						-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni			-	-	-	-
C. Diminuzioni:	**-**	**-**	**1.293**	**214**	**793**	**2.300**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	1.293	214	793	2.300
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni			-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	**-**	**-**	**5.001**	**341**	**2.341**	**7.683**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	8.187	2.098	3.535	13.820
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**-**	**13.188**	**2.439**	**5.876**	**21.503**
E. Valutazione al costo	-	-	13.188	2.439	5.876	21.503

SEZIONE 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2007			31.12.2006		
	Durata limitata	Durata illimitata	totale	Durata limitata	Durata illimitata	Totale
A.1 Avviamento		7.541	7.541		7.435	7.435
A.2 Altre attività immateriali	6.457	-	6.457	8.612	-	8.612
A.2.1 Attività valutate al costo:	6.457	-	6.457	8.612	-	8.612
a) Attività immateriali generate internamente			-			-
b) Altre attività	6.457	-	6.457	8.612	-	8.612
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente			-			-
b) Altre attività	-		-	-		-
Totale	**6.457**	**7.541**	**13.998**	**8.612**	**7.435**	**16.047**

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali altre		Totale
		A durata limitata	A durata limitata	A durata limitata	A durata limitata	
A. Esistenze iniziali	**7.435**	**-**	**-**	**36.121**	**-**	**43.556**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				27.509		27.509
A.2 Esistenze iniziali nette	**7.435**	**-**	**-**	**8.612**	**-**	**16.047**
B. Aumenti	**106**	**-**	**-**	**2.976**	**-**	**3.082**
B.1 Acquisti	106	-	-	2.976	-	3.082
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore				-		-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**5.131**	**-**	**5.131**
C.1 Vendite	-	-	-		-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	4.781	-	4.781
- Ammortamenti	-	-	-	4.727	-	4.727
- Svalutazioni	-	-	-	54	-	54
a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
a conto economico	-	-	-	54	-	54
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	350	-	350
D. Rimanenze finali	**7.541**	**-**	**-**	**6.457**	**-**	**13.998**
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	37.816	-	37.816
E. Rimanenze finali lorde	**7.541**			**44.273**		**51.814**
F. Valutazione al costo	7.541			44.273		51.814

Composizione degli avviamenti consolidati

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
Prime Consult Sim e Ina sim	2.991	2.991
Simgenia Spa	261	155
BG Fiduciaria Sim Spa	4.289	4.289
Totale	**7.541**	**7.435**

Ai sensi dell'IAS 36 l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma con cadenza almeno annuale a verifica per riduzione di valore ("impairment test"). Le modalità di effettuazione di tale verifica sono più compiutamente analizzate nella Parte A.2 politiche contabili della presente Nota Integrativa. Nell'esercizio 2007 il test effettuato sulle 3 Cash Generating Units sopra indicate, non ha evidenziato riduzioni di valore.

dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

	31.12.2007	31.12.2006
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	4.129	5.681
provvigioni da ammortizzare	1.536	2.346
altre spese software	406	579
altre	386	6
Totale	**6.457**	**8.612**

SEZIONE 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo

composizione delle voce 140 dell'attivo - attività fiscali

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
imposte correnti	**3.427**	**164**
- crediti verso il consolidato nazionale per IRES	2.570	-
- crediti verso Erario per IRES	1	164
- crediti verso Erario per IRAP	856	-
imposte differite attive	**32.522**	**35.540**
con effetto a conto economico	**32.159**	**29.376**
- attività per imposte anticipate IRES	29.412	26.610
- attività per imposte anticipate IRAP	2.747	2.766
con effetto a patrimonio netto	**363**	**6.164**
- attività per imposte anticipate IRES	318	5.318
- attività per imposte anticipate IRAP	45	846
Totale	**35.949**	**35.704**

Le attività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo netto fra imposte dovute per l'esercizio in relazione all'IRES e all'IRAP al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. In considerazione dell'adesione di Banca Generali, Banca BSI e BG SGR al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali il credito netto per IRES rappresenta una attività nei confronti della stessa.
A tali somme si aggiunge il credito verso il consolidato fiscale relativo all'attribuzione allo stesso della perdita dell'esercizio di Banca BSI Italia per un importo di 7.686 migliaia di euro, rilevato fra le imposte anticipate.
Nel complesso pertanto il credito stimato verso il consolidato fiscale di Assicurazioni Generali ammonta a 10.456 migliaia di euro.

composizione delle voce 80 del passivo: passività fiscali

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
imposte correnti	**1.472**	**-12.139**
- debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	-4.693
- debiti verso Erario per IRES	941	-5.867
- debiti verso Erario per IRAP	531	-1.579
imposte differite passive	**4.083**	**-7.454**
con effetto a conto economico	**3.673**	**-7.276**
- passività per imposte differite IRES	3.317	-6.533
- passività per imposte differite IRAP	356	-743
con effetto a patrimonio netto	**410**	**-178**
- passività per imposte differite IRES	332	-178
- passività per imposte differite IRAP	78	-
Totale	**5.555**	**-19.593**

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
con effetto a conto economico	**32.159**	**29.376**
perdite fiscali pregresse	7.702	82
fondi per rischi ed oneri	13.944	19.933
svalutazioni portafoglio azionario	3.958	6.300
svalutazioni crediti	119	315
avviamento	4.729	7
altre spese d'esercizio	1.707	2.739
con effetto a patrimonio netto	**363**	**6.164**
avviamento	-	6.158
valutazione al fair value attività fin. Disp. Per la vendita	363	6
Totale	**32.522**	**35.540**

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
con effetto a conto economico	**3.673**	**7.276**
plusvalenze rateizzabili	8	20
svalutazione crediti	-	276
rivalutazioni portafoglio azionario e op. fuori bil.	2.530	6.215
acc.ti. rettifiche e svalut. Dedotti extracont.	543	294
Fondo TFR	313	328
avviamento	279	143
con effetto a patrimonio netto	**410**	**178**
valutazione al fair value attività fin. Disp. Per la vendita	410	178
Totale	**4.083**	**7.454**

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	**29.376**	**16.273**
2. Aumenti	**26.579**	**21.860**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	20.415	20.511
a) relative a precedenti esercizi	-	14
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	20.415	20.497
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	6.164	1.349
di cui altre	6	764
di cui trasferimento da imposte a patrimonio netto	6.158	585
3. Diminuzioni	**23.796**	**8.757**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	19.430	8.697
a) rigiri	19.430	8.627
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	70
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	4.314	-
3.3 Altre diminuzioni	52	60
4. Importo finale	**32.159**	**29.376**
Variazione imposte anticipate (punto 2 - punto 3)	2.783	13.103
effetto aggregazioni aziendali e rigiri da Patr. Netto	-6.163	-1.294
variazione imposte anticipate a conto ec. (Sez. 20.1)	-3.380	11.809

La voce 2.3, altri aumenti si riferisce al trasferimento delle imposte a patrimonio netto relative all'avviamento.
Tale incremento trova contropartita nella voce 3.3 della Tabella 14.5 relativa alle imposte anticipate in contropartita a patrimonio netto.
La variazione delle imposte anticipate del periodo differisce pertanto da quella a conto economico indicata nella sezione 20.1 per gli importo di cui alla voce precedente.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	**7.276**	**4.628**
2 .Aumenti	**907**	**4.148**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	901	3.786
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	901	3.786
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	6	362
di cui operazioni di aggregrazione aziendale	-	362
3. Diminuzioni	**4.510**	**1.500**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.777	1.455
a) rigiri	3.777	1.362
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	93
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	690	-
3.3 Altre diminuzioni	43	45

(segue)

(segue)

	31.12.2007	31.12.2006
4. Importo finale	**3.673**	**7.276**
Variazione imposte differite (punto 2 - punto 3)	-3.603	2.648
effetto aggregazioni aziendali e rigiri da Patr. Netto	-2	-321
variazione imposte differite a conto ec. (Sez. 20.1)	-3.605	2.327

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	**6.164**	**-**
2. Aumenti	**431**	**6.744**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	431	8
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	2
c) altre	431	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	12
2.3 Altri aumenti	-	6.724
di cui operazioni di aggregrazione aziendale	-	6.724
3. Diminuzioni	**6.232**	**580**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri -		-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contaibili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	68	-
3.3 Altre diminuzioni	6.164	580
di cui trasferimento a imposte a conto economico	6.158	580
4. Importo finale	**363**	**6.164**

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	**178**	**61**
2. Aumenti	**434**	**161**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	400	161
a) relative a precedenti esercizi		
) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	400	161
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	34	-
3. Diminuzioni	**202**	**44**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	37
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	37
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	104	-
3.3 Altre diminuzioni	98	7
4. Importo finale	**410**	**178**

BANCA GENERALI

SEZIONE 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Partite di natura fiscale	**21.490**	**13.529**
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - capitale	3.370	3.370
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - interessi	2.002	1.912
Acconti versati all'Erario	16.038	7.688
Altri crediti vs Erario	80	559
Migliorie su beni di terzi	**2.875**	**3.032**
Crediti e anticipazioni verso promotori e agenti	**14.032**	**26.972**
Anticipi a promotori finanziari	11.495	24.069
crediti verso promotori cessati da recuperare	1.101	1.470
crediti verso rete ex BPV	558	558
Crediti commerciali vs rete agenziale INA	878	875
Partite in corso di lavorazione	**49.344**	**51.425**
Assegni di c/c tratti su terzi in lavorazione	8.008	10.892
Assegni nostri di c/c in lavorazione presso service	5.235	4.152
Assegni - altre partite in lavorazione	57	102
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	21.022	15.249
Altre partite in corso di lavorazione	15.022	21.030
Crediti per contenzioso da op. non creditizie	**1.154**	**502**
Crediti vs promotori ed ex promotori	924	269
Anticipazioni su posizioni in contenzioso	230	233
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	**4.112**	**3.170**
Altre partite	**16.867**	**24.744**
Rettifiche costo acquisizione BG fiduciaria (Intesa)	-	8.000
Crediti verso azionisti per oneri quotazione	-	5.725
Polizze Bg Security a garanzia bonus differito	8.251	3.899
Competenze da addebitare	3.399	4.224
Altri Ratei e risconti attivi	712	719
Depositi cauzionali infruttiferi	77	159
Altre partite residuali	343	1.970
Crediti commerciali non ricondotti	3.120	-
Aggiustamenti di consolidamento	965	48
Totale	**109.874**	**123.374**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato passivo

SEZIONE 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**-**
2. Debiti verso banche	**14.289**	**40.392**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.512	23.790
2.2 Depositi vincolati	7.651	11.581
2.3 Finanziamenti	4.650	4.650
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
2.7 Debiti di funzionamento	476	371
Totale	**14.289**	**40.392**
Fair value	**14.289**	**40.392**

1.2 Debiti verso banche: debiti subordinati

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Debiti verso banche: debiti subordinati	**4.650**	**4.650**
prestito subordinato BSI Sa Lugano	4.650	4.650

I debiti verso banche per debiti subordinati si riferiscono al prestito subordinato pari a 4.650 migliaia di euro ottenuto da Banca BSI Italia dall'allora azionista Banca BSI SA, a scadenza indeterminata con termine di preavviso di disdetta di 5 anni.

SEZIONE 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	2.867.538	2.308.540
2. Depositi vincolati	72.959	62.607
3. Fondi di terzi in amministrazione		-
4. Finanziamenti	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	821.487	677.823
6.1 Pronti contro termine passivi	821.487	677.823
6.2. Altre	-	-
7. Altri debiti	-	-
8. Debiti di funzionamento	3.601	4.707
Totale	**3.765.585**	**3.053.677**
Fair value	3.765.585	3.053.677

SEZIONE 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Passività per cassa	**-**	**-**
1. Debiti verso banche	**-**	**-**
2. Debiti verso clientela	**12**	**-**
3. Titoli di debito	**-**	**-**
3.1 Obbligazioni	-	-
3.2 Altri titoli	-	-
Totale A	**12**	**-**
B. Derivati		
1. Finanziari	**7.674**	**16.113**
1.1 Di Negoziazione	7.674	16.113
1.2 Connessi con la Fair Value option	-	-
1.3 altri	-	-
2. Creditizi	**-**	**-**
1.1 Di Negoziazione	-	-
1.2 Connessi con la Fair Value option	-	-
1.3 altri	-	-
Totale B	**7.674**	**16.113**
Totale (A+B)	**7.686**	**16.113**

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:							
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale							
senza scambio di capitale							
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	-	460	7.214	-	-	7.674	16.113
con scambio di capitale	-	349	-	-	-	349	409
- opzioni emesse	-	46		-	-	46	409
- altri derivati	-	303				303	
senza scambio di capitale	-	111	7.214	-	-	7.325	15.704
- opzioni emesse		111				111	15.255
- altri derivati	-		7.214		-	7.214	449
2) Derivati creditizi:							
con scambio di capitale					-	-	-
senza scambio di capitale					-	-	-
Totale B	**-**	**460**	**7.214**	**-**	**-**	**7.674**	**16.113**
Totale (A + B)	**-**	**460**	**7.214**	**-**	**-**	**7.674**	**16.113**

SEZIONE 8 - Passività fiscali - Voce 80

composizione delle passività fiscali - voce 80

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
imposte correnti	**1.472**	**-12.139**
- debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	-4.693
- debiti verso Erario per IRES	941	-5.867
- debiti verso Erario per IRAP	531	-1.579
imposte differite passive	**4.083**	**-7.454**
con effetto a conto economico	**3.673**	**-7.276**
- passività per imposte differite IRES	3.317	-6.533
- passività per imposte differite IRAP	356	-743
con effetto a patrimonio netto	**410**	**-178**
- passività per imposte differite IRES	332	-178
- passività per imposte differite IRAP	78	-
Totale	**5.555**	**-19.593**

Per l'analisi della fiscalità differita si veda la sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
Debiti commerciali	**40.673**	**34.422**
Debiti verso fornitori	17.838	18.337
Debiti verso agenti e promotori	22.683	15.765
Debiti vs compagnie di ass. per premi e sin da reg.	152	320
Debiti verso personale ed enti previdenziali	**8.780**	**5.958**
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	3.987	1.985
Contributi dip. da versare a enti previdenziali	2.536	1.919
Contributi promotori da versare a Enasarco	2.257	2.054
Debiti verso Erario	**22.475**	**18.716**
Ritenute da versare all'Erario	20.573	16.341
Deleghe da riversare serv. Riscossione	1.844	1.252
Iva da versare	58	1.123
Somme di terzi a disposizione clientela	**35.005**	**4.502**
Somme a disposizione della clientela	31.188	4.502
Somme da regolare a La Venezia Assicurazioni	3.817	-
Partite in corso di lavorazione	**48.573**	**114.110**
Bonifici assegni e altre partite da regolare	3.638	11.086
Partite da regolare in stanza (accrediti)	26.557	84.801
Passività riclassifica portafoglio SBF	5.015	5.864
Altre partite in corso di lavorazione	13.363	12.359
Partite diverse	**2.413**	**2.149**
Ratei e risconti passivi non riconducibili	170	313
Partite diverse	1.296	1.293
Competenze da accreditare	494	402
aggiustamenti di consolidamento	453	141
Totale	**157.919**	**179.857**

SEZIONE 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	**6.524**	**5.729**
B. Aumenti	**484**	**3.653**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	484	1.328
B.2 Altre variazioni in aumento	-	2.325
C. Diminuzioni	**1.301**	**2.858**
C.1 Liquidazioni effettuate	1.110	2.777
.2 Altre variazioni in diminuzione	191	81
D. Rimanenze finali	**5.707**	**6.524**

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto del lavoro così come previsto dallo IAS 19. Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale secondo la metodologia indicate nella Nota integrativa Parte A.2.

	31.12.2007
current service cost	538
interest cost	220
effetto curtailment	-250
actuarial gain & losses	-24
(metodo del corridoio)	
totale accantonamenti dell'esercizio	**484**
valore di bilancio	5.707
actuarial gain & losses non riconosciuti	19
(metodo del corridoio)	
valore attuariale	**5.726**
valore ex art. 2120 codice civile	**7.034**

SEZIONE 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	**-**	**-**
2. Altri fondi rischi ed oneri	**46.610**	**58.679**
2.1 controversie legali	3.922	4.054
2.2 oneri per il personale	7.083	5.924
2.3 altri	35.605	48.701
Totale	**46.610**	**58.679**

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
fondo spese per il personale	**7.083**	**5.924**
fondi rischi per controversie legali	**3.922**	**4.054**
fondo rischi contenzioso fatti appropriativi p.f.	2.496	1.842
fondo rischi contenzioso promotori	505	659
fondo rischi contenzioso dipendenti	394	204
fondo rischi altri contenziosi	527	1.349
fondo oneri fine rapporto promotori	**6.006**	**4.582**
fondo oneri per indennità fine rapporto	5.785	3.998
fondo oneri ind. Sovraprovv. Portafoglio	221	584
fondo oneri programmi di fidelizzazione	**391**	**482**
fondo oneri indennità di fidelizzazione	-	-
fondo oneri premio fedeltà	391	482
fondo oneri provvigioni da assegnare	**28.842**	**41.230**
fondo incentivi sviluppo rete	25.515	36.314
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive e gare comm.	2.248	3.147
fondo oneri provvigioni - altri	1.079	1.769
altri fondi per rischi ed oneri	**366**	**370**
fondo oneri incentivi all'esodo del personale	-	-
fondo programma stock option amm.ri	329	340
fondi per altri rischi e oneri	37	30
fondo imposte bollo e altre		2.037
Totale	**46.610**	**58.679**

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**58.679**	**58.679**
B. Aumenti	**-**	**29.874**	**29.874**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	29.874	29.874
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**41.943**	**41.943**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	40.011	40.011
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	1.932	1.932
D. Rimanenze finali	**-**	**46.610**	**46.610**

Altri Fondi per rischi ed oneri dettaglio della movimentazione

	31.12.2006	utilizzi	eccedenze	altre variazioni	acc.ti	31.12.2007
fondo spese per il personale	**5.924**	**-5.388**	**-536**	**-**	**7.083**	**7.083**
Fondi rischi per controversie legali	**4.055**	**-461**	**-378**	**27**	**679**	**3.922**
fondo rischi contenzioso fatti appropriativi p.f.	2.544	-395	-16		363	2.496
fondo rischi contenzioso promotori	659	-	-165		11	505
fondo rischi contenzioso dipendenti	292		-45	27	120	394
fondo rischi altri contenziosi	560	-66	-152		185	527
fondo oneri fine rapporto promotori	**4.583**	**-593**	**-**	**-2**	**2.018**	**6.006**
fondo oneri per indennità fine rapporto	3.999	-10		-1	1.797	5.785
fondo oneri ind. Sovraprovv. Portafoglio	584	-583	-	-1	221	221
fondo oneri programmi di fidelizzazione	**482**	**-**	**-91**	**-**	**-**	**391**
fondo oneri premio fedeltà	482	-	-91		-	391
fondo oneri provvigioni da assegnare	**41.229**	**-31.532**	**-916**	**2**	**20.059**	**28.842**
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive e gare comm.	3.147	-3.109	-38		2.248	2.248
fondo rischi per piani di incentivazione	1.769	-545	-619		474	1.079
fondo rischi per incentivazione sviluppo rete	36.313	-27.878	-259	2	17.337	25.515
Altri fondi per rischi ed oneri	**369**	**-**	**-11**	**-27**	**35**	**366**
fondo oneri incentivi all'esodo del personale	-	-				-
fondo programma stock option amm.re	340	-	-11		9	338
fondo altri oneri	29	-		-27	26	28
Fondo imposte - bollo e altre	2.037	-2.037				-
Totale	**58.679**	**-40.011**	**-1.932**	**-**	**29.874**	**46.610**

12.4 Fondi per rischi ed oneri- altri fondi - dettaglio

Fondi spese per il personale
Il fondo spese per il personale è destinato a coprire gli oneri per il premio di risultato previsto dal contratto integrativo aziendale di gruppo nonché gli altri bonus e le incentivazioni previste a dirigenti di rete e agli altri dipendenti in relazione all'attività prestata nell'esercizio.

Fondi per rischi per controversie legali
Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi dei promotori, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con promotori e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

Fondi per indennità di cessazione rapporto promotori
Includono gli stanziamenti per indennità suppletiva di clientela della rete di vendita nonché per l'indennità di sovravvalorizzazione portafoglio, erogata a determinate condizioni in relazione all'entità del portafoglio gestito alla data di cessazione, nonché le ulteriori indennità a suo tempo concordate dall'incorporata INA SIM (premio di fedeltà).

Fondi per provvigioni da assegnare
Gli accantonamenti in esame si riferiscono prevalentemente agli impegni assunti dal gruppo in relazione ai piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti. Tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni).

L'aggregato include altresì gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier club e nonché gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che

prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

Altri fondi per rischi ed oneri
Tale aggregato residuale include l'accantonamento a fronte degli impegni per piano di stock option sulle azioni della controllante a favore dell'amministratore delegato.

SEZIONE 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	111.313	111.313
2. Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
3. Riserve	65.729	61.886
4. (Azioni proprie)	-8.112	-5.851
a) capogruppo	-7.340	-5.851
b) controllate	-772	-
5. Riserve da valutazione	945	1.065
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	15.288	14.023
Totale	**207.967**	**205.240**

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	val. unit.	numero	val. nominale (euro)	val. bilancio (migliaia di euro)
capitale sociale:				
- azioni ordinarie	1,00	111.313.176	111.313.176	111.313
azioni proprie				
- azioni ordinarie	1,00	-995.909	-995.909	-8.112
		110.317.267	110.317.267	103.201

15.3 Capitale - Numero azioni della capogruppo : variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**111.313.176**	**-**
- interamente liberate	111.313.176	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-1.129.530	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**110.183.646**	**-**
B. Aumenti	**495.701**	**-**
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-

(segue)

(segue)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	495.701	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-362.080**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-362.080	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**110.317.267**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	995.909	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**111.313.176**	**-**
- interamente liberate	111.313.176	-

15.4 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della banca è costituito da 111.313.176 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato e liberato.
Le società del gruppo hanno proceduto all'acquisto di 362.080 azioni proprie, per un controvalore di carico di 3.861 migliaia di euro al servizio dei piani di stock granting per il Top management deliberati dalle assembeee dei soci di Banca Generali del 26.07.2006 e di Banca BSI Italia del 29.01.2007.
Tali strumenti finanziari sono classificati ai fini fiscali fra i titoli non immobilizzati, in considerazione della possibilità che gli stessi vengano assegnati già a partire dall'esercizio successivo.
Nel corso dell'esercizio , la società ha altresì proceduto ad assegnare la 2° tranche delle azioni al servizio del piano di stock granting dei promotori finanziari ex Prime consult, deliberato nel corso del 2001 e divenuto operativo in seguito alla quotazione della banca.
Sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari n. 495.701 azioni ordinarie, con godimento regolare, a valere sullo stock di 1.200.000 azioni riacquistate nel 2001, per un controvalore di 1.600 migliaia di euro.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2006	attrib. utili	copertura perdite	distrib. dividendi	acquisti azioni proprie	vendite azioni proprie	altre var. in aumento	altre var. in dimin.	31.12.2007
Riserva legale	15.825	80	-	-	-	-	-	-	15.905
Riserva indisponibile per azioni proprie	5.851	-	-	-	3.861	-1.600	-	-	8.112
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.339	-	-	-	-	-	25	-	1.364
Riserva libera	9.417		-	-6.656	-3.088	-	327	-	-
Riserva straordinaria	5.368	-	-	-	-773	-	-352	-	4.243
Versamenti c/apporto stock grant AG							853		853
Avanzo da fusione Prime S.p.A.	10.907	-			-		-	-217	10.690
Avanzo da fusione Altinia S.p.A.	65	-	-		-	-	-	-	65
Riserva acquisto BSI	112	-	-		-	-	-	-	112
riserva per shared based payments (IFRS2)	5.459	-	-		-	-	1.779	-	7.238
Riserva da First time application	2.995	-	-		-	-		-	2.995
Riserva per utili a nuovo	4.548	13.943	-	-4.339	-	-	-	-	14.152
Totale	**61.886**	**14.023**	**-**	**-10.995**	**-**	**-1.600**	**2.632**	**-217**	**65.729**

La riserva Versamenti c/apporto stock grant AG si riferisce al valore delle azioni assegnate ai dipendenti del gruppo Banca Generali dalla controllante Assicurazioni Generali in applicazione del piano di stock granting a favore dei dipendenti del gruppo varato in occasione del 175°anniversario. Tale riserva trova contropartita, in applicazione dell'IFRIC11, in una voce di costo relativa al personale.

15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	906	1.026
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	39	39
Totale	**945**	**1.065**

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

	31.12.2007			31.12.2006		
	Attività fin. disp. Vend.	leggi sp. Riv.	totale	Attività fin. disp. Vend.	leggi sp. Riv.	totale
A. Esistenze iniziali	**1.026**	**39**	**1.065**	**149**	**39**	**188**
B. Aumenti	**1.569**	**-**	**1.569**	**964**	**-**	**964**
B1. Incrementi di fair value	1.206	-	1.206	957	-	957
B2. Altre variazioni	363	-	363	7	-	7
C. Diminuzioni	**1.689**	**-**	**1.689**	**87**	**-**	**87**
C1. Riduzioni di fair value	1.353	-	1.353	75	-	75
C2. Altre variazioni	336	-	336	12	-	12
D. Rimanenze finali	**906**	**39**	**945**	**1.026**	**39**	**1.065**

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2007			31.12.2006
Attività/Valori	Riserva positiva	Riserva Negativa	Totale	Riserva positiva
1. Titoli di debito	-	107	-107	
2. Titoli di capitale	1.013	-	1.013	828
3. Quote di OICR	-	-	-	198
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**1.013**	**107**	**906**	**1.026**

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	31.12.2007				31.12.2006		
	titoli capitale	quote oicr	titoli di debito	totale	titoli capitale	quote oicr	totale
1. Esistenze iniziali	**828**	**198**	**-**	**1.026**	**149**	**-**	**149**
2. Variazioni positive	**205**	**97**	**1.364**	**1.666**	**766**	**198**	**964**
2.1 incrementi di fair value	205	-	1.001	1.206	759	198	957
2.2 rigiro a conto economico di riserve neg.	-	-	-	-	-	-	-
da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	97	363	460	7	-	7
3. Diminuzioni	**20**	**295**	**1.471**	**1.786**	**87**	**-**	**87**
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	1.156	1.156	-	-	-
3.2 rettifiche da deterioramento	-	295	-	295	75	-	75
da deterioramento	-	-	-	-		-	-
3.3 rigiro a conto econimnico da riserve positive: da realizzo	-	295	-	295	75	-	75
3.4 Altre variazioni	20	-	315	335	12	-	12
4. Rimanenze finali	**1.013**	**-**	**-107**	**906**	**828**	**198**	**1.026**

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	**20.913**	**11.756**
a) Banche	-	-
b) Clientela	20.913	11.756
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	**14.960**	**10.438**
a) Banche	-	-
b) Clientela	14.960	10.438
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	**10.545**	**88.544**
a) Banche	1.827	80.100
i) a utilizzo certo	1.612	80.100
ii) a utilizzo incerto	215	-
b) Clientela	8.718	8.444
i) a utilizzo certo	34	835
ii) a utilizzo incerto	8.684	7.609
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	**-**	**-**
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	**-**	**-**
6) Altri impegni	**3.434**	**13.260**
di cui titoli da ricevere per put option emesse	**-**	**13.260**
Totale	**49.852**	**123.998**

Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo verso banca e clientela si riferiscono esclusivamente ad impegni finanziari per titoli da ricevere.
Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto verso clientela si riferiscono all'impegno rilasciato al FITD Fondo interbancario per la tutela dei Depositi (3.456 migliaia) e all'impegno a sottoscrivere ulteriori quote nella partecipazione (Disponibile per la vendita) in Athena Private Equity (5.228 migliaia di euro).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	893.154	641.076
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
8. Attività immateriali	-	-
Totale	**893.154**	**641.076**

ALTRE INFORMAZIONI

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2007	31.12.2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	4.312.973	3.980.319
1. Regolati	4.271.131	3.976.521
. non regolati	41.842	3.798
b) vendite	4.477.685	3.119.944
1. regolate	4.457.848	3.115.571
2. non regolate	19.837	4.373
2. Gestioni patrimoniali	**7.681.156**	**8.552.953**
a) individuali	4.382.956	4.980.786
b) collettive (*)	3.298.200	3.572.167
(*) Tale dato non include un ammontare di 1.858.191 migliaia di euro di fondi inseriti nelle GPM/GPF individuali del gruppo.		
3.Custodia e amministrazione di titoli	**3.685.931**	**2.716.967**
(escluse le gestioni patrimoniali)		
a) titoli di terzi in deposito:		
connessi con lo svolgimento di banca depositaria	-	-
1. Emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito: altri	3.685.931	2.716.967
1. Emessi dalla banca che redige il bilancio	46.341	70.079
2. Altri	3.639.590	2.646.888
c) titoli di terzi depositati presso terzi	3.658.231	1.941.210
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.788.075	2.074.868
4. Altre operazioni		
1. Attività raccolta ordini e mediazione (volumi intermediati)	17.960.460	5.313.318

Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis					
	Titoli debito	Finanziamenti	Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute						
per la negoziazione	91.244	-	-	-	91.244	45.975
2. Attività finanziarie						
disponibili per la vendita	425	-	-	-	425	-
3. Attività finanziarie						
detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	25.627	-	-	25.627	31.857
5. Crediti verso clientela	-	14.938	-	-	14.938	10.231
6. Attività finanziarie						
valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute						
non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	-	-	-	157	157	272
Totale	**91.669**	**40.565**	**-**	**157**	**132.391**	**88.335**

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche	928	-	-	928	196
2. Debiti verso la clientela	55.247	-	-	55.247	43.273
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate					
ad attività cedute non cancellate	33.080		-	33.080	17.547
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	**89.255**	**-**	**-**	**89.255**	**61.016**

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie rilasciate	212	96
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	303.895	266.697
1. negoziazione di strumenti finanziari	5.322	5.257
2. negoziazione di valute	11	8
3. gestioni patrimoniali	142.017	123.314

(segue)

(segue)

	31.12.2007	31.12.2006
3.1. individuali	59.243	46.611
3.2. collettive	82.774	76.703
4. custodia e amministrazione di titoli	925	1.196
5. banca depositaria		-
6. collocamento di titoli	84.649	77.849
7. raccolta ordini	15.625	9.901
8. attività di consulenza	61	-
9. distribuzione di servizi di terzi	55.285	49.172
9.1. gestioni patrimoniali	3.643	2.833
9.1.1. individuali	3.435	1.168
9.1.2. collettive	208	1.665
9.2. prodotti assicurativi	45.753	39.207
9.3. altri prodotti	5.889	7.132
d) servizi di incasso e pagamento	2.497	1.908
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	4	4
f) servizi per operazioni di factoring		-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	1.837	2.466
Totale	**308.445**	**271.171**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	31.12.2007	31.12.2006
a) presso propri sportelli:	**13.497**	**11.949**
1. gestioni patrimoniali	11.167	7.451
2. collocamento di titoli	2.330	2.957
3. servizi e prodotti di terzi		1.541
b) offerta fuori sede:	**268.454**	**238.386**
1. gestioni patrimoniali	130.850	115.863
2. collocamento di titoli	82.319	74.892
3. servizi e prodotti di terzi	55.285	47.631
c) altri canali distributivi:	**-**	**-**
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
Totale	**281.951**	**250.335**

2.3 Commissioni passive: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	151.326	125.803
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.834	2.264
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	41	45
3.1 portafoglio proprio	41	45
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	879	538
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	147.572	122.956

(segue)

(segue)

	31.12.2007	31.12.2006
d) servizi di incasso e pagamento	1.834	1.205
e) altri servizi	2.347	1.585
Totale	**155.507**	**128.593**

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.480	19.386
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.365	699
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
D. Partecipazioni	-	-
Totale	**2.845**	**20.085**

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

	31.12.2007	31.12.2006
Attività finanziarie	-23.826	-17.283
Passività finanziarie		-
Operazioni su valute	769	894
derivati	9.675	9.793
Totale	**-13.382**	**-6.596**

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31.12.2007
1. Attività finanziarie	**1.799**	**9.965**	**25.907**	**9.683**	**-23.826**
1.1 Titoli di debito	1.690	2.748	13.766	6.041	-15.369
1.2 Titoli di capitale	109	7.080	12.141	3.520	-8.472
1.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	137	-	122	15
2. Passività finanziarie di negoziazione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Operazioni su valute	**-**	**-**			**769**
4. Derivati	**8.957**	**3.550**	**523**	**2.309**	**9.675**
4.1 Derivati finanziari:	8.957	3.550	523	2.309	9.675
- Su titoli di debito e tassi di interesse	234	1.680		833	1.081
- Su titoli di capitale e indici azionari		1.339		762	577
- Su valute e oro	693	15	523		185
- Altri	8.030	516		714	7.832
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	**10.756**	**13.515**	**26.430**	**11.992**	**-13.382**

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	31.12.2007			31.12.2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-		-	-
3. Attività finanziarie						
disponibili per la vendita	1.050	-	1.050	175	-	175
3.1 Titoli di debito	-	-	-		-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	175	-	175
3.4 Quote di OICR	1.050	-	1.050	-	-	-
3.5 Finanziamenti	-	-	-		-	-
4. Attività finanziarie						
detenute sino alla scadenza	-	-	-		-	-
Totale attività	**1050**	**0**	**1050**	**175**	**0**	**175**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore					
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso banche								0	0
B. Crediti verso clientela	450	50	137		78		0	-559	-590
C. Totale	**450**	**50**	**137**	**-**	**78**	**-**	**-**	**-559**	**-590**

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore					
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese	31.12.2007	31.12.2006
A. Titoli di debito	-		-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale		-	-	-	-	-	-	-	20
C. Finanziamenti a banche	-		-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	**-**	**-**		**-**	**-**			**-**	**20**

SEZIONE 11 - Le spese amministrative - Voce 180

Composizione delle spese amministrative

	31.12.2007	31.12.2006
180 a) Spese per il personale	57.135	53.268
180 b) Altre spese amministrative	70.836	69.780
Totale	**127.971**	**123.048**

11.1 Spese per il personale: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1) Personale dipendente	**55.307**	**48.338**
a) salari e stipendi	31.655	27.415
b) oneri sociali	8.369	7.197
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	578	1.328
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.839	1.238
- a contribuzione definita	2.839	1.238
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.564	2.257
i) altri benefici a favore dei dipendenti	10.302	8.903
2) Altro personale	**138**	**629**
3) Amministratori	**1.690**	**4.301**
Totale	**57.135**	**53.268**

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2007	31.12.2006
Personale dipendente	**714**	**615**
a) dirigenti	42	34
b) totale quadri direttivi	161	126
di cui di 3° e 4° livello	91	70
c) restante personale	511	455
Altro personale	**22**	**20**
Totale	**736**	**635**

Composizione dell'organico

	31.12.2007	31.12.2006
Personale dipendente	**730**	**696**
a) dirigenti	42	41
b) totale quadri direttivi	158	163
di cui di 3° e 4° livello	90	92
c) restante personale	530	492
Altro personale	**7**	**37**
di cui distacchi passivi	2	27
Totale	**737**	**733**

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	31.12.2007	31.12.2006
fondo spese - CIA e Managers bonus (MBO)	5.118	5.229
fondo spese rinnovo CCNL - oneri una tantum	1.281	-
spese trasferta - rimborsi spese e indennità e oneri a carico Gruppo	1.535	1.633
oneri assistenza integrativa dipendenti	1.015	874
prest. Sost. Ind. Mensa, vestiario e acc. San.	634	539
spese per la formazione	381	553
provvidenze e liberalità	173	21
altre spese	165	54
Totale	**10.302**	**8.903**

SEZIONE 11 - Le spese amministrative - Voce 180

11.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Amministrazione	**7.160**	**8.060**
- pubblicità	735	681
- spese per consulenze e professionisti	784	2.954
- spese per consulenze finanziarie	971	710
- organi societari e società di revisione	626	492
- Assicurazioni	2.590	2.364
- Spese rappresentanza	792	416
- Contributi associativi	635	419
- Beneficenza	27	24
Operations	**31.811**	**31.043**
- Affitto/uso locali e gestione immobili	12.643	11.618
- Servizi in outsourcing (ammin., call center)	7.983	8.607
- Servizi postali e telefonici	3.255	3.826
- Spese per stampati	1.047	1.054
- Altre spese gestione rete di vendita	2.525	3.188
- Altre spese e acquisti	4.358	2.750
Sistema informativo e attrezzature	**23.922**	**22.123**
- Spese servizi informatici in outsourcing	16.468	14.755
- Canoni servizi telematici e banche dati	3.829	3.496
- Manutenzione ed assistenza programmi	1.909	1.045
- Canoni noleggio macchine e utilizzo software	1.282	2.233
- Altre manutenzioni	434	594
Imposte indirette e tasse	**7.943**	**8.554**
Totale	**70.836**	**69.780**

SEZIONE 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2007			31.12.2006		
	accant.	riprese	netto	accant.	riprese	netto
fondo rischi provvigioni da assegnare	20.059	-916	19.143	32.121	-126	31.995
fondo rischi contenzioso sottoscrittori	363	-16	347	934	-206	728
fondo rischi contenzioso promotori	11	-165	-154	205	-	205
fondo rischi contenzioso dipendenti	120	-45	75	-		-
fondo rischi contenzioso - altri sogg.	185	-152	33	373	-114	259
fondo rischi per indennità di fine rapporto	1.797	-	1.797	566		566
fondo rischi per indennità sovraprovvigione	221	-	221	421	-23	398
fondo oneri premio fedeltà		-91	-91	27	-20	7
fondo rischi piano stock option AD		-11	-11	187		187
Altri fondi per rischi ed oneri	35	-	35	2	-	2
Totale	**22.791**	**-1.396**	**21.395**	**34.836**	**-489**	**34.347**

SEZIONE 13 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

Composizione delle Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

	31.12.2007	31.12.2006
rettifiche/riprese di valore su imm. materiali	2.300	1.968
rettifiche/riprese di valore su imm. immateriali	4.781	6.323
Totale	**7.081**	**8.291**

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2007
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.300	-	-	2.300
- Ad uso funzionale	2.300			2.300
- Per investimento			-	
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- Ad uso funzionale			-	
- Per investimento			-	
Totale	**2.300**	**-**	**-**	**2.300**

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2007
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	4.727	54	-	4.781
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	4.727	54	-	4.781
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	**4.727**	**54**	**-**	**4.781**

SEZIONE 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Rettifiche di valore migliorie su beni di terzi	1.338	2.007
stralcio migliorie su punti operativi cessati	75	-
Oneri e spese quotazione	-	5.106
Oneri incentivazione esodo personale	1.158	291
Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo	2.992	970
oneri sistemazioni contabili con clientela	446	352
indennizzi e risarcimenti	986	737
Oneri contenzioso tributario	-	250
Aggiustamenti di consolidamento	65	200
Altri oneri di gestione	75	27
Totale	**7.135**	**9.940**

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Recuperi di spesa e ricavi vs clientela	4.101	2.874
Recupero imposte dalla clientela	6.499	6.995
Recupero spese e oneri quotazione	-	4.841
Sovrapprovvigione valorizzazione portafoglio	188	108
Indennità di preavviso promotori	81	141
Recuperi spese da promotori	1.064	900
Formazione agenti assicurativi	605	1.275
Canoni attivi costi servizi in outsourcing	-	119
Sopravvenienze attive e insuss.del passivo	2.235	1.386
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	-	31
Altri proventi	66	544
Totale	**14.839**	**19.214**
Totale altri proventi netti	**7.704**	**9.274**

SEZIONE 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

		31.12.2007	31.12.2006
A	A. Proventi	-	-
	1. Rivalutazioni	-	-
	2. Utili da cessione	-	-
	3. Riprese di valore	-	-
	4. Altre variazioni positive	-	-
B.	Oneri	-	66
	1. Svalutazioni	-	-
	2. Rettifiche di valore da deterioramento		66
	3. Perdite da cessione	-	-
	4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto		-	66

SEZIONE 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	3
- Utili da cessione		5
- Perdite da cessione		2
Risultato netto	-	3

SEZIONE 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

		31.12.2007	31.12.2006
1.	Imposte correnti (-)	-22.272	-21.804
2.	Variazione delle imposte correnti di prec.esercizi	50	-132
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-3.380	11.809
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	3.605	-2.327
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-21.997	-12.454

Le imposte correnti includono IRES e IRAP nonché le imposte estere subite sui dividendi percepiti, come dettagliato nella tabella successiva.

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 290 del conto economico e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente del 33%.
Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	31.12.2007	31.12.2006
Imposte correnti	**-22.272**	**-21.804**
IRES	-18.498	-17.528
IRAP	-3.740	-4.197
altre - imposte estere	-34	-79
Imposte anticipate/differite	**225**	**9.482**
IRES	687	8.556
IRAP	-462	926
Imposte di precedenti esercizi	50	-132
IRES	133	-71
IRAP	-83	-61
Imposte sul reddito	**-21.997**	**-12.454**
Aliquota teorica	33%	33%
Utile (perdita) prima delle imposte	37.285	26.477
Onere fiscale teorico	**-12.304**	**-8.737**
proventi (+) oneri (-) fiscali:		
Proventi non tassabili (*)	906	600
oneri piani stock option IFRS2 e stock grant AG	-868	-
altri Costi non deducibili	-1.774	-972
adeguamento fiscalità diff. IRES per var. Aliquota	-3.725	-
IRAP	-4.035	-3.332
adeguamento fiscalità diff. IRAP per var. Aliquota	-250	-
imposte es. precedenti	134	-71
altre - imposte estere	-50	-79
Altri aggiustamenti	-31	137
Onere fiscale effettivo	**-21.997**	**-12.454**
aliquota effettiva complessiva	**59,0%**	**47,0%**
aliquota effettiva (solo IRES)	**47,8%**	**33,9%**
aliquota effettiva IRES al netto variazloni di aliquota	**37,1%**	**-37,4%**

(*) dividendi al netto dell'effetto di neutralizzazione delle minusvalenze correlate.

SEZIONE 24 - Utile per azione

Utile per azione

	31.12.2007	31.12.2006
utile d'esercizio (migliaia di euro)	15.288	14.023
utile attribuibile alle azioni ordinarie	15.288	14.023
numero medio delle azioni in circolazione	109.961.177	104.013.535
EPS - Earning per share (euro)	**0,139**	**0,135**
numero medio delle azioni in circolazione		
a capitale diluito	109.961.177	104.013.535
EPS - Earning per share diluito (euro)	**0,139**	**0,135**

Parte D - I risultati consolidati per settori di attività

ll gruppo bancario attualmente opera in base a due principali aree di business:

- Risparmio gestito, la cui attività viene esercitata tramite le società "prodotto" BG SGR e BG Fiduciaria SIM S.p.A e in prospettiva BG Investments Luxembourg; tal ramo include altresì le gestione patrimoniali di Banca BSI Italia;
- Attività bancaria e attività di distribuzione e sollecitazione del risparmio, realizzata tramite la capogruppo Banca Generali, la rete di promotori direttamente dipendente da questa, la rete di wealth manager dipendenti e private bankers di Banca BSI Italia ed infine la rete di distribuzione specializzata nel canale assicurativo di Simgenia.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati patrimoniali e i risultati economici consolidati dei due diversi comparti operativi, al lordo delle scritture di consolidamento infrasettoriali, rappresentate dalle commissioni attribuite dal comparto gestito per la distribuzione dei propri prodotti, nonché dagli altri oneri e proventi operativi. Specifici accordi contrattuali fra le entità del gruppo regolano l'applicazione dei prezzi di trasferimento per le transazioni che intervengono fra le "fabbriche prodotto" del risparmio gestito e le società incaricate delle relazioni con la clientela.

A. Schema Primario

A.1 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Totale Gruppo	attività bancaria e distribuzione	Risparmio Gestito	elisioni
Attività finanziarie di negoziazione	2.668.735	2.661.648	7.088	-
Altre Attività finanziarie	107.687	107.687	-	-
Crediti verso la clientela	345.656	330.395	28.584	- 13.323
Debiti verso la clientela	- 3.765.585	- 3.756.481	- 30.157	21.053
Posizione interbancaria netta	899.604	892.690	16.059	- 9.145
Partecipazioni	34	29.706	-	- 29.672
immobilizzazioni materiali e immat.(al netto avviamenti)	21.681	17.313	129	4.239
dipendenti	730	687	43	-

Ripartizione dell'utile netto per settore di attività

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione importo	Variazione %
segmento distribuzione	- 3.921	1.006	- 4.927	- 489,8%
segmento gestione risparmio	19.209	13.017	6.192	47,6%
Gruppo	15.288	14.023	1.265	9,02%

Distribuzione per settori di attività: dati economici

(migliaia di euro)	Gruppo 31.12.2007	distribuzione	gestito	elisioni	Gruppo 31.12.2006	distribuzione	gestito	elisioni
interessi attivi	132.391	130.089	2.461	159	88.335	87.348	1.074	- 87
interessi passivi	- 89.255	- 89.400	- 13	- 158	- 61.016	- 61.085	- 13	82
Interessi netti	43.136	40.689	2.448	1	27.319	26.263	1.061	- 5
commissioni attive	308.445	259.842	139.190	90.587	271.171	231.152	123.139	- 83.120
commissioni passive	- 155.507	- 150.725	- 94.464	- 89.682	- 128.593	- 124.100	- 87.360	82.867
Commissioni nette	152.938	109.117	44.726	905	142.578	107.052	35.779	- 253
Dividendi	2.845	2.845	-	-	20.085	20.085	-	-
Risultato netto della gestione finanziaria	- 12.332	- 13.373	1.041	-	- 6.421	- 6.400	- 21	-
Ricavi operativi netti	186.587	139.278	48.215	906	183.561	147.000	36.819	- 258
Spese per il personale	- 57.135	- 51.121	- 6.014	-	- 53.268	- 46.125	- 7.141	- 2
Altre spese amministrative	- 70.836	- 64.505	- 8.782	- 2.451	- 69.780	- 62.250	- 8.383	853
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immat.	- 7.081	- 6.957	- 125	-	- 8.291	- 8.174	- 117	-
Altri oneri/proventi di gestione	7.704	9.279	- 29	1.545	9.274	9.547	320	- 593
Costi operativi netti	- 127.348	- 113.304	- 14.950	- 906	- 122.065	- 107.002	- 15.321	258
Risultato operativo	59.239	25.974	33.265	-	61.496	39.998	21.498	-
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	- 559	- 559	-	-	- 590	- 590	-	-
Rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie	-	-	-	-	- 20	- 20	-	-
Accantonamenti netti	- 21.395	- 21.395	-	-	- 34.346	- 34.346	-	-
Utili (perdite) da partecipazioni e investimenti	-	-	-	-	- 63	- 63	-	-
Utile operativo ante imposte	37.285	4.020	33.265	-	26.477	4.979	21.498	-
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	- 21.997	- 7.941	- 14.056	-	-12.454	- 3.973	- 8.481	-
Utile (perdita) attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile netto	15.288	-3.921	19.209	-	14.023	1.006	13.017	-87

Altre informazioni (asset under management)

Area Risparmio gestito

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che ammontano a 7,9 miliardi di euro.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	%
Fondi e sicav	5.156	5.640	- 484	-8,58%
- di cui inserite in gpf del gruppo bancario	1.682	2.068	-386	-18,67%
gpf/gpm	4.403	5.043	- 640	-12,69%
Totale risparmio gestito del gruppo bancario *	**7.877**	**8.615**	**- 738**	**-8,57%**

*include la liquidità di gpm presente sui c/c

Nell'esercizio 2007 le commissioni generate da tale area, al netto delle commissioni retrocesse alle reti di distribuzione, sono ammontate a 44,7 milioni con un contributo all'utile netto di circa 19,2 milioni di euro.

Area attività bancaria e distribuzione

Tale area accoglie l'attività di distribuzione dei prodotti del risparmio gestito e assicurativo, tramite le reti di promotori di Banca Generali e Simgenia, nonché tramite la rete di wealth manager dipendenti e Private bankers di Banca Bsi Italia e l'attività bancaria tradizionale costituita dalla gestione del risparmio amministrato (dossier titoli e conti correnti), dall'intermediazione mobiliare, dai servizi di pagamento, dall'erogazione di prestiti e finanziamenti. La raccolta indiretta totale afferente tale segmento ammonta a circa 31,3 miliardi di euro, di cui circa 6,8 miliardi di euro in prodotti afferenti l'area del wealth management.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	%
Raccolta indiretta amministrata	14.117	12.500	1.617	12,94%
Raccolta indiretta risparmio gestito	12.759	13.045	-286	-2,19%
Raccolta indiretta risparmio assicurativo	4.405	4.527	-122	-2,69%
Totale lordo	**31.281**	**30.072**	**1.209**	**4,02%**
- di cui già inclusi dal settore del risparmio gestito	6.827	7.453	-626	n.a
Totale netto	**24.454**	**22.619**	**1.835**	**8,11%**

Nell'esercizio 2007, le commissioni nette generate da tale area, al netto delle commissioni retrocesse ai promotori finanziari sono ammontate a 109,1 milioni con un contributo all'utile netto negativo per 3,9 milioni di euro.
Tale dato sconta tuttavia accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, finalizzati in gran parte al rafforzamento della rete di distribuzione per 21,4 milioni di euro ed ha sopportato integralmente il peso della negativa gestione finanziaria (-13,4 milioni di euro).

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti Generali

L'attività di impiego creditizia del Gruppo Banca Generali riveste una funzione strumentale rispetto all'attività caratteristica focalizzata nella gestione dei servizi d'investimento per la clientela privata.
In particolare l'erogazione del credito avviene nei confronti della clientela retail ad elevato standing, generalmente con acquisizioni di garanzie reali e, più limitatamente, nei confronti di clientela corporate, per la quale sono state effettuate nel corso dell'esercizio 2007 alcune selezionate operazioni, assistite da adeguate garanzie. In ogni caso l'incidenza degli impieghi creditizi verso clientela rispetto al totale degli stessi rimane contenuta.

Per quanto riguarda la concessione di carte di credito, si è continuato a perseguire una politica improntata all'estrema prudenza e sempre rivolta quasi esclusivamente alla clientela famiglia.
L'esercizio dell'attività di concessione e di gestione del credito è regolamentata da normative interne che stabiliscono sia gli organi aziendali deliberanti e gli importi massimi deliberabili per ogni specifica categoria di rischio sia la struttura organizzativa preposta al controllo e ed al monitoraggio del credito che avviene all'interno della funzione Crediti con particolare attenzione all'evoluzione dei crediti dubbi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

L'attività di erogazione di crediti alla clientela viene effettuata dalle due banche del gruppo (Banca Generali e Banca BSI Italia).
Ogni società del Gruppo dispone di una funzione Crediti responsabile delle attività inerenti la concessione del credito e la gestione degli affidamenti concessi, regolamentate e dettagliate nell'apposito Regolamento Crediti.
La gestione ed il monitoraggio del credito avviene all'interno della funzione Crediti di ciascuna società che pone particolare attenzione all'evoluzione dei crediti dubbi.

Con riferimento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, Banca Generali applica quanto sviluppato nell'ambito del progetto Basilea II. In tale contesto, infatti, le stime delle componenti di rischio PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default) vengono recepite nel processo di valutazione collettiva quali fattori di segmentazione dei crediti e per la determinazione della percentuale di svalutazione da applicare al portafoglio in bonis.

Con riferimento al portafoglio titoli il rischio credito è assolutamente contenuto stante la presenza predominante di titoli Governativi e di emittenti bancari.
La presenza di titoli corporate è caratterizzata da emissioni assistite da elevato merito creditizio e comunque non inferiore all'investment grade.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali o garanzie personali a tutela degli affidamenti accordati.
Le garanzie reali sono rappresentate da ipoteche immobiliari e da pegni su valori mobiliari, anche sotto forma di gestioni patrimoniali. Nel caso di garanzie ipotecarie, queste sono assunte cautelativamente per un maggior valore rispetto all'obbligazione garantita. Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari, viene applicato uno scarto all'atto dell'erogazione del credito,

e viene effettuata una valorizzazione periodica al mercato.
Per quanto riguarda Banca BSI Italia, dal 2004, vi è anche un contratto, denominato Risk Partecipation Agreement, sottoscritto con BSI SA, previa autorizzazione da parte degli organi di vigilanza, che consente parzialmente alla Banca di trasferire a quest'ultima società il rischio connesso a talune pratiche di credito.

Per quanto riguarda la concessione di carte di credito, si è continuato a perseguire una politica improntata all'estrema prudenza e sempre rivolta quasi esclusivamente alla clientela famiglia.

Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di "default" avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'autorità di vigilanza.
Allo stato attuale vengono individuate:
- Posizioni a sofferenza;
- Incagli;
- Crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Nel complesso l'ammontare dei crediti classificati come deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, ammonta ad una percentuale assolutamente marginale del totale degli impieghi verso clientela.

Il processo di identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo delle posizioni sconfinate che dopo l'invio di una prima richiesta di rientro, prevede il passaggio della pratica a primarie società di recupero crediti nazionali. Il passaggio a sofferenze avviene alla ricezione della relazione negativa da parte della società incaricata del recupero.
La totalità dei crediti dubbi riguarda sconfini di conto corrente per utilizzo carte di credito.

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.).

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualita del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	13.712	2.655.023	2.668.735
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	107.687	107.687
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	913.893	913.893
5. Crediti verso clientela	229	49	-	328	-	345.050	345.656
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-

(segue)

(segue)

7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	**229**	**49**	**-**	**328**	**13.712**	**4.021.653**	**4.035.971**
Totale al 31.12.2006	**261**	**33**	**-**	**537**	**4.723**	**3.381.680**	**3.387.234**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	2.668.735	2.668.735
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	107.687	-	107.687	107.687
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza -	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	913.893	-	913.893	913.893
5. Crediti verso clientela	1.655	1.049	-	606	345.549	499	345.050	345.656
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 31.12.2007	**1.655**	**1.049**	**-**	**606**	**1.367.129**	**499**	**4.035.365**	**4.035.971**
Totale al 31.12.2006	**2.143**	**1.312**	**-**	**831**	**1.278.713**	**362**	**3.386.403**	**3.387.234**

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	10.697	X	-	10.697
f) Altre attività	1.645.413	X	-	1.645.413
TOTALE A	**1.656.110**	**-**	**-**	**1.656.110**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	4.632	X	-	4.632
TOTALE B	**4.632**	**-**	**-**	**4.632**

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	4.723
di cui: esp.cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	5.974
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	5.974
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione					
Esposizione lorda finale	-	-	-	-	10.697
di cui: esp.cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.268	1.040	-	228
b) Incagli	58	9	-	49
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	328			328
e) Rischio Paese	3.014			3.014
f) Altre attività	2.375.608		499	2.375.109
TOTALE A	**2.380.276**	**1.049**	**499**	**2.378.728**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	180	-	-	180
b) Altre	35.838	-	-	35.838
TOTALE B	***36.018***	***-***	***-***	***36.018***

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	***1.565***	***41***	***-***	***537***	***-***
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**34**	**28**	**-**	**573**	**3.014**
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	4	-	347	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esp. deteriorate	4	19	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	30	5	-	226	3.014
C. Variazioni in diminuzione	**331**	**11**	**-**	**782**	**-**
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	714	-
C.2 cancellazioni	282	-	-	-	-
C.3 incassi	49	5	-	49	-
C.4 realizzi per cessioni	-	4	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esp. deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	2	-	19	-
D. Esposizione lorda finale	**1.268**	**58**	**-**	**328**	**3.014**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	***1.304***	***8***	***-***	***-***	***-***
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	***45***	***4***	***-***	***-***	***-***
B.1. rettifiche di valore	45	4	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento		-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	***309***	***3***	***-***	***-***	***-***
C.1. riprese di valore da valutazione	14	3	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	25	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	240	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	30	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	***1.040***	***9***	***-***	***-***	***-***
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Allo stato attuale il gruppo bancario Banca Generali non ha ancora attivato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela.
I rating esterni diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch) sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	<B-		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.516.285	1.004.380	35.833	12.697	-	-	98.496	2.667.691
Titoli di debito	1.516.285	1.004.380	35.833	12.697			59.567	2.628.762
Quote di oicr							3.080	3.080
titoli di capitale							35.849	35.849
Attività finanziarie disponibili per la vendita	52.179	24.518	17.672	-	-	-	13.317	107.686
Titoli di debito	52.179	24.518	17.672	-	-	-	-	94.369
Quote di oicr	-	-	-	-	-	-	-	-
titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	13.317	13.317
Totale	1.568.464	1.028.898	53.505	12.697	-	-	111.813	2.775.377

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2) Crediti di firma				Totale
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	136.223	61.941	354.289	19.772	-	-	-	68.733	504.735
2.1 totalmente garantite	130.741	61.941	352.191	19.548	-	-	-	68.701	502.381
2.2 parzialmente garantite	5.482	-	2.098	224	-	-	-	32	2.354

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2) Crediti di firma				Totale
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	28.930	-	45.113	8.616	-	-	500	1.310	55.539
2.1 totalmente garantite	24.132	-	44.513	6.145	-	-	-	1.310	51.968
2.2 parzialmente garantite	4.798	-	600	2.471	-	-	500	-	3.571

	esposizione lorda	rett. Val. specifiche	rett. Val. port.	esposizione netta
A. esposizioni per cassa	-	-	-	
1. Governi e banche centrali	1.485.047	-	-	1.485.047
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	1.485.047	-	-	1.485.047
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	-	-	-	-
3. Imprese finanziarie	545.996	- 59	-	545.937
a. Sofferenze	65	- 56	-	9
b. Incagli	14	- 3	-	11
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	44	-	-	44
e. Altre esposizioni	545.873	-	-	545.873
4. Imprese assicurative	47.905	-	-	47.905
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	47.905	-	-	47.905
5. Imprese non finanziarie	162.979	- 42	-	162.937
a. Sofferenze	53	- 41	-	12
b. Incagli	16	-1	-	15
c. Esposizioni ristrutturate	1	-	-	1
d. Esposizioni scadute	11	-	-	11
e. Altre esposizioni	162.898	-	-	162.898
6. Altri soggetti	138.349	- 948	- 499	136.902
a. Sofferenze	1.154	- 943	-	211
b. Incagli	73	- 5	-	68
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	223	-	-	223
e. Altre esposizioni	136.899	-	- 499	136.400
TOTALE A	2.380.276	- 1.049	- 499	2.378.728
A. esposizioni Fuori bilancio	-	-	-	-
1. Governi e banche centrali	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	-	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	-	-	-	-
3. Società finanziarie	110	-	-	110
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-

(segue)

(segue)				
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	110	-	-	110
4. Imprese assicurative	1.900	-	-	1.900
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	1.900	-	-	1.900
5. Imprese non finanziarie	26.819	-	-	26.819
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	26.819	-	-	26.819
6. Altri soggetti	7.189	-	-	7.189
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	180	-	-	180
d. Altre esposizioni	7.009	-	-	7.009
TOTALE B	36.018	-	-	36.018
Totale (A+B)	2.416.294	- 1.049	- 499	2.414.746

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie e altri operatori

(migliaia di euro)	settore	31.12.2007
ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	73	46.283
SERVIZI DEI TRASPORTI MARITTIMI ED AEREI	70	18.750
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	66	10.720
MINERALI E METALLI PREZIOSI	53	200
MACCHINE AGRICOLE ED INDUSTRIALI	57	1.458
MEZZI DI TRASPORTO	60	4.322
SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARA	67	4.358
ALTRE BRANCHE		3.899
TOTALE		89.990

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.372	229	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	54	49	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	309	309	18	18	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.231.211	1.230.712	1.061.868	1.061.868	85.543	85.543	-	-	-	-
Totale A	**1.232.946**	**1.231.299**	**1.061.886**	**1.061.886**	**85.543**	**85.543**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	180	180	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	35.838	35.838	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**36.018**	**36.018**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2007	**1.268.964**	**1.267.317**	**1.061.886**	**1.061.886**	**85.543**	**85.543**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2006	**1.857.578**	**1.837.834**	**77.302**	**72.072**	**-**	**-**	**282**	**282**	**-**	**-**

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.128.425	1.128.425	467.620	467.620	41.581	41.581	-	-	18.484	18.484
Totale A	**1.128.425**	**1.128.425**	**467.620**	**467.620**	**41.581**	**41.581**	**-**	**-**	**18.484**	**18.484**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.782	3.782	850	850	-	-	-	-	-	-
Totale B	**3.782**	**3.782**	**850**	**850**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2007	**1.132.207**	**1.132.207**	**468.470**	**468.470**	**41.581**	**41.581**	**-**	**-**	**18.484**	**18.484**
Totale 31.12.2006	**1.515.844**	**1.508.453**	**8.231**	**8.231**	**46**	**46**	**4.112**	**4.112**	**-**	**-**

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Grandi rischi	31.12.2007	31.12.2006
a) Ammontare ponderato	148.495	196.405
b) Numero	6	6

C Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività

C.1. Operazioni di cartolarizzazione

Sono presenti nel portafoglio di negoziazione alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi.
Tali investimenti sono rappresentati in massima parte da titoli senior ad alto rating e costituiscono una forma alternativa di diversificazione degli impieghi.

C.1.3 Esposizioni Derivanti Dalle Principali Operazioni distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Con attività sottostanti proprie:	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre -	-	-	-	-	-	-
A. Con attività sottostanti di terzi:	214.578	-	36.104	-	8.677	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	214.578	-	36.104	-	8.677	-

Esposizione/Portafoglio	Tipologia di portafoglio di attività finanziarie						
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2007	31.12.2006
1. Esposizioni per cassa	**242.136**	**-**	**17.223**	**-**	**-**	**259.359**	**235.697**
- senior	207.688	-	6.890	-	-	214.578	187.616
- mezzanine	27.093	-	9.011	-	-	36.104	45.570
- junior	7.355	-	1.322	-	-	8.677	2.511
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- senior	-	-	-	-	-	-	-
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	-

	Qualità attività cartolarizzate/ Esposizioni	cod isin	sottostante	Esposizioni per cassa					
				Senior		Mezzanine		Junior	
				valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese
A.1	EUR AGRI SEC. FRN 14.12.2015 ABS	IT0003335897	leasing	3.887	39				
A.2	ABS PHARMA FINA 1A 02-16 TV%	IT0003344246	leasing	66	-				
A.3	DOLOMITI FIN 02-17 TV EUR	IT0003399018	finanz . (auto)	6.306	33				
A.4	BERICA 3 MB 03-31 TV	IT0003422109	leasing	4.449	58				
A.5	ABS MAESTRALE 20.3.03/23 CLASS A	IT0003438634	leasing	466	2				
A.6	PMI UNO FIN 04-12 TV	IT0003653414	finanz . imprese	408	1				
A.7	LOCAT SEC VEHICLE 12.12.2024 A	IT0003733083	leasing	2.852	32				
A.8	ABF FINANCE 2004-19 TV ABS A	IT0003755623	leasing	2.648	23				
A.9	ABS PMI 2 FIN CL.2A 2004/13 TV%	IT0003766109	finanz . imprese	1.006	1				
A.10	EUR ASTI FINANCE TV% 2005/41	IT0003966477	mutui res.	3.399	50				
A.11	ITALF VEHIC CLASS A 2006-2022 TV%	IT0004010085	mutui res.	2.025	94				
A.12	EUR ATLANTE FINANCE 2006-2047 ABS	IT0004069032	mutui res.& Comm.	4.967	77				
A.13	EUR CREDICO FUND.3	IT0004237696	finanz . imprese	9.826	- 203				
A.14	ABS BANCAJA TITULIZAC 20.2.2036A2	ES0312885017	mutui res.	4.072	67				
A.15	EUR DECO 7 FRN 27/	XS0244895073	mutui comm	1.177	- 58				
A.16	ABS GRANITE MORTG. 20.4.2008 2A	XS0160702113	mutui res.	3.024	11				
A.17	EUR MBS BANCAJA FR	ES0361797014	mutui res.& Comm.	9.872	- 219				
A.18	MOUND FIN PLC 3X B2 2004/42	XS0166573526	mutui res.	1.985	40				
A.19	MONASTERY 0 03-40	XS0177643656	mutui res.	3.311	13				
A.20	ABS HOLLAND 18.11.2037 A1	XS0177871950	mutui res.	1.307	4				
A.21	ABS MAGELLAN MORT. 18.7.2036 CL 2A	XS0177944690	mutui res.	2.107	20				
A.22	ABS LUSITANO MO 03-36 TV%	XS0178545421	mutui res.	2.903	45				
A.23	ABS SAECURE BV 25.11.20513A	XS0178551825	mutui res.	2.031	19				
A.24	ABS DELPHINUS BV 16.02.04/2091 FRN	XS0185357265	mutui res.	1.998	26				
A.25	ABS THEMELEION MTG 1 A 27.12.36	XS0194393640	mutui res.	1.287	12				
A.26	SCIP CLASS A5 14.4.2005 ABS	IT0003837074	immobili	2.493	6				
A.27	S.C.I.C ABS 22.19.2023 TV% CL 2A2	IT0003731426	finanz . imprese	1.790	8				
A.28	FIP FUND 2005.2023 TV%	IT0003872717	mutui Comm.	16.453	307				
A.29	EUR VELA MORT CLASS A TV% 2005/40	IT0003933998	mutui res.	1.910	40				
A.30	EUR FE GOLD 2006-2025 ABS	IT0004068612	leasing	1.492	20				
A.31	EUR CORDUSIO RM 06-35 TV%	IT0004087174	mutui res.& Comm.	2.930	71				
A.32	EUR ARCOBALENO 06-30 TV%	IT0004095672	mutui res.& Comm.	1.519	- 6				
A.33	EUR VELA HOME TV% 2006/42	IT0004101991	mutui res.	1.391	22				
A.34	EUR VELA HOME TV% 2006/42 SUB	IT0004102007	mutui res.	971	38				
A.35	EUR LEASIMPRESA 06-25 TV%	IT0004123722	leasing	1.982	20				

(segue)

	Qualità attività cartolarizzate/ Esposizioni	cod isin	sottostante	Esposizioni per cassa					
				Senior		Mezzanine		Junior	
				valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese
A.36	MARCHE MUTUI 2 ABS 2006/38 FLOAT	IT0004124977	mutui res.	1.963	46				
A.37	EUR AGRI SEC. FRN 2006/23 TV%	IT0004137417	leasing	1.982	24				
A.38	CORDUSIO RM 06-42 TV% ABS	IT0004144884	mutui res.	997	3				
A.39	CORDUSIO RM 06-42 TV% ABS CL A2	IT0004144892	mutui res.	1.940	60				
A.40	LOCAT SV 06-28 TV% CL. A2	IT0004153679	leasing	990	13				
A.41	EUR AIRE VALLEY MORTG ABS 06/66 TV	XS0264192989	mutui res.	1.974	30				
A.42	EUR CAIXA PENEDES	ES0313252001	mutui	1.734	- 52				
A.43	ABS BBVA AUTOS 04-16 TV CL A	ES0314204001	finanz . (auto)	1.343	13				
A.44	EUR LA CAIXA HIPO	ES0414970345	mutui	2.988	- 22				
A.45	E-MAC MORTG CLASS A 2004/29 TV%	XS0207208165	mutui res.	2.007	31				
A.46	E-MAC MORTG CLASS A 2005/30 TV%	XS0216513118	mutui res.	2.390	37				
A.47	ESTIA MORTG CLASS A 2005/40 TV%	XS0220978737	mutui res.	1.795	29				
A.48	EUR BCC MORTGAGES 2006-2038 FLOAT	XS0256813048	mutui res.	2.411	43				
A.49	EUR SC GERMANY AUTO ABS 06/19 TV%	XS0266760700	finanz . (auto)	1.982	24				
A.50	EUR AYT CEDULAS 05-15 TV%	ES0312342001	-	14.783	219				
A.51	ABS BBVA RMBS2 FRN 17/09/2050	ES0314148000	mutui res.	1.127	5				
A.52	ABS BBVA RMBS2 FRN 17/09/2050	ES0314148018	mutui res.	1.942	62				
A.53	EUR A-BEST TWO TV% 2005/15	XS0232767631	finanz . (auto)	5.032	31				
A.54	EUR ABS IM GRUPO B. 06/33 TV%	ES0347843015	finanz. Imprese	1.953	49				
A.55	ABS PYMES BANES 06-31 TV%	ES0372260002	portafolgio crediti	1.482	20				
A.56	ABS PYMES2 BANES 06-31 TV%	ES0372260010	portafolgio crediti	965	36				
A.57	ABS SANTANDER HIP3 FRN 18/01/2050	ES0338093018	mutui res.	2.951	78				
A.58	ABS BBVA 5 FTPY 06-39 TV%	ES0370459002	finanz. Imprese	1.254	8				
A.59	VCL N.9 SA	XS0284056776	finanz . (auto)	685	- 3				
A.60	EUR WINDERM FRN 15/10/2019 XX CL A	XS0293895271	mutui Comm.	1.918	40				
A.61	FIP FUND 2005.2023 TV%	IT0003872774	mutui res.	4.985	-				
A.62	EUR CARDS 15/07/13 FLOATING	XS0196806227	carte credito	1.905	-				
A.63	SCC INPS 31LG16 TV% ABS	IT0003953350	contr. Previd.	3.054	4				
A.84	APULIA FINA 06-44 TV% ABS	IT0004127574	mutui res. Comm.	1.973	46				
A.85	ABS VOBA FINANC 06-43 TV%	IT0004153216	mutui res.	490	11				
A.86	LOCAT SV 06-28 TV% CL. A1	IT0004153661	leasing	1.000	3				
A.87	SESTANTE FI 06-46 TV% ABS CL A1	IT0004158124	mutui res.	2.018	-				
A.88	ABS INTESA SEC MTG A1 30.10.2033	IT0004180250	mutui res.	1.004	4				
A.89	ABS INTESA SEC MTG A2 30.10.2033	IT0004180268	mutui res.	992	16				
A.90	ABS CLARIS FINA 2007/53 TV%	IT0004189160	mutui res.	985	20				
A.91	BP MORTGAGES FRN 20/04/2043	IT0004215320	mutui res.	6.917	148				
A.92	EUR QUARZO CL1 FRN	IT0004284706	-	8.987	-				
A.93	ABS BBVA RMBS1 2007/50 TV%	ES0314147010	mutui res.	971	30				
A.94	ABS GC SABADELL 2006/2039 TV% A1	ES0332234006	finanz. Imprese	1.009	-				
A.95	ABS GC SABADELL 2006/2039 TV% A2	ES0332234014	finanz. Imprese	1.997	22				
A.96	ABS AYT KUTXA 2007/59 TV%	ES0370154009	mutui res.	1.849	74				
A.97	EUR RURALPYME 2 FTPYME, FTA/CL.A1	ES0374352005	finanz. Imprese	830	14				
A.98	SAGRES PELICAN MORT FRN 15/09/2054	XS0293657416	mutui res.	893	8				
A.99	ABS JUNO ECLIPSE FRN 24/11/2022	XS0299976836	-	1.821	187				
A.64	ABS PERMA 3 CL.4B 10.6.03/2042	XS0179398580	mutui res.			2.971	54		
A.65	ABF FINANCE 2004-1	IT0003755680	-			286	16		
A.66	ITALF VEHIC CLASS C 2005-2023 TV%	IT0003963433	leasing			894	109		
A.67	EUR ATLANTE FINANCE 06-47 SUB ABS	IT0004069040	mutui res. Comm.			921	89		
A.68	ABS DELPHINUS BV 25.11.2090 FRN	XS0206650417	mutui res.			1.960	52		
A.69	EUR OPERA FIN ABS CLASS C 2005-12	XS0218490653	mutui res.			3.144	108		
A.70	GRANITE MAS 05-54 TV	XS0229615603	mutui res.			1.841	171		

(segue)

(segue)

	Qualità attività cartolarizzate/ Esposizioni	cod isin	sottostante	Esposizioni per cassa					
				Senior		Mezzanine		Junior	
				valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese
A.71	EUR A-BEST TWO TV% 2005/15 CLASS B	XS0232768365	finanz . (auto)			962	51		
A.72	EUR LAMBDA FIN TV% 2005/29	XS0237016000	sinthetic CDO			472	34		
A.73	OMEGA CAP E 06-11 TV%	XS0257813682	finanziamenti			3.867	180		
A.74	EUR VELA MORT CLASS B TV% 2005/40	IT0003934020	mutui res.			1.397	114		
A.75	ABM LOCAT SEC V 05-26 FRN CL. B	IT0003951123	leasing			3.820	-		
A.76	EUR CORDUSIO SUB.MORT.6.5.05/33 TV	IT0003844963	mutui res.			2.435	-		
A.77	EUR MAGELLAN MORTG 2001/36 TV	XS0140416214	mutui res.			1.945	-		
A.78	EUR A-BEST TWO TV% 2005/15 CLASS C	XS0232768878	finanz . (auto)			1.923	-		
A.79	EUR WINDERM FRN 15/10/2019 XX CL D	XS0293898457	mutui Comm.			2.708	-		
A.80	SCIP CLASS B2 14.4.2005 ABS	IT0003837082	immobili					4.981	83
A.81	LOCAT SEC VEHICLE 12.12.2024 B	IT0003733091	leasing					880	134
A.82	SCIP CLASS B2 14.4.2005 ABS	IT0003837082	immobili					1.494	83
A.83	ABS BBVAH 3 CLASSE C 2005/2038	ES0314227036	mutui res.					1.322	-
A.100	ABM LOCAT SEC V 06-28 FRN CL. B	IT0004153687	leasing			2.006	-		
A.101	ABS BLUEBONNET FRN 20/12/2016	XS0279760184	crediti.			2.552	24		
TOTALE				214.578	2.124	36.104	1.002	8.677	300

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
	A	B	C
A. Attività per cassa	893.154	-	-
1. Titoli di debito	893.154	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-
Totale 31.12.2007	**893.154**	**-**	**-**
Totale 31.12.2006	**641.076**	**-**	**-**

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	**821.487**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**821.487**
a) a fronte di attività rilevate per intero	821.487	-	-	-	-	-	821.487
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-		-	-
2. Debiti verso banche	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	**821.487**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**821.487**
Totale 31.12.2006	**677.823**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**677.823**

SEZIONE 2 – Rischio di mercato

L'esposizione del Gruppo Banca Generali ai rischi di mercato è rappresentata dalla vulnerabilità dei portafogli di proprietà a movimenti avversi di mercato, relativamente ai tassi di interesse, ai prezzi di titoli di capitale ed ai tassi di cambio. Nel corso del 2007 questo rischio si è manifestato nella sua pienezza con la crisi finanziaria partita in USA, generata dai mutui subprime e trasmessa a tutto il sistema, anche se in misura minore in Europa.
La gestione dei rischi di mercato viene svolta all'interno del servizio Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi delegati dai Consigli di Amministrazione delle singole società.
Il portafoglio titoli di proprietà è principalmente investito in titoli di Stato italiani, di emittenti governativi dell'area euro, di emittenti bancari domestici ed internazionali, di emittenti corporate, caratterizzati da rating compreso tra BBB e AAA e di titoli ABS/MBS con rating, al momento dell'acquisto, non inferiore all'investment grade. Sebbene l'esposizione nei confronti dei mutui subprime sia stata pari a zero, la crisi innescata dagli stessi e trasmessasi a tutti gli strumenti similari anche sul mercato europeo, ha colpito indirettamente anche detto portafoglio di ABS/MBS nonostante fosse caratterizzato da un elevato rating medio.
L'esposizione del portafoglio nei confronti del mercato azionario rimane limitata rispetto alla componente obbligazionaria, e percentualmente ridotto anche se sostanzialmente simile, in valori assoluti, all'anno precedente. Assolutamente marginale l'attività sul comparto dei derivanti azionari, mentre risultano in crescita quella sui derivati di tasso di interesse.
Il Gruppo adotta una politica di investimento che prevede il contenimento del rischio paese e del rischio cambio. L'esposizione verso emittenti ed istituzioni non appartenenti all'area OCSE è marginale.
Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere. Per quanto riguarda l'attività in tassi, l'obiettivo principale è l'allineamento fra le attività e le passività di bilancio.
Il Gruppo Banca Generali detiene titoli denominati in divisa estera per importi assolutamente marginali o, comunque, non significativi.
L'attività di quantificazione dei rischi di trading si basa sull'analisi giornaliera delle stime fornite dal VaR (Value at Risk) gestionale. Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire, nei dieci giorni lavorativi successivi, nel 99% dei casi, calcolato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche tra i singoli fattori di rischio costituiti, per ciascuna divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari.

2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali

Le principali attività del gruppo bancario che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso in relazione al portafoglio di negoziazione sono:
- la gestione del portafoglio obbligazionario di titoli di Stato;
- la gestione del portafoglio di corporate bonds e Asset backed securities (ABS);
- l'operatività in derivati di tasso, interamente di tipo over the counter e costituiti da interest rate swap.

In considerazione della preminente attività di distribuzione di prodotti e servizi finanziari attraverso la rete di vendita, gli obiettivi assegnati al Servizio Finanza in relazione alla gestione operativa del portafoglio di trading sono focalizzati al massimo contenimento del rischio.

La gestione del portafoglio di negoziazione è quindi improntata alle seguenti strategie operative:
- supporto all'attività della rete di vendita in relazione al collocamento di pronti contro termine di raccolta per la clientela;
- supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela, con particolare riferimento alle controparti del Gruppo Generali (negoziazione in conto proprio);
- gestione a medio termine della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari;
- investimento con logiche di asset allocation in titoli di debito corporate a ABS, prevalentemente a tasso variabile (floating rate note) e/o a tasso fisso, emessi da emittenti di buon standing creditizio (investment grade) con la finalità di migliorare il profilo di rendimento in un ottica di contenimento del rischio.

Il portafoglio titoli è caratterizzato da una vita residua contenuta e vede prevalere la componente a cedola variabile rispetto a quella a tasso fisso.
Tale impostazione è volta a ridurre significativamente l'esposizione al rischio al fine di preservare il portafoglio da brusche variazioni di valore causate da spostamenti rilevanti della curva dei tassi.
L'investimento in titoli strutturati è assolutamente marginale.

Per quanto riguarda l'attività in derivati su tassi, la banca ha stipulato con primarie controparti bancarie contratti di IRS, di durata generalmente annuale e finalizzati a replicare la sovraperformance delle gestioni assicurative rispetto all'andamento dei tassi di mercato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di quantificazione dei rischi di trading si basa sull'analisi giornaliera delle stime del VaR (Value at Risk) gestionale effettuata dalla capogruppo Banca Generali, presso la quale si concentra la parte di gran lunga prevalente del portafoglio di negoziazione.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, calcolato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche tra i singoli fattori di rischio costituiti, per ciascuna divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari.

	4° trimestre 2007	3° trimestre 2007	2° trimestre 2007	1°trimestre 2007	4° trimestre 2006	3° trimestre 2006	2° trimestre 2006	1°trimestre 2006
Var medio	7.938	5.641	4.950	5.351	4.884	5.330	15.730	6.931

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indet.	totale
1. Attività per cassa	**2.085.975**	**515.841**	**151.507**	**92.178**	**7.911**	**918**	**-**	**-**	**2.854.330**
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	1	-	-	-	-	1
- altri	2.085.975	277.406	105.365	92.177	7.911	918	-	-	2.569.752
1.2 Altre attività	-	238.435	46.142	-	-	-	-	-	284.577
2. Passività per cassa	**-**	**821.487**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**821.487**
2.1 PCT passivi	-	821.487	-	-	-	-	-	-	821.487
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**1.877.696**	**701.595**	**1.806**	**191.558**	**23.779**	**321**	**4**	**-**	**2.796.759**
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri									
+ posizioni lunghe	-	170	939	-	-	317	4	-	1.430
+ posizioni corte	-	1.425	-	-	-	4	-	-	1.429
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	449	980	11.385	-	-	-	12.814
+ posizioni corte	-	-	418	980	400	-	-	-	1.798
- Altri									
+ posizioni lunghe		944.845	350.000	94.799	-	-	-	-	1.389.644
+ posizioni corte		932.851	350.000	94.799	11.994	-	-	-	1.389.644

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata anche l'analisi di sensitività.
Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso di Banca Generali sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.
Per quanto riguarda il tasso d'interesse l'analisi è stata effettuata ipotizzando uno spostamento parallelo ed uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi, ritenuto ragionevole nell'attuale contesto di mercato.
Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.
Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale è stata ritenuta ragionevole una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso una variazione dei prezzi di mercato di +10%-10% avrebbe un effetto sul conto economico di +1.123/-1.123 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di capitale, al netto dei titoli di capitale oggetto di equity swap.

Un movimento di +100/-100 basis point avrebbe invece un effetto complessivo netto di -1.690/+1.690 migliaia di euro sul portafoglio di trading costituito da titoli di debito, di cui 4.915 di impatto puntuale sul fair value alla data di riferimento e 6.605 migliaia di euro in termini di margine di interesse derivante dalle attività di trading.

Nella tabella che segue vengono presentati i risultati dell'analisi di sensitività sia con riferimento al portafoglio di negoziazione che con riferimento al portafoglio bancario.

migliaia di euro)	impatto a conto economico (*)					impatto a patrimonio netto - AFS (*)	
	trading	AFS	finanziamenti	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
variazione di fair value su equity (+10%)	1.123	0	0	1.123	2.292	1.105	469
variazione di fair value su equity (-10%)	- 1.123	0	0	- 1.123	- 2.292	- 1.105	-469
variazione di fair value su titoli deb./finanz. (+1%)	- 4.915	0	0	- 4.915	- 6.249	-222	0
variazione di fair value su titoli deb./finanz. (-1%)	4.915	0	0	4.915	6.249	222	0
variazione dei tassi d'interesse (+ 1%)	6.605	581	8.004	15.190	14.557	0	0
variazione dei tassi d'interesse (-1%)	- 6.605	- 581	- 8.004	- 15.190	- 14.557	0	0

2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

Il banking book è rappresentato esclusivamente dalle attività finanziarie per cassa appartenenti ai portafogli dei "finanziamenti e crediti" e delle "attività disponibili per la vendita", classificati rispettivamente nelle voci 60, 70 e 40 dell'attivo patrimoniale.

Il comparto dei crediti verso banche e clientela è costituito dagli impieghi interbancari, e dai finanziamenti alla clientela, nonché dalla polizza di capitalizzazione GESAV.

A partire dalla fine dell'esercizio 2007, Banca Generali ha inoltre attivato un nuovo portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita con riferimento al comparto dei titoli di debito, in aggiunta a quello già esistente per i titoli di capitale.
Il nuovo portafoglio è destinato ad accogliere titoli di debito destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interessi piuttosto che alle esigenze di negoziazione. La collocazione nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita permette pertanto di sterilizzare il contributo reddituale degli strumenti finanziari prescelti dalle turbolenze che caratterizzano in questa fase i mercati finanziari.
Il portafoglio è costituito in prevalenza da corporate bonds bancari e di emittenti finanziari, italiani ed esteri, caratterizzati da bassa liquidità sui mercati organizzati.
Le principali fonti di rischio di tasso di interesse del banking book sono generate:
- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi interbancari dati e ricevuti;
- dall'attività di finanziamento della clientela;
- dall'attività di investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria,

che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse del Gruppo.

B. Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

L'operatività del gruppo non prevede allo stato attuale l'utilizzo di strategie di copertura.

Informazioni qualitative

1. Portafoglio di bancario di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indet.	totale
1. Attività per cassa	**1.096.405**	**162.672**	**24.762**	**10.684**	**8.650**	**31.097**	**38.908**	**229**	**1.373.407**
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	82.773	-	4.021	-	27.104	-	-	113.898
1.2 Finanziamenti a banche	853.703	60.190	-	-	-	-	-	-	913.893
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	135.486	2.203	254	157	-	-	-	-	138.100
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato		5	14	80	1.261	3.993	38.908	-	44.261
- altri	107.216	17.501	24.494	6.426	7.389	-	-	229	163.255
2. Passività per cassa	**2.875.919**	**73.626**	**36**	**79**	**4.656**	**-**	**-**	**-**	**2.954.316**
2.1 Debiti verso clientela									-
- c/c	2.867.312	73.047	36	79	-	-	-	-	2.940.474
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato									-
- altri	23	-	-	-	-	-	-	-	23
2.2 Debiti verso banche									-
- c/c	1.512	-	-	-	-	-	-	-	1.512
- altri debiti	7.072	579	-	-	4.656	-	-	-	12.307
2.3 Titoli di debito									-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di bancario di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata effettuata anche in relazione al portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita (sia equity che titoli di debito) che in relazione al portafoglio dei finanziamenti a clientela e banche.
Nel caso dei portafoglio di strumenti finanziari disponibili per la vendita è stato determinato l'impatto sul patrimonio netto conseguente alle ipotizzate variazioni di fair value.

Nel complesso una variazione dei prezzi di mercato di +10% -10% avrebbe un effetto sul patrimonio netto di +1.105/-1.105 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale sul portafoglio bancario costituito da titoli di capitale.
Un movimento di +100/-100 basis point avrebbe invece un effetto sul portafoglio bancario costituito da titoli di debito e finanziamenti, di +8.584/-8.584 migliaia di euro in termini di margine di interesse e di -222/+222 in termini di patrimonio netto. Si ritiene a tale proposito che l'impatto sul fair value del portafoglio di finanziamenti, in massima parte costitituito da crediti

verso clientela in conto corrente e crediti verso banche a vista o brevissimo termine, non sia di natura significativa.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine di interesse che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale di 10,7 milioni di euro.

(migliaia di euro)	crediti	debiti	margine
variazione dei tassi d'interesse (+ 1%)	15.190	- 25.902	- 10.712
variazione dei tassi d'interesse (- 1%)	- 15.190	25.902	10.712

2.3 Rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, future su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, warrant, covered warrant, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.
L'esposizione del gruppo a tale rischio è tuttavia contenuta in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (1,4%).

L'investimento in titoli di capitale risulta inoltre parzialmente coperto da un'operazione di equity swap in base alla quale il rischio di prezzo relativo al titolo in portafoglio risulta completamente neutralizzato.
Per il resto, risulta assolutamente marginale l'attività sul comparto dei derivanti di trading costituita prevalentemente dalla negoziazione pareggiata di opzioni per conto della clientela con controparti istituzionali.

1.Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori		Valore di bilancio Quotati	Non quotati
A.	Titoli di capitale	35.849	-
A.1	Azioni	35.849	-
A.2	Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3	Altri titoli di capitale	-	-
B.	O.I.C.R.	60	3.020
B.1	Di diritto italiano	-	1.491
	- armonizzati aperti	-	1.491
	- non armonizzati aperti	-	
	- chiusi	-	
	- riservati	-	
	- speculativi	-	-
B.2	Di altri Stati UE	60	1.529
	- armonizzati	60	1.529
	- non armonizzati aperti	-	
	- non armonizzati chiusi	-	

(segue)

(segue)

Tipologia esposizioni/Valori		Valore di bilancio Quotati	Non quotati
B.2	Di Stati non UE	-	-
	- aperti	-	
	- chiusi	-	
Totale		35.909	3.020

2.. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati italia	paesi ue	paesi no ue	Non quotati
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	35.849	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	11.994	-	-	-
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per l'analisi di sensitività relativa alle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione di vigilanza si veda il precedente paragrafo 2.1 punto 2

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Con riferimento al portafoglio bancario il rischio di prezzo è limitato alle ex-partecipazioni, ora incluse nel portafoglio AFS che rappresentano una quota marginale dell'attivo finanziario.
Gli unici titoli quotati sono costituiti dagli investimenti azionari nella controllante Assicurazioni Generali e un trascurabile pacchetto azionario Enel.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori		Valore di bilancio Quotati	Non quotati
A.	Titoli di capitale	6.241	7.104
A.1	Azioni	6.241	7.104
A.2	Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3	Altri titoli di capitale	-	-
B.	O.I.C.R.	-	-
B.1	Di diritto italiano	-	-
	- armonizzati aperti	-	-
	- non armonizzati aperti	-	
	- chiusi	-	
	- riservati	-	
	- speculativi	-	-
B.2	Di altri Stati UE	-	-

(segue)

(segue)

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio Quotati	Non quotati
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	
- chiusi	-	
Totale	6.241	7.104

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza : modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per l'analisi di sensitività relativa alle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione di vigilanza si veda il precedente paragrafo 2.2 punto 2.

2.5 Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei cambi.
Con riferimento all'attività in cambi obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute Dollaro USA	Yen	sterlina	lira turca	franco svizzero		Altre Valute	Totale Valute
A. Attività finanziarie	**24.151**	**1.277**	**4.180**	**328**	**2.695**	**-**	**428**	**33.059**
A.1. Titoli di debito	35	-	-	-	-	-	-	35
A.2 Titoli di capitale	3.170	-	-	-	735	-	-	3.905
A.3 Finanziamenti a banche	20.906	822	4.177	328	1.839	-	428	28.500
A.4 Finanziamenti a clientela	40	455	3	-	121	-	-	619
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-		-	-	-	-
B. Altre attività	**-**		**-**	**-**		**-**	**-**	**-**
C. Passività finanziarie	**21.614**	**1.265**	**4.391**	**285**	**1.919**	**-**	**431**	**29.905**
C.1 Debiti verso banche	-	454	34	1	122	-	1	612
C.2 Debiti verso clientela	21.614	811	4.357	284	1.797	-	430	29.293
C.3 Titoli di debito	-		-	-		-	-	
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**			**-**	**-**
E Derivati finanziari	-		-	-		-	-	-
opzioni								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
- posizioni lunghe	9.658	137	236	154	69	154	10	10.418
- posizioni corte	9.637	139	100	154	30	154	20	10.234
Totale attività	**33.809**	**1.414**	**4.416**	**482**	**2.764**	**154**	**438**	**43.477**
Totale passività	**31.251**	**1.404**	**4.491**	**439**	**1.949**	**154**	**451**	**40.139**
Sbilancio	**2.558**	**10**	**- 75**	**43**	**815**	**-**	**- 13**	**3.338**

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione e di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Interest rate swap	-	1.368.993	-	-	-	-	-	-	-	1.368.993	-	1.651.993
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	23.988	-	20.000	-	-	-	43.988	-	61.242
- Acquistate	-	-	-	11.994	-	7.000	-	-	-	18.994	-	28.589
° Plain vanilla	-	-	-	11.994	-	7.000	-	-	-	18.994	-	28.589
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	11.994	-	13.000	-	-	-	24.994	-	32.653
° Plain vanilla	-	-	-	11.994	-	13.000	-	-	-	24.994	-	32.653
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	**1.799**	-	87	-	-	33.845	-	-	1.886	33.845	84.725	43.911
- Acquisti	1.612	-	35	-	-	20.411	-	-	1.647	20.411	80.932	18.215
- Vendite	187	-	52	-	-	13.434	-	-	239	13.434	3.793	22.654
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.042
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale31.12.2007	**1.799**	**1.368.993**	**87**	**23.988**	**-**	**53.845**	**-**	**-**	**1.886**	**1.446.826**	**84.725**	**1.757.146**

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione												
di vigilanza:	1.799	1.368.993	87	23.988	-	53.845	-	-	1.886	1.446.826	-	1.826.476
1. Operazioni con												
scambio di capitali	1.799	-	87	-	-	53.845	-	-	1.886	53.845	-	150.496
- Acquisti	1.612	-	35	-	-	27.411	-	-	1.647	27.411	-	111.206
- Vendite	187	-	52	-	-	26.434	-	-	239	26.434	-	36.249
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.041
2. Operazioni senza scambio												
di capitali	-	1.368.993	-	23.988	-	-	-	-	-	1.392.981	-	1.675.980
- Acquisti	-	407.000	-	11.994	-	-	-	-	-	418.994	-	970.000
- Vendite	-	961.993	-	11.994	-	-	-	-	-	973.987	-	705.980
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(segue)

(segue)

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con												
scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza												
scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza												
scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A.Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	705	-	-	-	-	-	283	-	-	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-		-		-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	144	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	705	-	-	-	-	-	427	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2006	1.721	-	-	282	-	935	17	-	2	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-	-	-	-		-		-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A.Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	7.214	-	60	-	-	-	360	-	10	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-		-		-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	111	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	7.214	-	60	-	-	-	471	-	10	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2006	449	-	60	15.658	-	3.099	5	-	10	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-		-		-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Passività/Portafoglio attività	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazone di vigilanza	**1.412.731**	**35.981**	**-**	**1.448.712**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.358.799	11.993	-	1.370.792
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	87	23.988	-	24.075
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	53.845	-	-	53.845
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
A. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	**1.412.731**	**35.981**	**-**	**1.448.712**
Totale 31.12.2006	**1.805.891**	**35.980**	**-**	**1.841.871**

SEZIONE 3 – Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk) per far fronte ad una esigenza di liquidità ovvero di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. La crisi di liquidità del 2007 non ha colpito il gruppo Banca Generali direttamente in quanto il gruppo è principalmente datore di fondi sul mercato e storicamente eccedente di liquidità.
Nonostante l'adozione di un approccio maggiormente prudenziale dovuto alla crisi in atto, il gruppo Banca Generali non ha dovuto ricorrere ad operazioni di raccolta vera e propria. Si riscontra anche che la crescita di importanza del gruppo (grazie anche alla quotazione sul MTA), sia in termini dimensionali che di mercato, ha portato ad un'ampliamento della potenzialità di ricorso al credito interbancario.
La gestione della liquidità viene svolta all'interno del servizio Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi delegati dal Consiglio di Amministrazione ed è volta alla ottimizzazione dei flussi e dei tassi presenti sul mercato.
Una parte della liquidità è allocata su depositi interbancari al fine di garantire la migliore efficienza in termini di gestione della tesoreria.
Il portafoglio titoli è principalmente investito in titoli di Stato italiani, di emittenti governativi dell'area euro, di emittenti bancari domestici ed internazionali caratterizzati da rating compreso tra BBB e AAA e di titoli ABS/MBS con rating, al momento dell'acquisto, non inferiore all'investment grade. Il portafoglio titoli è stato caratterizzato da una vita media residua molto contenuta che vede prevalere la componente a cedola variabile rispetto a quella a tasso fisso per non esporre la banca al rischio di mismatching rispetto alla remunerazione delle passività a tasso variabile. L'esposizione al rischio viene mantenuta su livelli modesti, cosicché spostamenti anche significativi della curva dei tassi provocherebbero variazioni del valore di mercato di entità trascurabile rispetto all'ammontare del patrimonio di vigilanza.

1 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 masi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indeter.	Totale
attività per cassa											
A.1 titoli di stato	-	711.053	-	-	46.576	88.109	56.868	362.338	10.274	-	1.275.218
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	15.179	79.704	54.025	193.175	562.132	286.509	-	1.190.724
A.3 altri titoli di debito	1.778	-	-	-	-	8.023	7.480	97.377	142.451	-	257.109
A.4 Quote di Oicr	3.080	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.080
A.5 finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- a banche	383.857	274.264	144.618	17.751	93.281	122	-	-	-	-	913.893
- a clientela	216.131	44	1.514	2.515	33.635	7.693	7.958	44.816	31.120	229	345.655
Totale	**604.846**	**985.361**	**146.132**	**35.445**	**253.196**	**157.972**	**265.481**	**1.066.663**	**470.354**	**229**	**3.985.679**
Passività per cassa											
B.1 Depositi											
- da banche	1.595	-	7.000	(337)	1.381	-	-	4.650	-	-	14.289
- da clientela	2.867.395	60.800	-	4.100	10.786	36	79	-	-	-	2.943.196
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	902	44.008	209.568	76.540	491.254	117		-	-	-	- 822.389
Totale	**2.869.892**	**104.808**	**216.568**	**80.303**	**503.421**	**153**	**79**	**4.650**	**-**	**-**	**3.779.874**
- Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati fin. Con scambio cap.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	396	2.795	-	10.886	2.730	4.843	7.517	321	172	-	29.660
- posizioni corte	396	4.202	-	10.692	2.728	3.907	7.702	-	5	-	29.632

(segue)

(segue)

Voci / Durate residue	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 masi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indeter.	Totale
C.2 Depositi e fin. Da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrev. A erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**792**	**6.997**	**-**	**21.578**	**5.458**	**8.750**	**15.219**	**321**	**177**	**-**	**59.292**

2 distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	15	26.993	271.477	1.092.771	265.779	2.108.550	3.765.585
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	12	7.674	7.686
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	**15**	**26.993**	**271.477**	**1.092.771**	**265.791**	**2.116.224**	**3.773.271**
Totale 31.12.2006	**-**	**824**	**320.740**	**532.461**	**225.008**	**1.990.756**	**3.069.789**

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	3.638.367	122.891	3.142	64	1.121	3.765.585
2. Debiti verso banche	9.054	5.235		-	-	14.289
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	7.338	348	-	-	-	7.686
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31.06.2007	**3.654.759**	**128.474**	**3.142**	**64**	**1.121**	**3.787.560**
Totale 31.12.2006	**2.930.827**	**160.179**	**2.027**	**3**	**17.145**	**3.110.181**

SEZIONE 4 – Rischio operativo

Il rischio operativo, come definito dal Comitato di Basilea, è il rischio di perdite dirette o indirette derivanti da disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.
Il gruppo Banca Generali, in linea con il Modello di Sorveglianza che rappresenta la guida metodologica per il sistema dei controlli interni, ha adottato un approccio qualitativo di valutazione dei rischi improntato su una logica di controllo dei processi risk based (perdita potenziale) e sulla prevenzione degli eventi pregiudizievoli (forme di mitigazione).
Alla struttura di auditing interno è attribuita la responsabilità di sorvegliare il regolare andamento dell'operatività e dei processi del gruppo e di valutare l'efficacia e l'efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio. La metodologia utilizzata ha previsto:

- la mappatura dei processi aziendali assegnando la priorità ai processi di distribuzione tramite promotore finanziario, di investimento e impiego, e a quelli relativi agli adempimenti di legge;
- la macroanalisi dei processi mediante risk assessment;
- la condivisione con i responsabili di processo della valutazione dei rischi di ciascuna unità.

Le evidenze ottenute sono state ponderate attraverso gli indici di qualità dei controlli, elaborati dall'audit e applicati nell'attività di revisione e monitoraggio, al fine di cogliere i potenziali rischi residui e stimate dal punto di vista dell'impatto e della probabilità sulla base delle perdite rilevate e potenziali. I sistemi di rilevazione delle perdite sono di natura contabile e sono oggetto di monitoraggio da parte delle unità competenti, mediante archivi informatici.
Il piano di audit e le successive verifiche sono stati impostati in funzione delle valutazioni delle aree maggiormente esposte a rischio e con l'obiettivo di garantire un'adeguata copertura temporale di tutti i processi aziendali.
L'auditing interno porta periodicamente a conoscenza dell'Alta Direzione, del Consiglio di Amministrazione del Collegio Sindacale l'esito delle verifiche svolte e fornisce tempestiva segnalazione in caso di gravi irregolarità.

A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati il gruppo bancario, in ottemperanza alla circolare Banca d'Italia n. 84001014 del 20/04/2004 e alla successiva disposizione di Vigilanza n. 311014 del 23/03/2007, ha approvato il piano di Business Continuity (BCP) che rappresenta anche la guida metodologica per tutte le strutture aziendali in caso di interruzione dei servizi critici.

Il piano di continuità del Gruppo Banca Generali prevede il rafforzamento dei presidi a garanzia della continuità delle macchine e le più opportune sinergie tra tutte le società del gruppo bancario.

Il gruppo Banca Generali ha inoltre coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi e idonee clausole contrattuali a copertura per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.

Parte F Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio del gruppo è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio ed i ratios di Banca Generali e delle sue controllate bancarie e finanziarie siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.
Il Gruppo Banca Generali e le società bancarie e finanziarie ad esso appartenenti sono soggetti ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.
Tali regole prevedono una specifica nozione di patrimonio di vigilanza, distinta dal patrimonio netto contabile del gruppo, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui commutabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi. Inoltre il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate deve essere, a livello consolidato, almeno pari all'8%; il rispetto di tali requisiti è verificato semestralmente dalla Banca d'Italia.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata alla funzione Vigilanza e Segnalazioni di gruppo (Regulatory Reporting), preposta al calcolo, alla trasmissione e al monitoraggio periodici del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).
Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la capogruppo e nel suo complesso intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali. Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo avviene ogni qualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

	31.12.2007	31.12.2006
Capitale	**111.313**	**111.313**
meno: azioni proprie	**-8.112**	**-5.851**
Sovrapprezzi di emissione	**22.804**	**22.804**
Riserve	**65.729**	**61.886**
Riserva legale	15.905	15.825
Riserva straordinaria	4.243	5.368
Riserva indisponibile per azioni proprie	8.112	5.851
Riserva azioni controllante	1.364	1.339
Riserva libera	0	9.417
Avanzo da fusione Prime S.p.A.	10.690	10.907
Avanzo da fusione Altinia S.p.A.	65	65
Versamenti c/apporto stock grant AG	853	0
Riserva share based payments	7.238	5.459
Riserva acquisto BSI	112	112
Riserva da First time application	2.995	2.995
Riserva per utili a nuovo	14.152	4.548
Riserve da valutazione	**945**	**1.065**
Riserve di rivalutazione	39	39
Riserva da valutazione attività disponibile per la vendita	906	1.026
Utile (Perdita) d'esercizio	**15.288**	**14.023**
Patrimonio contabile al lordo delle azioni proprie	**207.967**	**205.240**
patrimonio di vigilanza	**178.129**	**182.312**

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle nuove regole definite nell'aggiornamento della Circolare n. 155/91 relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".
Le nuove disposizioni sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, incluse con alcune limitazioni in base alla loro qualità patrimoniale, e negative; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.
Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:
- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile d'esercizio al netto delle azioni o quote proprie in portafoglio, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri elementi negativi.

Dal patrimonio di base e supplementare si deducono le partecipazioni e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emessi da banche, società finanziarie e imprese di assicurazione, nonché i cosiddetti "filtri prudenziali".

I filtri prudenziali, indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari, hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi. Nella sostanza, gli stessi sono costituiti da alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti per Banca Generali, le nuove disposizioni prevedono che:
- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono pienamente rilevanti sia gli utili che le perdite non realizzati;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzati vengono compensati: il saldo, se negativo riduce il patrimonio di base, se positivo contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita;
- per le operazioni di copertura, gli utili e le perdite non realizzati sulle coperture di cash flow, iscritti nell'apposita riserva, vengono sterilizzati, mentre non si applica alcun filtro prudenziale sulle coperture di fair value.

In base alla istruzioni di Vigilanza, il patrimonio creditizio deve rappresentare almeno l'8% (7% per le banche appartenenti a gruppi bancari) del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione: tali rischi di mercato sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione

distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci.

È consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; Banca Generali utilizza tuttavia in ogni circostanza le metodologie standard.

B. Informazioni di natura quantitativa

Di seguito viene sinteticamente presentata la struttura del patrimonio di vigilanza con i principali componenti del patrimonio base e del patrimonio supplementare.
Il patrimonio di vigilanza ed i requisiti patrimoniali sono stati determinati tenendo conto del dividendo da erogare.
La tabella successiva evidenzia l'impatto dell'applicazione dei filtri prudenziali indicati dal comitato di Basilea sulla determinazione del patrimonio di vigilanza.

Composizione del Patrimonio di vigilanza

	31.12.2007	31.12.2006
PATRIMONIO BASE (Tier 1)		
Capitale	111.313	111.313
Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
Riserve	65.729	61.886
Utile d'esercizio	15.288	14.023
dividendi da distribuire	-19.873	-11.018
totale elementi positivi	195.261	199.008
Azioni proprie	-8.112	-5.851
avviamento	-7.541	-7.435
Immobilizzazioni immateriali	-6.457	-8.612
100% riserva negativa da valutazione titoli AFS	-107	0
totale elementi negativi	-22.217	-21.898
Totale Patrimonio base	173.044	177.110
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)		
Riserve da valutazione		
- riserva di rivalutazione	39	39
-riserva da valutazione titoli afs	1.013	1.026
Prestito subordinato	4.650	4.650
totale elementi positivi	5.702	5.715
- 50% riserva da valutazione titoli afs	-506	-513
- altri elementi negativi (ammanchi e malversazioni)	-111	0
totale elementi negativi	-617	-513
Totale patrimonio supplementare	**5.085**	**5.202**
patrimonio di vigilanza	**178.129**	**182.312**

Filtri prudenziali

	31.12.2007	31.12.2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**173.151**	**177.110**
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	107	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	107	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	**173.044**	**177.110**
D. elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Patrimonio di base TIER 1 (C - D)	**173.044**	**177.110**
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	**5.591**	**5.715**
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	506	513
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	506	513
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	**5.085**	**5.202**
I. elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Patrimonio supplementare TIER 2 (H - I)	**5.085**	**5.202**
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza	**178.129**	**182.312**
O. patrimonio di terzo livello TIER 3		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	**178.129**	**182.312**

2.2. Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza si attesta al 31 dicembre 2007 su di un livello di 178,1 milioni di Euro e presenta una riduzione di 4,2 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2006. Vi è comunque un'eccedenza di 64,6 milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato richiesti dall'Organo di Vigilanza. In particolare il 31,5% del Patrimonio è a presidio del rischio di credito, il 28,6% a presidio dei rischi finanziari, il 3,6 % per altri requisiti, mentre la parte di patrimonio libero di cui la Banca può disporre ammonta al 36,25% del Patrimonio di Vigilanza. Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 12,55% a fronte di un requisito minimo del 8%.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2007		31.12.2006	
Categorie/Valori	Importi Non Ponderati	Importi Ponderati	Importi Non Ponderati	Importi Ponderati
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	**1.857.696**	**702.368**	**1.597.267**	**631.506**
A.1 Rischio di credito				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	**1.540.119**	**689.150**	**1.455.976**	**616.992**
1. Esposizioni verso (o garantite da):	1.351.674	530.857	1.332.335	521.717
(diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate)				
1.1 Governi e Banche Centrali	69.204	-	76.026	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	938.970	187.794	906.887	181.377
1.4 Altri soggetti	343.500	343.063	349.422	340.340
(diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non resid.)				
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	44.692	22.346	37.011	18.506
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	1.176	1.176	1.217	1.217

(segue)

(segue)

Categorie/Valori		31.12.2007 Importi Non Ponderati	31.12.2007 Importi Ponderati	31.12.2006 Importi Non Ponderati	31.12.2006 Importi Ponderati
4.	Azioni, partecipazioni e attività subordinate	107.721	107.721	37.032	37.032
5.	Altre attività per cassa	34.856	27.050	48.381	38.520
ATTIVITA' FUORI BILANCIO		**317.577**	**13.218**	**141.291**	**14.514**
1.	Garanzie e impegni verso (o garantite da):	317.577	13.218	141.291	14.514
	1.1 Governi e Banche Centrali				
	1.2 Enti pubblici				
	1.3 Banche	36.824	-	10.983	98
	1.4 Altri soggetti	280.753	13.218	130.308	14.416
2.	Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
	2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
	2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
	2.3 Banche	-	-	-	-
	2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B.	**REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA**				
B.1	**RISCHIO DI CREDITO**		**56.189**		**50.520**
B.2	**RISCHI DI MERCATO**		**50.989**		**59.759**
1.	Metodologia standard	X	50.989	X	59.759
	di cui:				
	+ rischio di posizione su titoli di debito	X	46.463	X	41.890
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	4.102	X	7.845
	+ rischio di cambio	X	-	X	553
	+ altri rischi	X	424	X	9.471
2.	Modelli interni	X	-	X	-
	di cui:				
	+ rischio di posizione su titoli di debito	X	-	X	-
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	-	X	-
	+ rischio di cambio	X	-	X	-
	B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	**X**	**6.371**	**X**	**6.735**
	B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	**X**	**113.549**	**X**	**117.014**
C.	**ATTIVITA'DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA**				
	C.1 Attività di rischio ponderate	X	1.419.368	X	1.462.675
	C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	X	12,19%	X	12,11%
	(Tier 1 capital ratio)				
	C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	X	12,55%	X	12,46%
	(Total capital ratio)				

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Nel corso dell'esercizio 2007 non vi sono state operazioni di aggregazione aziendale effettuate con l'applicazione dell'IFRS 3 Business Combinations.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Lo IAS 24 definisce Dirigenti con responsabilità strategiche "i soggetti che hanno il potere o la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori anche non esecutivi della stessa" e stabilisce che rientrano nell'ambito delle parti correlate i dirigenti con responsabilità strategica dell'entità o della sua controllante.
A tale proposito il codice di comportamento adottato dal gruppo in relazione ai rapporti con parti correlate individua le seguenti tipologie di soggetti:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Banca Generali;
- il Direttore Generale della Società e i dirigenti dotati di poteri di gestione e/o di erogazione di credito conferiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società Controllate dalla Società, come di volta in volta individuati dai rispettivi organi amministrativi e comunicati a Banca Generali;
- i dirigenti con responsabilità strategiche della controllante della Società, come individuati dall'organo amministrativo della stessa e comunicati a Banca Generali.

Nel bilancio del Gruppo bancario sono stati qualificati come dirigenti con responsabilità strategiche, gli amministratori, i sindaci, il Direttore Generale e i due vice Direttori Generali di Banca Generali, nonché i soggetti che rivestono le analoghe posizioni presso le società controllate del Gruppo.

Sono stati inoltre considerati i dirigenti con responsabilità strategiche della controllante Assicurazioni Generali, esplicitamente desumibili dal bilancio della stessa (ovvero amministratori, sindaci e direttori generali della controllante).
Per i soggetti che non rivestono cariche in Banca Generali (amministratori, sindaci), l'informativa ha riguardato solo gli eventuali rapporti patrimoniali in essere (mutui, ecc.).

In base a quanto previsto dallo IAS 24 nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico consolidato dell'esercizio, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

(migliaia di euro)	31.12.2007				31.12.2006
	Amministratori	sindaci	Altri dirigenti con respons. strategiche	Totale	Totale
benefici a breve termine					
(retrib. Correnti e oneri sociali)	1.667	231	4.166	6.064	4.654
benefici successivi al rapporto di lavoro	150	-	388	538	301
altri benefici a lungo termine	-	-	-	-	-
indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-	-	-
pagamenti basati su azioni	9	-	26	17	5.343
Totale	**1.808**	**231**	**4.580**	**6.619**	**10.298**

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per "altre parti correlate" devono intendersi i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002.

Alla luce di tale principio una parte è considerata "correlata" ad un'entità se:
a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
(ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
(iii) controlla congiuntamente l'entità;
b) la parte è una società collegata dell'entità ai sensi dello IAS 28;
c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante ai sensi dello IAS 31;
d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata".

In conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 24, le parti correlate del gruppo bancario sono rappresentate, oltre che dai soggetti di cui al punto d) esaminati al precedente paragrafo 1:
- dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dalle società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa (società consociate);
- dalle società collegate (Eura).

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

1. Dati di stato patrimoniale

(migliaia di euro)	Controllante Ass. Generali	Altre Consociate Gruppo Generali	Altre parti correlate	31.12.2007	31.12.2006	Variazione
attività finanziarie di trading	-	116	-	116	49.062	-48.946
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.371	-	-	1.371	1.339	32
Crediti verso clientela	27.315	25.821	619	53.755	47.519	6.236
crediti verso banche	-	42.066	-	42.066	410	41.656
Totale attività	28.686	68.003	619	97.308	98.330	-1.022
Debiti verso clientela	999.239	344.289	2.715	1.346.243	874.624	471.619
Debiti verso banche	-	5.226	-	5.226	15.858	-10.632
Passività finanziarie di negoziazione		131		131	5	126
Totale passività	999.239	349.646	2.715	1.351.600	890.487	460.987
Garanzie rilasciate		3.274	-	3.274	2.731	543

2. Dati di conto economico

(migliaia di euro)	controllante	altre consociate gruppo Generali	Gruppo AG 31.12.2007	Gruppo AG 31.12.2006	Variazione
interessi attivi	1.315	250	1.565	724	216%
interessi passivi	- 13.426	- 12.850	- 26.276	-24.618	107%
Interessi netti	**- 12.111**	**- 12.600**	**- 24.711**	**- 23.894**	**103%**
commissioni attive	237	100.540	100.777	72.669	139%
commissioni passive	-	- 5.305	- 5.305	- 4.369	121%
commissioni nette	**237**	**95.235**	**95.472**	**68.300**	**140%**
dividendi	30	-	30	22	136%
risultato della negoziazione	-	-	-	-	0%
ricavi operativi	**- 11.844**	**82.635**	**70.791**	**44.428**	**380%**
spese amministrative	- 3.505	- 11.068	- 14.573	- 15.196	96%
altri proventi gestione netti	129	245	374	1.875	20%
costi operativi netti	**- 3.376**	**- 10.823**	**- 14.199**	**- 13.321**	**107%**
Risultato operativo	**- 15.220**	**71.812**	**56.592**	**31.107**	**182%**

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

(migliaia di euro)	Bilancio 2006 Bilancio	Bilancio 2006 Normalizzato (b)
Premi lordi complessivi	7.396,2	5.540,3
Premi lordi complessivi lavoro diretto	3.379,3	3.379,3
Incremento a termini omogenei (a)	*8,8%*	*8,8%*
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	4.016,9	2.161,0
Incremento a termini omogenei (a)	*49,1%*	*-18,9%*
Costi di produzione e di amministrazione	1.349,1	1.017,9
Incidenza sui premi	*21,3%*	*22,0%*
Premi lordi ramo vita	3.312,6	1.680,9
Incremento a termini omogenei (a)	*65,1%*	*-15,6%*
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	95,3	95,3
Incremento a termini omogenei (a)	*3,3%*	*3,3%*
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	3.217,3	1.585,6
Incremento a termini omogenei (a)	*68,1%*	*-16,5%*
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	577,4	280,1
Incidenza sui premi	*19,2%*	*18,8%*
Premi lordi rami danni	4.083,6	3.859,4
Incremento a termini omogenei (a)	*7,7%*	*1,9%*
Premi lordi rami danni lavoro diretto	3.284,0	3.284,0
Incremento a termini omogenei (a)	*8,9%*	*8,9%*
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	799,6	575,4
Incremento a termini omogenei (a)	*3,2%*	*-24,9%*
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	771,7	737,8
Incidenza sui premi	*23,2%*	*23,6%*
Rapporto sinistri a premi rami danni	*74,7%*	*73,5%*
Combined ratio netto rami danni	*97,9%*	*97,1%*
Risultato dell'attività finanziaria corrente	1.926,2	1.463,2

(segue)

(segue)

(migliaia di euro)	Bilancio 2006 Bilancio	Normalizzato (b)
Riserve tecniche	39.256,6	18.020,6
Investimenti	55.543,1	34.975,9
Capitale e riserve	9.221,8	-
Utile netto	1.213,6	-
Dividendo complessivo	958,7	-
Incremento	*39,1%*	-

(a) A parità di cambi.
(b) Escludendo l'effetto dell'allineamento contabile del lavoro indiretto nelle poste economiche e della fusione per incorporazione di Generali Vita nelle poste patrimoniali.

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile previste dall'art.156 D.Lgs. 58/98 svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Alla data del 31 dicembre 2007, gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, attivati da Banca Generali sono costituiti da due piani di stock option, riservati rispettivamente ai promotori finanziari e ad alcuni dirigenti del gruppo, un piano di stock granting a favore del top management del gruppo, nonché un piano di stock granting riservato ai promotori finanziari della ex rete Prime Consult.
In data 19 gennaio 2007, il CDA di Banca BSI ha inoltre deliberato un piano di stock option che ha come destinatario il Presidente della società.
Nel seguito vengono esaminate le principali caratteristiche di tali piani.

1. Piani di stock option a favore dei dipendenti e dei promotori finanziari

In data 24 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato due piani di stock option entrambi subordinati all'inizio delle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.:

- il primo piano è riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Banca Generali per un numero massimo di azioni ordinarie da emettere pari a 1.113.300;
- il secondo piano è riservato a promotori finanziari, area manager e business manager di Banca Generali e private banker del canale BSI per un numero massimo di azioni ordinarie da emettere pari a 4.452.530.

Al servizio di tali piani, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Generali ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, subordinato all'avvenuta ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.

I piani sono divenuti operativi con l'inizio delle contrattazioni delle azioni ordinarie di Banca Generali sul Mercato Telematico azionario in data 15 novembre 2006 e alla data del 15 dicembre 2006 sono state assegnate 4.452.530 opzioni a promotori finanziari e 818.500 opzioni a favore dei dirigenti del gruppo, entrambe con strike price di 9,078 euro.
Alla fine dell'esercizio 2007 le opzioni assegnate in relazione al piano riservato ai dipendenti delle società appartenenti al gruppo bancario ammontano complessivamente ad 846.500 per effetto di 50.000 nuove assegnazioni di opzioni a favore di due nuovi dirigenti e di 22.000 cancellazioni relative a 4 dirigenti cessati.
Le nuove opzioni sono state assegnate nel corso del mese di febbraio 2007 a prezzi di esercizio di 10,689 euro e 11,034 euro (prezzo medio 10,767).
Le opzioni assegnate in relazione al piano previsto per i promotori finanziari hanno invece subito una consistente riduzione per effetto del mancato raggiungimento degli obiettivi quantitativi assegnati, in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta individuali stabiliti all'atto dell'assegnazione, che andranno sottoposti all'approvazione del Comitato di gestione del piano.
Alla fine dell'esercizio 2007 residuano pertanto 2.515.946 opzioni a favore dei promotori finanziari.

1.1 Determinazione del fair value

La valorizzazione dei piani di stock option è avvenuta sulla base del fair value delle opzioni assegnate, determinato alla data di assegnazione delle stesse.

Il fair value delle opzioni è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato informazioni quali il prezzo di esercizio (strike price), la durata delle opzioni e il periodo di esercitabilità, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità implicita, i dividendi attesi e il tasso d'interesse sulle attività risk free. Sono state altresì considerate le altre caratteristiche peculiari dei piani, che presentano diverse date e condizioni di esercizio. L'utilizzo del modello di pricing binomiale permette altresì di tenere conto della possibilità di esercizio anticipato delle opzioni rispetto alla scadenza ultima.
In considerazione della recente quotazione di Banca Generali e quindi della mancanza di serie storiche significative, la determinazione della volatilità attesa è stata effettuata sulla base delle rilevazioni delle opzioni a 3 mesi più liquide su titoli azionari di emittenti quotati aventi simili caratteristiche strutturali e delle opzioni a 5 anni sull'indice S&P MIB. Per quanto riguarda i tassi d'interesse è stata utilizzata la curva swap dei tassi interbancari, mentre per riguarda i dividendi attesi sono state utilizzate le previsioni della banca.

Per il piano destinato ai dipendenti è stato determinato quindi un fair value dell'opzione di 1,94 euro, mentre per il piano dei promotori finanziari è stato determinato un fair value compreso fra 1,73 e 1,59 euro a seconda della data di esercizio prevista. Le nuove opzioni assegnate nel corso del mese di febbraio 2007 sono state invece valorizzate ad un fair value di 2,7 euro.

L'impatto a conto economico è stato valutato in base al periodo di maturazione delle opzioni, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto ad esercitare le stesse, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

2. Piano di stock granting riservato all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale

In data 24 maggio 2006, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato un piano di stock granting a favore dell'Amministratore Delegato della Società Giorgio Girelli e del Direttore Generale della Società Piermario Motta nell'ambito del quale è stata prevista, in favore dei predetti top manager, l'assegnazione fino ad un massimo di 667.880 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
Più in particolare:
(i) all'Amministratore Delegato della Società dott. Giorgio Girelli verranno assegnate gratuitamente massime numero 389.596 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 4.000.000,00, e
(ii) al Direttore Generale della Società Piermario Motta verranno assegnate gratuitamente massime numero 278.284 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 3.000.000.

Anche tale piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti di Banca Generali del 18 luglio 2006, che ha autorizzato il CDA a riacquistare un numero massimo di 667.880 azioni ordinarie di Banca Generali al servizio dello stesso, ed è divenuto operativo con l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico azionario di Banca Generali.

Le azioni saranno assegnate entro 5 anni dal verificarsi dell'avvenuto inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e a condizione che l'assegnatario mantenga, al momento dell'assegnazione, il rapporto di mandato o di lavoro subordinato con la Società (ovvero il rapporto sia stato risolto su iniziativa della Società non conseguente a dolo o colpa dell'assegnatario). Sul 50% delle azioni assegnate a ciascun destinatario del piano di stock granting sarà iscritto un vincolo di indisponibilità per un periodo di un anno decorrente dalla data di assegnazione. Tale vincolo cesserà anche prima del termine qualora il rapporto di lavoro o di mandato dovesse sciogliersi per volontà della Società e per fatto non imputabile a dolo o colpa grave dell'assegnatario.

Alla fine dell'esercizio 2007 le azioni al servizio del piano non erano ancora state assegnate ai beneficiari.

2.1 Determinazione del fair value

Il piano di stock granting a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale è mutato rispetto alla formulazione originaria nel punto in cui ora prevede che l'assegnazione delle azioni venga effettuata dall'organo delegato, ovvero il Presidente del CDA entro un termine massimo di 5 anni.
Tale variazione si configura come una modifica alle condizioni di maturazione in senso non favorevole al dipendente che, secondo quanto previsto dall'IFRS2 paragrafo B44 impone all'entità di "comunque continuare a contabilizzare i servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati come se la modifica non fosse stata apportata".
Per tale motivo l'onere connesso al suddetto piano di stock granting è stato contabilizzato come se le condizioni di maturazione si fossero verificate alla data di originaria assegnazione, coincidente con l'avveramento della condizione sospensiva, ovvero l'avvenuta ammissione alla negoziazione delle azioni di Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
L'intero onere del piano è stato, pertanto, imputato all'esercizio 2006.
Il fair value delle azioni è stato determinato in misura pari al prezzo stabilito per l'offerta pubblica in data 11 novembre 2006 e pari a 8,0 euro per un controvalore complessivo dei piani pari a misura 5.343 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale.

3. Il piano di stock granting dei promotori della rete Prime Consult

Il piano di stock granting dei promotori della rete Prime Consult è stato deliberato in data 16.06.2001 dal CDA della controllata Prime Consult sim S.p.A. e successivamente all'incoporazione della stessa, avvenuta in data 31 dicembre 2002, recepito e integrato dai CDA di Banca Generali del 9.04.2004 e 22.05.2005.

Il piano prevedeva l'assegnazione gratuita di azioni Banca Generali ai promotori e manager di rete inseriti fino al 31.12.2001 e che avessero raggiunto a tale data specifici obiettivi individuali e qualora si fossero verificate le ulteriori condizioni dell'avvenuta quotazione di Banca Generali e del mantenimento da parte dei beneficiari degli obiettivi di raccolta concordati.

In particolare il piano prevedeva l'assegnazione a ciascun promotore beneficiario di un diritto ad un numero di azioni Banca Generali pari al rapporto fra il valore assegnato all'obiettivo raggiunto e il valore di collocamento in borsa delle azioni Banca Generali.
L'assegnazione delle azioni deve essere effettuata in tre tranches annuali. In particolare, in data 12.10.2004 il CDA della banca ha proceduto a una estensione dei vincoli temporali dello stock granting, ferma restando l'avvenuta quotazione della banca presso un mercato regolamentato, stabilendo che l'attribuzione delle tranche avvenisse secondo il seguente schema:
- 1/3 delle azioni spettanti entro 30 giorni dall'avvenuta quotazione della società su un mercato regolamentato, sempre che ciò avvenga entro il 31.12.2012;
- 1/3 delle azioni spettanti a 12 mesi dalla prima assegnazione;
- 1/3 delle azioni spettanti a 24 mesi dalla prima assegnazione.

Al servizio di tale piano c'erano 1.200.000 azioni originariamente acquistate dalla incorporata nell'esercizio 2001 per un controvalore di 3.873 migliaia di euro, appostate nella voce 200 "azioni proprie" del passivo patrimoniale.
In data 15 dicembre 2006, in seguito alla quotazione è stata perfezionata l'assegnazione della prima tranche di azioni ai destinatari che avevano consolidato il diritto alla stessa.

Al 31.12 2007 sono state assegnate complessivamente 949.971 azioni ordinarie, di cui 495.701 nel corso di questo esercizio.

Si segnala che la delibera consiliare per l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della banca ai promotori finanziari è stata effettuata anteriormente al 14.11.2002, data di efficacia del principio IFRS2 (Share based payments) ed è stata modificata anteriormente al 01.01.2005, data di entrata in vigore del principio stesso. L'operazione è stata integralmente rilevata a conto economico dalla incorporata Prime Consult nell'esercizio 2002. Sulla base della disposizioni transitorie contenute nei paragrafi 53 e seguenti dell'IFRS 2 a tale operazione pertanto può non applicarsi tale principio ma è destinata ad avere esclusivamente un impatto patrimoniale al momento della maturazione dei diritti.

4. Piani di stock option della controllata Banca BSI Italia

In data 19 gennaio 2007, il CDA di Banca BSI, ha deliberato un piano di stock option che ha come destinatario il Presidente della società, il quale, in quanto non legato al gruppo bancario da rapporto di lavoro subordinato non era stato incluso nel precedente piano di stock option della controllante riservato ai manager dipendenti del gruppo.

Queste le caratteristiche essenziali del piano:
- numero opzioni assegnate: 60.000 opzioni su azioni ordinarie di Banca Generali;
- data assegnazione: 19/01/2007 (data di delibera del CDA e approvazione del Regolamento del piano);
- strike price: media aritmetica dei prezzi di riferimento del titolo Banca Generali sull'MTA rilevati dalla data di assegnazione dei diritti allo stesso giorno del mese solare precedente e pari a 10,546 euro;
- data di maturazione delle opzioni: non prima di 3 anni dalla data di assegnazione, ovvero non prima del 19/1/2010;
- modalità di esercizio: in una o più tranche nei 3 anni successivi alla data di maturazione, ovvero dal 19/01/2010 al 19/01/2013;
- condizioni di vesting:
  - condizione di performance: raggiungimento del 90% del budget consolidato di gruppo 2006 (condizione avverata dal CDA di Banca Generali del 14.03.2007);
  - condizione di servizio: permanenza nella carica di Presidente del CDA, salvo il caso di cessazione per cause non dipendenti e non imputabili allo stesso;
- altre condizioni: reinvestimento di almeno il 50% della plusvalenza realizzata a seguito della vendita delle azioni rinvenienti dall'esercizio delle opzioni, in altre azioni Banca Generali e obbligo a non disporre di queste ultime per un arco temporale di 12 mesi dal loro acquisto.

4.1 Determinazione del fair value

La determinazione del fair value delle opzioni assegnate è avvenuta con le medesime modalità utilizzate per i manager e i promotori finanziari del gruppo e analizzate nel precedente paragrafo 1.1.

L'impatto a conto economico è stato valutato in base al periodo di maturazione delle opzioni, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto ad esercitare le stesse, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte dei destinatari e della variazione del fair value delle stesse nell'esercizio. Sulla base dei parametri individuati, il valore dell'opzione inizialmente determinato nella misura di 2,7848 euro alla data di assegnazione è stato successivamente rideterminato nella misura di 0,487 euro.

B. Informazioni di natura Quantitativa

Come già indicato gli oneri connessi ai piani di stock granting riservati al top management, quantificati in base alle disposizione del IFRS2 nella misura 5.343 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale, sono stati integralmente imputati a conto economico nel precedente esercizio 2006, con contropartita di una specifica riserva patrimoniale per pagamenti basati su azioni. Per tali piani è stata stanziata la relativa fiscalità anticipata in relazione alla

modalità di esecuzione degli stessi mediante acquisto di azioni proprie effettuato sul mercato.
Gli oneri imputati nel conto economico dell'esercizio 2007 in relazione ai nuovi piani di stock option deliberati nel 2006 a favore di dirigenti e promotori ammontano complessivamente a 1,8 milioni di euro, di cui 1,1 milioni relativi ai piani dei promotori finanziari e 0,7 milioni ai piani riservati ai dirigenti del gruppo.
In base a quanto previsto dall'IFRS 2, tali oneri sono stati rilevati con contropartita diretta ad una riserva di patrimonio netto che al 31.12.2007 ammonta, per tali tipologie di piani (stock-option), a 1,9 milioni di euro.

Gli oneri imputati nel conto economico consolidato in relazione al piano di stock option deliberato dalla controllata Banca BSI Italia ammontano complessivamente a 8 migliaia di euro e come previsto dall'IFRIC 11 sono stati rilevati in contropartita ad una voce del passivo anziché del patrimonio netto.

Gruppo	Top Managers	Prezzi Medi	Promotori finanziari	Prezzi Medi	Manager dipendenti	Prezzi Medi	Totale 2007	Prezzi Medi	Scad. Media
A. esistenze iniziali	667.880	-	4.452.530	9.078	818.500	9.078	5.938.910	8,057	2010-13
B. aumenti	60.000	0	-	0	50.000	10,767	110.000	5,16	-
B.1 nuove emissioni	60.000	0,49	-		50.000	10,767	110.000	5,16	2010-13
B.2 altre variazioni									
C. diminuzioni	-	-	1.936.584	9,078	22.000	9,078	1.958.584	9,078	-
C.1 annullate		-	1.936.584	9,078	22.000	9,078	1.958.584	9,078	2010-13
C.2 esercitate									
C.3 scadute									
C.4 altre variazioni									
D. rimanenze finali	**727.880**	**0,49**	**2.515.946**	**9,078**	**846.500**	**9,178**	**4.090.326**	**7,490**	**2010-13**
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'es.									
costo dell'esercizio	**8,00**		**1.067,15**		**740,18**				

Nel corso dell'esercizio Banca Generali ha acquistato sul mercato n. 284.080 azioni, per un ammontare complessivo di 3,1 milioni di euro, in relazione ai piani di stock granting destinati al top management.
Nel complesso pertanto Banca Generali detiene 667.880 azioni proprie, al servizio del piano stock granting riservato all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale.
Sono state invece assegnate 495.701 azioni, per un valore di carico complessivo di 1,6 milioni di euro a favore di promotori finanziari beneficiari del piano di stock granting destinato alla rete ex Prime Consult; a servizio di tale piano residuano al 31.12.2007 n. 250.029 azioni ordinarie.
Infine la controllata Banca BSI Italia ha acquistato sul mercato n. 78.000 azioni di Banca Generali di cui 60.000, per un controvalore di 0,7 milioni di euro, al servizio del piano di stock option varato a favore del Presidente della stessa.
Nel complesso pertanto il gruppo bancario detiene al 31.12.2007 n. 995.909 azioni proprie, per un controvalore di 8,1 milioni di euro, esclusivamente al servizio di detti piani di stock-granting.

Trieste, 13 marzo 2008

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATI DI BILANCIO

BILANCIO CONSOLIDATO 2007

BANCA GENERALI

Allegati di Bilancio

1. PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 160, COMMA 1-BIS

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	251
Servizi di attestazione	Studio Legale e Tributario Ernst & Young S.p.A.	12
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi	Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.	175

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti Giorgio Angelo Girelli in qualità di Amministratore Delegato, Giancarlo Fancel, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall' art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell' impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2007.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 si è basata su di un processo definito da Banca Generali in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D. Lgs 28 febbraio 2005, n° 38, alle *"Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari"* emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n.38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 (Circolare n. 262/05), al Codice Civile, ed agli ulteriori provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

13 marzo 2008

L'Amministratore Delegato
Giorgio Angelo Girelli

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giancarlo Fancel

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO CONSOLIDATO 2007

BANCA GENERALI

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 di "Banca Generali s.p.a"

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Banca Generali è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRC. È stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia.

L'area di consolidamento, variata rispetto all'esercizio precedente, include la capogruppo Banca Generali S.p.A, e le controllate al 100 % Simgenia S.p.A, B.G. Fiduciaria Sim S.p.A., BG SGR S.p.A., Banca BSI Italia S.p.A.; S.Alessandro Fiduciaria S.p.A, e la BG Investment Luxembourg S.A, costituita nel mese di novembre 2007 e destinata ad essere operativa per la gestione di Sicav nel primo trimestre 2008.

Il Collegio ha accertato:

- l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- il rispetto dei principi di consolidamento e delle altre disposizioni previste dalle norme di legge, in particolare per quanto riguarda la formazione dell'area di consolidamento e la data di riferimento dei dati;
- la rispondenza alla normativa in vigore dei principi contabili e dei criteri di valutazione adottati;
- il rispetto degli obblighi di informativa sia in ordine al bilancio che in merito all'andamento della gestione;
- il rispetto dei requisiti patrimoniali consolidati richiesti dalla normativa di vigilanza.

Ciò premesso, secondo il nostro parere, il Bilancio Consolidato è redatto secondo i corretti principi indicati dalle normative di riferimento e rappresenta la situazione aggregata delle società consolidate.

Trieste 27 marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Giuseppe Alessio Vernì
rag. Paolo D'Agnolo
prof. Angelo Venchiarutti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2007

BANCA GENERALI

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di
Banca Generali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Generali S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Generali") chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banca Generali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Generali per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 4 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefano Cattaneo
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997

BANCA GENERALI

HIGHLIGHTS

Sintesi dei dati economici

(milioni di Euro)	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
Margine di interesse	31,7	24,1	31,7
Commissioni nette	79,6	93,1	-14,5
Dividendi e risultato netto attività negoziazione	1,4	14,1	-89,7
Margine di intermediazione	**112,7**	**131,2**	**-14,1**
Spese per il personale	-37,5	-39,2	-4,2
Altre spese amministrative	-49,4	-54,7	-9,7
Ammortamenti	-5,0	-6,9	-27,1
Altri proventi di gestione	14,8	8,4	75,0
Costi operativi netti	**-77,2**	**-92,3**	**-16,4**
Risultato operativo	**35,5**	**38,9**	**-8,7**
Accantonamenti	-5,9	-33,7	-82,4
Rettifiche di valore su crediti ed altre attività	-0,6	-0,6	-9,2
Utile Ante imposte	**29,1**	**4,6**	**532,2**
Utile netto	**19,3**	**1,6**	**-**
Cost income ratio	64,0%	65,1%	-1,7
EBTDA	40,6	45,8	-11,5
ROE	10,49%	0,54%	1.843,2
EPS - Earning per share (unità di euro)	0,176	0,015	1.073,3

Raccolta Netta

(milioni di euro) (Dati Assoreti)	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
Fondi Comuni	-378,0	-255,8	-48%
Gestioni Patrimoniali	-299,7	564,7	-153%
Assicurazioni / Fondi pensione	146,1	377,4	-61%
Titoli / Conti correnti	942,4	1.056,7	-11%
Totale	**410,8**	**1.743,0**	**-76%**

Asset Under Management & Custody (AUM/C)

(miliardi di euro) (Dati Assoreti)	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
Fondi Comuni	4,4	6,0	-26,7
Gesioni Patrimoniali	2,1	3,4	-38,2
Assicurazioni / Fondi pensione	3,4	4,1	-17,1
Titoli / Conti correnti	4,4	4,5	-2,2
Totale	**14,3**	**18,0**	**-20,6**

Patrimonio

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Var. %
Patrimonio Netto	198,3	190,8	3,9
Patrimonio di vigilanza	170,8	169,7	0,6
Excess capital	71,9	63,5	13,3
Margine di solvibilità	12,09%	11,18%	8,2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007

BANCA GENERALI

Premessa

La presente relazione è finalizzata a presentare l'evoluzione degli aggregati patrimoniali ed economici della banca, nell' esercizio 2007 in relazione ai dati annuali al 31 dicembre 2006.
La relazione illustra altresì i rapporti intrattenuti da Banca Generali verso le imprese del gruppo bancario e del gruppo di appartenenza, ovvero il gruppo Assicurazioni Generali, nonché la dinamica delle azioni proprie e della controllante possedute.
Per le altre informazioni relative all'operatività dell'impresa ed all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia integralmente alla Relazione sulla gestione consolidata.

1. Eventi societari di rilievo

In data 1° gennaio 2007 ha avuto efficacia l'operazione di conferimento in natura alla controllata Banca BSI Italia S.p.A., del ramo d'azienda organizzato per la gestione del canale "private banking".

Il ramo d'azienda conferito è costituito dalla **Direzione Private Banking** di Banca Generali e comprende i contratti di risparmio gestito (fondi comuni e sicav), di risparmio assicurativo e di risparmio amministrato (c/c e deposito titoli) collocati sul territorio italiano dai 193 Private Bankers, ad essa afferenti, che gestiscono oltre 25.000 clienti, con oltre 80.000 rapporti.
A seguito di questa operazione sono state trasferite alla controllata masse gestite per 3,4 miliardi di euro.

Sono stati altresì conferiti i contratti di lavoro subordinato di 34 dipendenti, di cui 7 dirigenti, oltre a 2 Succursali Bancarie (Brescia e Napoli) e 25 uffici dei Promotori Finanziari.

Alla data di efficacia del conferimento il ramo d'azienda includeva passività per 548,1 milioni di euro di cui 510,3 milioni di euro relativi ai rapporti di conto corrente passivi, ai pronti contro termine passivi della clientela ad esso afferente e 33,8 milioni relativi ad accantonamenti per rischi ed oneri per incentivazioni dei promotori finanziari e dipendenti acquisiti.
Sul lato dell'attivo sono invece stati ceduti crediti verso clientela per 14,6 milioni di euro relativi a rapporti di impiego nelle forme tecniche di affidamento in conto corrente, mutuo, prestito personale e sovvenzioni diverse, attività finanziarie detenute per la negoziazione per 208,3 milioni di euro, costituite dai titoli di debito relativi alle operazioni di PCT passivo con la clientela, anticipazioni a promotori finanziari per circa 19 milioni di euro a fronte dei fondi accantonati, oltre a immobilizzazioni materiali ed immateriali e altre attività e a saldo disponibilità liquide in conto corrente sul conto corrente reciproco per 308 milioni di euro.

Nella tabella riportata di seguito viene indicata sinteticamente la composizione del ramo alla data di efficacia del conferimento.

Composizione dal ramo d'azienda "private banking" al 01.01.2007

Voce	Importo (euro)
attività detenute per la negoziazione	208.344.684,54
crediti verso banche	308.008.606,65
crediti verso clientela	14.608.409,48
immob. Materiali	1.670.778,07
immob. Immateriali	210.200,62
attività fiscali anticipate	12.466.340,42
altre attività	22.844.030,31

(segue)

(segue)	
totale attività	**568.153.050,09**
debiti verso clientela	510.259.906,85
altre passività	3.560.767,22
fondo TFR	556.608,33
fondi per rischi ed oneri	33.775.767,69
totale passività	**548.153.050,09**
sbilancio	**20.000.000,00**

Tale operazione è avvenuta a fronte di un aumento di capitale riservato di Banca BSI Italia per un ammontare di 12.010 migliaia di euro, oltre a 7.990 migliaia di euro di sovrapprezzo. Trattandosi di operazione fra *entità under common control*, non rientranti nell'ambito di applicazione del Principio contabile internazionale IFRS 3, la stessa è stata effettuata al valore contabile del ramo d'azienda conferito.
Pertanto Banca Generali ha valorizzato la nuova partecipazione ricevuta a seguito del conferimento nella misura di 20 milioni di euro.

Sul piano organizzativo, a seguito del conferimento, con decorrenza 1.1.2007, Banca BSI Italia ha deliberato di affidare a Banca Generali, attraverso la stipula di contratti di appalto di servizi aziendali, l'esecuzione di alcune attività e in particolare (i) amministrazione titoli (ii) il supporto alla tenuta della contabilità e alle segnalazioni (iii) incassi e pagamenti (iv) servizi generali (v) back-office (vi) sviluppo operativo (vii) sviluppo organizzativo. Inoltre, sempre con la medesima data di decorrenza, è stato conferito alla capogruppo specifico mandato anche per l'attività di Gestione della Tesoreria.

2. L'andamento commerciale

Il mercato del risparmio gestito

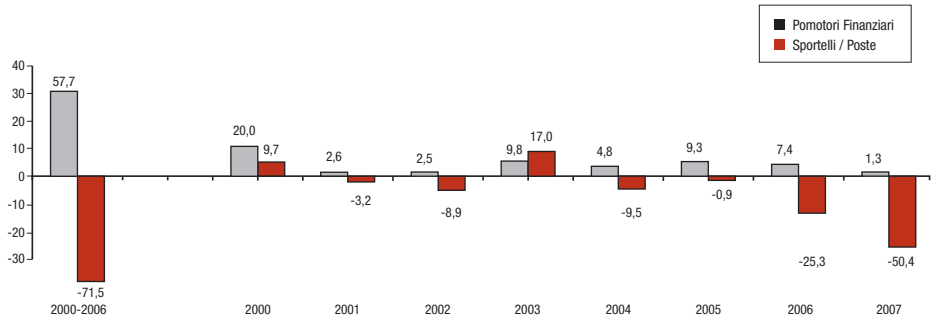
Il mercato del risparmio gestito retail è direttamente influenzato sia dagli andamenti del mercato finanziario, sia dalle politiche commerciali del sistema bancario che detiene la gran parte delle risorse finanziarie delle famiglie.
Sul primo fronte, in Italia, sinteticamente, il 2007 è stato caratterizzato da una spiccata volatilità, con alternanza di aumenti e flessioni e performance finali negative. A ciò si è accompagnato uno scenario di tassi contrastato che ha determinato una progressiva erosione dei corsi. In questo scenario, le performances dei mercati azionari internazionali sono state influenzate da una notevole flessione del dollaro e, nell'ultima parte dell'anno, dalla crisi finanziaria legata ai mutui "subprime".
A questo scenario di mercato critico si è aggiunto un crescente disimpegno da parte del mondo bancario verso il comparto del risparmio gestito a favore del collocamento di prodotti più tipicamente bancari quali le obbligazioni bancarie strutturate.

Il mercato degli OICR

Nel suo complesso, il mercato degli OICR in Italia nel 2007 ha registrato un record negativo assoluto con una flessione pari a 53,1 miliardi di Euro (dati Assogestioni), in particolare di tipo azionario (-23,5 miliardi di Euro) e obbligazionario (-46,3 miliardi di Euro) viste le negative performances di mercato, solo parzialmente controbilanciata dalla raccolta moderatamente positiva dei fondi flessibili (+10,5 miliardi di Euro). Al saldo negativo dei Fondi aperti italiani (-58 miliardi di Euro) si è aggiunta negli ultimi mesi la raccolta negativa anche nei confronti dei cosiddetti prodotti "roundtrip".
Rimane positiva, seppure in modo limitato, la raccolta netta sui Fondi di tipo Hedge (+5,8 miliardi di Euro) ed esteri (+2,9 miliardi di Euro).

A conferma di una tendenza ormai consolidata, occorre osservare che questo trend negativo è stato determinato quasi esclusivamente dalla distribuzione di tipo bancario tradizionale.

Infatti, la raccolta netta di OICR registrata sul mercato delle reti di Promotori Finanziari ha visto un sostanziale pareggio (dati **Assoreti**: Distribuzione OICR, confronto reti PF e sportelli bancari), benché in forte riduzione rispetto agli anni precedenti.



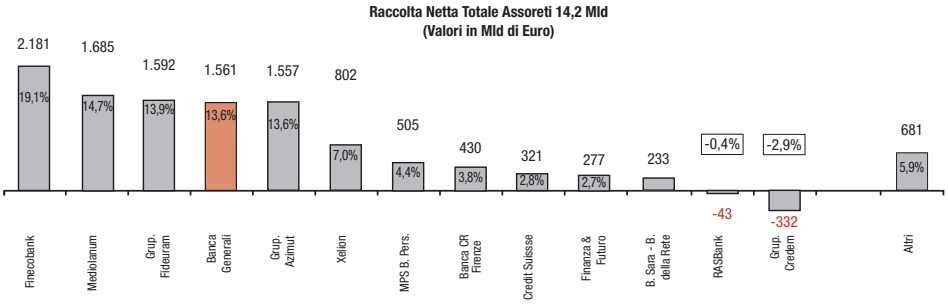
Il mercato Assoreti

In generale, relativamente al totale della raccolta realizzata dal mercato "Assoreti", nel corso del 2007 si è registrata una riduzione di circa il 20% rispetto all'analogo periodo del 2006. In particolare la raccolta di risparmio gestito più propriamente intesa è stata negativa per quasi 4 miliardi di Euro, compensata da un'analoga raccolta positiva in prodotti di tipo assicurativo (nel 2006 la raccolta complessiva dei due comparti era stata pari a 7,5 miliardi di Euro). Di contro la raccolta di tipo "amministrato", ha totalizzato circa 10,8 miliardi di Euro, con una crescita del 60% rispetto al 2006.

Banca Generali

In questo contesto, Banca Generali si muove in controtendenza e evidenzia una raccolta netta di 411 milioni di euro pari al 3,6% di quota di mercato. Tale contributo è fortemente influenzato dalla nuova organizzazione della rete di vendita della Banca, che da gennaio ha conferito, attraverso l'operazione sopra descritta, 193 Promotori Finanziari di elevato profilo alla controllata Banca BSI Italia. Pertanto un confronto con il passato, limitatamente a Banca Generali, non è significativo.

La raccolta nella sua composizione segue quanto più sopra illustrato per il mercato "Assoreti" e dunque è stata realizzata per la quasi totalità in strumenti di risparmio amministrato. Tale composizione risponde ad una doppia motivazione. Da un lato, è proseguita in modo significativo la campagna di sviluppo per vie esterne, il che comporta un'iniziale trasferimento in strumenti di liquidità del patrimonio appartenente ai clienti dei nuovi Promotori Finanziari, che successivamente verrà riallocato attraverso un'attenta opera di asset allocation, beneficiando della vasta gamma di prodotti a disposizione. In secondo luogo ed in aggiunta, le turbolenze del mercato hanno consigliato un alleggerimento delle posizioni azionarie verso strumenti più liquidi o protetti. L'introduzione della "Mifid" ha comportato inoltre una profonda revisione delle procedure operative e della gamma prodotti. Quest'ultima, giovandosi anche della costituzione della nuova società lussemburghese BG Investment Luxembourg, si arricchirà di una significativa offerta di innovativi strumenti di risparmio gestito, che offrirà nel corso del 2008 nuove ed interessanti opportunità di investimento sia per la nuova raccolta che per quella oggi allocata in strumenti di risparmio amministrato.



* A partire dal 1° ottobre 2007, Finecobank entra nel gruppo Unicredit, assieme a Unicredit Xelion Bank
** RasBank del 1° ottobre 2007 si è trasformata in Allianz Bank Financial Advisors

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa degli asset, contenente la loro composizione per macro aggregati. Tali asset si riferiscono al cosidetto "mercato Assoreti", cioè quello che rileva l'attività dei Promotori Finanziari ed è confrontabile con gli analoghi dati espressi dalla altre aziende concorrenti sullo stesso mercato.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni % sul 31.12.2006 Delta %	Delta* %
Totale risparmio gestito	**6.546**	**9.346**	**-30%**	**-10%**
-Fondi e sicav	4.383	5.956	-26%	-7%
-gpf/gpm	2.163	3.390	-36%	-15%
Totale risparmio assicurativo	**3.362**	**4.142**	**-19%**	**-5%**
Totale risparmio amministrato	**4.439**	**4.513**	**-2%**	**21%**
Totale asset collocato dalla rete	**14.347**	**18.001**	**-20%**	**-1%**

* delta considerando lo spin-off avvenuto a Banca Bsi Italia il 1° gennaio 2007.

3. La raccolta indiretta

La raccolta indiretta di Banca Generali (non limitata al solo "mercato Assoreti") è costituita dai fondi raccolti presso la clientela retail e corporate tramite la vendita di prodotti di risparmio gestito, assicurativo e da risparmio amministrato (dossier titoli) sia di terzi che propri del gruppo bancario Banca Generali; in particolare:

Risparmio gestito e assicurativo

Prodotti di risparmio gestito e assicurativo

Nel comparto delle gestioni patrimoniali, l'attività si è concentrata sul collocamento delle gestioni di portafoglio di BG Sgr, Banca BSI Italia e Bg Fiduciaria Sim; a fine 2007 il patrimonio complessivo delle GPF e GPM collocate ammonta a 2.163 milioni di euro a fronte dei 3.390 rilevati a fine del 2006 (-36% di cui 2/3 circa sono imputabili allo spin-off).
Il patrimonio di raccolta assicurativa e previdenziale riguarda principalmente prodotti vita e polizze unit linked e index linked de La Venezia Assicurazioni e a fine 2007 si è attestato a 3.362 milioni di euro con una riduzione del -19% (-5% considerando lo spin-off).
Tali variazioni dipendono in larga misura dalle variazioni organizzative di cui si è accennato in precedenza.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni % sul 31.12.2006 Delta %	Delta* %
Fondi e SICAV	4.383	5.956	-26%	-7%
GPF/GPM	2.163	3.390	-36%	-15%
Risparmio Assicurativo	3.362	4.142	-19%	-5%
Totale asset collocato dalla rete	**9.908**	**13.488**	**-27%**	**-31%**

* delta considerando lo spin-off avvenuto il 1° gennaio 2007 a Banca Bsi Italia

Risparmio amministrato

La raccolta indiretta amministrata, costituita dai titoli depositati dai clienti sui dossier a custodia e amministrazione aperti presso Banca Generali, a dicembre 2007 si è attestata, a valore di mercato, su un livello di 12.070 milioni di euro, a fronte dei 11.408 milioni registrati alla fine del 2006 (5,80%).
Il volume complessivo della raccolta indiretta è influenzato dal dossier intestato alla capogruppo Assicurazioni Generali, costituito per quasi i tre quarti dai pacchetti azionari Alleanza Assicurazioni S.p.A. e Toro Assicurazioni S.p.A..
Al netto di tale componente la raccolta netta clientela *retail* è cresciuta del 4,27% rispetto al dato dell'esercizio precedente.

(milioni di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni % sul 31.12.2006 Importo	Delta %
Raccolta indiretta amministrata a valori di mercato bancario	**12.070**	**11.408**	**662**	**5,80%**
di cui dossier titoli clientela gruppo Generali	9.556	8.997	559	6,21%
di cui dossier titoli altra clientela	2.514	2.411	103	4,27%

4. La dinamica dei principali aggregati patrimoniali

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, viene analizzata l'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali dell'esercizio 2007 raffrontandoli con i dati relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.
Al fine di fornire una rappresentazione più efficace è stato predisposto uno stato patrimoniale sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Si rileva tuttavia, come i dati di raffronto relativi all'esercizio 2006 includano le consistenze patrimoniali del ramo d'azienda relativo alla Direzione di Private banking, conferito alla controllata Banca BSI Italia S.p.A. con efficacia del 1° gennaio 2007. Nella presente Relazione vengono pertanto fornite le necessarie indicazioni in relazione all'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali anche a termini omogenei di raffronto, ovvero sulla base dei dati dell'esercizio 2006 riesposti al netto dei valori patrimoniali della Divisione Private Banking come risultanti alla data del conferimento.

Il volume complessivo degli attivi di bilancio evidenzia una crescita del 18,6% rispetto alla fine dell'esercizio 2006, passando da 3.389 milioni di euro a 4.021 milioni alla fine dell'esercizio 2007.
In particolare, la raccolta diretta complessiva da clientela passa da 2.795 milioni di euro rilevati alla fine dell'esercizio 2006 a 3.046 milioni di euro, con un incremento del 9%, mentre gli impieghi complessivi passano dai 3.179 milioni di euro dell'esercizio precedente a 3.838 milioni di euro, con un incremento del 20,7%.

Dopo un primo semestre in calo, a causa anche della rilevante operazione di conferimento del ramo d'azienda Private banking alla controllata Banca BSI Italia S.p.A., con la quale sono stati trasferiti attivi per 568 milioni di euro, il secondo semestre del 2007 è stato caratterizzato da una forte espansione dei volumi di raccolta e impiego. A termini omogenei di raffronto l'espansione degli attivi rispetto all'esercizio 2006 sarebbe stata del 41,5 %, con una crescita della raccolta da clientela del 33,3% e degli impieghi del 44,9%.

voci dell'attivo (migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	variaz.	Variaz. %	31.12.2006 riesposto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.659.835	2.099.355	560.480	26,7%	1.891.010
Attività finanziarie disponibili per la vendita	107.403	13.383	94.020	702,5%	13.383
Crediti verso banche	831.335	784.322	47.013	6,0%	476.313
Crediti verso clientela	238.995	282.066	-43.071	-15,3%	267.458
Partecipazioni	68.229	46.063	22.166	48,1%	66.063
Attività materiali e immateriali	11.816	16.191	-4.375	-27,0%	14.310
Attività fiscali	17.402	27.643	-10.241	-37,0%	15.177
Altre attività	86.032	120.038	-34.006	-28,3%	97.194
totale attivo	**4.021.047**	**3.389.061**	**631.986**	**18,6%**	**2.840.908**

voci del passivo e patrimonio netto (migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	variaz.	Variaz. %	31.12.2006 riesposto
Debiti verso banche:	641.194	152.825	488.369	319,6%	152.825
Raccolta da clientela	3.045.689	2.795.155	250.534	9,0%	2.284.895
Passività finanziarie di negoziazione	7.780	16.107	-8.327	-51,7%	16.107
Passività fiscali	3.616	11.961	-8.345	-69,8%	11.961
Altre passività	102.030	163.786	-61.756	-37,7%	160.226
Fondi a destinazione specifica	22.438	58.452	-36.014	-61,6%	24.119
Riserve da valutazione	945	862	83	9,6%	862
Riserve	51.261	60.046	-8.785	-14,6%	60.046
Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804	-	0,0%	22.804
Capitale	111.313	111.313	-	0,0%	111.313
Azioni proprie (-)	-7.339	- 5.851	-1.488	25,4%	-5.851
Utile (perdita) di esercizio (+/-)	19.316	1.601	17.715	1106,5%	1.601
Totale Passivo e patrimonio netto	**4.021.047**	**3.389.061**	**631.986**	**18,6%**	**2.840.908**

4.1 La raccolta diretta

La **raccolta diretta** da clientela ammonta a 3.046 milioni di euro e presenta un incremento di 250,5 milioni di euro, pari al 9,0% rispetto alla fine del 2006.
A termini omogenei di raffronto, senza considerare per il 2006 la raccolta relativa alla Direzione di Private banking, tuttavia, l'incremento ammonterebbe al 33,3%. L'operazione di cessione del ramo d'azienda ha comportato infatti il trasferimento di rapporti passivi verso la clientela per 510 milioni di euro, di cui circa 313 milioni relativi a conti correnti di corrispondenza a vista e il residuo da operazioni di PCT passivo.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione Importo	Variazione %	31.12.2006 riesposto
Conti correnti passivi	2.365.159	2.083.390	281.769	13,5%	1.770.731
Operazioni pronti contro termine	606.802	648.753	-41.951	-6,5%	451.153
depositi vincolati	72.959	62.607	10.352	16,5%	62.607
Altri debiti	769	405	364	89,9%	405
Totale Raccolta da clientela	**3.045.689**	**2.795.155**	**250.534**	**9,0%**	**2.284.896**

La componente di raccolta diretta afferente il gruppo Generali è costituita principalmente da depositi a vista o a breve termine e rappresenta una parte rilevante della raccolta diretta della banca. A fine esercizio ammonta a 1.364 milioni di euro, con un incremento di 485 milioni di euro rispetto ai dati dell'esercizio 2006, portando la propria incidenza dal 31% al 44% della raccolta complessiva.
I rapporti con le società del gruppo Generali sono remunerati a condizioni di mercato.
Si evidenza tuttavia come la raccolta da società del gruppo assicurativo presenti una marcata volatilità legata alle mutevoli esigenze della gestione della liquidità del gruppo assicurativo.

La raccolta a vista nella forma del tradizionale conto corrente di corrispondenza, si posiziona a fine periodo su di una massa di 2.365,2 milioni di euro, pari al 77% del totale mentre la raccolta sotto forma di operazioni di pronti contro termine si porta a 606,8 milioni di euro rispetto ai 648,7 milioni di euro del precedente esercizio. La crescita dei depositi vincolati in conto corrente, da 62,6 a 72,9 milioni di euro, è invece essenzialmente riconducibile a depositi provenienti dalle società del gruppo Generali.

4.2 Gli impieghi

Il volume degli impieghi, costituiti da crediti verso banche e clientela e dal portafoglio di attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita, ammonta, alla fine dell'esercizio 2007, a 3.837,6 milioni di euro con un incremento di 658,4 milioni di euro, pari al 20,7%, rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

A termini omogenei di raffronto, senza considerare per il 2006 gli asset relativi alla divisione di Private banking, tuttavia, l'incremento ammonterebbe al 44,9%. Il conferimento del ramo d'azienda private ha complessivamente comportato il trasferimento di attivi per 530,9 milioni di euro, di cui 308 milioni di crediti verso banche, 208,3 milioni di attività finanziarie di trading e 14,6 milioni di credito verso clientela.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione Importo	Variazione %	31.12.2006 riesposto
crediti verso banche	831.335	784.322	47.013	6,0%	476.313
crediti verso clientela	238.995	282.066	- 43.071	-15,3%	267.458
attività di trading	2.659.835	2.099.355	560.480	26,7%	1.891.010
attività disponibili per la vendita	107.403	13.383	94.020	702,5%	13.383
Totale impieghi fruttiferi	**3.837.568**	**3.179.126**	**658.442**	**20,7%**	**2.648.164**

4.2.1 La posizione interbancaria

Alla fine dell'esercizio 2007 la posizione interbancaria netta si attesta su di un livello di 190,1 milioni di euro, con una contrazione di 441,4 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.
In particolare, si evidenzia una crescita dei crediti verso enti creditizi da 784,3 a 831,3 milioni di euro con una variazione di 47,0 milioni di euro a fronte di un simultaneo aumento dei debiti verso banche da 152,8 a 641,2 milioni di euro (+488,4 milioni).

Nel corso dell'esercizio la posizione interbancaria ha risentito prima degli effetti del conferimento (-308 milioni di euro) e quindi della riallocazione di risorse a favore delle attività di trading.

La crescita della posizione debitoria è ascrivibile alla concentrazione delle giacenze finanziarie della controllata Banca BSI Italia S.p.A. in Banca Generali.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Crediti a vista	**292.412**	**595.525**	**- 303.113**	**-50,9%**
Depositi liberi	260.000	535.110	- 275.110	-51,4%
Conti correnti di corrispondenza	32.412	60.415	- 28.003	-46,4%
Altri crediti	**538.923**	**188.797**	**350.126**	**185,5%**
Crediti verso banche centrali	2.888	31.511	- 28.623	-90,8%
Depositi vincolati	528.024	113.086	414.938	366,9%
Pronti contro termine	-	40.649	- 40.649	-100,0%
Crediti di funzionamento	8.011	3.551	4.460	125,6%
Totale crediti verso banche	**831.335**	**784.322**	**47.013**	**6,0%**
Conti correnti di corrispondenza	347.329	123.643	223.686	180,9%
depositi vincolati	7.651	374	7.277	1945,7%
Pronti contro termine	286.214	28.808	257.406	893,5%
Altri debiti	-	-	-	0,0%
Totale debiti verso banche	**641.194**	**152.825**	**488.369**	**319,6%**
posizione interbancaria netta	**190.141**	**631.497**	**- 441.356**	**-69,9%**

4.2.2 I crediti verso clientela

Gli impieghi nei confronti della clientela ammontano a 239,0 milioni di euro, con una diminuzione rispetto alla fine dell'esercizio precedente di 43,1 milioni di euro (-15,3%), a fronte di attivi oggetto di conferimento, costituiti da affidamenti di conto corrente, prestiti personali e mutui per 14,6 milioni di euro.

La contrazione degli impieghi nel comparto dei finanziamenti (-31,1 milioni di euro) è riconducibile, oltre che al già citato effetto del conferimento, al rimborso di alcune operazioni in pool e al rientro di affidamenti in conto corrente.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Finanziamenti	159.676	190.812	-31.136	-16,3%
Conti correnti attivi	*79.488*	*102.260*	*-22.772*	*-22,3%*
Finanziamenti in pool	*38.827*	*46.846*	*-8.019*	*-17,1%*
Mutui	*40.857*	*41.285*	*-428*	*-1,0%*
Prestiti personali	*504*	*421*	*83*	*19,7%*
Crediti deteriorati	549	831	-282	-33,9%
Titoli di debito	27.104	25.831	1.273	4,9%
Altre operazioni	51.666	64.592	-12.926	-20,0%
Crediti di funzionamento	*27.662*	*40.861*	*-13.199*	*-32,3%*
Margini giornalieri Borsa Italiana fruttiferi	*22.995*	*22.664*	*331*	*1,5%*
Depositi cauzionali fruttiferi	*327*	*399*	*-72*	*-18,0%*
Altri crediti	*682*	*668*	*14*	*2,1%*
Totale crediti vs clientela	**238.995**	**282.066**	**-43.071**	**-15,3%**

Il comparto relativo alle altre operazioni, che include i crediti di funzionamento verso società prodotto e i margini giornalieri fruttiferi versati alla Borsa Italiana in relazione all'operatività su titoli e derivati presenta invece una riduzione di 12,9 milioni di euro.
Il comparto relativo ai titoli di debito si riferisce invece esclusivamente ad una polizza di capitalizzazione GESAV.

L'esposizione netta relativa a crediti dubbi ammonta a 0,5 milioni di euro, pari ad appena lo 0,22% dei crediti verso clientela. L'aggregato peraltro include, per 0,3 milioni di euro la categoria dei crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

L'ammontare netto di sofferenze e incagli si attesta a 0,3 milioni di euro al netto di rettifiche di valore complessive per 1,0 milioni di Euro, con un incidenza complessiva trascurabile sull'esposizione totale netta. Le posizioni a sofferenza provengono principalmente da sconfini di conti correnti determinati da utilizzo di carte di credito.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Sofferenze	229	261	- 32	-12,3%
Incagli	45	33	12	36,4%
crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni	275	537	-262	-48,8%
Totale crediti deteriorati	549	831	-282	-33,9%
Crediti in bonis	238.446	281.235	-42.789	-15,2%
Totale Crediti verso clientela	**238.995**	**282.066**	**-43.071**	**-15,3%**

4.2.3 Le attività/passività finanziarie di negoziazione

Le attività/passività finanziarie di negoziazione raggiungono un livello di 2.652,1 milioni di euro e includono i titoli di debito per quasi 2.621,4 milioni di euro, titoli di capitale e OICR per 37,1 milioni di euro, nonché il valore positivo/negativo dei contratti derivati posti in essere con la medesima finalità.
Il portafoglio titoli di negoziazione registra un incremento di 561,1 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente, che è riconducibile quasi per intero alla componente relativa ai titoli di debito, mentre si è proceduto ad un drastico ridimensionamento della componente azionaria e al quasi totale disinvestimento delle quote di OICR possedute.

Composizione delle attività di trading

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
titoli governativi	1.477.934	943.266	534.668	56,7%
titoli di debito di emittenti creditizi	690.149	595.176	94.973	16,0%
titoli di debito di altri emittenti	453.319	452.069	1.250	0,3%
titoli di capitale - azioni	35.598	56.373	- 20.775	-36,9%
titoli di capitale - OICR	1.491	50.468	- 48.977	-97,0%
Totale Attività di trading per cassa	**2.658.491**	**2.097.352**	**561.139**	**26,8%**
strumenti derivati di trading – fair value positivo	1.344	2.003	- 659	-32,9%
Totale Attività di trading	**2.659.835**	**2.099.355**	**560.480**	**26,7%**
strumenti derivati di trading – fair value negativo	- 7.780	- 16.107	8.327	-51,7%
Totale Attività/passività di trading	**2.652.055**	**2.083.248**	**568.807**	**27,3%**

Il portafoglio obbligazionario è costituito prevalentemente da titoli governativi e di primari emittenti creditizi nazionali ed internazionali e include per 893,2 milioni di euro titoli impegnati in operazioni di pronti contro termine con la clientela, classificabili fra le attività finanziarie cedute ma non cancellate.

Il portafoglio di derivati di trading presenta un fair value netto negativo per 6,5 milioni di euro ed è rappresentato dal valore negativo di un contratto di equity swap per 7,2 milioni di euro, da contratti su titoli di debito e tassi di interesse (IRS) per un valore positivo netto di 0,7 milioni di euro e da contratti su valute per il residuo. Con riferimento al contratto di equity swap si rileva tuttavia come le minusvalenze rilevate siano integralmente neutralizzate dalla plusvalenze valutative sui correlati titoli di capitale presenti nel portafoglio di negoziazione.

I contratti di IRS stipulati nel corso dell'esercizio hanno durata annuale e sono finalizzati a replicare la sovraperformance delle gestioni assicurative rispetto all'andamento dei tassi di mercato.

4.2.4 Le attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio di attività disponibili per la vendita ammonta alla fine dell'esercizio a 107,4 milioni di euro ed è costituito per 13,0 milioni di euro da titoli di capitale e per 94,4 milioni da titoli di debito.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Investimenti partecipativi	**1.680**	**1.710**	**- 30**	**-1,8%**
- CSE	1.646	1.646	-	0,0%
- Altre partecipazioni minori (Caricese, Swift, ecc.)	34	64	- 30	-46,9%
Invstimenti di Private Equity	**5.107**	**5.638**	**- 531**	**-9,4%**
- Athena Private Equity S.A.	5.107	5.638	- 531	-9,4%
Altri titoli disponibili per la vendita	**6.240**	**6.035**	**205**	**3,4%**
- Assicurazioni Generali	1.364	1.339	25	1,9%
- Enel S.p.A	4.876	4.696	180	3,8%
Totale titoli di capitale	**13.027**	**13.383**	**- 356**	**-2,7%**
Totale Titoli di debito	**94.376**	**-**	**94.376**	**n.a**
Totale attivita fin. disponibili per la vendita	**107.403**	**13.383**	**- 356**	**702,5%**

Titoli di capitale

Il portafoglio azionario disponibile per la vendita è costituito da titoli di capitale non detenuti con finalità di negoziazione, comprese le partecipazioni non di controllo e collegamento.
Nel corso dell'esercizio tale portafoglio è stato movimentato in relazione al rimborso del conferimento iniziale effettuato da Banca Generali per permettere l'avvio dell'operatività di BG Sicav e a una serie di richiami e rimborsi di capitale effettuati dalla partecipata Athena Private equity in relazione alle previsioni statutarie della stessa, con un disinvestimento netto di 0,5 milioni di euro.
Nell'esercizio 2007 sono state infine rilevate variazioni di *fair value* positive per 0,2 milioni di euro, contabilizzate in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

Titoli di debito

A partire dalla fine dell'esercizio 2007, Banca Generali ha avviato un nuovo portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita anche con riferimento al comparto dei titoli di debito.

Il nuovo portafoglio è destinato progressivamente ad accogliere titoli di debito destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interessi piuttosto che alle esigenze di negoziazione. La collocazione nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita permette pertanto di sterilizzare il contributo reddituale degli strumenti finanziari prescelti dalle turbolenze che caratterizzano in questa fase i mercati finanziari.
Il portafoglio è costituito in prevalenza da corporate bonds bancari e di emittenti finanziari, italiani ed esteri, caratterizzati da bassa liquidità sui mercati organizzati.
Nell'esercizio 2007 sono state infine rilevate variazioni di *fair value* positive per 1,0 milioni di euro e variazioni di *fair value* negative per 1,1 milioni di euro, con un saldo negativo di 0,1 milioni di euro contabilizzato in contropartita ad una specifica riserva di patrimonio netto.

4.3 Le Partecipazioni

Il portafoglio di partecipazioni ammonta a 68,2 milioni di euro, come evidenziate nella tabella seguente.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Partecipazioni di controllo	**68.195**	**46.029**	**22.166**	**48,2%**
Simgenia	5.456	5.350	106	2,0%
Bg Fiduciaria	11.779	11.779	-	0,0%
Bg Sgr	15.893	15.893	-	0,0%
Banca BSI Italia spa	32.902	12.902	20.000	155,0%
S.Alessandro Fiduciaria spa	165	105	60	57,1%
Bg Investment Luxembourg sa	2.000		2.000	0,0%
Partecipazioni di collegamento	**34**	**34**	**-**	**0,0%**
Eura	34	34	-	0,0%
Totale partecipazioni	**68.229**	**46.063**	**22.166**	**48,1%**

Nel corso dell'esercizio 2007 Banca Generali ha effettuato nuovi investimenti nel proprio portafoglio partecipativo per 22,2 milioni di euro.
L'operazione più rilevante è stata il conferimento in natura alla controllata Banca BSI Italia S.p.A., del ramo d'azienda afferente alla Direzione Private banking, avvenuto con efficacia 1° gennaio 2007.
Trattandosi di operazione fra *entità under common control*, non rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 3, la stessa è stata effettuata al valore contabile del ramo d'azienda conferito, determinato nella misura di 20,0 milioni di euro. Banca BSI Italia ha effettuato un aumento di capitale riservato per un ammontare di 12,0 milioni di euro, oltre a 8,0 milioni di euro di sovrapprezzo, mentre Banca Generali ha contabilizzato l'incremento della partecipazione per un valore complessivo di 20 milioni di euro.

Alla fine del secondo semestre è stata invece costituita con un capitale di 2,0 milioni di euro, una nuova società per la gestione del risparmio collettivo di diritto lussemburghese denominata BG Investment Luxembourg Sa. La società è interamente posseduta da Banca Generali ed è destinata a divenire operativa nel primo trimestre 2008 per la gestione delle SICAV di diritto estero promosse dal gruppo.

Gli altri incrementi dell'esercizio sono costituiti da un versamento in conto futuro aumento capitale a beneficio della controllata S. Alessandro Fiduciaria (60 migliaia di euro) e da una rettifica prezzo riconosciuta agli originari venditori in relazione alla partecipazione in Simgenia (106 migliaia di euro).

4.4 Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano a 11,8 milioni di euro e presentano una contrazione netta nell'esercizio di 4,4 milioni di euro, riferibile per 5,0 milioni agli ammortamenti di periodo.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
immobilizzazioni materiali				
- Mobili ed arredi	2.911	4.442	-1.531	-34,5%
- Macchine ed impianti per EAD	141	151	-10	-6,6%
- Macchine ed impianti vari	1.674	1.981	-307	-15,5%
Totale imm. Materiali	**4.726**	**6.574**	**-1.848**	**-28,1%**
immobilizzazioni immateriali				
- Avviamento	2.991	2.991	-	0,0%
- oneri pluriennali CSE	3.200	4.183	-983	-23,5%
- Spese software	207	282	-75	-26,6%
- provvigioni da ammortizzare no load	689	2.154	-1.465	-68,0%
- altre	3	6	- 3	-50,0%
Totale imm. Immateriali	**7.090**	**9.616**	**-2.526**	**-26,3%**
Totale immobilizzazioni	**11.816**	**16.190**	**-4.374**	**-27,0%**

Nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo private banking sono state cedute immobilizzazioni materiali e immateriali per 1,9 milioni di euro, essenzialmente costituite dalle dotazioni delle filiali e punti operativi conferiti e dalle provvigioni no load da ammortizzare relative al portafoglio afferente alla clientela private.

Movimentazione delle immobilizzazioni

(migliaia di euro)	Imm. Materiali	Imm. Immateriali	avviamento	Totale
Esistenze iniziali nette	6.574	6.625	2.991	16.190
Aumenti	1.350	1.484	-	2.834
Acquisti	1.350	1.484		2.834
Altre variazioni		-		-
Diminuzioni	3.198	4.010	-	7.208
Vendite	-	-		-
Rettifiche di valore	1.527	3.510		5.037
di cui: a) ammortamenti	1.527	3.510		5.037
Altre variazioni	1.671	500		2.171
Rimanenze finali	**4.726**	**4.099**	**2.991**	**11.816**

Le spese per migliorie su beni di terzi non riconducibili a specifiche voci di immobilizzi materiali, riclassificate per effetto delle istruzioni di Banca d'Italia alla voce relativa alle "altre attività", ammontano alla fine dell'esercizio a 1,6 milioni di euro.

4.5 I fondi a destinazione specifica

Alla fine dell'esercizio 2007 gli accantonamenti per fondi a destinazione specifica ammontano a 22,4 milioni di euro di cui 3,5 milioni di euro a fronte degli impegni nei confronti del personale per il trattamento di fine rapporto e 18,9 milioni di euro in relazione ai fondi per altri rischi ed oneri.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Trattamento di fine rapporto subordinato	3.535	4.283	- 748	-17,5%
Altri Fondi per rischi ed oneri	18.903	54.169	- 35.266	-65,1%
Totale Fondi	**22.438**	**58.452**	**- 36.014**	**-61,6%**

Questi ultimi presentano un significativo decremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 35,3 milioni di euro, pari al 65,1% in relazione principalmente alla cessione degli stanziamenti effettuati afferenti al ramo d'azienda di Private Banking per un ammontare di 33,8 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
fondo oneri per il personale	**3.977**	**3.171**	**806**	**25,4%**
fondi rischi per controversie legali	**3.252**	**3.191**	**61**	**1,9%**
fondo rischi per fatti appropriativi P.F.	2.011	1.769	242	13,7%
fondo rischi altri contenziosi P.F.	503	659	-156	-23,7%
fondo rischi contenzioso dipendenti	209	204	5	2,5%
fondo rischi altri contenziosi	529	559	-30	-5,4%
fondo oneri fine rapporto promotori	**4.464**	**4.530**	**-66**	**-1,5%**
fondo oneri per indennità fine rapporto	4.243	3.946	297	7,5%
fondo oneri ind. Sovraprovv. Portafoglio	221	584	-363	-62,2%
fondo oneri provvigioni da assegnare	**6.881**	**40.900**	**-34.019**	**-83,2%**
fondo incentivi sviluppo rete	4.598	36.313	-31.715	-87,3%
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	1.004	2.525	-1.521	-60,2%
fondo oneri provvigioni - altri	1.031	1.723	- 692	-40,2%
fondo oneri premio fedeltà	248	339	- 91	-26,8%
altri fondi per rischi ed oneri	**329**	**340**	**- 11**	**-3,2%**
fondo programma stock option amm.re	329	340	- 11	-3,2%
fondo imposte bollo e altre	**0**	**2.037**	**- 2.037**	**-100,0%**
Totale	**18.903**	**54.169**	**- 35.266**	**-65,1%**

Alla fine dell'esercizio 2007 non si evidenziano stanziamenti per l'imposta di bollo virtuale e la tassa contratti di borsa per effetto dei maggiori acconti versati nell'esercizio

4.6 Il Patrimonio netto

Il patrimonio netto di Banca Generali al 31 dicembre 2007, ammonta a 198,3 milioni di euro e presenta un incremento di 7,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
1. Capitale	111.313	111.313	-	0,0%
2. Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804	-	0,0%
3. Riserve	51.261	60.046	- 8.785	-14,6%
4. (Azioni proprie)	-7.339	-5.851	-1.488	25,4%
5. Riserve da valutazione	945	862	83	9,6%
6. Strumenti di capitale	-	-	-	0,0%
7. Utile (Perdita) d'esercizio	19.316	1.601	17.715	1106,5%
otale Patrimonio netto	**198.300**	**190.775**	**7.525**	**3,9%**

Tale incremento è sostanzialmente imputabile alla crescita dell'utile, passato da 1,6 a 19,3 milioni di euro, grazie anche all'apporto dei dividendi distribuiti dalle società controllate a valere sugli utili 2006, per un ammontare di 12,7 milioni di euro.
Il patrimonio netto della Banca ha subito invece delle riduzioni principalmente per effetto della distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio precedente deliberata dall'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio 2006, del 24 aprile 2007, pari a 11,0 milioni di euro e dei riacquisti di azioni proprie effettuati al servizio dei piani di stock granting a favore del top management.

Nel corso dell'esercizio Banca Generali ha acquistato sul mercato 284.080 azioni proprie, per un ammontare complessivo di 3,1 milioni di euro, in relazione ai piani di stock granting destinati al top management.
Sono state invece assegnate 495.701 azioni, per un valore di carico complessivo di 1,6 milioni di euro a favore di promotori finanziari beneficiari del piano di stock granting destinato alla rete ex Prime Consult.

L'incremento della riserva per piani di pagamento basati su azioni proprie (IFRS2) in contropartita agli oneri per piani di stock option/stock granting rilevati a conto economico è stata di 1,8 milioni di euro.
Si evidenzia infine come, in applicazione dei Principi contabili internazionali (IFRIC11) l'onere connesso all'assegnazione gratuita da parte della controllante Assicurazioni Generali di proprie azioni a tutti i dipendenti del gruppo in occasione del 175° anniversario dalla fondazione sia stato rilevato a conto economico per la quota afferente alla banca (0,6 milioni di euro) in contropartita ad una specifica riserva da apporto patrimoniale della controllante.

Le altre variazioni richieste dall'articolo 123 bis del TUF sono contenute nell'apposito capitolo contenente la Relazione sulla Corporate Governance.

Il **patrimonio di Vigilanza** si attesta al 31 dicembre 2007 su di un livello di 170,8 milioni di Euro, sulla base di una previsione di erogazione di dividendi per un ammontare di 19,9 milioni di euro.
L'aggregato di vigilanza presenta un incremento di 1,1 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2006 imputabile all'evoluzione positiva delle poste di patrimonio netto, analizzate in precedenza, che ha più che compensato la crescita del monte dividendi (+8,9 milioni di euro).

Vi è così un'eccedenza di 71,9 milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato richiesti dall'Organo di Vigilanza. In particolare il 24,6% del Patrimonio è a presidio del rischio di credito, il 29,5 % a presidio dei rischi di mercato, il 3,7 % per altri requisiti, mentre la parte di patrimonio libero di cui la Banca può disporre ammonta al 57,89% del Patrimonio di Vigilanza. Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 12,09% a fronte di un requisito minimo del 7%.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	differenza
patrimonio base	170.286	169.279	1.007
patrimonio supplementare	516	450	66
elementi a dedurre	-	-	-
patrimonio di vigilanza	**170.802**	**169.729**	**1.073**
B.1 RISCHIO DI CREDITO	42.036	40.126	1.910
B.2 RISCHI DI MERCATO	50.470	59.412	-8.942
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	6.372	6.735	-363
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	98.878	106.273	-7.395
ECCEDENZA RISPETTO AI REQUISITI PRUDENZIALI	71.924	63.456	8.468
patrimonio impegnato complessivo	57,89%	62,61%	-4,72%

(segue)

(segue)

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	differenza
patr. Impegnato per rischio di credito	24,6%	23,6%	0,97%
patr. Impegnato per rischio di mercato	29,5%	35,0%	-5,46%
Attività di rischio ponderate	1.412.543	1.518.186	- 105.643
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	12,06%	11,15%	-
(Tier 1 capital ratio)			
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	**12,09%**	**11,18%**	**-**
(Total capital ratio)			

5. L'andamento economico

Nei prospetti che seguono e nei relativi commenti, vengono analizzati i risultati economici dell'esercizio 2007 raffrontandoli al corrispondente periodo del 2006.
Al fine di fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico sintetico, attraverso opportune riclassificazioni e secondo criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Come già evidenziato in relazione ai principali eventi societari, il risultato dell'esercizio 2007 non include più l'apporto del ramo d'azienda relativo alla Divisione di Private banking, conferito alla controllata Banca BSI Italia S.p.A. con efficacia del 1° gennaio 2007.
Per tale motivo gli aggregati economici dell'esercizio 2006 non sono pienamente comparabili con quelli dell'esercizio in esame. Nella presente Relazione vengono pertanto fornite le necessarie indicazioni in relazione all'evoluzione dei principali aggregati economici anche a termini omogenei di raffronto, ovvero sulla base dei dati dell'esercizio 2006 riesposti al netto dei valori economici della Divisione Private Banking, come risultanti dalle evidenze gestionali interne della banca.

L'esercizio 2007 si chiude con un utile netto di **19,3 milioni di euro** e presenta un rilevante miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,6 milioni di euro). L'andamento economico dell'esercizio è stato tuttavia parzialmente influenzato dai negativi effetti provocati dalle turbolenze dei mercati finanziari internazionali a partire dal secondo semestre dell'anno sul risultato della gestione finanziaria.

Il risultato operativo del 2007 si attesta su di un livello di **35,5 milioni di euro**, con un decremento di 3,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-8,7%).
A termini omogenei tale dato evidenzierebbe però un progresso di quasi 3 milioni di euro (+8,9%) rispetto all'esercizio 2006, riesposto al netto del corrispondente risultato del ramo conferito.
Nel complesso, pertanto il positivo andamento della gestione operativa, sostenuto anche dai maggiori dividendi erogati dalle controllate del gruppo bancario, ha permesso di assorbire il negativo risultato netto della gestione finanziaria.

Anche l'utile ante imposte, con **29,1 milioni di euro**, registra una significativa crescita (+24,5 milioni) per effetto dei minori accantonamenti per incentivi di reclutamento resisi necessari in conseguenza dello scorporo della Direzione Private banking. A termini omogenei il risultato avrebbe comunque evidenziato una crescita del 10,0%.

L'EBTDA, calcolato come risultato economico al lordo delle imposte, degli accantonamenti netti, delle rettifiche di valore su crediti e su attività materiali ed immateriali, si attesta infine su di un livello di **40,6 milioni**, con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente dell'11,5% (a fronte di un incremento del 5,9% a termini omogenei).

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione Importo	Variazione %	31.12.2006 riesposto
interessi attivi	120.250	85.302	34.948	41,0%	74.083
interessi passivi	-88.554	-61.232	-27.322	44,6%	-51.672
Interessi netti	**31.696**	**24.070**	**7.626**	**31,7%**	**22.411**
commissioni attive	182.560	207.624	-25.064	-12,1%	172.028
commissioni passive	-102.988	-114.528	11.540	-10,1%	-92.872
Commissioni nette	**79.572**	**93.096**	**-13.524**	**-14,5%**	**79.156**
Dividendi	15.512	20.921	-5.409	-25,9%	20.921
Risultato netto della gestione finanziaria	-14.065	-6.853	-7.212	-105,2%	-6.853
Ricavi operativi netti	**112.715**	**131.234**	**-18.519**	**-14,1%**	**115.635**
Spese per il personale	-37.528	-39.181	1.653	-4,2%	-37.319
Altre spese amministrative	-49.369	-54.656	5.287	-9,7%	-46.776
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.037	-6.906	1.869	-27,1%	-5.674
Altri oneri/proventi di gestione	14.760	8.433	6.327	75,0%	6.781
Costi operativi netti	**-77.174**	**-92.310**	**15.136**	**-16,4%**	**-82.988**
Risultato operativo	**35.541**	**38.924**	**-3.383**	**-8,7%**	**32.647**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-554	-590	36	-6,1%	-590
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	-20	20	-100,0%	-20
Accantonamenti netti	-5.920	-33.651	27.731	-82,4%	-5.550
Utili (perdite) da cessione investimenti	0	-65	65	-100,0%	-65
Utile operativo ante imposte	**29.067**	**4.598**	**24.469**	**532,2%**	**26.422**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-9.751	-2.997	-6.754	225,4%	-11.049
Utile netto	**19.316**	**1.601**	**17.715**	**1106,5%**	**15.373**

5.1 Interessi netti

Il **margine di interesse** si è attestato su di un livello di **31,7 milioni di Euro**, con un incremento di 7,6 milioni di euro (+31,7%) rispetto al dato dell'esercizio precedente (+41,4% a termini omogenei di raffronto).

Nell'ambito di tale variazione, il costo della raccolta registra una crescita del 44,6% per effetto soprattutto della forte espansione del costo della raccolta interbancaria, per 10,1 milioni di euro e delle operazioni di pronti contro termine con banche e clientela, pari a 15,4 milioni (+88,0%). Tale situazione è tuttavia prevalentemente imputabile alla canalizzazione della gestione dei flussi finanziari della controllata Banca BSI e della conseguente rilevante crescita dei depositi presso la controllante.
Il costo della raccolta da clientela registra invece una contenuta crescita del 4,2%.
La crescita degli interessi passivi è stata tuttavia controbilanciata dall'incremento del rendimento del portafoglio titoli di negoziazione e disponibile per la vendita (+90,1%) e degli impieghi verso clientela (+20,4%) mentre si evidenzia un calo dei proventi sull'interbancario (-27,7%).

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	86.797	45.657	41.140	90,1%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	425		425	0,0%
Crediti verso banche	21.975	30.408	-8.433	-27,7%
Crediti verso clientela	10.964	9.103	1.861	20,4%
Altre attività	89	134	-45	-33,6%
totale interessi attivi	**120.250**	**85.302**	**34.948**	**41,0%**

(segue)

(segue)

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Debiti verso banche	10.953	817	10.136	1240,6%
Debiti verso la clientela e titoli in circolazione	44.710	42.922	1.788	4,2%
Passività finanziarie associate ad attività cedute				
Totale interessi passivi	**88.554**	**61.232**	**27.322**	**44,6%**
Interessi netti	**31.696**	**24.070**	**7.626**	**31,7%**

5.2 Le Commissioni nette

L'aggregato commissionale si attesta su di un livello di **79,6 milioni di euro** e presenta una contrazione di 13,5 milioni di euro (-14,5%) rispetto all'esercizio precedente.
A termini omogenei di raffronto l'andamento commissionale netto avrebbe invece manifestato una lieve crescita (+0,5%).

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione Importo	Variazione %	31.12.2006 riesposto	variazione
commissioni di collocamento titoli e Oicr	78.159	91.456	-13.297	-14,5%	75.893	3,0%
commissioni di distribuzione servizi finanziari di terzi	86.009	98.467	-12.458	-12,7%	79.962	7,6%
commissioni di negoziazione di titoli e valute	5.325	4.464	861	19,3%	3.571	49,1%
commissioni di R.O., custodia e amm.titoli	9.130	8.885	245	2,8%	8.669	5,3%
commissioni servizi di incasso e pagamento	2.212	1.893	319	16,9%	1.893	16,9%
commmissioni altri servizi	1.725	2.459	-734	-29,8%	2.040	-15,4%
Totale commissioni attive	**182.560**	**207.624**	**-25.064**	**-12,1%**	**172.028**	**6,1%**
commissioni offerta fuori sede	97.220	109.320	-12.100	-11,1%	87.867	10,6%
commissioni servizi di incasso e pagamento	1.681	1.196	485	40,6%	1.196	40,6%
commissioni negoz. titoli e custodia	2.638	2.534	104	4,1%	2.534	4,1%
commissioni altre	1.449	1.478	-29	-2,0%	1.275	13,6%
Totale commissioni passive	**102.988**	**114.528**	**-11.540**	**-10,1%**	**92.872**	**10,9%**
Commissioni nette	**79.572**	**93.096**	**-13.524**	**-14,5%**	**79.156**	**0,5%**

Il volume dei ricavi, raggiunge un importo di 182,6 milioni di euro e presenta una contrazione di 25,1 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (-12,1%). A termini omogenei, tuttavia si sarebbe evidenziata una crescita del 6,1%.
La contrazione nell'esercizio dei proventi derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio delle famiglie (-13,6% e +5,3% a termini omogenei di raffronto) è quindi prevalentemente imputabile agli effetti dello scorporo del ramo d'azienda di private banking, pari a 34,1 milioni di euro di ricavi nel 2006.

I ricavi derivanti dall'attività bancaria tradizionale presentano invece un lieve incremento di 0,7 milioni di euro (+3,9%), riconducibile all'incremento dei ricavi derivanti dai servizi di negoziazione, a fronte di una riduzione delle commissioni relative all'attività di banca corrispondente.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione Importo	Variazione %	31.12.2006 riesposto	variazione
1. Collocamento OICR di terzi	64.128	80.972	-16.844	-20,8%	66.716	-3,88%
2. Collocamento Titoli obbligazionari	12.175	8.702	3.473	39,9%	7.395	64,64%
3. Altre operazioni di collocamento	1.856	1.782	74	4,2%	1.782	4,15%
4. Distrib, Gest. Patrimoniali di Terzi (gpm,gpf, fondi pensione)	42.391	52.800	-10.409	-19,7%	39.398	7,60%
5. Distrib. Prodotti assicurativi di terzi	37.759	38.555	-796	-2,1%	33.655	12,19%
6. Distrib. Altri prodotti finanziari di terzi	5.859	7.112	-1.253	-17,6%	6.909	-15,20%
Totale	**164.168**	**189.923**	**-25.755**	**-13,6%**	**155.855**	**5,33%**

Nell'ambito dell'attività di gestione e sollecitazione del risparmio, senza considerare i proventi realizzati nel 2006 dalla Direzione Private banking, conferito alla controllata Banca BSI Italia S.p.A., si evidenzierebbe comunque un lieve rallentamento della crescita (+5,33%) imputabile a vari fattori fra cui la modifica degli accordi economici di collocamento con la Sgr del gruppo e più in generale il trend del mercato nazionale del risparmio gestito.

In particolare, anche a termini omogenei di raffronto, si evidenzia una contrazione dei ricavi derivanti dall'attività di collocamento di Oicr (-3,9% a termini omogenei e -20,8% in valori assoluti) che è stata tuttavia compensata dai proventi dei collocamenti obbligazionari e dai proventi dell'attività di assunzione di garanzia nell'ambito dell'operazione di sottoscrizione dell'aumento di capitale di Veneto Banca.
Si evidenzia però come dal 1° ottobre 2007 gli accordi economici relativi alle convenzioni di collocamento dei prodotti gestiti da BG Sgr siano stati rivisti, portando ad una significativa riduzione nella retrocessione delle commissioni di gestione e all'annullamento di quelle di incentivo.

Registrano invece buoni progressi sia l'attività di distribuzione di prodotti assicurativi (+12,2% a termini omogenei, -2,1% in valore assoluto) che l'attività di distribuzione di gestioni di portafoglio di terzi (+7,6% a termini omogenei, -19,7% in valore assoluto), mentre continua la riduzione dei proventi derivanti dall'attività secondaria di distribuzione di servizi bancari di terzi (conti correnti, mutui, ecc.), legata prevalentemente ai pregressi rapporti acquisiti con il conferimento da parte del Gruppo Intesa di Banca Primavera.

L'aggregato commissionale registra infine una riduzione delle provvigioni passive per offerta fuori sede retrocesse alla rete distributiva, per un importo di 12,1 milioni di euro (-11,1%). A termini omogenei di raffronto tuttavia si evidenzierebbe un incremento del 10,6%, in misura superiore rispetto all'incremento dei ricavi commissionali (+5,3%).
Tale andamento è tuttavia parzialmente imputabile al venire a maturazione nel corso dell'esercizio di alcuni piani provvigionali di incentivazione relativi a promotori non conferiti a Banca BSI Italia S.p.A., nonché, in misura minore ai maggiori oneri connessi alle indennità riconosciute ai promotori e classificate in questo aggregato.

5.3 Dividendi

I dividendi percepiti ammontano complessivamente a 15,5 milioni di euro e si riferiscono principalmente agli utili distribuiti dalle società del gruppo bancario in relazione ai risultati dell'esercizio precedente.
I dividendi percepiti su attività disponibili per la vendita includono gli utili incassati in relazione agli investimenti azionari in Enel, Athena Private Equity e nella controllante, Assicurazioni Generali, in forza delle autorizzazioni di cui al capitolo 7.2 della presente relazione.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
dividendi su attività fin. Disponibili per la vendita	1.365	699	666	95,3%
dividendi di trading	753	1.244	- 491	-39,5%
ividendi su partecipazioni	12.668	836	11.832	1415,3%
dividendi su operazioni equity swap	726	18.142	-17.416	-96,0%
dividendi totali	**15.512**	**20.921**	**-5.409**	**-25,9%**

5.4 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Nel risultato netto dell'attività di negoziazione confluiscono gli utili e perdite da negoziazione e le plus/minusvalenze da valutazione al *fair value* delle attività e passività finanziarie di trading, gli utili e perdite da negoziazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e l'eventuale risultato dell'attività di copertura.

Alla fine dell'esercizio 2007, tale gestione evidenzia un risultato negativo di 14,1 milioni a fronte di una perdita netta rilevata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 6,8 milioni, con un aggravio netto di 7,2 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Utile e perdite su attività finanziarie	261	-24.457	24.718	-101,1%
Plusvalenze e minusvalenze su attività finanziarie	-24.120	7.066	-31.186	-441,4%
Utili e perdite su derivati	1.226	17.403	-16.177	-93,0%
Plusvalenze e minusvalenze su derivati	8.337	-7.616	15.953	-209,5%
Operazioni su titoli	**-14.296**	**-7.604**	**- 6.692**	**88,0%**
Operazioni su valute	**231**	**576**	**- 345**	**-59,9%**
Risultato dell'attività di negoziazione	**-14.065**	**-7.028**	**- 7.037**	**100,1%**
Risultato dell'attività di copertura	-	-	-	0,0%
Utili e perdite da riacquisto	-	175	-175	-100,0%
Risultato dell'attività finanziaria	**-14.065**	**-6.853**	**-7.212**	**105,2%**

Il confronto su base annua è tuttavia influenzato in misura significativa dagli effetti dell'operatività in strumenti finanziari derivati di tipo Total Return Swaps (TRS) su titoli di capitale, rilevati nel Bilancio al 31.12.2006.
Nel corso del precedente esercizio tale attività ha generato un risultato negativo di negoziazione per 16,6 milioni di euro a fronte di dividendi correlati per 18,1 milioni.
Considerando pertanto la suddetta operatività nel suo complesso, il contributo dell'attività di negoziazione nell'esercizio evidenzierebbe una perdita di 13,3 milioni di euro a fronte di proventi netti per 11,1 milioni di euro nell'esercizio 2006, come evidenziato nella successiva tabella.

(migliaia di euro)	Utili da neg.	Perdite da negoziazione	Plusvalenze	Minusval.	Ris. Netto 2007	Ris. Netto 2006
1.Operazioni su Titoli di debito	2.613	5.943	1.677	13.757	-15.410	-641
2. Operazioni su titoli di capitale	4.426	2.814	32	4.033	-2.389	5.729
Titoli di capitale	*2.950*	*1.930*	*32*	*4.033*	*-2.981*	*6.052*
opzioni su titoli di capitale	*1.476*	*884*	-	-	*592*	*-323*
3. Total return swap (TRS)	1.242	714	8.030	8.030	528	1.890
Titoli di capitale (operazioni TRS)	***-***	***-***	***-***	***8.030***	***- 8.030***	***-25.089***
Dividendi	***726***				***726***	***18.142***
Derivati	***516***	***714***	***8.030***	***-***	***7.832***	***8.837***
4. Operazioni su quote di OICR	4.124	1.568	11	20	2.547	2.287
5. Operazioni su interest rate swaps (IRS)	1.680	833	234	-	1.081	1.273
6. Operazioni su valute	231	-	483	410	304	576
Risultato dell'attività di negoziazione	**14.316**	**11.872**	**10.467**	**26.250**	**- 13.339**	**11.114**

Il risultato dell'esercizio 2007 è stato quindi negativamente influenzato dagli effetti sui mercati internazionali innescati dalla crisi dei mutui *subprime* americani, all'inizio del secondo semestre 2007 e aggravatasi con il successivo *credit crunch*, che ha influito sui corsi dei titoli azionari e obbligazionari.
Il comparto titoli di debito ha evidenziato un risultato complessivo netto negativo per 15,4 milioni di euro, prevalentemente dovuto all'adeguamento del portafoglio posseduto al fair value di fine periodo, che ha portato alla rilevazione di minusvalenze per 13,8 milioni.
Nel comparto dei titoli di capitale il risultato netto negativo è invece di 2,4 milioni di euro a fronte di minusvalenze dovute alla valutazione del portafoglio in essere a fine anno per 4,0 milioni di euro.
Il contributo dell'operatività su OICR ammonta 2,5 milioni di euro, in lieve progresso rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di perdite di realizzo nel secondo semestre.

Nell'ambito dell'operatività su tassi d'interesse sono stati infine stipulati contratti di interest rate swap di durata annuale, finalizzati a replicare la sovraperformance delle gestioni assicurative rispetto all'andamento dei tassi di mercato.
Nell'ambito dell'operatività su Total Return Swaps risulta ancora in essere una sola operazione di equity swap che ha generato un contributo complessivo positivo di 0,5 milioni di euro.

5.5 I costi operativi

L'aggregato dei costi operativi, comprensivo dei costi del personale, delle altre spese amministrative, degli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali e degli altri proventi ed oneri di gestione, ammonta a **77,2 milioni di euro** ed evidenzia un decremento di 15,1 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-16,4%). A termini omogenei tuttavia il decremento si riduce al 7,0%.

Il rapporto tra i costi operativi, al lordo delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, e il margine di intermediazione (cost/income ratio) si attesta al 64%, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	31-12-2007	31-12-2006	Variazione Importo	Variazione %	31.12.2006 riesposto	variazione
Spese per il personale	-37.528	-39.181	1.653	-4,2%	-37.319	0,56%
Altre spese amministrative	-49.369	-54.656	5.287	-9,7%	-46.776	5,54%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.037	-6.906	1.869	-27,1%	-5.674	-11,23%
altri proventi ed oneri	14.760	8.433	6.327	75,0%	6.781	117,67%
Costi operativi	**-77.174**	**-92.310**	**15.136**	**-16,4%**	**-82.988**	**-7,01%**

Il personale dipendente passa da 548 a 560 unità, con una crescita di fine periodo di 12 risorse a fronte di 34 unità rientranti nel ramo conferito al 1° gennaio 2007. Su base annua la crescita media a termini omogenei sarebbe invece stata pari a 40 unità.

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Dirigenti	21	23	- 2	-8,7%
Quadri di 3°e 4° livello	45	59	- 14	-23,7%
Quadri di 1°e 2° livello	44	46	- 2	-4,3%
Restante personale	450	420	30	7,1%
Totale	**560**	**548**	**12**	**2,2%**

Le spese per il personale dipendente e atipico e per gli amministratori presentano in tale contesto un decremento di 1,7 milioni di euro (-4,2%) a fronte tuttavia di un incremento dello 0,56% a termini omogenei di raffronto. Nel precedente esercizio 2006, tuttavia, l'aggregato in esame includeva 5,3 milioni di euro relativi ai piani di stock granting per il top management aventi natura non ricorrente.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
1) Personale dipendente	**36.893**	**35.324**	**1.569**	**4,4%**
salari e stipendi	21.179	19.930	1.249	6,3%
oneri sociali	5.516	5.262	254	4,8%
accantonamento al trattamento di fine rapporto	217	952	-735	-77,2%
versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	1.993	867	1.126	129,9%
costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	1.360	2.257	-897	-39,7%
altri benefici a favore dei dipendenti	6.628	6.056	572	9,4%
2) Altro personale	**-594**	**-111**	**-483**	**0%**
3) Amministratori	**1.229**	**3.968**	**-2.739**	**-69,03%**
di cui costi per pagamenti basati su propri strum. Fin.	0	3.117	-3.117	-100,0%
Totale	**37.528**	**39.181**	**-1.653**	**-4,2%**

Le spese per il personale includono invece per 0,8 milioni di euro l'onere IFRS2 per i piani di stock option riservati ai dirigenti del gruppo e per 0,6 milioni di euro l'onere relativo al piano di stock granting varato dalla controllante Assicurazioni Generali a beneficio dei dipendenti del gruppo in occasione del 175° anniversario.
Si segnala infine che in data 8 dicembre 2007 è stata sottoscritta da ABI e Organizzazioni sindacali, l'ipotesi di rinnovo del CCNL per il settore del credito per il periodo 2008-2010. Tale accordo prevede fra le altre cose l'erogazione nel mese di gennaio 2008 di un "una tantum" a copertura del periodo di vacatio contrattuale 2006–2007, che è stata accantonata fra gli oneri del personale per un ammontare di 1,0 milioni di euro.

La voce relativa alle "**altre spese amministrative**" si attesta su di un livello di 49,4 milioni di euro con un decremento di circa 5,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-9,7%). A termini omogenei di raffronto vi sarebbe invece un incremento del 5,5%.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Gestione amministrativa	**5.595**	**5.999**	**-404**	**-6,7%**
Pubblicità	535	510	25	4,9%
Consulenze e professionisti	2.211	2.536	-325	-12,8%
organi sociali e revisione	278	251	27	10,8%
Assicurazioni	1.936	2.228	-292	-13,1%
altre spese generali (assic.; rappr.)	635	474	161	34,0%
Operations	**21.646**	**24.820**	**-3.174**	**-12,8%**
affitto e uso locali	9.683	10.334	-651	-6,3%
servizi in outsourcing (amministrativi, back office)	6.133	6.433	-300	-4,7%
servizi postali e telefonici	1.684	2.862	-1.178	-41,2%
stampati e contrattualistica	687	671	16	2,4%
altre spese gestione operativa	3.459	4.520	-1.061	-23,5%
Sistemi informativi e attrezzature	**16.114**	**16.045**	**69**	**0,4%**
servizi informatici in outsourcing	12.152	11.715	437	3,7%
banche dati finanziarie e altri serv. Telematici	2.339	2.320	19	0,8%
assistenza sistemistica e manut. Sw	465	352	113	32,1%
altre spese (noleggio attrezz; manut. Ecc.)	1.158	1.658	-500	-30,2%
Imposte e tasse	**6.014**	**7.792**	**-1.778**	**-22,8%**
Totale altre spese amministrative	**49.369**	**54.656**	**-5.287**	**-9,7%**

Gli ammortamenti su immobilizzi materiali ed immateriali si attestano a 5,0 milioni di euro, con un decremento di 1,9 milioni rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (-27,1%), principalmente imputabile alla contrazione degli oneri connessi all'ammortamento delle provvigioni *no load* (-1,4 milioni di euro).
Gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali includono inoltre gli oneri relativi all'implementazione delle procedure CSE e l'ammortamento del software, che presentano una contrazione di 0,3 milioni di euro.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
rettifiche/riprese di valore su imm. materiali	1.527	1.682	-155	-9,22%
rettifiche/riprese di valore su imm. immateriali	3.510	5.224	-1.714	-32,81%
Totale	**5.037**	**6.906**	**-1.869**	**-27,1%**

Gli altri proventi netti di gestione rappresentano una voce residuale dove confluiscono componenti economici della più varia natura, compresi quelli in precedenza classificati fra i proventi e gli oneri straordinari. Fra i proventi di natura ricorrente vi figurano in prevalenza i recuperi spese da clientela per imposte e per gestione dei conti correnti, i proventi per canoni di outsourcing, nonché le indennità e i recuperi provvigionali a carico dei promotori finanziari. Fra gli altri oneri sono stati invece riclassificati gli ammortamenti relativi alle migliorie su beni di terzi che, in base alla nuova disciplina della Banca d'Italia, non vengono più classificate fra le immobilizzazioni immateriali.

Tale aggregato ammonta alla fine dell'esercizio a 14,8 milioni di euro, in crescita rispetto al corrispondente dato del 2006 per 6,3 milioni di euro (+75,0% e 117,8% a termini omogenei di raffronto), principalmente per effetto dei maggiori proventi connessi ai servizi in outsourcing prestati alle controllate Banca BSI Italia S.p.A (6,3 milioni di euro) e BG SGR (1,2 milioni di euro).

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
oneri e spese quotazione	-	5.106	- 5.106	-100,0%
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	873	1.819	- 946	-52,0%
indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	628	474	154	32,5%
Oneri incentivazione esodo personale	586	291	295	101,4%
oneri sistemazioni contabili con clientela	150	352	- 202	-57,4%
Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo	1.174	681	493	72,4%
oneri contenzioso tributario es. 2003	-	250	- 250	-100,0%
Altri oneri di gestione	2	3	-	-33,3%
Totale altri oneri di gestione	**3.413**	**8.976**	**- 5.562**	**-33,3%**
Recupero spese e oneri quotazione	-	4.841	- 4.841	-100,0%
Canoni attivi costi servizi in outsourcing	8.342	1.088	7.254	666,7%
Recuperi di spesa e ricavi vs clientela	2.372	2.630	- 258	-9,8%
Recupero imposte dalla clientela	5.364	6.970	-1.606	-23,0%
Indennità e recuperi da Promotori finanziari	553	1.149	- 596	-51,9%
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	101	31	70	225,8%
Sopravvenienze attive e insuss.del passivo	1.175	612	563	92,0%
Altri proventi	266	88	178	202,3%
Totale altri proventi di gestone	**18.173**	**17.409**	**764**	**4,4%**
Altri proventi di gestione netti	**14.760**	**8.433**	**6.326**	**75,0%**

5.6 Il risultato operativo e il risultato netto di periodo

Come evidenziato nella premessa, il risultato operativo raggiunge alla fine dell'esercizio un livello di 35,5 milioni di euro, con un decremento di 3,4 milioni di euro rispetto al dato dell'esercizio precedente (-8,7%).
A termini omogenei di raffronto, senza quindi considerare la perdita operativa della Direzione Private banking nel 2006, la variazione sarebbe stata invece positiva del 8,9%.

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006	Variazione Importo	Variazione %	31.12.2006 riesposto	variazione
Ricavi operativi netti	**112.715**	**131.234**	**-18.519**	**-14,1%**	**115.635**	**-2,53%**
Costi operativi	**-77.174**	**-92.310**	**15.136**	**-16,4%**	**-82.988**	**-7,01%**
Risultato operativo	**35.541**	**38.924**	**-3.383**	**-8,7%**	**32.647**	**8,86%**
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-554	-590	36	-6,1%	-590	-6,10%
Rettifiche di valore nette su altre attività	0	-20	20	-100,0%	-20	-100,00%
Accantonamenti netti	-5.920	-33.651	27.731	-82,4%	-5.550	6,67%
Utili (perdite) da cessione investimenti	0	-65	65	-100,0%	-65	-100,00%
Utile operativo ante imposte	**29.067**	**4.598**	**24.469**	**532,2%**	**26.422**	**10,01%**
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-9.751	-2.997	-6.754	225,4%	-11.049	-11,75%
Utile netto	**19.316**	**1.601**	**17.715**	**1106,5%**	**15.373**	**25,65%**

L'utile operativo ante imposte si attesta su un valore positivo pari a 29,1 milioni di euro, con una crescita di 24,5 milioni di euro rispetto al 2006, in conseguenza della significativa riduzione degli accantonamenti netti per rischi ed oneri afferenti il ramo d'azienda conferito.
A termini omogenei la variazione dell'utile operativo sarebbe pertanto stata comunque positiva del 10,0%.

Gli **accantonamenti** effettuati si riferiscono comunque per un importo di 4,5 milioni di euro a piani di incentivazione della rete, per 1,2 milioni a indennità di fine rapporto e sovrapprovvigione dei promotori e per la parte restante principalmente ad accantonamenti per contenzioso.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio per IRES e IRAP sono state stimate nella misura di 9,8 milioni di euro, con un peso di 9,3 milioni di euro relativo alla stima delle imposte correnti e per 0,5 milioni di euro relativi alla fiscalità anticipata e differita.
Tale dato sconta per 1,5 milioni di euro l'effetto di adeguamento della fiscalità anticipata e differita alle nuove aliquote d'imposta IRES e IRAP introdotte dalla Legge finanziaria 2008 e in vigore dal 1° gennaio 2008, scese rispettivamente dal 33% al 27,5% e dal 4,25% al 3,9%.
L'esercizio 2007 chiude pertanto con un utile netto pari a 19,3 milioni di euro.

5.7 Flussi di cassa

Alla fine dell'esercizio 2007 la liquidità generata dalla attività operativa è stata pari a 3,3 milioni di euro.
Nel complesso, alla fine dell'esercizio, la liquidità derivante dalla gestione reddituale (+13 milioni), dalla raccolta presso banche e clientela (1.247 milioni di euro) e in misura minore dalla contrazione dei crediti verso clientela è stata assorbita dai deflussi conseguenti all'attività di investimento mobiliare e dalla posizione interbancaria.
Nel corso dell'esercizio inoltre l'attività di investimento ha generato flussi finanziari, per 7,9 milioni di euro, determinata dalla differenza fra dividendi percepiti dalle controllate (12,7 milioni) e nuovi investimenti in partecipazioni (-2,1 milioni di euro) e immobilizzi materiali e immateriali (-2,5 milioni).
L'attività di provvista ha generato invece deflussi per 14,1 milioni di euro a fronte dei dividendi erogati (11,0 milioni) e dell'acquisto di azioni proprie (3,1 milioni).

(migliaia di euro)	31.12.2007	31.12.2006
liquidità generata dalla gestione reddituale	**13.049**	**- 24.920**
liquidita generata (+) assorbita (-) da attività e pass. Fin. di trading e AFS	- 869.336	-723.269
liquidita generata (+) assorbita (-) da crediti vs banche	- 353.326	-193.322
liquidita generata (+) assorbita (-) da crediti vs clientela	16.322	12.806
liquidita generata (+) assorbita (-) da debiti vs banche	488.335	137.304
liquidita generata (+) assorbita (-) da debiti vs clientela	759.014	810.938
liquidita generata (+) assorbita (-) da altre attività e passività operative	- 50.758	38.015
liquidità generata/ assorbita dall'attività operativa	**3.299**	**57.552**
liquidità generata/assorbita dall' attività di investimento	**7.959**	**-53.442**
liquidità generata/assorbita dall'attività di provvista	**-14.083**	**-4.444**
liquidità netta generata/assorbita	**-2.825**	**- 334**
cassa e disponibilità liquide	**6.929**	**9.754**

6. Rapporti con le società controllate, con la controllante e con le controllate di quest'ultima

Banca Generali appartiene al gruppo Assicurazioni Generali ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A ai sensi dell'articolo 2497 bis del codice civile.

Nell'ambito della propria normale operatività la banca intrattiene numerosi rapporti di natura finanziaria e commerciale con le società del gruppo bancario (Simgenia, BG Fiduciaria SIM, Banca Bsi Italia, BG Sgr, S.Alessandro Fiduciaria Spa e Bg Investment Luxemburg Sa), con la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e con le società controllate da quest'ultima ma non partecipate da Banca Generali.

In particolare le operazioni poste in essere con le parti correlate sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rapporti di conto corrente con le società del gruppo bancario, la controllante Assicurazioni Generali e con le principali controllate italiane di quest'ultima per la raccolta e la gestione dei flussi finanziari del gruppo (cash pooling);
- rapporti di custodia e amministrazione titoli e di intermediazione mobiliare con la controllante e con numerose società del gruppo fra cui in primo luogo le Sgr italiane (Generali Investments Italy) ed estere (AM Generali Invest. Kapitalanlage, Generali Finances);
- rapporti di custodia e amministrazione in relazione agli strumenti finanziari al servizio del piano di stock granting per i dipendenti del gruppo Generali;
- rapporti di incasso di portafoglio commerciale per le società immobiliari del gruppo;
- convenzioni con le società Generali Investments Italy Sgr, BG SGR, Fondi Alleanza Sgr, Banca BSI Italia e BG fiduciaria per l'attività di collocamento dei prodotti di risparmio gestito tramite la rete di promotori finanziari;
- convenzione con la sicav BG Sicav, per l'offerta al pubblico in Italia delle quote della stessa;
- convenzioni con le società La Venezia Assicurazioni, Assicurazioni Generali, e Genertel per l'attività di collocamento di prodotti assicurativi e previdenziali;
- contratti di outsourcing informatico con GSI – Generali Servizi Informatici Srl, per la gestione dell'infrastruttura informatica non legacy (office automation) e per le reti di trasmissione dati (GGSnet);
- contratti di outsourcing amministrativo con GSA Srl;
- contratti di outsourcing legale, amministrativo e relativo ai controlli interni con le società del gruppo bancario;
- contratti di assicurazioni con Assicurazioni Generali e Genertel;
- contratti di locazione delle sedi con Assicurazioni Generali, Generali Properties, Immobiliare 19;
- rapporti di consulenza finanziaria, nonché di outsourcing di banche dati finanziarie con Generali Sgr;
- rapporti con la controllante Assicurazioni Generali in relazione all'adesione della banca al regime del "consolidato fiscale" della stessa.

I rapporti con tutte le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo e di Banca Generali, sono regolati a condizioni di mercato e posti in essere nell'interesse delle singole società.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.
Nell'esercizio 2007 sono state tuttavia poste in essere operazioni qualificabili come straordinarie ai sensi del Codice di comportamento in materia di Parti Correlate.
Si tratta in particolare della rinegoziazione degli allegati economici delle convenzioni di collocamento di prodotti finanziari (OICR e Gestioni di Portafoglio) fra le società del gruppo

bancario e del conferimento della Direzione di Private banking alla controllata Banca BSI Italia S.p.A., già analizzata nei paragrafi precedenti.

Si riepilogano di seguito i principali aggregati patrimoniali ed economici significativi e separatamente individuabili, relativi ai citati rapporti.

(migliaia di euro)	Controllante Ass. Generali	Controllate gruppo bancario	Altre Consociate Gruppo Generali	Altre parti correlate	31.12.2007	31.12.2006	variazione
attività finanziarie di trading	-	355	116	-	471	47.475	-47.004
attività finanziarie disponibili per la vendita	1.371	-	-	-	1.371	1.339	32
Crediti verso clientela	27.305	8.759	12.102	619	48.785	60.185	-11.400
crediti verso banche		1.373	41.899	-	43.272	1.314	41.958
Totale attività	**28.676**	**10.487**	**54.117**	**619**	**93.899**	**110.313**	**-16.414**
Debiti verso clientela	999.181	27.663	342.298	2.715	1.371.857	881.094	490.763
Debiti verso banche	-	632.275	576	-	632.851	131.239	501.612
Passività finanziarie di negoziazione		225	131		356		356
Totale passività	**999.181**	**660.163**	**343.005**	**2.715**	**2.005.064**	**1.012.333**	**992.375**
Garanzie rilasciate		**-**	**3.274**	**-**	**3.274**	**2.731**	**543**

I debiti verso clientela riveniente da parti correlate del gruppo Generali, sia nella forma del conto corrente che come pronti contro termine, raggiungono a fine esercizio un livello di 1.372 milioni di euro di cui 999 milioni riferibili alla controllante del gruppo bancario. I debiti verso banche ammontano a 633 milioni di euro e si riferiscono integralmente alla controllata BSI Italia S.p.A.

I crediti verso clientela verso parti correlate ammontano a 48,8 milioni e sono riconducibili ad una polizza di capitalizzazione Gesav per 27,1 milioni nonché a crediti di natura commerciale verso le società prodotto del gruppo bancario e consociate del Gruppo Generali.

6.2. Costi e ricavi

(migliaia di euro)	Controllante Ass. Generali	Controllate gruppo bancario	Altre Consociate Gruppo Generali	Tot. 31.12.2007	Tot. 31.12.2006	variazione
interessi attivi	1.315	278	250	1.843	1.620	223
interessi passivi	-13.426	-19.792	-12.645	-45.863	-25.543	-20.320
Interessi netti	**-12.111**	**-19.514**	**-12.395**	**-44.020**	**-23.923**	**-20.097**
commissioni attive	207	60.190	59.685	120.082	131.340	-11.258
commissioni passive	-	-744	-34	-778	- 656	-122
commissioni nette	207	59.446	59.651	119.304	130.684	-11.380
Dividendi	30	12.669	-	12.699	858	11.841
ricavi operativi	**-11.874**	**52.601**	**47.256**	**87.983**	**107.619**	**-19.636**
spese amministrative	-2.629	27	-6.938	-9.540	-10.354	814
altri proventi gestione netti	-	8.351	15	8.366	1.587	6.779
costi operativi netti	**-2.629**	**8.378**	**- 6.923**	**-1.174**	**-8.767**	**7.593**
Risultato operativo	**-14.503**	**60.979**	**40.333**	**86.809**	**98.852**	**-12.043**

Tra le voci del conto economico, oltre agli interessi passivi liquidati alle società del Gruppo Generali, per un importo di 45.863 migliaia di euro, di cui 19.792 nei confronti di società del gruppo bancario, assume particolare rilievo la componente delle commissioni attive per un ammontare di 120.082 migliaia di euro, afferente principalmente all'attività di collocamento fondi e polizze, di cui 60.190 migliaia di euro nei confronti di società del gruppo bancario.
In tale voce sono inoltre ricomprese le commissioni attive per l'attività di negoziazione c/terzi e raccolta ordini.

Gli oneri sostenuti dalla banca nei confronti delle parti correlate del gruppo Generali riguardano invece sostanzialmente i costi di struttura per 9.540 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a fitti passivi, servizi informatici in outsourcing e premi assicurativi. Tra gli altri proventi di gestione sono annoverati i ricavi per servizi resi in outsourcing da Banca Generali nei confronti delle proprie controllate.

7. Acquisto di azioni proprie o della controllante

7.1 Azioni proprie in portafoglio

Al 31 dicembre 2007 Banca Generali possiede n. 917.909 azioni proprie per un controvalore complessivo di 7,3 milioni di euro appostato nella voce 190 dello stato patrimoniale passivo. A fronte di tale componente è stata creata, ai sensi dell'articolo 2357 ter del Codice Civile, una riserva per acquisto azioni proprie, rilevata nell'ambito della voce 160 del passivo patrimoniale.
Lo stock di azioni possedute si riferisce per n. 250.029, pari ad un controvalore di 0,8 milioni di euro, agli acquisti effettuati nel 2001 dalla incorporata Prime Consult in ottemperanza degli obblighi dettati dal piano di incentivazione "stock granting" a favore della rete di promotori, al netto di quanto già assegnato agli stessi, e per n. 667.880, pari ad un controvalore di 6,5 milioni di euro, agli acquisiti effettuati sul mercato telematico azionario dal 15 novembre 2006 a tutto il 31 dicembre 2007 in esecuzione della Delibera dell'assemblea ordinaria del 18 luglio 2006 che ha autorizzato l'acquisto al fine di dare esecuzione a quanto deliberato dal CDA di Banca Generali in merito al piano di stock-granting a favore dell'amministratore delegato e del direttore generale.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state acquistate 284.080 azioni proprie per un controvalore di 3,1 milioni di euro al servizio del piano di stock granting a favore del top management, mentre sono state assegnate 495.701 azioni, per un controvalore di carico di 1,6 milioni di euro ai promotori finanziari e dipendenti beneficiari del piano di stock granting a favore della rete Prime Consult.

7.2 Azioni della controllante in portafoglio

Al 31 dicembre 2007, Banca Generali possiede 44.188 azioni della controllante per un controvalore complessivo, al lordo delle rivalutazioni effettuate di 1,4 milioni di euro.
Nel corso dell'esercizio la partecipazione azionaria di Banca Generali si è incrementata per effetto dell'assegnazione gratuita di n. 4.000 azioni in conseguenza dell'aumento di capitale gratuito effettuato da Assicurazioni Generali.
Le azioni sono state acquistate a partire dall'esercizio 2002, sulla base di varie delibere dell'Assemblea dei soci.
In particolare, l'Assemblea dei soci del 30 settembre 2003 e l'assemblea dei soci del 27 maggio 2005, hanno autorizzato gli amministratori a procedere all'acquisto di un numero massimo di 40.000 azioni ordinarie della controllante da vincolare al servizio di due piani di stock option a favore dell'amministratore delegato, per gli esercizi 2004 e 2005. Ai sensi dell'articolo 2359 bis del Codice Civile, a fonte di tale posta sussiste una Riserva indisponibile per possesso azioni della controllante di pari importo.

7.3 Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche (art 79 delibera Consob)

COGNOME E NOME	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Milanesi Gregorio	Banca Generali	800	0	0	800
Perissinotto Giovanni	Banca Generali	4.000	0	0	4.000

8. Le risorse umane

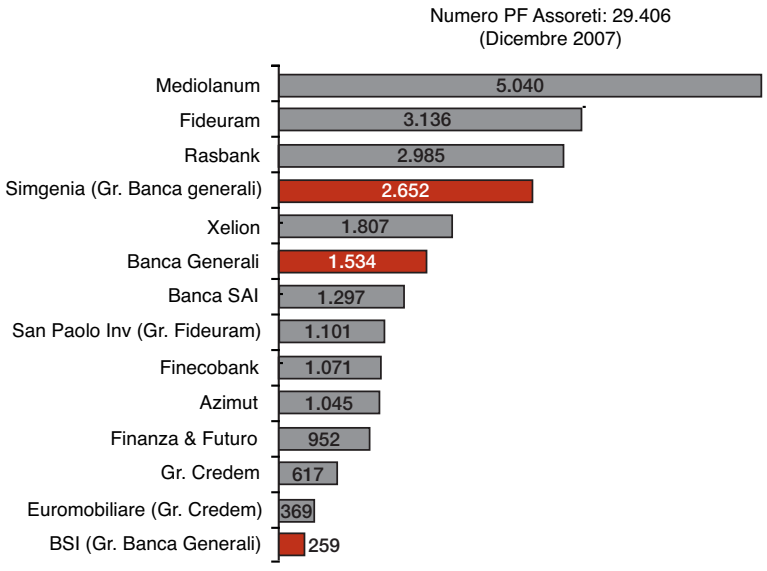
8.1 Dipendenti

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni Importo	Variazioni %
Dirigenti	21	23	- 2	-8,7%
Quadri di 3°e 4° livello	45	59	-14	-23,7%
Quadri di 1°e 2° livello	44	46	- 2	-4,3%
Restante personale	450	420	30	7,1%
Totale	**560**	**548**	**12**	**2,2%**

L'organico al 31 dicembre 2007 è costituito da 21 Dirigenti, 45 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 494 dipendenti di altri livelli. Di questi ultimi, 44 sono Quadri Direttivi di 1° e 2° Livello, 1 è Contratto di Formazione Lavoro e 83 hanno un rapporto con contratto a tempo determinato (17 dei quali per sostituzione di personale assente per maternità/aspettativa).
Il totale delle risorse umane dipendenti di Banca Generali ammonta a 560 unità in aumento di 12 unità rispetto alla situazione al 31.12.2006.
L'incremento complessivo delle risorse è il risultato della diminuzione di risorse dovute alla cessione di Ramo d'Azienda relativo all'attività di Private Banking alla controllata Banca BSI e all'incremento di risorse dovuto al completamento delle funzioni relative alle attività di supporto presso Banca Generali da parte delle Società del Gruppo.

8.2 Promotori Finanziari

La rete di Banca Generali consta di 1.534 promotori finanziari. La composizione della rete è stata influenzata dalla operazione societaria avvenuta ad inizio 2007, con la quale sono stati conferiti a Banca BSI Italia S.p.A. 193 promotori finanziari, specificamente destinati a svolgere un'attività di promozione e consulenza nei confronti della clientela Private.



La distribuzione dei Promotori di Banca Generali è capillare e supportata dalla presenza sul territorio di 160 tra Filiali bancarie e Uffici dei Promotori.

Regione	Filiali Banca Generali	Uffici Promotori
Abruzzo	1	2
Calabria	1	3
Campania	2	12
Emilia Romagna	4	18
Friuli Venezia Giulia	2	3
Lazio	2	4
Liguria	3	11
Lombardia	5	16
Marche	1	5
Piemonte	4	6
Puglia	2	6
Sardegna		1
Sicilia	1	5
Toscana	2	13
Trentino Alto Adige		2
Umbria	1	2
Valle D'Aosta		1
Veneto	5	14
Totale complessivo	**36**	**124**

Anche nel 2007 è continuata l'opera di rafforzamento e selezione qualitativa della rete di Banca Generali, attraverso l'inserimento di 55 nuovi professionisti che vanno a sostituire l'uscita di Promotori per la maggior parte marginali.
In presenza dell'accennato scorporo di 193 Promotori finanziari top a favore di BSI Italia il confronto con il 2006 non è significativo. Tuttavia il miglioramento qualitativo della rete è testimoniato dal fatto che il patrimonio medio per Promotore a perimetro omogeneo sia passato da 8,8 milioni di Euro di fine 2006 a 9,4 milioni di dicembre 2007.

9. La prevedibile evoluzione della gestione

Si rinvia a quanto indicato nella relazione al bilancio consolidato.

10. Estratto del patto parasociale tra Assicurazioni Generali e Banca Intesa S. Paolo sul capitale di Banca Generali

Di seguito viene riportato un Estratto, ai sensi dell'art. 122 D.lgs. 24 febbraio 1998 e dell'art. 129 Regolamento Consob 11971/1999 come successivamente modificato e integrato, delle pattuizioni aventi natura parasociale contenute nell'Accordo quadro (l' "Accordo") stipulato tra Assicurazioni Generali S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. (i "Partecipanti") in qualità di azionisti di Banca Generali S.p.A. il 24 giugno 2003 e modificato il 17 luglio 2006 e il 24 agosto 2006.

Società i cui strumenti finanziari sono oggetto della Convenzione

La società le cui azioni sono oggetto dell'Accordo è Banca Generali S.p.A. ("Banca Generali" o la "Società"), società di diritto italiano, con sede in Trieste, Via Macchiavelli 4, numero di iscrizione al registro delle imprese di Trieste 00833240328, capitale sociale di Euro 111.313.176,00 i.v., suddiviso in n. 111.313.176,00 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Strumenti finanziari oggetto della Convenzione

Gli strumenti oggetto dell'Accordo sono costituiti da n. 74.323.176 azioni della Società, pari al 66,77% del capitale sociale.

Persone fisiche e giuridiche che esercitano il controllo sulla Società ai sensi dell'art. 93 TUF

Assicurazioni Generali S.p.A. detiene il controllo di diritto di Banca Generali, ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Contenuto della Convenzione Parasociale

Si sintetizza nel seguito il contenuto delle più rilevanti pattuizioni di natura parasociale contenute nell'Accordo, quali risultanti dalle modifiche apportate al medesimo dall'atto aggiuntivo sottoscritto dai Partecipanti in data 17 luglio 2006 e dall'atto modificativo stipulato tra gli stessi il 24 agosto e che sono in vigore dal primo giorno di trattazione delle Azioni dell'Emittente sul Mercato Telematico Azionario.

a) **Consiglio di Amministrazione**: per tutta la durata dell'Accordo, i Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché un membro del Consiglio di Amministrazione sia nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società su indicazione di Banca Intesa S.p.A..

b) **Diritto di covendita**: per tutta la durata dell'Accordo, nel caso in cui Assicurazioni Generali intenda trasferire ad un terzo la totalità o parte della propria partecipazione detenuta nella Società, Banca Intesa ha il diritto di vendere al medesimo soggetto ed alle stesse condizioni economiche una quota della propria partecipazione proporzionale a quella trasferita da Assicurazioni Generali; nel caso in cui il terzo non accettasse di acquistare anche la quota aggiuntiva di Banca Intesa, Assicurazioni Generali dovrà ridurre la propria partecipazione oggetto di cessione in modo da consentire a Banca Intesa di vendere proporzionalmente la propria partecipazione. Il diritto di covendita non è esercitabile in sede di quotazione della Società ovvero in caso di trasferimenti infragruppo della partecipazione effettuati da Assicurazioni Generali.

c) **Sindacato di voto**: per tutta la durata dell'Accordo Banca Intesa si è impegnata ad esprimere il proprio voto favorevole per l'approvazione delle delibere assembleari necessarie a realizzare l'eventuale acquisizione del controllo di La Venezia Assicurazioni S.p.A. purché tale

operazione a) sia effettuata a valori di mercato e b) non pregiudichi la partecipazione di Banca Intesa nella Società.

Tipo di Patto

L'Accordo può essere ricondotto alle fattispecie disciplinate dall'articolo 122, comma 5, lett. a), del Testo Unico.

Durata del Patto

L'Accordo è valido e vincolante fino al 1° ottobre 2008, fermo l'impegno delle parti di negoziare in buona fede il rinnovo dei contenuti dell'Accordo.

Clausole penali

La violazione delle pattuizioni di natura parasociale contenute nell'Accordo non è sanzionata con la previsione di clausole penali.

Soggetto presso il quale le Azioni sono depositate

Le Azioni apportate alla convenzione saranno depositate presso intermediari finanziari aderenti al circuito Montetitoli.

Ufficio del Registro delle Imprese presso cui la Convenzione è depositata

La Convenzione è depositata presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Trieste.

11. Adempimenti in materia di privacy

In ottemperanza al D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", si informa che la Società ha provveduto a redigere, a marzo 2007, il Documento Programmatico sulla Sicurezza, secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali (art. 34 e Regola 19 Allegato B Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza ex D. Lgs. 196/2003).
La Società ha continuato ad operare per una completa attuazione di tutti gli obblighi che il predetto Codice pone in capo ai Titolari di trattamenti di dati personali.

12. Proposta di destinazione degli utili

Signori azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e relativi allegati e corredato dalla presente Relazione sulla Gestione, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni Vi proponiamo quindi di attribuire l'utile dell'esercizio nei seguenti termini:

utile di esercizio	19.315.570
alla riserva legale	965.779
	18.349.791
utilizzo riserva straordinaria	1.523.348
	19.873.139
attribuzioni alle 110.406.328 azioni ordinarie in circolazione in misura di euro 0,18 ad azione, inclusivo della quota spettante alle azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile	19.873.139

Esso sarà posto in pagamento, al netto delle ritenute di legge in quanto applicabili, a partire dal 22 maggio.

Trieste, 13 marzo 2008 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE E SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

AI SENSI DEGLI ARTT. 124 BIS DEL D. LGS. 58/1998, 89 BIS DEL REGOLAMENTO EMITTENTI ADOTTATO DALLA CONSOB CON DELIBERA N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2007

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
13 MARZO 2008

BANCA GENERALI

INDICE

Glossario 211
Introduzione 212
La struttura di Governance di Banca Generali 213
Organizzazione della Società 213
Direzione e coordinamento 214
Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 bis del TUF) alla data del 3 marzo 2008 215
Struttura del capitale sociale 215
Restrizioni al trasferimento di titoli 215
Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale 216
Titoli che conferiscono diritti speciali 216
Restrizioni al diritto di voto 216
Accordi tra azionisti 216
Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie 217
Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 219
Clausole di change of control 219
Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto 219
Attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina ed ulteriori informazioni 220
Consiglio di Amministrazione 220
Ruolo del Consiglio di Amministrazione 220
Funzionamento del Consiglio di Amministrazione 221
Nomina del Consiglio di Amministrazione, numero dei Consiglieri e durata della carica 224
Composizione del Consiglio di Ammistrazione 225
Amministratori non esecutivi e indipendenti 229
Deleghe di gestione 231
Presidente della Società 231
Amministratore Delegato 232
Remunerazione del Consiglio di Amministrazione e piani di stock option 235
Operazioni con parti correlate 236
Comitati Consiliari 239
Comitato per il Controllo Interno 239
Comitato per le Remunerazioni 242
Funzioni e Procedure aziendali 244
Gestione delle informazioni riservate 244
Trattamento delle informazioni riservate 244
Internal Dealing 245
Sistema di controllo interno 246
Modello di organizzazione e gestione 248
Società di Revisione 249

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 249
Comunicazione con Azionisti ed Investitori istituzionali 251
Relazioni con gli investitori 251
Sito Internet 252
Partecipazione alle Assemblee e Regolamento assembleare 252
Collegio Sindacale 253
Allegato: altre previsioni del codice di autodisciplina 257

Glossario

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.
Cod. civ.: il codice civile.
Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.
Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.
Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successive modifiche ed integrazioni.
Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.
Relazione: la relazione sul sistema di corporate governance che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 bis TUF, 89 bis Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.
TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).
TUB: il Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Introduzione

La presente Relazione è stata predisposta in ottemperanza all'obbligo, di fornire annualmente idonea informativa in merito al sistema di corporate governance adottato e all'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate (il "Codice"), obbligo sancito per le società emittenti azioni quotate dalle vigenti Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (Titolo IA.2.6) e dall'art. 124 *bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente integrato e modificato (il "Testo Unico della Finanza" o il TUF").
Nella presente Relazione vengono altresì fornite le informazioni richieste dall'art. 123 *bis* del TUF in merito agli assetti proprietari.
Banca Generali S.p.A. (la "Società") è stata ammessa alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di novembre 2006 ed ha in tale occasione aderito al Codice[1], ritenendo che l'allineamento della propria corporate governance (per tale intendendosi il sistema di regole, principi e procedure in cui si sostanzia il sistema di gestione e controllo di una società) alla best practice internazionale di governo societario cui il Codice è ispirato costituisca presupposto fondamentale per la realizzazione degli obbiettivi della Società. Detti obbiettivi consistono infatti, non soltanto nella massimizzazione del valore per gli azionisti e nella soddisfazione della clientela, bensì anche nella ricerca dell'eccellenza sotto il profilo della trasparenza delle scelte gestionali, dell'efficienza dei sistemi di controllo interno e della correttezza e del rigore nelle operazioni con parti correlate, infragruppo e/o in potenziale conflitto di interessi, nonché nella salvaguardia della professionalità, della correttezza e del rispetto, quali principi fondamentali nei rapporti con gli azionisti, la clientela ed in generale tutti gli interlocutori della Società. La Società è infatti consapevole che la capacità di darsi regole di funzionamento efficienti ed efficaci rappresenta un elemento indispensabile per rafforzare la percezione di affidabilità delle imprese. A tale fine la Società ha altresì aderito al Codice Etico del Gruppo Generali, in cui sono contenuti i principi etici considerati fondamentali ed irrinunciabili per l'intero Gruppo (il "Codice Etico")[2], come, fra gli altri, la professionalità e la valorizzazione delle risorse umane, la protezione della salute, la libera concorrenza, la trasparenza e la correttezza dell'informazione.

Per una più agevole lettura, si segnala che la Relazione è così strutturata:
- in una prima sezione, sono stati raccolti alcuni dati di sintesi in merito agli obiettivi e all'organizzazione della Società;
- la seconda sezione contiene le informazioni sugli assetti proprietari richieste dall'art. 123 *bis* del TUF;
- la terza sezione contiene informazioni più puntuali in ordine alla predisposizione nonché al concreto funzionamento delle strutture e degli istituti contemplati dal Codice.

1) Nell'edizione da ultimo rivisitata nel marzo 2006.
2) Copia del Codice Etico è diponbile sul sito www.bancagenerali.it, sezione "Investor Relations" - "Corporate Governance".

SEZIONE I

La struttura di Governance di Banca Generali

Organizzazione della Società

Come noto un corretto sistema di corporate governance si fonda su alcuni elementi cardine, quali il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, la trasparenza nella comunicazione delle scelte di gestione societaria e l'efficienza del proprio sistema di controllo interno.
In quanto società per azioni soggetta alla legge italiana e banca soggetta alla disciplina del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993 e relative norme di attuazione (TUB), il sistema di governo di Banca Generali è fortemente imperniato su tali assunti.
La struttura aziendale di Banca Generali consta infatti dei seguenti principali organi sociali:

A. Consiglio di Amministrazione;
B. Presidente del Consiglio di Amministrazione;
C. Amministratore Delegato
D. Comitato per le Remunerazioni;
E. Comitato per il Controllo Interno;
F. Assemblea dei Soci;
G. Collegio sindacale.

Devono altresì considerarsi organi sociali il Segretario del Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale ed i soggetti forniti della rappresentanza legale, nei termini sanciti dallo Statuto sociale.
La struttura organizzativa della Società è strutturata secondo il modello di governance tradizionale.
Il Consiglio di Amministrazione ("Consiglio") è l'organo cui compete in via esclusiva la gestione dell'impresa.
Il Consiglio è nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi. Tra i suoi componenti, esso elegge un Presidente ed eventualmente un Vice Presidente; può nominare un Comitato Esecutivo ed uno o più Amministratori Delegati e ne determina i compensi e le competenze. Il Consiglio può altresì nominare un Direttore Generale e uno o più Condirettori Generali e uno o più Vice Direttori Generali, che congiuntamente formano la Direzione Generale.
Allo stato, la Società non è dotata di Comitato Esecutivo.
Il Comitato per le Remunerazioni svolge funzioni consultive e propositive. In particolare, esprime pareri e formula al Consiglio di Amministrazione proposte non vincolanti in merito al trattamento economico spettante a coloro i quali ricoprano le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore Generale, nonché valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.
Il Comitato per il Controllo Interno, parimenti dotato di un ruolo consultivo e propositivo, è l'organo preposto ad assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, ad esprimersi sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni e a valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità tra le società del gruppo; esprime inoltre il proprio parere sul piano di lavoro della società di revisione e vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile.
L'Assemblea dei soci ("Assemblea") è l'organo che, con le proprie deliberazioni, esprime la volontà sociale. Le deliberazioni adottate in conformità alle disposizioni di legge e di statuto vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.
Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l'organo che svolge le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello statuto e di controllo sulla gestione. Ad esso non sono demandate le funzioni relative al controllo contabile, le quali

spettano invece ad una Società di Revisione iscritta nello speciale albo istituito dalla Consob. Quest'ultima costituisce l'organo di controllo esterno alla società. La Società di Revisione è tenuta ad accertare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Verifica altresì l'effettiva corrispondenza dei dati esposti nel bilancio d'esercizio e consolidato alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dei documenti contabili alle norme che li disciplinano.
Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti.
Lo Statuto sociale è disponibile presso la sede sociale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet della Società (www.bancagenerali.it) denominata "*Investor Relations*" – "*Corporate Governance*".

Direzione e coordinamento

Banca Generali fa parte del Gruppo Assicurazioni Generali.
La capogruppo Assicurazioni Generali S.p.A. è il soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento sulla Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. L'esercizio di tale attività da parte di Assicurazioni Generali si realizza, tra l'altro, tramite la formulazione di proposte all'Assemblea dei soci di Banca Generali, per la nomina di alcuni componenti da eleggere nel consiglio di amministrazione della stessa; la fissazione di direttive in merito alla composizione degli organi amministrativi della Società e delle sue controllate; la determinazione delle modalità e delle tempistiche per la redazione del budget e in generale del piano industriale del Gruppo Generali; la fissazione di direttive e la formulazione di istruzioni per la comunicazione delle informazioni gestionali e contabili, al fine di assicurare la coerenza, la tempistività e la correttezza dell'informativa nell'ambito del Gruppo Generali; la formulazione di direttive in relazione alle operazioni con parti correlate, ovvero atipiche e/o inusuali, le quali prevedono che alcune specifiche categorie di operazioni siano sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali.

SEZIONE II

Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123 *bis* del TUF) alla data del 3 marzo 2008

Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Banca Generali, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 111.313.176,00 ed è rappresentato da n. 111.313.176 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

	N° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	111.313.176	100	Quotato su MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo statuto sociale

Banca Generali detiene n. 906.848 azioni proprie acquisite al fine di dare esecuzione ai Piani di Stock Granting deliberati. Relativamente a tali azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-ter del cod. civ.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006 ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00 a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A." e del "Piano di stock option per dipendenti di Banca Generali S.p.A.". Per maggiori informazioni relativamente a detti piani di incentivazione a base azionaria si rinvia alla parte I della Nota Integrativa al bilancio di Banca Generali relativo all'esercizio 2007 e al Comunicato Stampa di data 17 settembre 2007, redatto ai sensi della deliberazione CONSOB del 3 maggio 2007, numero 15915, in materia di attribuzione di strumenti finanziari ad esponenti aziendali, dipendenti e collaboratori, in virtù dei Piani sottoposti alla decisione dell'organo competente per la loro attuazione antecedentemente al 1° settembre 2007, consultabile nella sezione del sito Internet della Società (www.bancagenerali.it) denominata "*Investor Relations*" – "Comunicati e Contatti".

Restrizioni al trasferimento di titoli

Oltre a quanto previsto dalla vigente normativa in merito alla partecipazione al capitale sociale di una banca, non risultano altre restrizioni al trasferimento delle azioni della Società diverse da quanto sotto indicato e relative a:

a) quanto previsto dal Regolamento del Piano di stock granting riservato a determinati promotori finanziari, che prevede che qualora il beneficiario dell'assegnazione delle azioni intenda vendere tutte o parte delle azioni attribuite, deve preventivamente interpellare Banca Generali, che ha la facoltà di indicare un terzo acquirente a parità di condizioni e a prezzo di mercato;

b) quanto previsto dall'Accordo in essere tra Assicurazioni Generali S.p.A. e Intesa SanPaolo S.p.A., in merito al diritto di covendita. Per effetto di tale pattuizione per tutta la durata dell'Accordo, nel caso in cui Assicurazioni Generali intenda trasferire ad un terzo la totalità o parte della propria partecipazione detenuta nella Società, Intesa SanPaolo ha il diritto di vendere al medesimo soggetto ed alle stesse condizioni economiche una quota della propria partecipazione proporzionale a quella trasferita da Assicurazioni Generali; nel caso in cui il terzo non accettasse di acquistare anche la quota aggiuntiva di Intesa SanPaolo, Assicurazioni Generali dovrà ridurre la propria partecipazione oggetto di cessione in modo da consentire a Intesa SanPaolo di vendere proporzionalmente la propria partecipazione. Il diritto di covendita non è esercitabile in sede di quotazione della Società ovvero in caso di trasferimenti infragruppo della partecipazione effettuati da Assicurazioni Generali.

Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione presso la Monte Titoli S.p.A. di Milano.
Gli azionisti che, secondo le risultanze del Libro dei Soci e delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge alla data del 3 marzo 2008, detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate, sono indicati nella tabella che segue:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Assicurazioni Generali SpA	Assicurazioni Generali SpA	59,7771	60,3107%
Intesa SanPaolo SpA	Intesa SanPaolo SpA (*)	6,9923	7,0547%
Investec Global Strategy Fund Limited	Investec Global Strategy Fund Limited	2,3525	2,3735%

(*) Ricorrendo la fattispecie prevista dall'art. 121 D.Lgs. 58/98 comma 3, attualmente il diritto di voto per la quota di partecipazione superiore al 2% è sospeso.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non risultano meccanismi particolari di esercizio dei diritti di voto per le azioni detenute dai dipendenti per effetto dei Piani di Stock Option o di Stock Granting in essere.

Restrizioni al diritto di voto

Ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto Sociale e dell'art. 23 del regolamento adottato dalla Banca d'italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008, possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:
a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
b) la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.

Inoltre, con riferimento alla situazione di partecipazione al capitale sociale alla data del 3 marzo 2008 risulta quanto segue:
- Banca Generali S.p.A. detiene n. 906.848 azioni proprie acquisite al fine di dare esecuzione ai Piani di Stock Granting deliberati. Relativamente a tali azioni il diritto di voto è sospeso ai sensi dell'articolo 2357-*ter* del cod. civ.;
- per la partecipazione detenuta da Intesa SanPaolo S.p.A., ricorre la fattispecie prevista dall'art. 121 del D.Lgs. 58/98 comma 3, conseguentemente attualmente il diritto di voto per la quota di partecipazione superiore al 2% è sospeso.

Accordi tra azionisti

Successivamente alla quotazione delle azioni Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., in data 20 novembre 2006 Assicurazioni Generali S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. hanno reso noto attraverso un comunicato stampa, che in un Accordo tra loro stipulato in data 24 giugno 2003 e successivamente modificato in data 17 luglio 2006 e in data 24 agosto 2006 sono contenute delle pattuizioni aventi natura parasociale.
Si sintetizza nel seguito il contenuto delle più rilevanti pattuizioni di natura parasociale contenute nell'Accordo:
a) Consiglio di Amministrazione: per tutta la durata dell'Accordo, i Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché un membro del Consiglio di Amministrazione sia nominato dall'Assemblea Ordinaria della Società su indicazione di Intesa Sanpaolo S.p.A.;

b) Diritto di covendita: per tutta la durata dell'Accordo, nel caso in cui Assicurazioni Generali intenda trasferire ad un terzo la totalità o parte della propria partecipazione detenuta nella Società, Intesa SanPaolo ha il diritto di vendere al medesimo soggetto ed alle stesse condizioni economiche una quota della propria partecipazione proporzionale a quella trasferita da Assicurazioni Generali; nel caso in cui il terzo non accettasse di acquistare anche la quota aggiuntiva di Intesa SanPaolo, Assicurazioni Generali dovrà ridurre la propria partecipazione oggetto di cessione in modo da consentire a Intesa SanPaolo di vendere proporzionalmente la propria partecipazione. Il diritto di covendita non è esercitabile in sede di quotazione della Società ovvero in caso di trasferimenti infragruppo della partecipazione effettuati da Assicurazioni Generali.

L'Accordo è valido e vincolante fino al 1° ottobre 2008, fermo l'impegno delle parti di negoziare in buona fede il rinnovo dei contenuti dell'Accordo.

Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto Sociale la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di dodici membri, eletti dall'Assemblea dopo averne determinato il numero. I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un massimo di tre esercizi, scadono alla data dell'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. In caso di nomine durante il periodo di carica, i nuovi eletti scadono assieme a quelli in carica.

Gli Amministartori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, anche, sempre nei limiti stabiliti dalla normativa applicabile alla Società, in termini di indipendenza.

La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati. Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società dalla normativa regolamentare vigente. Ciascun azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri azionisti, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo, con indicazione specifica di quelli che sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora sia il Consiglio di Amministrazione uscente a presentare una propria lista, la stessa deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Al fine di provare la legittimazione alla presentazione delle liste, i soci devono depositare presso la sede sociale la documentazione comprovante la titolarità della partecipazione azionaria almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Entro lo stesso termine, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista, (iii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di

collegamento con questi ultimi; (iv) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.
Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) ha diritto di votare una sola lista. Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, risulteranno eletti consiglieri i primi candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in misura pari agli otto noni del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione determinato dall'Assemblea - con arrotondamento, in caso di numero frazionario - all'unità inferiore. I restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste, non collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, ed a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere.
I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto.
I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti consiglieri i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, l'amministratore contraddistinto dal numero progressivo più alto nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista avente i requisiti richiesti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvede l'Assemblea, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.
Qualora nel corso del mandato uno o più Consiglieri di Amministrazione vengano a mancare per qualsiasi ragione, si procede alla loro sostituzione a norma di Legge.
Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista di minoranza che aveva ottenuto il maggior numero di voti, la sostituzione viene effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, con il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati della lista cui apparteneva il primo candidato non eletto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.
Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge.
L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista indicato dall'articolo 15 dello Statuto.
Per quanto riguarda le modifiche dello Statuto Sociale si applicano le regole previste dalla vigente normativa.

Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del cod. civ..

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 18 luglio 2006, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile, ha autorizzato - ai fini dell'attuazione di un piano di stock grant a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 maggio 2006, e da attuarsi mediante l'assegnazione gratuita di un massimo di 667.880 azioni ordinarie di Banca Generali, del valore nominale di Euro 1,00 cadauna - l'acquisto da parte di Banca Generali di 667.800 azioni ordinarie emesse da Banca Generali S.p.A., del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, in conformità al disposto dell' articolo 2357 del Codice Civile, ai fini dell'attuazione del citato piano ed ai seguenti termini e condizioni:

a) nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, alla condizione che il prezzo unitario per azione ordinaria sia compreso tra un prezzo minimo di acquisto non inferiore al valore nominale del titolo, pari ad Euro 1,00 ed un prezzo massimo di acquisto non superiore ad Euro 17,20;
b) entro il termine tassativo di diciotto mesi dalla data della delibera assembleare;
c) venga costituita a norma dell'articolo 2357 ter del Codice Civile la corrispondente riserva indisponibile;
d) qualora l'acquisto di azioni proprie avvenga successivamente alla quotazione delle azioni Banca Generali sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le operazioni siano effettuate, ai sensi dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 144 bis comma 1 lettere b) e c) del Regolamento Emittenti di cui alla delibera Consob 11971 del 14.05.1999 e successive modifiche ed integrazioni, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti. Pertanto gli acquisti possono essere effettuati esclusivamente, ed anche in più volte, sui mercati regolamentati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., secondo modalità operative stabilite da quest'ultima che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

La medesima Assemblea ha altresì autorizzato la Società, ai sensi dell'articolo 2357 ter del Codice Civile, ad assegnare gratuitamente all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale le suddette azioni, nel rispetto dei termini e delle condizioni tutte di cui al Regolamento del Piano di stock grant approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2006.

Alla data del 31 dicembre 2007 il numero di azioni proprie in portafoglio della Società è di 917.909.

Clausole di change of control

Non risultano stipulati accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

E' previsto l'accantonamento a favore dell'Amministratore Delegato ed a titolo di indennità di fine mandato di un importo pari ad Euro 175.000,00 annui (corrispondente al 25% del compenso dallo stesso percepito), da versarsi quale premio di una polizza di assicurazione sulla vita con beneficiario diretto l'Amministratore Delegato.

Non risultano stipulati tra l'Emittente e gli amministratori altri accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

BANCA GENERALI

SEZIONE III

Attuazione delle previsioni del Codice di Autodisciplina ed ulteriori informazioni

Consiglio di Amministrazione

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il ruolo centrale nel sistema di governo della Società è attribuito al Consiglio di Amministrazione che è composto da 10 membri i cui nominativi sono riportati nella Tabella che segue. Il Consiglio è stato nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società assunta in data 3 ottobre 2006, con efficacia dal 15 novembre 2006 (data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2008.

A seguito delle dimissioni rassegnate da un consigliere in corso di mandato, il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 luglio 2007 ha provveduto alla cooptazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 15 comma 14 dello Statuto Sociale e dall'articolo 2386 del codice civile, di un nuovo membro, che resterà in carica sino alla prossima adunanza assembleare.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Società, ivi compresa la facoltà di consentire la cancellazione e la riduzione di ipoteche anche a fronte di pagamento non integrale del credito, ed ha facoltà di deliberare in merito a tutti gli atti rientranti nell'oggetto sociale che non siano riservati dalla vigente normativa alla competenza dell'Assemblea. Il Consiglio ha altresì competenza esclusiva a deliberare pure in tema di istituzione o soppressione di sedi secondarie, di indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza e la firma sociale, in materia di fusione, nei casi consentiti dalla legge e sull'adeguamento delle disposizioni dello Statuto Sociale che divenissero incompatibili con nuove disposizioni normative aventi carattere imperativo.

In conformità al paragrafo 1.C. 1, lett. a), b) ed f) del Codice, l'articolo18 dello Statuto Sociale riserva al Consiglio le decisioni di maggior rilievo per la vita della Società e del gruppo, tra cui, in particolare, la determinazione degli indirizzi generali di gestione e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate; la determinazione dell'assetto organizzativo generale della Società, l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni, nonché la costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento.

In particolare, lo Statuto Sociale stabilisce la competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione – fatta salva la disciplina relativa ai casi di urgenza di cui al comma 8 dell'art. 18 dello Statuto Sociale - nelle decisioni concernenti: a) la determinazione degli indirizzi generali di gestione, la approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, anche con parti correlate; b) la nomina, qualora lo ritenga opportuno, del Direttore Generale, dei Condirettori Generali, dei Vice Direttori Generali, il conferimento dei relativi poteri e il loro collocamento a riposo; c) previo parere del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la determinazione dei relativi poteri e mezzi e la vigilanza sugli stessi e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili; d) l'istituzione, il trasferimento e la chiusura di succursali, rappresentanze ed uffici; e) l'autorizzazione degli esponenti aziendali e degli esponenti delle società appartenenti al Gruppo Bancario svolgenti funzioni di amministrazione, direzione e controllo e degli altri soggetti individuati dalla legge a contrarre con la Società operazioni o obbligazioni di qualsiasi natura ovvero compiere atti di compravendita, direttamente o indirettamente; f) l'acquisto, la costruzione, la vendita e la permuta di immobili, salvo gli atti e le operazioni necessari in sede giudiziale e stragiudiziale per il recupero dei crediti; l'assunzione o la cessione di partecipazioni che comportino variazioni del Gruppo Bancario ovvero di partecipazioni di controllo o di collegamento; la cessione di aziende e/o di rami di azienda; la stipula di accordi relativi a joint venture o a alleanze strategiche; g) la determinazione

dell'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni; h) l'eventuale costituzione di comitati o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario alle vigenti raccomandazioni in termini di corporate governance, determinandone all'atto della costituzione i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà; i) l'approvazione dei contratti integrativi aziendali e degli accordi sindacali di valenza generale.
Sono infine riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione della banca, quale capogruppo del Gruppo Bancario, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni da parte delle società controllate appartenenti al gruppo bancario nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo bancario e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.
Inoltre, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare applicabile alle società che svolgono servizi di investimento, è riservato altresì al Consiglio di Amministrazione il compito di predisporre le politiche, le misure, i processi, nonchè le procedure aziendali idonei a contenere il rischio ed a garantire la stabilità patrimoniale oltre ad una sana e prudente gestione. A tal fine è il Consiglio di Amministrazione l'organo preposto a: (i) individuare gli obiettivi, le strategie, il profilo e i livelli di rischio della Società, a definire le politiche aziendali e quelle del sistema di gestione del rischio dell'impresa; a verificarne periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale; (ii) assicurare che la struttura retributiva e di incentivazione sia tale da non accrescere i rischi aziendali e sia coerente con le strategie di lungo periodo; (iii) con riferimento al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (Internal Capital Adeguacy Assessment Process) a definire ed approvare le linee generali del processo, assicurandone un tempestivo adeguamento secondo quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.
Inoltre, il "Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A." (il "Regolamento del CdA"), approvato dal Consiglio nella seduta del 16 febbraio 2007 allo scopo di conformare ulteriormente le regole di governo societario relative a detto organo ai principi sanciti dal Codice, dispone, inter alia:

i) che, in conformità al paragrafo 1.C.1, lett. b) del Codice, il Consiglio sia tenuto a valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, tenuto conto delle informazioni ricevute dai competenti organi sociali (art. 6.2 del Regolamento del CdA);
ii) che il Consiglio di Amministrazione debba valutare il generale andamento della gestione, dedicando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi e confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.C. 1, lett. e), del Codice (art. 8.2 del Regolamento del CdA);
iii) che il Consiglio della Società, quale capogruppo del Gruppo Bancario, assume anche le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni nonché la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del gruppo e per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo stesso.

L'articolo 18 dello Statuto Sociale, in conformità al paragrafo 1.C. 1, lett. c), del Codice stabilisce inoltre la facoltà del Consiglio di conferire deleghe, stabilendo l'obbligo, anche in capo agli organi delegati, di informare con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Banca Generali e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dal soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito.

Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

L'articolo 17 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca - di regola - con cadenza mensile.
In data 16 febbraio 2007 , il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A." (il "Regolamento del

CdA"), allo scopo di conformare le regole di funzionamento di detto organo ai principi sanciti dal Codice.

Detto regolamento dispone, inter alia:

i) che, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.C.2 del Codice, l'accettazione della carica richieda una valutazione preventiva circa la possibilità di poter dedicare allo svolgimento diligente dei compiti di Amministratore il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o di Sindaco ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché di altre attività professionali svolte dall'interessato (art. 3.2 del Regolamento del CdA);

ii) che, al fine di garantire che gli Amministratori deliberino con cognizione di causa, sia compito del Presidente curare che adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno di ciascuna adunanza vengano fornite con congruo preavviso a tutti i consiglieri (art. 4.2 del Regolamento del CdA);

iii) che, anche quando le scelte gestionali siano state preventivamente vagliate, indirizzate o comunque influenzate da un soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento ovvero da soggetti che eventualmente partecipano ad un patto di sindacato, ciascun Amministratore sia tenuto a deliberare in autonomia, assumendo determinazioni che, ragionevolmente, possono portare – quale obiettivo prioritario – alla creazione di valore per tutti gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo (art. 5 del Regolamento del CdA);

iv) che, in conformità al paragrafo 1.C.1, lett. g) del Codice, il Consiglio, con cadenza almeno annuale, esprima una valutazione sull'adeguatezza delle proprie dimensioni, sulla propria composizione, sul proprio funzionamento e su quelli dei Comitati consiliari nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia delle disposizioni contenute nel Regolamento del CdA (art. 8.2 del medesimo).

In adempimento di tale disposizione, nella seduta consiliare del 20 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Relazione di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A." (la "Relazione di Autovalutazione"), redatta tenuto conto degli esiti della consultazione inviata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione a tutti gli Amministratori ai quali è stato richiesto, in maniera riservata e su base volontaria, di esprimersi in ordine ad una serie di temi inerenti la dimensione del Consiglio di Amministrazione, la sua composizione e funzionamento, nonchè la composizione e il funzionamento dei Comitati consiliari ed è pervenuto al seguente giudizio:

" il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A.,

- considerata, in primo luogo, la dimensione dell'organo amministrativo, che appare proporzionata all'entità ed all'importanza della società nonché coerente con la struttura anche di capogruppo della società stessa, dell'omonimo gruppo bancario, in quanto consente di gestire e monitorare adeguatamente l'andamento del Gruppo;
- considerata, in secondo luogo, la composizione del medesimo organo consiliare, che si stima congrua – grazie alla presenza delle diversificate professionalità ivi rappresentate – in quanto permette di affrontare con competenza ed autorevolezza le svariate materie che il Consiglio di Amministrazione si trova di volta in volta ad affrontare, nonché la prevalenza di Amministratori non esecutivi e l'adeguatezza del numero di Amministratori in possesso del requisito di indipendenza;
- considerato, l'efficiente funzionamento dell'organo amministrativo, disciplinato da un apposito Regolamento, oltreché, naturalmente, dalla normativa di legge e regolamentare vigente;
- valutati collegialmente gli esiti del questionario sottoposto individualmente, in via riservata, a ciascun componente il Consiglio;
- tenute presenti le considerazioni svolte dagli Amministratori indipendenti, esprime un giudizio senza rilievi:

- sulle dimensioni e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali S.p.A., sugli organi da questo delegati, nonché sui Comitati Consiliari istituiti ai sensi di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina;
- sull'adeguatezza e sull'efficacia delle disposizioni contenute nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento del CdA, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 1.C.3 del Codice, indica il numero di incarichi di regola considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società. Tali indicazioni sono sintetizzate nella tabella che segue:

	Società quotate			Società finanziarie, bancarie o assicurative			Società di grandi dimensioni[3]		
	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco
Amm.ri esecutivi	5	0	0	5	0	0	5	0	0
Amm.ri non esecutivi	7	2	2	7	2	2	7	2	2

Il Regolamento del CdA prevede inoltre che nel calcolo del numero totale di società in cui gli Amministratori ricoprono la carica di Amministratore o Sindaco non si tenga conto delle società che fanno parte del Gruppo cui appartiene la Società. Le cariche ricoperte in società che appartengono ad un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene la Società, vengono convenzionalmente considerate come un'unica carica (art. 3.4 del Regolamento).
Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare, di norma mensile in ossrvanza alle scadenze di legge e ad un calendario dei lavori, che viene definito annualmente. Nel corso dell'esercizio 2007, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali si è riunito 12 volte. La durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora e 40 minuti a seduta. Per l'esercizio in corso è previsto che il Consiglio si riunisca 11 volte; dall'inizio dell'esercizio alla data della presente Relazione, si sono tenute 3 sedute consiliari.
La tabella che segue fornisce informazioni circa la partecipazione dei Consiglieri di Amministrazione alle sedute consiliari tenutesi nel corso dell'esercizio 2007. I Consiglieri risultati assenti hanno fornito motivata giustificazione.

Componente	Carica ricoperta	% di partecipazione alle riunioni del CdA
Giovanni Perissinotto	Presidente	
	Amministratore esecutivo	91,67%
Giorgio Angelo Girelli	Amministratore Delegato	
	Amministratore esecutivo	100%
Paolo Baessato	Amministratore non esecutivo	50%
Amerigo Borrini	Amministratore esecutivo	83,33%
Fabio Buscarini	Amministratore non esecutivo	91,67%
Andrea de Vido	Amministratore non esecutivo	
	Membro del Comitato per le remunerazioni	83,33%
Attilio Leonardo Lentati	Amministratore non esecutivo	
	Amministratore indipendente	
	Presidente del Comitato per le remunerazioni	
	Membro del Comitato per il Controllo Interno	100%
Aldo Minucci	Amministratore esecutivo	66,67%
Alfio Noto	Amministratore non esecutivo	
	Amministratore indipendente	
	Membro del Comitato per le remunerazioni	
	Presidente del Comitato per il Controllo Interno	91,67%
Ugo Ruffolo[4]	Amministratore non esecutivo	50%
Ettore Riello[5]	Amministratore non esecutivo	
	Amministratore indipendente	
	Membro del Comitato per il Controllo Interno	83,33%

[3] Società aventi un numero di lavoratori subordinati non inferiore a duecento da almeno un anno.
[4] In carica fino al 13 luglio 2007
[5] Cooptato all'interno del Consiglio di Amministrazione in data 20 luglio 2007

In aderenza ai compiti allo stesso attribuiti dallo Statuto Sociale e dalla normativa di vigilanza che disciplina l'attività delle banche in Italia, il Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni svolte ha, oltre a quanto previsto nei diversi capitoli della presente Relazione, tra l'altro:

a) periodicamente deliberato in merito all'assetto organizzativo della Società e delle funzioni della stessa che prestano la loro attività per l'intero gruppo bancario di cui la Società è capogruppo;
b) definito, nella riunione del 30 ottobre 2007, una policy per la gestione dei conflitti di interesse relativi al gruppo bancario, sulla base della rilevazione puntuale dei conflitti di interessi che si generano nella prestazione dei servizi di investimento e dei servizi accessori da parte delle entità facenti parte del gruppo bancario di cui la Società è capogruppo;
c) deliberato in merito al sistema dei controlli interni della Società e delle altre entità facenti parte del gruppo bancario di cui la Società è capogruppo, come nel dettaglio indicato nel capitolo "Sistema di controllo interno" della presente Relazione;
d) valutato trimestralmente il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontato, sempre trimestralmente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

L'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato, in via generale e preventiva, deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del cod. civ.

Nomina del Consiglio di Amministrazione, numero dei Consiglieri e durata della carica

A termini di Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio composto da non meno di sette e non più di dodici componenti, nominati dall'Assemblea, che preventivamente ne stabilisce il numero.
Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Sociale ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del Codice, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati mediante c.d. voto di lista, sulla base del meccanismo descritto nel capitolo "Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie" contenuto nella Sezione II della presente Relazione.
Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla legge e dai codici di comportamento promossi da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali la Società abbia aderito.
Lo Statuto Sociale prevede l'obbligo di depositare le liste presso la sede sociale di Banca Generali e di pubblicarle su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora il Consiglio di Amministrazione uscente presenti una propria lista, la stessa deve essere depositata presso la sede sociale e pubblicata su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno venti giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.
Il meccanismo di nomina tramite il c.d. voto di lista garantisce trasparenza nonché tempestiva ed adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.
Il Consiglio di Amministrazione non ha provveduto ad istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione, non ravvisandone allo stato la necessità. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni dello Statuto Sociale - quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista - attribuiscono trasparenza alla procedura di selezione ed indicazione dei candidati.
Gli Amministratori rimangono in carica per un massimo di tre esercizi, decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Qualora uno o più amministratori vengano a mancare per qualsiasi ragione nel corso del triennio, si procede alla loro sostituzione a norma di legge.
Spetta al Consiglio di Amministrazione la nomina di un Segretario, scelto tra persone anche estranee al Consiglio.

Composizione del Consiglio di Ammistrazione
L'Assemblea dei Soci, riunitasi il 3 ottobre 2006, preso atto delle dimissioni rese dai membri del Consiglio di Amministrazione in carica con effetto dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha fissato in 10 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, provvedendo alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione con effetto dalla medesima data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario. Il Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2007 ha provveduto poi a cooptare quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione il Dott. Ettore Riello in sostituzione del dimissionario Dott. Ugo Ruffolo.
Come già indicato, il mandato del Consiglio di Amministrazione scadrà in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.
La tabella che segue indica i membri del consiglio di Amministrazione e la carica ricoperta alla data del 31 dicembre 2007.

Consigliere di Amministrazione	in carica dal	Carica ricoperta
Giovanni Perissinotto	15 novembre 2006	Presidente Amministratore Esecutivo
Giorgio Girelli	15 novembre 2006	Amministratore Delegato Amministratore Esecutivo
Fabio Buscarini	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo
Amerigo Borrini	15 novembre 2006	Amministratore Esecutivo
Paolo Baessato	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo
Andrea de Vido	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo Membro del Comitato per le Remunerazioni
Attilio Leonardo Lentati	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo Amministratore Indipendente Presidente del Comitato per le Remunerazioni Membro del Comitato per il Controllo Interno
Aldo Minucci	15 novembre 2006	Amministratore Esecutivo
Alfio Noto	15 novembre 2006	Amministratore non Esecutivo Amministratore Indipendente Membro del Comitato per le Remunerazioni Presidente del Comitato per il Controllo Interno
Ettore Riello	20 luglio 2007	Amministratore non Esecutivo Amministratore Indipendente Membro del Comitato per il Controllo Interno

Tutti gli amministratori della Società conoscono i compiti e la responsabilità della carica e partecipano ad iniziative volte ad accrescere la propria conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali, avuto anche riguardo al quadro normativo di riferimento affinché essi possano svolgere efficacemente il proprio ruolo.
I Consiglieri della Società – essendo quest'ultima una banca italiana – in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993 e della relativa normativa di attuazione (Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 N. 161) sono stati scelti secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di (i) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese; (ii) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività della banca; (iii) attività di

insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche; (iv) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purchè le funzioni comportino la gestione di risorse economiche-finanziarie. Per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato l'esperienza complessiva nelle attività sopra indicate deve essere di almeno un quinquennio.
Inoltre, in conformità a quanto previsto dall'articolo 26 del D. Lgs. N. 385 del 1 settembre 1993 e dall'art. 147 *quinquies* del Testo Unico della Finanza, i membri del Consiglio di Amministrazione posseggono i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato dal Ministro della Giustizia n. 162 del 30.3.2000; e di quelli stabiliti per gli esponenti di una banca con Regolamento del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 18 marzo 1998 N. 161.
Si riporta, di seguito, una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri, dando evidenza, come raccomandato dal paragrafo 1.C.2 del Codice, alle cariche da questi ultimi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, diverse da quelle ricoperte in società del Gruppo di appartenenza.

Giovanni Perissinotto. Nato a Conselice (RA), il 6 dicembre 1953, si è laureato in Economia presso l'Università di Trieste nel 1977. Dottore Commercialista dal 1978, entra a far parte del Gruppo Generali nel 1980, lavorando presso le filiali estere di Bruxelles, prima, e successivamente di New York, dove assume il ruolo di Direttore Finanziario. Dal 1988 entra a far parte della Direzione Centrale del Gruppo, a Trieste, rivestendo importanti incarichi operativi in vari settori (Segreteria Amministrativa, Affari Generali, Amministrazione e Finanza) con qualifica dirigenziale. Nel 1998 diviene Direttore Generale di Assicurazioni Generali, e dal 2001 assume la carica di Amministratore Delegato. Attualmente è Presidente o membro del Consiglio di Amministrazione di diverse società del Gruppo Generali, nonché di altre società esterne a tale Gruppo come di seguito indicato.

Pirelli & C. S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Intesa SanPaolo S.p.A.	Amministratore non esecutivo

Giorgio Angelo Girelli. Nato a Milano il 26 luglio 1959, si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel 1983. Sviluppa la propria carriera professionale in società di consulenza quali Arthur Young & Co. e Roland Berger & Partner Inc, dove assume la carica di Partner. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Banca Generali, assumendo la carica di Amministratore Delegato di Banca Generali. E' inoltre consigliere di altre società del Gruppo (BG SGR, BG Fiduciaria, Banca BSI Italia, BG Investment Luxembourg) e di società del Gruppo Generali, nonché di altre società esterne a tale Gruppo come di seguito indicato.

Banca Profilo S.p.A.	Amministratore non esecutivo

Paolo Baessato. Nato a Venezia il 24 luglio 1951, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Ferrara nel 1976 e consegue un Master in Direzione Aziendale presso la SDA Luigi Bocconi di Milano nel 1980, specializzandosi poi in Finanza e Credito Internazionali presso il medesimo ateneo. Dopo aver maturato esperienze professionali presso alcune filiali estere del Banco Ambrosiano Veneto S.p.A. (Argentina e Brasile), entra nella Direzione Centrale di tale istituto bancario in qualità di Responsabile del Servizio Rischi Controllati. Quindi sviluppa la propria carriera professionale all'interno del Gruppo Intesa, arrivando a rivestire il ruolo di Responsabile del Servizio Amministrazione e Finanza. E' attualmente membro dei Consigli di Amministrazione di numerose società del settore creditizio e finanziario, come di seguito indicato.

Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Cassa di Risparmio di Fano	Vice Presidenete e membro Comitato Esecutivo
Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli	Amministratore non esecutivo
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Finanziaria B.T.B S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Immobiliare Lombarda	Amministratore e membro Comitato Esecutivo
Intesa Distribution Services S.r.l.	Amministratore non esecutivo
Intesa Distribution International Services S.A.	Presidente e amministratore non esecutivo
Intesa Real Estate S.r.l	Presidente
Intesa Sec Npl 2 Srl	Presidente
Nextra International Sicav	Amministratore non esecutivo
Obiettivo Nord Est SICAV	Vice Presidente e amministratore non esecutivo
Sudameris S.A.	Amministratore non esecutivo
Società di Revisione e Fiduciaria S.I.R.E.F. S.p.A	Amministratore non esecutivo
UPI Banka d.d. – Sarajevo	Amministratore non esecutivo
CEIB – Central European International Bank – Budapest	Amministratore non esecutivo

Amerigo Borrini. Nato a Trieste il 6 agosto 1948, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste nel 1972. E' promotore finanziario regolarmente iscritto nell'apposito albo previsto dalla legge, nonché membro dell'AIMR e dell'AIAF. Attualmente ricopre l'incarico di Direttore Responsabile del Servizio Finanza di Assicurazioni Generali, società in cui è entrato nel 1967 ed in cui ha sviluppato la propria carriera professionale dapprima come analista finanziario e poi come gestore di portafogli azionari, per divenire successivamente Amministratore Delegato di Generali Asset Management SGR. E' anche membro dei consigli di amministrazione di altre società, come di seguito indicato.

Autostrade S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Premuda S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Autovie Venete	Amministratore non esecutivo
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Aeroporto di Venezia S.p.A. – Marco Polo S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Ital TBS	Amministratore non esecutivo
Flandria	Amministratore non esecutivo
Autostrade S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Generland	Direttore
Net Engineering International S.r.l.	Amministratore non esecutivo
Transocean Holding Corporation	Amministratore non esecutivo

Fabio Buscarini. Nato ad Ancona il 6 febbraio 1948, si laurea in Sociologia presso l'Università di Trento nel 1975. Nel 1969 entra a far parte di Assicurazioni Generali, con funzione di Ispettore; dal 1990 è Agente Assicurativo di Assicurazioni Generali per la zona di Ancona, e dal 2002 al 2004 riveste la carica di Direttore Centrale, arrivando successivamente a ricoprire il ruolo di Direttore Generale. Attualmente ricopre la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di INA Assitalia S.p.A.. Ricopre inoltre importanti cariche sociali in diverse società del Gruppo Generali ed in altre società come di seguito indicato.

Cartiere Burgo Group S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Banca di Credito dei Farmacisti	Amministratore non esecutivo

Andrea de Vido. Nato a Treviso il 13 novembre 1955, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Venezia nel 1978. Dopo aver maturato esperienze professionali all'estero (Stoccolma, New York) in primarie società di consulenza finanziaria *(Scandinavian Institute for Administrative Research)* ed istituti di credito *(Bank of America)*, fonda nel 1980 Finanziaria

Internazionale Holding S.p.A.. Tale società, di cui è CEO dal 1982, è attiva nei settori della finanza strutturata, del corporate finance, dell'*asset management* e del M&A. Riveste inoltre ruoli di amministrazione in altre società, come di seguito indicato.

Abbacus Commerciale Finanziaria S.p.A.	Amministratore esecutivo
Agorà Investimenti S.p.A.	Amministratore esecutivo
Agenzia Italia S.p.A	Amministratore esecutivo
Banca Credinvest S.A.	Amministratore non esecutivo
Banca di Treviso S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Cadorfin S.r.l	Amministratore esecutivo
David S.p.A.	Amministatore esecutivo
Eurholding S.p.A	Amministratore esecutivo
Elettra Investimenti S.r.l	Amministratore non esecutivo
Ferak S.p.A	Amministratore esecutivo
Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Amministratore esecutivo
Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR S.p.A.	Amministratore esecutivo
Finanziaria Internazionale Consulting S.r.l	Amministatore esecutivo
Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A.	Amministratore esecutivo
Finleasing S.r.l	Amministratore esecutivo
Finvest Fiduciaria S.p.A.	Amministatore esecutivo
Garbuio Immobiliare S.r.l	Amministratore non esecutivo
Garbuio S.p.A	Amministratore non esecutivo
Gabetti Property Solutions S.p.A	Amministratore non esecutivo
Medcentro S.p.A.	Amministratore esecutivo
I.S.I.S. Factor S.p.A	Amministratore non esecutivo
Marco Polo Holding S.r.l	Amministratore esecutivo
Nordest Avio S.p.A.	Amministratore esecutivo
Sangalli Vetro S.p.A	Amministratore non esecutivo
Securitisations Services S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Sipi Investimenti S.p.A.	Amministratore esecutivo
Sviluppo Industrial Parks S.r.l.	Amministratore esecutivo
Thesee Limited	Amministratore non esecutivo
Urvait Service S.p.A.	Amministratore esecutivo
Villa Stucky S.p.A	Amministratore esecutivo
Networking European Infrastructures Partners - NEIP II S.A., SICAR	Amministratore non esecutivo

Attilio Leonardo Lentati. Nato a Milano il 26 marzo 1937, si laurea in economia e commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. In passato ha ricoperto, tra l'altro, la carica di Direttore Generale prima e Amministratore Delegato poi presso RAS S.p.A, attualmente ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione in altre società come di seguito indicato.

UBM – UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.	Vice Presidente Vicario
I-Faber S.p.A.	Presidente

Aldo Minucci. Nato a Reggio Calabria il 4 luglio 1946, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Trieste nel 1970. Entra a far parte di Assicurazioni Generali nel 1971, lavorando nel Servizio Consulenza Fiscale, di cui diviene Dirigente Responsabile nel 1983. Sviluppa quindi la propria carriera professionale in tale società, sino a divenire Vicedirettore Generale, incarico che attualmente ricopre. È inoltre membro dei Consigli di Amministrazione di altre società, come di seguito indicato.

Acegas – APS S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Gemina S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Aeroporti di Roma S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Intesa Previdenza SIM S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Intesa Vita S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Telecom Italia S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Telco S.p.A	Amministratore esecutivo

Alfio Noto. Nato a Patti (ME) il 6 luglio 1933, si è laureato in giurisprudenza presso l'Università di Palermo. In passato ha ricoperto diversi ruoli direttivi all'interno di Banca d'Italia, tra cui in particolare quello di direttore della sede di Milano. Dal 1993 al 1997 è stato componente del Consiglio di Borsa presso la Borsa Valori di Milano; dal 1997 al 2000 è stato presidente del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia S.p.A. mentre dal 2000 al 2006 è stato presidente di Leonardo SGR S.p.A.. Attualmente ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione in altre società come di seguito indicato.

Aedes S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banca Mediolanum S.p.A.	Amministratore non esecutivo
TESA SpA.	Amministratore non esecutivo

Ettore Riello. Nato a Forte dei Marmi (LU) il 1° aprile 1956, si è laureato ventitreenne in Economia Aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Nel marzo del 2000 conquista l'intero Gruppo familiare grazie all'alleanza con il Fondo d'investimento Americano Carlyle; il successivo riassetto organizzativo del Gruppo porta alla nascita di una unica società, la Riello S.p.A., in cui Ettore Riello ricopre dal 2000 la carica di Presidente. Attualmente è membro dei Consigli di Amministrazione di alcune società come di seguito indicato.

Riello S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato
Riello Group S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
Riello International S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Palladio Finanziaria S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Manin 11 S.r.l.	Amministratore non esecutivo
Maglificio Miles S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Fit Service S.p.A.	Amministratore non esecutivo
Coge Engineering S.r.l.	Amministatore non esecutivo

Segretario del Consiglio di Amministrazione è la Dott.ssa Cristina Rustignoli, Responsabile della Direzione Legale e Compliance della Società.

Amministratori non esecutivi e indipendenti

Il Regolamento del CdA (art. 9.1) stabilisce che il Consiglio debba essere composto in prevalenza da amministratori non esecutivi.

Il predetto Regolamento, inoltre in conformità a quanto previsto dal paragrafo 2.C.1 del Codice, definisce gli amministratori esecutivi come segue:

i) gli Amministratori Delegati della Società o di una società controllata avente rilevanza strategica, ivi compresi i relativi Presidenti, quando ad essi siano attribuite deleghe individuali di gestione o quando svolgano uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali;

ii) gli Amministratori che ricoprono incarichi direttivi nella Società o in una società controllata avente rilevanza strategica, ovvero nella società controllante quando l'incarico riguardi anche Banca Generali;

iii) qualora venga nominato un Comitato Esecutivo, gli Amministratori membri del Comitato stesso, nel caso in cui manchi l'identificazione di un Amministratore Delegato o quando

la partecipazione al Comitato Esecutivo, tenuto conto della frequenza delle sue riunioni e dell'oggetto delle relative delibere, comporti, di fatto, il coinvolgimento sistematico dei suoi componenti nella gestione corrente della Società.

Nel rispetto della definizione innanzi riportata, il Consiglio di Amministrazione della Società al 31 dicembre 2007 risultava composto da quattro Consiglieri esecutivi e sei non esecutivi. Alla data odierna, per effetto delle dimissioni rassegnate dal Dott. Aldo Minucci dall'incarico di Presidente con deleghe della controllata Simgenia SIM S.p.A., il Consiglio di Amministrazione della Società risulta composto da tre Consiglieri esecutivi e sette non esecutivi.

In aderenza a quanto raccomandato dal Codice, il numero e l'autorevolezza dei Consiglieri non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso determinante nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi forniscono il loro contributo nell'assunzione di deliberazioni conformi all'interesse sociale. Apportando le loro specifiche competenze, essi favoriscono l'adozione di decisioni collegiali meditate e consapevoli.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della Società, tre Consiglieri non esecutivi in carica sono indipendenti nel senso chiarito dal Codice (paragrafo 3.C.1 del medesimo) e ripreso dall'art. 10 del Regolamento del CdA, che prevede che un Amministratore non appare, di norma, indipendente nelle seguenti ipotesi, da considerarsi come non tassative:

a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari interposta persona, controlla la Società o è in grado di esercitare su di essa un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società;
b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo della Società, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con la Società, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società o è in grado di esercitare sulla stessa un'influenza notevole;
c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale: (i) con la Società, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo; (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla la Società, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; ovvero è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dalla Società o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di Amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
e) se è stato Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
f) se riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo della Società abbia un incarico di Amministratore;
g) se è socio o Amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile della Società;
h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Ai fini di quanto sopra, sono da considerarsi "esponenti di rilievo" di una società o di un ente: il Presidente dell'ente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il rappresentante legale, gli amministratori esecutivi ed i dirigenti con responsabilità strategiche della società o dell'ente considerato.

Il Regolamento del CdA, in ossequio a quanto previsto dal Codice (paragrafo 3.C.6), stabilisce che gli Amministratori indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno in assenza degli altri Amministratori.

In ottemperenza a tale adempimento gli Amministratori Indipendenti di Banca Generali si sono riuniti autonomamente in data 18 dicembre 2007 per confrontarsi sui seguenti argomenti:

- adeguatezza del numero degli Amministratori Indipendenti;

- individuazione dei criteri per accertare il requisito dell'indipendenza;
- funzionamento dei flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in aderenza a quanto previsto dal Codice (paragrafo 3.C.4), il Regolamento del CdA dispone che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare, sulla base dei criteri indicati dal Regolamento medesimo, delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dagli interessati o delle informazioni comunque a sua disposizione, la sussistenza del requisito di indipendenza in occasione della nomina di un nuovo Amministratore che si qualifichi indipendente, nonché con cadenza annuale, in capo a tutti gli Amministratori.

Inoltre, il Regolamento del CdA dispone che il Presidente abbia cura che il Collegio Sindacale sia messo nella condizione di poter verificare autonomamente l'esito di tali verifiche, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 3.C.5 del Codice.

In ottemperanza a tali previsioni il Consiglio di Amministrazione, in occasione delle rispettive nomine ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri che ne avevano dichiarato il possesso. Inoltre nella riunione del 20 febbraio 2008, il Consiglio di Amministrazione, nello svolgere la periodica verifica annuale in merito al possesso dei requisiti di indipendenza, ha collegialmente accertato l'indipendenza degli Amministratori Attilio Leonardo Lentati, Alfio Noto e Ettore Riello. La verifica è avvenuta tenendo in considerazione i requisiti richiesti dall'articolo 147 *ter* comma 4 e 148 comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e sulla base dei parametri indicati nei criteri applicativi dell'articolo 3 del Codice.

In data 20 febbraio 2008, il Collegio Sindacale ha confermato l'esito delle verifiche svolte dal Consiglio di Amminstrazione.

Deleghe di gestione

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe esecutive al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Giovanni Perissinotto, e all'Amministratore Delegato, Dott. Giorgio Angelo Girelli. Al 31 dicembre 2007 risultavano altresì amministratori esecutivi due membri del Consiglio, in quanto gli stessi ricoprivano il ruolo di Presidente con deleghe individuali di potere in società controllate (e precisamente, il Dott. Aldo Minucci, Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Simgenia SIM S.p.A. e il Dott. Amerigo Borrini, Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata BG Fiduciaria SIM S.p.A.).

Alla data della presente Relazione, per effetto delle dimissioni rassegnate dal Dott. Aldo Minucci da Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Simgenia SIM S.p.A., gli amministratori esecutivi della società risultano quindi essere tre.

Presidente della Società

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 3 ottobre 2006, con decorrenza 15 novembre 2006.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente Dott. Giovanni Perissinotto, in aggiunta ai poteri allo stesso attribuiti dalla legge e dallo Statuto Sociale, i poteri di coordinamento delle attività degli organi sociali, di verifica dell'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni dell'Amministratore Delegato, di sorveglianza sull'andamento degli affari sociali e sulla loro rispondenza agli indirizzi strategici aziendali. Pertanto in tale ambito egli:

i) vigila sul generale andamento della Società, con poteri di indirizzo sulla gestione sociale, da esercitarsi di concerto con l'Amministratore Delegato;
ii) stabilisce le direttive generali per la trattazione degli affari sociali;
iii) sovrintende ai rapporti con gli organismi istituzionali pubblici, con gli azionisti, nonché alle relazioni esterne della Società;
iv) promuove e coordina le strategie di comunicazione della Società, cura l'immagine della società nei confronti del pubblico e le relazioni della Società con la stampa o gli altri mezzi d'informazione;
v) delibera su quegli affari di ordinaria amministrazione che gli siano di volta in volta sottoposti dall'Amministratore Delegato;
vi) impartisce le direttive per l'assunzione e l'utilizzazione del personale della Società, salvo quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione in materia di

Dirigenti e Quadri Direttivi di quarto livello.
Inoltre, il comma 8 dell'articolo 18 dello Statuto Sociale attribuisce al Presidente, in caso di assoluta ed improrogabile urgenza ed in mancanza di deleghe in materia all'Amministratore Delegato, la facoltà di assumere decisioni di competenza del Consiglio ad eccezione di quelle non delegabili ai sensi di legge. Le decisioni così assunte devono essere comunicate al Consiglio nella prima riunione successiva.
Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Sociale al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la rappresentanza legale e la firma sociale di fronte ad ogni Autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi.
La Società non ha provveduto a nominare un *lead indipendent director* ai sensi dell'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate. Tale circostanza è ritenuta congrua dalla Società sebbene la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione sia attualmente rivestita dal Dott. Perissinotto, attuale Amministratore Delegato e membro del Comitato Esecutivo della controllante della Società, Assicurazioni Generali S.p.A..
La Società ritiene, infatti, che la presenza e il ruolo del Dott. Perissinotto nel Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. non comportino rischi di commistione di interessi in capo allo stesso né possano cagionare la concentrazione in capo al suddetto Amministratore di cariche senza la previsione di adeguati contrappesi. Infatti, nell'ambito di Banca Generali il Dott. Perissinotto non è titolare di deleghe gestionali operative, bensì soltanto di compiti di supervisione e verifica del rispetto delle deliberazioni dell'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione e di delibere del Consiglio stesso da parte degli organi delegati. Il compito del Dott. Perissinotto si estrinseca, in sostanza, nella supervisione e sorveglianza sulla coerenza della gestione della Società rispetto agli indirizzi strategici della stessa.

Amministratore Delegato
Ai sensi dell'art. 18 comma 5 dello Statuto, nei limiti consentiti dalla Legge e dallo Statuto il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni non esclusive ad uno o più Amministratori Delegati nonché al Comitato Esecutivo, stabilendone le attribuzioni e la durata in carica.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 27 novembre 2006 sono state delegate all'Amministratore Delegato Dott. Giorgio Angelo Girelli le seguenti attribuzioni:
i) sovrintendere alla Direzione Generale, per l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
ii) elaborare, d'intesa con il Presidente, le indicazioni strategiche date dal Consiglio di Amministrazione per la pianificazione strategica della banca e formulare le linee d'indirizzo da fornire al Direttore Generale;
iii) determinare ed orientare, nell'ambito delle linee guida stabilite dal Consiglio di Amministrazione, le politiche di gestione delle risorse umane e sovrintendere direttamente alla gestione delle funzioni di controllo interno, societaria e legale, finanza e personale;
iv) provvedere, su proposta del Direttore Generale, ove previsto, all'istruttoria di tutti gli atti ed affari da sottoporre, con proprio parere, ai competenti organi deliberanti;
v) curare i rapporti con la pubblica amministrazione, con la Banca d'Italia, con la CONSOB e con enti ed organismi nazionali ed internazionali, compiere qualsiasi operazione presso il debito pubblico, la cassa depositi e prestiti, la Banca d'Italia, la Monte Titoli, le agenzie delle entrate, le Ferrovie dello Stato, l'Amministrazione Postale, le dogane, l'ENEL ed altri enti in genere, incassando e riscuotendo titoli, somme e valori con il rilascio di quietanze e ricevute;
vi) rappresentare la società avanti qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, svolgere ogni pratica riguardante imposte, tasse o tributi; contestare accertamenti e addivenire a concordati ed a transazioni;
vii) vigilare sull'adeguatezza dei mezzi patrimoniali e finanziari della società secondo quanto previsto dalle normative di riferimento;
viii) sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte riguardanti il piano strategico, il

budget annuale, il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato, elaborate dallo stesso Amministratore Delegato su proposta del Direttore Generale;

ix) rappresentare la società nelle assemblee di altre società o enti, esercitando tutti i relativi diritti e rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee delle predette società ed enti;

x) accendere ed estinguere conti correnti e di custodia ed amministrazione titoli della società di ogni specie con banche, poste od altri depositari abilitati, depositi in gestione accentrata presso la Banca d'Italia nonché organismi di deposito centralizzato, pattuendo tutte le condizioni inerenti;

xi) agire e resistere in ogni grado e sede avanti alle giurisdizioni ordinarie, amministrative e tributarie, nazionali, comunitarie o estere, ivi comprese le magistrature superiori, con facoltà di conferire le relative procure alle liti e di revocarle, di presentare esposti, denunce e querele nonché di rimettere le stesse, di autorizzare la costituzione di parte civile, di presentare istanze di fallimento, nonché di compromettere in arbitri, rinunciare e/o transigere - con il limite di Euro 150.000,00 per operazione - a tutte le predette iniziative, fatto salvo quanto previsto al successivo alinea per l'attività creditizia;

xii) accertare ed autorizzare il passaggio a perdita di crediti, rinunciare totalmente o parzialmente a qualsivoglia credito concesso, con conseguente rinuncia alle garanzie acquisite ed eventuale prestazione del consenso alle annotazioni di cancellazione, surroga, restrizione, riduzione e/o postergazione di ipoteche e/o privilegi e/o altre garanzie reali, entro il limite di Euro 20.000,00 per operazione, oltre interessi e spese ed in dipendenza di: esaurimento delle procedure esecutive sia individuali che concorsuali, ovvero di valutata antieconomicità della proposizione di atti giudiziari in rapporto alla situazione economico-patrimoniale dei debitori, ovvero definizione in via di stralcio di posizioni contenziose, giudicata percorribile e conveniente per la Società;

xiii) esigere crediti e riscuotere ogni somma o valore dovuto alla Società con rilascio di quietanza a saldo e liberazione;

xiv) sottoscrivere qualsiasi atto necessario al deposito di marchi, brevetti e segni distintivi presso i competenti organi amministrativi;

xv) nell'ambito del budget approvato dal Consiglio di Amministrazione, provvedere alle spese correnti della società;

xvi) nell'ambito del budget approvato e con il limite di Euro 200.000,00 per singolo bene, acquistare, vendere, permutare beni mobili, anche registrati, riscuotere i prezzi, delegarne in tutto o in parte il pagamento, concedere dilazioni di pagamento con o senza garanzia ipotecaria;

xvii) nell'ambito del budget approvato, stipulare con tutte le clausole opportune, modificare, risolvere contratti di locazione, noleggio, manutenzione, somministrazione, assicurazione, trasporto, appalto, comodato, vigilanza e trasporto valori, mediazione, commissione, pubblicità, agenzia e deposito ed assumere impegni relativi alla fornitura di beni materiali, acquisizione di beni immateriali, prestazioni di servizi rese da terzi o prestazioni d'opera rese da consulenti o professionisti, con il limite di spesa di Euro 200.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio; detto limite di spesa viene riferito al canone annuo per operazioni che comportino un impegno pluriennale, fermo restando comunque che tale impegno non potrà superare i 3 anni; restano esclusi da tali limiti i contratti relativi alle utenze ordinarie per il funzionamento della società (energia elettrica, telefono, fax) ovvero i pagamenti necessari in adempimento a norme di legge;

xviii) stipulare accordi od effettuare spese per pubblicità e/o iniziative promozionali con il limite di spesa di Euro 200.000,00 per singola fornitura o prestazione di servizio;

xix) inviare a perdita gli oneri derivanti alla società per errori dei dipendenti non dovuti a dolo o colpa grave fino ad un ammontare massimo di Euro 20.000,00 per operazione;

xx) stabilire le linee guida per la concessione di sconti, facilitazioni, abbuoni, ecc. nei confronti della clientela, nei limiti tempo per tempo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione;

xxi) deliberare l'erogazione del credito, nel rispetto dei limiti tempo per tempo previsti dal regolamento crediti;

xxii) proporre l'erogazione del credito, eccedente le proprie competenze, provvedendo

all'istruttoria dei relativi atti;

xxiii) nell'ambito del budget prefissato e su proposta del Direttore Generale, stipulare, modificare e risolvere contratti individuali di lavoro del personale dipendente non appartenente alla categoria dei dirigenti e dei quadri direttivi di 4 livello, decidendo promozioni, provvedimenti disciplinari e licenziamenti;

xxiv) sottoporre al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale, l'assunzione, i provvedimenti di carriera, le sanzioni ed i licenziamenti di dirigenti e quadri direttivi di quarto livello;

xxv) nei limiti dei poteri delegati ovvero previa assunzione della relativa decisione da parte del competente organo sociale, compiere tutte le operazioni sui conti della società ed effettuare in particolare prelevamenti in genere, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, a valere sulle effettive disponibilità;

xxvi) firmare per girata e quietanza, per qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, cambiali, assegni, vaglia, effetti e titoli analoghi, documenti rappresentativi di merci o di crediti, titoli azionari, obbligazionari e titoli all'ordine in genere;

xxvii) nei limiti dei poteri delegati ovvero previa assunzione della relativa decisione da parte del competente organo sociale, sottoscrivere cessioni di credito, lettere contratto per apertura di rapporti bancari di qualsiasi tipo, lettere contratto per la concessione di finanziamenti, lettere di manleva in relazione allo smarrimento sottrazione e/o distruzione di titoli ed assegni, crediti di firma quali fidejussioni, depositi cauzionali, avalli ed accettazioni su cambiali;

xxviii) emettere assegni circolari per importi non superiori a Euro 150.000,00 per assegno, ovvero Euro 300.000,00 qualora l'assegno venga emesso a fronte di contestuale addebito della somma del richiedente sul conto corrente acceso presso la banca;

xxix) firmare per traenza e prenotazione del contante sul conto di gestione aperto presso la Banca d'Italia e sui conti di tesoreria unica di cui al modello 144 dir. della Banca d'Italia;

xxx) firmare tutte le operazioni previste dai modelli 145, 146, 147 e 148 dir. della Banca d'Italia;

xxxi) sottoscrivere, in nome e per conto della società, tutta la corrispondenza ordinaria e gli atti relativi all'esercizio dei poteri attribuiti;

xxxii) esercitare ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio di Amministrazione;

xxxiii) rilasciare, anche a terzi non dipendenti, procure per il compimento di singoli atti o categorie di atti rientranti nelle attribuzioni di cui ai punti precedenti, con onere di predeterminare gli eventuali limiti.

I suddetti poteri dovranno essere esercitati in conformità alle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione, nonché nell'ambito delle strategie di Gruppo.

All'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, spetta la rappresentanza legale della società e la firma sociale per gli atti compresi nelle sue attribuzioni.

Inoltre, l'Amministratore Delegato in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa regolamentare disciplinante la prestazione dei servizi di investimento, nell'ambito dei poteri di gestione allo stesso delegati ed in conformità agli indirizzi deliberati dal Consiglio di Amministrazione svolge le seguenti attività:

- verifica nel continuo l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi;
- definisce i flussi informativi volti ad assicurare agli organi aziendali la conoscenza dei fatti di gestione rilevanti;
- definisce in modo chiaro i compiti e le responsabilità delle strutture e delle funzioni aziendali;
- assicura che le politiche aziendali e le procedure siano tempestivamente comunicate a tutto il personale interessato;
- dà attuazione al processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, (Internal Capital Adeguacy Assessment Process), curando che il medesimo sia rispondente agli indirizzi strategici e alle linee generali definite dal Consiglio di Amministrazione e soddisfi i requisiti previsti dalle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche.

Con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono

informati, a cura degli organi delegati, sull'andamento della gestione e sulla attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate, nonché sulle decisioni assunte in tema di erogazione e gestione del credito, attraverso un'informativa per importi globali.

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione e piani di stock option

Con riferimento alle deliberazioni concernenti la remunerazione degli organi delegati, le disposizioni del Codice (paragrafo 1.C. 1, lett. d) e l'articolo 20 dello Statuto Sociale stabiliscono che la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio Sindacale.

Al riguardo, con deliberazione del 27 novembre 2006, il Consiglio di Amministrazione – in conformità a quanto previsto dall'articolo 7.P.3 del Codice - ha istituito un Comitato per le Remunerazioni deputato, tra l'altro, a presentare al Consiglio medesimo proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri amministratori che rivestano particolari cariche (cfr. *infra*, "Comitato per le Remunerazioni").

In conformità a quanto indicato dall'articolo 7.C.2 del Codice, la remunerazione degli amministratori non esecutivi non è legata ai risultati economici della Società.

Per contro, al fine di ottenere un più diretto coinvolgimento degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nel perseguimento di risultati strategici per la Società, in linea con quanto suggerito dai paragrafi 7.P.2 e 7.C.1 del Codice, Banca Generali ha approvato in data 24 maggio 2006 un piano di *stock granting* a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, Piermario Motta, volto ad allinearne gli interessi agli obbiettivi di creazione di valore propri della Società. Il Piano prevede l'attribuzione all'Amministratore Delegato, Dott. Giorgio Girelli, di complessive massime n. 389.596 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 4.000.000,00 e al Direttore Generale, Dott. Piermario Motta, complessive massime n. 278.284 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 3.000.000,00.

Le azioni saranno assegnate entro 5 anni dal verificarsi dell'Avvenuto inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e a condizione che l'assegnatario mantenga, al momento dell'assegnazione, il rapporto di mandato o di lavoro subordinato con la Società (ovvero il rapporto sia stato risolto su iniziativa della Società non conseguente a dolo o colpa dell'assegnatario).

Inoltre, per completezza si segnala che, sempre in data 24 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato due piani di *stock option* entrambi subordinati all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (condizione realizzatasi il 15 novembre 2006): (i) il primo piano è riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Banca Generali mentre (ii) il secondo è riservato a promotori finanziari, *area manager* e *business manager* di Banca Generali.

Al fine di permettere l'esecuzione dei predetti Piani l'Assemblea straordonaria degli azionisti in data 18 luglio 2006 ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00, così articolato:

a) per un importo nominale massimo di Euro 4.452.530,00, mediante emissione di massime numero 4.452.530 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma quinto del codice civile e riservando lo stesso ai promotori finanziari del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30.05.2011;
b) per un importo nominale massimo di Euro 1.113.130,00 mediante emissione di massime

numero 1.113.130 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 escludendo il diritto di opzione degli azionisti ai sensi dell'articolo 2441 comma ottavo del codice civile e riservando lo stesso ai dipendenti del Gruppo Banca Generali, a disposizione e servizio del "Piano di stock option per dipendenti del gruppo Banca Generali S.p.A.", il tutto in modo scindibile anche in più tranche entro il termine massimo del 30.11.2012.

Il prezzo delle predette opzioni è stato determinato in un valore unitario pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura della quotazione delle azioni della Società presso l'MTA, rilevati nel periodo che va dalla data di assegnazione dei diritti stessi al medesimo giorno del mese solare precedente.

L'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento di obiettivi complessivi e, relativamente al "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A." anche individuali.

Gli Organi Delegati ai sensi dei rispettivi Regolamenti, hanno provveduto ad assegnare:

- in esecuzione del "Piano di stock option per promotori finanziari e manager di rete di Banca Generali S.p.A." n. 2.515.946 diritti di opzione;
- in esecuzione del Piano di stock option per dipendenti del Gruppo Banca Generali S.p.A. n. 843.500 diritti di opzione.

Complessivamente ai sensi dei predetti Piani sono state assegnati n. 3.359.446 diritti di opzione.

Nessun diritto di opzione è al momento esercitabile, in quanto è in corso il periodo di *vesting*.

Infine, la Società, per effetto dell'incorporazione di Prime Consult Sim S.p.A., avvenuta con efficacia al 31.12.2002, è subentrata nel piano di stock granting deliberato dalla società, poi incorporata, in data 13 giugno 2001 a favore di manager di rete e promotori finanziari facenti parte della propria rete. Il piano potrà riguardare un valore complessivo delle azioni comunque non superiore al 3% del capitale sociale della Società.

Sono beneficiari del piano (i) i promotori finanziari che esercitavano attività in via esclusiva per Prime Consult al 1 ottobre 2000; (ii) i manager di rete ex Prime Consult; (iii) i promotori finanziari entrati nelle due sopracitate categorie nel periodo tra il 1° ottobre 2000 ed il 31 dicembre 2001.

L'attribuzione delle azioni è prevista in tre *tranche*, subordinate alla verifica e al manteniento di determinati obiettivi individuali. L'organo delegato ha provveduto ad assegnare gratuitamente ai beneficiari n. 961.032 azioni ordinarie Banca Generali.

Sempre al fine di ottenere un più diretto coinvolgimento degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche nel perseguimento di risultati strategici per la Società, in linea con quanto suggerito dai paragrafi 7.P.2 e 7.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione della Società, esaminate le proposte del Comitato per le Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha determinato la remunerazione dell' Amministratore Delegato, legando una parte significativa della stessa al raggiungimento di obiettivi specifici determinati dal Consiglio stesso e correlati per il 20% ad obiettivi di performance del Gruppo Generali e per il restante 80% ad obiettivi quantitativi e qualitativi attinenti il Gruppo Bancario Banca Generali. Analogamente anche una parte della retribuzione del Direttore Generale e dei dirigenti dell'azienda è correlata al raggiungimento di obiettivi predeterminati.

Per quanto riguarda gli emolumenti percepiti dai Consiglieri di Amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell' esercizio si rinvia a quanto previsto nella nota integrativa parte H del Bilancio di esercizio di Banca Generali relativo all'esercizio 2007.

La remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategica – intendendosi per tali il Vice Direttore Generale con il compito di coordinare la Direzione Commerciale e la Direzione Marketing, Prodotti e Servizi Dott. Marco Oddone e il Vice Direttore Generale con il compito di coordinare la Direzione Amministrazione e la Direzione Pianificazione e Controllo Dott. Giancarlo Fancel - nel corso dell' esercizio si rinvia a quanto previsto nella nota integrativa parte H del Bilancio di esercizio di Banca Generali relativo all'esercizio 2007.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391*bis* codice civile e delle raccomandazioni di cui al Codice, il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2006 ha approvato i principi di

comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate e la procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150 del TUF, volti a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate, di operazioni nelle quali un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi ovvero di operazioni poste in essere con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale (il "Codice sulle Operazioni con Parti Correlate").

Più precisamente, il Codice in parola detta e disciplina il compimento di operazioni con controparti che rientrino nella definizione di "parte correlata", prevista dallo IAS/IFRS n. 24.

Secondo detto principio una parte rientra nella definizione di "parte correlata" se:

(a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
(ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
(iii) controlla congiuntamente l'entità;
(b) la parte è una società collegata dell'entità;
(c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante;
(d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
(e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
(f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
(g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate contiene specifiche disposizioni in materia di competenza decisionale, obbligo di motivazione e documentazione da predisporre.

Innazitutto provvede a definire il concetto di "Operazione fra Parti Correlate" come quell'operazione che comporta un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Individua quindi tre categorie di Operazioni con Parti Correlate:

(i) quelle Ordinarie, cioè le operazioni tipiche e/o usuali, che sono oggetto della gestione ordinaria degli affari sociali delle parti stesse, nonché le operazioni tra la Società e/o le Società Interessate e altre parti correlate il cui ammontare, in ragione d'anno, non ecceda l'importo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
(ii) quelle Straordinarie, cioè le operazioni che non rientrano nella gestione ordinaria degli affari sociali, secondo quanto sub (i);
(iii) quelle Rilevanti, cioè le operazioni starordinarie che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Banca Generali.

Il Codice in parola stabilisce quindi che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Società e/o delle società controllate da questa (collettivamente le "Società Interessate") coinvolte nell'operazione.

È, inoltre, previsto che in caso di operazioni con parti correlate che coinvolgono Società Interessate diverse da Banca Generali, qualora dette operazioni rivestano la natura di "operazioni Rilevanti", il compimento delle medesime deve essere sottoposto alla preventiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

Ai fini delle sopraindicate deliberazioni e in conformità alle raccomandazioni del Codice, l'organo amministrativo competente deve essere adeguatamente informato in merito a (i) la natura della correlazione, (ii) le modalità esecutive dell'operazione, (iii) i termini e le condizioni, temporali ed economiche, per il compimento dell'operazione, (iv) il procedimento valutativo seguito, (v) l'interesse e le motivazioni sottese all'operazione, nonché (vi) gli eventuali rischi per la Società Interessata e/o Banca Generali derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Qualora, nell'ambito dell'assunzione delle delibere in parola, si ravvisi che la relazione di

correlazione con la parte correlata sussiste nei riguardi di uno o più componenti dell'organo amministrativo competente nella decisione o che, comunque, uno o più componenti di detto organo amministrativo sono portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, al compimento dell'operazione, tali soggetti sono tenuti a darne tempestiva ed esauriente comunicazione agli organi amministrativi e di controllo della società, specificandone la natura, l'origine, la portata e i termini dell'interesse di cui sono portatori.
Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate prevede, inoltre, che, in deroga alla competenza decisionale dell'organo amministrativo della Società Interessata, la decisione e il compimento di operazioni con parti correlate che rivestono la natura di "operazioni Ordinarie" possono essere delegate a uno o più membri dell'organo amministrativo della Società Interessata, con firma singola o congiunta, fermo restando che detta facoltà resta tassativamente esclusa nel caso di soggetti che siano portatori di un interesse, anche potenziale o indiretto, per conto proprio o di terzi, al compimento di detta operazione e qualora l'operazione ricada nelle fattispecie previste dall'art. 136 del Testo Unico Bancario.
Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, l'organo amministrativo competente nella decisione si avvale della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.
Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 cod. civ., le operazioni con parti correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società. A tal fine, le Società Interessate, diverse dalla Società, entro il settimo giorno di calendario successivo alla chiusura di ciascun trimestre solare, trasmettono al Consiglio di Amministrazione di Banca Generali una nota sintetica recante l'indicazione (i) delle attività esecutive e degli sviluppi delle operazioni con parti correlate, deliberate dall'organo amministrativo competente ovvero poste in essere nell'esercizio di delega, nei termini sopra descritti (ii) delle iniziative assunte, (iii) dei progetti avviati, (iv) delle eventuali difficoltà o criticità riscontrate, nonché (v) di ogni altra informazione utile in merito a dette operazioni.
Il Consiglio di Amministrazione della Società, tenuto conto anche delle informazioni ricevute a norma del paragrafo che precede, riferisce tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale, al Collegio Sindacale in merito alle operazioni con parti correlate concluse, anche per il tramite di Società Interessate, nel corso del trimestre, nonché in merito allo stato di attuazione – alla data di chiusura del trimestre – delle operazioni con parti correlate, la cui esecuzione, in considerazione delle loro caratteristiche, sia differita nel tempo o periodica. Il Consiglio di Amministrazione riferisce, in particolare, in merito all'interesse sotteso all'operazione con parti correlate, alla natura della correlazione, nonché alle modalità esecutive (ivi inclusi i termini e le condizioni, anche economici, di realizzazione), avendo riguardo ai procedimenti valutativi eventualmente seguiti.
Il Collegio Sindacale della Società vigila sull'osservanza delle disposizioni di cui al presente Codice e ne riferisce nella relazione all'Assemblea della Società di cui all'art. 2429, secondo comma, codice civile.
Infine l'adozione e/o la modifica del Codice sulle Operazioni con Parti Correlate, in particolare in ordine alle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con parti correlate, sono sottoposte al parere preventivo del Comitato per il Controllo Interno istituito in seno al Consiglio di Amministrazione ed integralmente composto da amministratori indipendenti (vd. *infra*, "Comitato per il Controllo Interno"). Detto Comitato è altresì investito di funzioni consultive per la valutazione di specifiche "Operazioni Rilevanti", come definite nel Codice sulle Operazioni con Parti Correlate.
Il Codice sulle Operazioni con Parti Correlate è consultabile nella sezione del sito Internet della Società (www.bancagenerali.it) denominata "*Investor Relations*" – "*Corporate Governance*" – "Codici Adottati."

Comitati Consiliari

Il Codice raccomanda alle società quotate di dotarsi di determinati Comitati, interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie.
Istituiti con la finalità di migliorare le funzionalità del Consiglio, tali Comitati svolgono funzioni principalmente consultive ed eventualmente propositive.
In particolare, il Codice raccomanda la costituzione di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per le Remunerazioni, mentre considera come meramente eventuale la costituzione di un Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.
Come già riferito, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina in quanto le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni dello Statuto Sociale - quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista – paiono presidi sufficienti a garantire la trasparenza nella procedura di selezione ed indicazione dei candidati.
Il Consiglio ha invece deliberato la costituzione del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per le Remunerazioni, statuendo che entrambi i predetti Comitati siano composti esclusivamente da Consiglieri non esecutivi.

Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha istituito, in seno al Consiglio stesso, un Comitato per il Controllo Interno, investito di funzioni consultive e propositive, nella materia dei controlli interni.
Con riferimento ai requisiti per la nomina dei membri del Comitato per il Controllo Interno, oltre alla qualifica di non esecutivo, si richiede ai componenti anche il requisito dell'indipendenza, come definito dal Codice e in aderenza a quanto dallo stesso previsto per le società – come Banca Generali - controllate da altra società quotata (paragrafo 8.P.4).
In data 20 luglio 2007, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver cooptato (a seguito delle dimissioni rassegnate dal consigliere Ugo Ruffolo) un nuovo amministratore indipendente all'interno dello stesso Consiglio, elevandone così il numero a tre, ha provveduto a rideterminare in tre il numero dei componenti il Comitato per il Controllo Interno, nominando il dott. Ettore Riello quale nuovo componente. In tal modo il Consiglio di Amministrazione ha dato corso sia a quanto osservato dallo stesso in occasione della precedente Relazione di Autovalutazione approvata in data 16 febbraio 2007, sia a quanto recentemente previsto da Consob in merito all'adeguatezza del numero degli amministratori indipendenti per le società quotate soggette alla direzione e coordinamento di altra società, relativamente alle quali si deve far riferimento a quanto previsto dall'art. IA.2.13.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa per il segmento STAR.
Il Comitato attualmente in carica è stato pertanto nominato dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2007 ed ha la seguente composizione:

Nome e Cognome	Carica
Alfio Noto	Presidente
	Amministratore non esecutivo e indipendente
Attilio Leonardo Lentati	Membro del Comitato
	Amministratore non esecutivo e indipendente
Ettore Riello	Membro del Comitato
	Amministratore non esecutivo e indipendente

Il Consiglio di Amministrazione ha accertato che almeno il Dott. Attilio Leonardo Lentati possiede l'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.
Funge da segretario del Comitato il segretario del Consiglio di Amministrazione Dott.ssa Cristina Rustignoli.
Il funzionamento del Comitato per il Controllo Interno è disciplinato da apposito regolamento (il "Regolamento del Comitato per il Controllo Interno"), approvato nella seduta consiliare del 27

novembre 2006 e successivamente modificato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2008.
Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nella materia dei controlli interni. Assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando altresì che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.
Il Comitato assicura che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.
In questo quadro:

1. assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti allo stesso attribuiti dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate rispetto al sistema dei controlli interni;
2. valuta i piani di lavoro predisposti dai Responsabili delle funzioni di Compliance, di Internal Audit e di Risk Management e riceve dalle funzioni stesse le relazioni periodiche, ove previste, in vista della loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione;
3. valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società ed agli esponenti della società di revisione, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità tra le Società del Gruppo, ai fini della redazione del bilancio consolidato;
4. valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nel quadro della procedura societaria di conferimento degli incarichi di revisione contabile del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle relazioni semestrali, con particolare riferimento all'oggetto degli incarichi stessi ed al loro contenuto economico;
5. valuta il piano di lavoro per la revisione nonché i risultati esposti nella relazione della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti dalla medesima predisposta;
6. vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
7. riferisce sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno al Consiglio di Amministrazione, in occasione delle riunioni consiliari convocate per l'approvazione del progetto di bilancio e delle relazioni semestrali, esprimendo le proprie valutazioni con riferimento alle materie relative alle attribuzioni delegate;
8. su richiesta dell'Amministratore Delegato, esprime pareri su aspetti specifici inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali, alla progettazione, alla realizzazione ed alla gestione del sistema dei controlli interni;
9. esprime il proprio parere preventivo in merito all'adozione o alla modifica del "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti Correlate" ed in particolare in ordine alle modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dalla Società o dalle sue controllate con parti correlate;
10. può essere consultato per la valutazione di specifiche "Operazioni Rilevanti" con parti correlate, come definite nel "Codice di comportamento in materia di operazioni con parti Correlate" approvato dal Consiglio di Amministrazione;
11. può essere consultato per la valutazione di specifiche operazioni per le quali vi sia, direttamente o indirettamente, una situazione di conflitto di interessi;
12. l'Amministratore Delegato, il Responsabile della Funzione di Compliance, il Responsabile della Funzione di Internal Audit ed il Responsabile della Funzione di Risk Management possono sottoporre al Comitato argomenti o questioni di cui ritengano utile l'istruttoria per la successiva approvazione/informazione al Consiglio di Amministrazione;
13. svolge gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà, in seguito, attribuirgli;

14. pone in essere tutti gli atti comunque inerenti e conseguenti all'assunzione della deliberazione che ne ha fissato le attribuzioni, nonché tutte le altre attività che siano necessarie – oppure anche solo meramente utili od opportune – al fine dell'attuazione della medesima deliberazione.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno quattro volte l'anno e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipano, oltre ai membri dello stesso, l'Amministratore Delegato (cui riporta il Responsabile del Controllo Interno) ed il Presidente del Collegio Sindacale. Su invito del Presidente, possono inoltre partecipare alle adunanze i membri dell'Alta Direzione, il Responsabile della funzione di Compliance, il Responsabile della funzione di Internal Audit, il Responsabile della funzione di Risk Management, i responsabili di altre funzioni aziendali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito nove volte, rispettivamente:

- il 12 gennaio 2007, per esaminare i seguenti aspetti:

(i) attuale sistema dei controlli interni nella banca ed attività istruttoria per l'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali, nonché rapporti con il revisore esterno;
(ii) sistema di monitoraggio dei principali rischi aziendali (creditizi, finanziari ed operativi);
(iii) sistema di valutazione delle operazioni rilevanti con parti correlate;

- il 12 febbraio 2007, per esaminare i seguenti aspetti:

(i) relazione semestrale sui reclami ricevuti nel corso del secondo semestre 2006;
(ii) sistema di outsourcing all'interno del gruppo bancario;

- il 7 marzo 2007, per esaminare i seguenti aspetti:

(i) esame della relazione del Responsabile della funzione di controllo interno in merito alle verifiche effettuate ed al piano delle verifiche programmate per l'anno 2007;
(ii) relazione annuale del Servizio Controlli Interni di Banca Generali in merito alle attività svolte sulle controllate;
(iii) verifica della correttezza dei principi contabili adottati per la redazione del bilancio;

- il 5 aprile 2007, per esaminare il seguente aspetto:

esame della proposta di proroga dell'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;

- il 7 maggio 2007, per esaminare il seguente aspetto:

informazione periodica del Servizio Controlli Interno;

- il 17 luglio 2007, per esaminare i seguenti aspetti:

(i) presentazione del Business Continuity Plan;
(ii) presentazione dell'aggiornamento del Modello di Sorveglianza;
(iii) informativa in merito alle informazioni richieste da Consob relativamente alle modalità di gestione dell'adeguatezza ordini;
(iv) esame della relazione sui reclami ricevuti nel 1° semestre 2007;
(v) esame della relazione della funzione di Controllo Interno relativa al 2° trimestre 2007;
(vi) informativa sullo stato di attuazione in Banca Generali della direttiva MIFID;

- il 24 settembre 2007, per esaminare i seguenti aspetti:

(i) relazione sull'andamento della gestione del 1° semestre 2007;
(ii) informativa in merito all'attività sui derivati;
(iii) relazione sullo stato di attuazione del progetto di integrazione di Banca BSI Italia S.p.A. nel gruppo bancario;
(iv) informativa circa l'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno nel corso dell'anno 2007;

- il 29 ottobre 2007, per esaminare i seguenti aspetti:

(i) esame della risposta da inviare alla Banca d'Italia in merito all'esposizione verso attività collegate a prestiti subprime;

(ii) Mifid: policy sui conflitti di interesse e policy su esecuzione e trasmissione degli ordini;
(iii) esame della relazione della funzione di Controllo Interno relativa al 3° trimestre 2007;
- il 19 novembre 2007, per esaminare il seguente aspetto:
relazione in merito all'operatività in derivati delle società del Gruppo bancario Banca Generali.

Alle riunioni, di cui è stato redatto il relativo verbale, erano presenti tutti i componenti del Comitato tranne all'ultima adunanza dove erano presenti solamente due componenti, mentre il terzo ha giustificato la propria assenza.
Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltrà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti affidati.

Comitato per le Remunerazioni

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha altresì istituito, in seno al Consiglio stesso, un Comitato per le Remunerazioni, il quale svolge il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione nel procedimento formativo della volontà della Società in materia di determinazione delle retribuzioni degli esponenti aziendali che ricoprono le più alte cariche.
Il Comitato attualmente in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2006 ed ha la seguente composizione:

Nome e Cognome	Carica
Attilio Leonardo Lentati	Presidente del Comitato
	Amministratore non esecutivo e indipendente
Alfio Noto	Membro del Comitato
	Amministratore non esecutivo e indipendente
Andrea de Vido	Membro del Comitato
	Amministratore non esecutivo

Funge da segretario del Comitato il Segretario del Consiglio di Amministarzione Dott.ssa Cristina Rustignoli.
In osservanza di quanto previsto dal paragrafo 7.P.3 del Codice, tutti e tre i membri del medesimo Comitato sono non esecutivi e la maggioranza degli stessi indipendenti.
Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nella materia della remunerazione. Più in particolare, costituiscono compiti del Comitato per le Remunerazioni:

1. la formulazione al Consiglio di Amministrazione di pareri e proposte non vincolanti in merito alla determinazione del trattamento economico spettante a coloro che ricoprano le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato: i pareri e le proposte sono espressi sulla base di una valutazione discrezionale, condotta tenendo conto, tra l'altro, dei seguenti parametri: (i) rilevanza delle responsabilità nella struttura organizzativa societaria; (ii) incidenza sui risultati aziendali; (iii) risultati economici conseguiti; (iv) raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio di Amministrazione;
2. il monitoraggio in merito alla corretta applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle proposte presentate;
3. il rilascio al Consiglio di Amministrazione di un parere circa l'importo dell'eventuale compenso da attribuire ai membri del Consiglio di Amministrazione che ricoprano altre particolari cariche o abbiano incarichi in conformità allo Statuto sociale;
4. l'espressione di pareri e proposte non vincolanti in merito alla determinazione dell'importo del trattamento economico spettante ai Direttori Generali, previa proposta degli Amministratori Delegati, secondo una valutazione discrezionale ispirata al rispetto dei seguenti criteri: (i) il livello di responsabilità e dei rischi connessi alle funzioni svolte; (ii) i risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati; (iii) le prestazioni svolte a fronte di impegni di carattere straordinario;

5. la valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli Amministratori Delegati e formulare raccomandazioni generali in materia al Consiglio di Amministrazione;
6. la formulazione di pareri e proposte non vincolanti in ordine agli eventuali piani di stock option e di assegnazione di azioni;
7. la relazione in merito all'attività svolta, la predisposizione di comunicazioni e la formulazione di proposte e pareri motivati al Consiglio di Amministrazione in tempo utile per la preparazione delle riunioni consiliari convocate per la trattazione della materia dei compensi;
8. lo svolgimento degli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà in seguito attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.

Le modalità di funzionamemto del Comitato per le Remunerazioni sono definite dal Regolamento del Comitato per le Remunerazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2006.

Le riunioni del Comitato si tengono, di regola, almeno una volta l'anno e comunque in tempo utile per deliberare sulle materie per le quali il Comitato deve riferire al Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni del Comitato partecipa, oltre ai membri dello stesso, il Presidente del Collegio Sindacale. Su invito del Comitato, possono inoltre partecipare alle adunanze anche soggetti che non ne sono membri con riferimento a singoli punti all'ordine del giorno.

Gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla loro remunerazione.

I membri del Comitato restano in carica fino alla scadenza del rispettivo mandato di amministrazione e percepiscono un compenso annuo.

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato per le Remunerazioni si è riunito tre volte, rispettivamente:

- il 12 gennaio 2007, per esaminare i seguenti aspetti:

(i) sistema retributivo adottato per il "Top-management";
(ii) piani di "stock option" in essere nei confronti del personale dipendente e dei promotori finanziari;

- il 12 aprile 2007, per esaminare i seguenti aspetti:

(i) verifica degli obiettivi per l'esercizio 2006 assegnati all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale e conseguente determinazione della retribuzione variabile;
(ii) compenso dell'Amministratore Delegato;

- il 22 giugno 2007, per esaminare i seguenti aspetti:

(i) definizione degli obiettivi di performance per l'esercizio 2007 e definizione della remunerazione variabile per l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale;
(ii) aggiornamento sulle logiche di Management by Objective per i dirigenti del Gruppo Bancario Banca Generali e sul collegamento alla remunerazione variabile per l'esercizio 2007.

Alle riunioni, di cui è stato redatto il relativo verbale, erano presenti tutti i componenti del Comitato.

Nel corso dello svolgimento delle sue funzioni il Comitato per le Remunerazioni ha la facoltrà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Gestione delle informazioni riservate

Trattamento delle informazioni riservate

L'Articolo 4 del Codice prevede che gli amministratori ed i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

In conformità a tale condotta, oltre che in conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, primo e dodicesimo comma, e 115 bis del Testo Unico della Finanza, nonché agli artt. 66 e seguenti e 152 bis e seguenti del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche (il "Regolamento Emittenti"), il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2006 ha approvato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate (il "Codice sulle Informazioni Privilegiate").

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate relative a Banca Generali e/o società dalla stessa controllate.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate detta, in particolare, specifiche disposizioni per il trattamento delle informazioni societarie. Tali disposizioni sono state indicate al fine di: (i) prevenire comportamenti di abuso di informazioni e di manipolazione del mercato, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o società dalla stessa controllate con particolare riferimento alle informazioni privilegiate. Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è stato inoltre previsto per: (i) evitare che il trattamento delle informazioni privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata o, comunque, possa essere tale da provocare asimmetrie informative, e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano la Società sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Gli elementi essenziali del Codice sulle Informazioni Privilegiate sono brevemente illustrati di seguito.

Definizione di informazione privilegiata

Per Informazione Privilegiata si intende un'informazione di carattere preciso, non di pubblico dominio, concernente, direttamente o indirettamente, la Società e che è tale, se resa pubblica, da influire in modo sensibile sui prezzi degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Destinatari del regolamento

Sono tenuti al rispetto delle procedure definite dal regolamento gli Amministratori, i Sindaci, i dipendenti della Società e delle società da questa controllate, nonchè le persone informate, per tali intendendosi coloro che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, ad Informazioni Privilegiate relative a Banca Generali o alle sue controllate (le "Persone Informate").

Trattamento delle Informazioni Privilegiate

Nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le persone informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

È fatto assoluto divieto ai predetti soggetti di rilasciare interviste ad organi di stampa o dichiarazioni in genere che contengano Informazioni Privilegiate, che non siano state inserite in documenti già diffusi al pubblico.

Ogni rapporto con gli analisti finanziari e gli investitori istituzionali finalizzato alla divulgazione

di Informazioni Privilegiate deve avvenire esclusivamente per il tramite della funzione Investor Relations, previa autorizzazione dell'Amministratore Delegato, il quale cura le modalità di gestione delle Informazioni Privilegiate relative alla Società o alle sue controllate, i rapporti tra la Società e gli investitori istituzionali, nonché i rapporti con la stampa, avvalendosi allo scopo anche del supporto della funzione di Comunicazione Esterna.
Il Consiglio di Amministrazione, ha provveduto a nominare un referente (il "Referente"), nel Responsabile del Servizio Comunicazione Esterna, la quale, avvalendosi del supporto di propri collaboratori diretti tiene i rapporti con gli organi di informazione, provvede alla stesura delle bozze dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate concernenti la Società o le sue controllate e assicura, con l'assistenza e il supporto della Direzione Legale e Compliance del Gruppo Bancario, il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, provvedendo alla diffusione dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate, approvati dall'Amministratore Delegato della Società. Gli incontri con gli operatori del mercato possono essere effettuati, in Italia e all'estero, solo dai soggetti autorizzati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca Generali (ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato).
La Società ha altresì istituito il Registro delle Persone Informate, a norma dell'art. 115-bis del TUF, stabilendo la procedura per la tenuta di detto Registro e nominando la Responsabile della Direzione Legale e Compliance responsabile della sua tenuta e del suo aggiornamento.

Internal Dealing

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, settimo comma, del Testo Unico della Finanza e di cui agli articoli 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2006 ha, inoltre, approvato un codice di comportamento in materia di internal dealing (il "Codice di Internal Dealing"), successivamente modificato con delibera dello stesso Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2008.
Detto Codice di Internal Dealing definisce i "Soggetti Rilevanti" (per tali intendendosi, in particolare, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale dell'Emittente, i soggetti che svolgono funzioni di direzione della Società e la società di revisione) e le persone ad essi strettamente legati che sono tenuti a comunicare alla Società, a Consob e al pubblico le Operazioni Rilevanti da essi compiute – anche per interposta persona – e aventi ad oggetto azioni emesse dall'Emittente o altri strumenti finanziari ad esse collegati.
Il Codice di Internal Dealing individua quali Operazioni Rilevanti le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, permuta o scambio delle azioni Banca Generali o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona, da Soggetti Rilevanti o da Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti.
Sono, invece, escluse dalla definizione di Operazioni Rilevanti le operazioni:

(i) di importo complessivo non superiore a Euro 5.000,00 (cinquemila/00) in un anno solare, tenendo conto, al fine del calcolo di tale soglia di rilevanza, di tutte le operazioni compiute nel corso degli ultimi dodici mesi a decorrere dalla data dell'ultima operazione compiuta;
(ii) effettuate senza corrispettivo economico, quali le donazioni e le disposizioni ereditarie, nonché le assegnazioni a titolo gratuito di azioni, di diritti di acquisto, nonché l'esercizio di tali diritti quando derivino da piani di stock option, fermo restando che, in tutti i casi previsti dal presente punto l'eventuale successiva rivendita rientra nell'ambito di applicazione del Codice;
(iii) effettuate tra i Soggetti Rilevanti e le Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti;
(iv) effettuate dalla Società e da società da essa controllate.

Il Codice di Internal Dealing contiene, inoltre, la disciplina della gestione, del trattamento e della comunicazione delle informazioni relative a tali operazioni.
Il Codice di Internal Dealing stabilisce il divieto di porre in essere le Operazioni Rilevanti (come ivi definite) nei 30 giorni antecedenti le date delle adunanze consiliari nelle quali (i) è esaminato il progetto di bilancio di esercizio e consolidato delle società ovvero la situazione semestrale; (ii) è formulata la proposta di distribuzione del dividendo. E' altresì vietato il compimento di Operazioni Rilevanti nei 15 giorni antecedenti le date delle adunanze consiliari

nelle quali è esaminato il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo e al 30 settembre di ogni anno. Il predetto Codice prevede, inoltre, la facoltà del Consiglio di Amministrazione di ulteriormente vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno e/o al ricorrere di particolari eventi attinenti la vita dell'Emittente, le operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altre operazioni che trasferiscano la titolarità di azioni della Società o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona, da detti Soggetti Rilevanti.
Il Consiglio di Amministrazione ha individuato nel Responsabile della Direzione Legale e Compliance il Referente preposto all'attuazione delle previsioni del Codice.

Sistema di controllo interno

La Banca, in linea con la normativa civilistica e di vigilanza ed in coerenza con le indicazioni del Codice, si è dotata di un sistema di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici dell'attività sociale.
Il sistema di controllo interno è l'insieme organico dei presidi organizzativi, procedure e regole comportamentali volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Tale sistema costituisce parte integrante dell'operatività e interessa tutti i settori e le strutture aziendali ciascuna chiamata, per quanto di propria competenza, ad assicurare un costante e continuo livello di monitoraggio dei rischi.
Il Sistema di Controllo Interno risponde quindi all'esigenza di garantire una sana e prudente gestione delle attività della Società e del gruppo bancario, conciliando, nel contempo, il raggiungimento degli obiettivi aziendali, il corretto e puntuale monitoraggio dei rischi ed un'operatività improntata a criteri di correttezza, sistema che risponde anche a quanto previsto dall'articolo 8 del Codice.
Il sistema dei Controlli Interni di Banca Generali S.p.A. è stato recentemente ridefinito dal Consiglio di Amministrazione della Società del 24 gennaio 2008 (e con decorrenza dal 1 marzo 2008), al fine di adeguarlo alle novità normative conseguenti all'emanazione della regolamentazione di attuazione della direttiva MiFID in Italia e, in conformità a quanto previsto da detta normativa e dalle regole di vigilanza, è costituito da:

(i) *controlli di linea*: controlli – di carattere sistematico oppure periodico su un campione di informazioni – effettuati dai responsabili delle singole unità operative, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni effettuate dalle stesse strutture produttive o incorporate nelle procedure ovvero eseguite nell'ambito dell'attività di middle/back office;

(ii) *controlli sulla gestione dei rischi*: controlli svolti dai responsabili delle singole unità operative e dal Servizio Risk Management, connessi al processo di definizione di metodologie di misurazione del rischio, aventi ad oggetto la verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative ed il controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive raffrontati con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati per le singole fattispecie di rischio (credito, mercato, operativo);

(iii) *controlli di conformità*: controlli svolti dal Servizio Compliance sulla conformità dell'operatività alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle autorità di vigilanza e alle norme di autoregolamentazione della Società;

(iv) *attività di revisione interna (cd. audit)*: attività svolta dal Servizio Internal Audit, volta a controllare, anche con verifiche in loco, la regolarità dell'operatività della Società e l'andamento dei rischi, a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità dei controlli interni.

Il Sistema di Controllo Interno della Società è strutturato per assicurare una corretta informativa ed una adeguata copertura di controllo su tutte le attività del Gruppo, perseguendo i valori di fairness sostanziale e procedurale e di trasparenza, assicurando l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni e, più in generale, delle attività inerenti la gestione; l'affidabilità dei dati contabili e gestionali; il rispetto delle leggi e dei regolamenti e la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.
Regole cardine alla base del sistema di Controllo Interno della Società sono:

- la separazione dei ruoli nello svolgimento delle principali attività inerenti i singoli processi produttivi;
- la tracciabilità e la costante visibilità delle scelte;
- l'oggettivazione dei processi decisionali inerenti i singoli processi operativi.

La responsabilità del Sistema di Controllo Interno compete al Consiglio di Amministrazione, organo deputato a:

(i) fissarne le linee di indirizzo, gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;

(ii) approvare la struttura organizzativa della banca, assicurando che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato ed a verificarne periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali vengano identificati e gestiti idoneamente, che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura e siano fornite di risorse adeguate per un corretto funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, svolge un'attività di valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno, adottando tempestivamente eventuali misure correttive al sorgere di carenze e/o anomalie nella conduzione delle verifiche stesse.

L'Amministratore Delegato definisce le politiche di gestione dell'operatività e le procedure di controllo dei rischi a questa connessi, individuando e valutando, anche sulla base degli andamenti gestionali e degli scostamenti dalle previsioni, i fattori da cui possono derivare rischi e presidia la valutazione della funzionalità, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno, promuovendone di volta in volta l'adeguamento.

Ai sensi della normativa di vigilanza le funzioni di controllo interno sono indipendenti dalle altre funzioni aziendali a carattere operativo e relazionano direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale periodicamente in merito agli esiti della propria attività.

Alla funzione di revisione interna, in coerenza con il modello organizzativo adottato da Banca Generali, è attribuito un duplice ruolo: (i) *istituzionale*, connesso con il ruolo di capogruppo bancario della Società ed avente ad oggetto lo svolgimento delle attività di revisione diretta su tutti i processi operativi e direzionali del Gruppo e lo sviluppo dei modelli, metodologie e strumenti di controllo; (ii) *di servizio*, avente ad oggetto lo svolgimento in *outsourcing* dell'attività di revisione interna per conto delle altre società del Gruppo bancario.

L'attività del Servizio Compliance comprende anche la gestione accentrata a livello di Gruppo bancario dei reclami.

La metodologia di audit su cui si basa l'attività di revisone interna è definita dal modello di sorveglianza approvato dal Consiglio di Amministrazione e costantemente implementato alla luce dell'evoluzione della *compliance* di vigilanza e delle *Best Practices* di audit (CoSo Report, standard professionali).

Il Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2003 ha provveduto a nominare, con decorrenza 1 ottobre 2003, quale Preposto al Controllo Interno e Responsabile della Funzione di Internal Audit il Dott. Francesco Barraco.

Come già indicato, in data 27 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione, al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsioni del Codice, ha provveduto ad istituire al proprio interno il Comitato per il Controllo Interno, che svolge l'attività preparatoria, finalizzata a consentire al Consiglio di svolgere al meglio le proprie funzioni in ordine alle competenze in esame (per ulteriori informazioni, cfr. *supra*, "Comitato per il Controllo Interno").

Sempre al fine di recepire anche in materia di controlli interni le previsoni del Codice, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento del CdA:

- il Consiglio valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche della Società predisponendo annualmente una apposita relazione;
- l'Amministratore cui riporta funzionalmente la funzione di Internal Audit, in aggiunta ai compiti allo stesso attribuiti in materia dalla normativa vigente:

1. cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente

all'esame del Consiglio e del Comitato per il Controllo Interno;
2. dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
3. propone al Consiglio, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, la nomina, la revoca e la remunerazione di un preposto al controllo interno;

- il Preposto al Controllo Interno:

1. è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
2. non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
3. ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
4. dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnata;
5. riferisce del suo operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'Amministratore cui riporta funzionalmente la funzione di Controllo Interno. In particolare, esso riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che il sistema di controllo interno di cui la Società è dotata sia complessivamente adeguato in rapporto alle dimensioni, alla struttura e alle esigenze proprie di Banca Generali e del Gruppo Bancario di cui la stessa è a capo.

Modello di organizzazione e gestione

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati che, pur compiuti da soggetti che svolgono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili all'ente in quanto commessi nel suo interesse o a suo vantaggio.
Il medesimo Decreto contempla l'esonero da tale forma di responsabilità di quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire gli anzidetti reati.
L'adozione di un Modello di organizzazione e gestione (di seguito il "Modello") non costituisce un obbligo, ma una facoltà, di cui la Società ha ritenuto doversi avvalere al fine non soltanto di riordinare e formalizzare, ove necessario, un sistema di controlli preventivi atto ad escludere condotte che comportino la responsabilità amministrativa della Società ai sensi del Decreto, ma anche di garantire la propria integrità, migliorando l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali.
Nella riunione consiliare del 19 giugno 2006, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di organizzazione e gestione della Società, redatto tenendo conto delle specificità connesse alla realtà aziendale.
Il Modello, oltre ad essere dotato di tutte le necessarie peculiarità formali, risponde pienamente, anche nella sostanza, alla sopraindicata finalità principale che ne ha richiesto l'adozione. Il Modello è costituito dall'insieme organico di principi, regole, disposizioni e schemi organizzativi relativi alla gestione ed al controllo dell'attività sociale ed è contenuto in un documento illustrativo, contenente le norme generali idonee a prevenire la commissione del reato, salvo il caso di elusione fraudolenta.
Secondo quanto disposto dal citato Decreto, i compiti di vigilanza sull'osservanza del Modello e di aggiornamento dello stesso devono essere attribuiti ad un organismo dell'ente, indipendente e qualificato, che sia dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.
La Società ha quindi istituito un Organismo di Vigilanza collegiale (che riferisce al Consiglio di Amministrazione), disciplinandone compiti e funzionamento. L'orientamento adottato è stato quello di attribuire il ruolo di componenti di tale organo a coloro che, nell'ambito della struttura

organizzativa societaria ed aziendale ricoprono una posizione che, per ragioni di ordine tecnico e/o organizzativo, è in grado di garantire il miglior contributo da parte degli stessi allo svolgimento delle funzioni ed al perseguimento degli obiettivi propri dell'Organismo di Vigilanza.
Conseguentemente il Consiglio ha identificato l'Organismo di Vigilanza in un organismo collegiale composto da un Amministratore, dal Responsabile della funzione legale e dal Responsabile del Controllo Interno, come risulta dalla seguente tabella:

Nome e Cognome	Carica
Aldo Minucci	Presidente
Francesco Barraco	Responsabile del Servizio Internal Audit
Cristina Rustignoli	Responsabile della Direzione Legale e Compliance

E' previsto che l'Organismo si serva, nello svolgimento dei compiti affidatigli, del supporto delle altre funzioni aziendali.

Società di Revisione
Alla luce del nuovo quadro normativo di riferimento che si è venuto a determinare a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 303/2006, l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 24 aprile 2007 ha prorogato sino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale 2014, l'incarico conferito, con deliberazione assembleare del 18 luglio 2006, alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.". In seguito a tale prolungamento, il numero complessivo di esercizi consecutivi assoggettato a revisione è pari a nove e, quindi, conforme a quanto previsto dall'articolo 159, 4° comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, numero 58, così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2005, numero 262, ed integrato dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2006, numero 303 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 10 gennaio 2007.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
L'art. 154-bis del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998, introdotto dalla Legge 28 dicembre 2005, n. 262, prevede inter alia:
a) il rilascio di una dichiarazione scritta da parte del Dirigente Preposto che gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti a risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
b) il rilascio di una dichiarazione congiunta da parte del Dirigente Preposto e degli Organi amministrativi delegati allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e, ove previsto, al bilancio consolidato che attesti l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo di riferimento delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, nonché la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e del Gruppo;
c) il ruolo di vigilanza affidato al Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza dei poteri e mezzi a disposizione del Dirigente Preposto e sull'effettivo rispetto delle "procedure amministrative e contabili".

L'articolo 24 comma 3 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità a quanto previsto dall'art. 154 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 stabilendone i poteri ed i mezzi.
Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce che il Dirigente preposto è scelto tra i dirigenti in possesso dei seguenti requisiti di professionalità:
- aver svolto per un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a tre anni, attività di amministrazione, direzione o controllo ovvero attività professionali nei settori bancario, assicurativo o finanziario; ovvero
- aver acquisito una specifica competenza in materia di informazione contabile e finanziaria,

relativa ad emittenti quotati o a loro società controllate e in materia di gestione o controllo delle relative procedure amministrative, maturata per un periodo di almeno cinque anni in posizioni di responsabilità di strutture operative nell'ambito della società, del gruppo o di altre società o enti comparabili per attività e struttura organizzativa.
La norma prevede altresì che il Dirigente preposto deve essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa per l'assunzione di cariche statutarie e che il venir meno dei requisiti di onorabilità determina la decadenza dall'incarico.
Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale il Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato in data 24 gennaio 2007 e con efficacia dal 1 febbraio 2007 il Dott. Giancarlo Fancel quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'articolo 154 bis del D. Lgs. 58/1998, previa verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità ed onorabilità previsti dall'art. 24 dello Statuto Sociale e stabilendo poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuite.
Il Dott. Giancarlo Fancel è il Vice Direttore Generale con compito di coordinare l'attività della Direzione Pianificazione e Controllo e della Direzione Amministrazione, cui sono affidate le funzioni di assicurare la corretta e tempestiva rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali della Società e del gruppo bancario nonchè l'assolvimento dei relativi adempimenti contabili e di vigilanza e di formulare, in coerenza con le strategie e gli obiettivi aziendali, indirizzi e politiche in materia di bilancio e adempimenti fiscali.
A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs del 6 novembre 2007 n. 195 di attuazione della Direttiva Trasparency (direttiva 2004/109/CE), che ha modificato il testo dell'art. 154-*bis* del D.Lgs 58/1998, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 20 febbraio 2008, ha rideterminato i poteri attribuiti al Dott. Fancel, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che risultano, per l'attività, essere i seguenti:

(i) coordinare e sovrintendere alle attività della Direzione Amministrazione e della Direzione Pianificazione e Controllo, rispondendo al Direttore Generale dei risultati e dell'attività delle stesse;
(ii) dare esecuzione, per le attività di competenza, alle delibere del Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle linee d'indirizzo fornite dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale;
(iii) proporre al Direttore Generale, per le attività di competenza, l'ottimale organizzazione delle attività degli uffici, con criteri funzionali che, attraverso la divisione dei compiti, consentano controlli concomitanti e conseguenti ed in ogni caso la determinazione delle singole responsabilità;
(iv) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del D. Lgs. 58/1998 accompagnare gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale con propria dichiarazione scritta che ne attesti la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
(v) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del D. Lgs. 58/1998, predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
(vi) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 154-*bis* del D. Lgs. 58/1998, attestare con apposita relazione, redatta in conformità al modello stabilito dalla Consob e allegata al bilancio di esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di cui al punto precedente nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
(vii) attestare che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;

(viii) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, attestare che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti;

(ix) per il bilancio semestrale abbreviato attestare che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/1998;

(x) compiere qualsiasi atto e/o assumere qualsiasi impegno anche di carattere economico necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'articolo 154-*bis* del D. Lgs. 58/1998;

(xi) ai fini dell'esercizio dei compiti e dei poteri attribuiti ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/1998, avvalersi della collaborazione delle altre funzioni aziendali (compresa quella del servizio Internal Audit) la cui attività dovesse ritenere necessaria o anche solo opportuna per il migliore espletamento degli stessi.

Al fine di dare concreta attuazione al dettato normativo all'inizio del 2007, è stata avviata l'iniziativa progettuale FARG – Financial Accounting Risk Governance. Al fine di consentire una gestione efficiente dell'iniziativa, è stata costituita una struttura progettuale ad hoc con il compito di coordinare centralmente le attività e fornire un supporto agli specifici cantieri progettuali appositamente avviati allo scopo. Tale struttura ha gestito la definizione del perimetro di analisi, la metodologia da adottare, nonché la pianificazione dei tempi e delle risorse dedicate al raggiungimento dell'obiettivo.

Data la complessità e l'articolazione del gruppo bancario che fa capo alla Società, l'individuazione del perimetro di analisi in termini di società e informazioni significative, è stata effettuata sulla base di un risk assessment in cui sono stati considerati sia elementi quantitativi, sia elementi qualitativi connessi al profilo di rischio risultante da fattori esterni ed interni alla Società.

La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili si è basata su di un processo definito dalla Società in coerenza con il modello Internal Control – Integrated framework emesso dal Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

Le attività progettuali sono state strutturate in:

- "Valutazione adeguatezza", finalizzata a valutare l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche della società e del gruppo;
- "Verifica efficacia", finalizzata ad assicurare l'effettiva esistenza e applicazione, nel periodo di riferimento, delle procedure amministrative e contabili in oggetto.

Comunicazione con Azionisti ed Investitori istituzionali

Relazioni con gli investitori

Banca Generali ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, dialogo destinato comunque a svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

In particolare, la Società coglie l'occasione delle assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sulle sue prospettive; ciò, ovviamente, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate e quindi, ove il caso ricorra, procedendo ad una contestuale diffusione al mercato di dette informazioni. Così pure, non si manca di porre attenzione alla scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione al fine di agevolare la partecipazione degli azionisti alle assemblee; per quanto possibile, inoltre, tutti gli amministratori e sindaci cercano di partecipare alle assemblee della Società.

La gestione dei rapporti quotidiani con gli Azionisti è affidata all' Ufficio Segreteria Societaria per il tramite del Reparto Relazione e Gestione Soci, ufficio istituito nell'ambito della Direzione Legale e Compliance.

I rapporti con gli investitori istituzionali sono invece curati dal Servizio di Investor Relations, istituito a diretto riporto dell'Amministartore Delegato.

INVESTOR RELATIONS
Giuliana Pagliari
Tel. + 39 02 60765486
Fax +39 02 69 462 138
Investor.relations@bancagenerali.it

Sito Internet

Già da alcuni anni, la Società si serve del proprio sito Internet per mettere a disposizione del pubblico informazioni sempre aggiornate sulla Società, i suoi prodotti ed i suoi servizi.
Oltre alla presentazione ed alla storia della Società e del Gruppo, sul sito sono reperibili i documenti più rilevanti in materia di Corporate Governance, tutti i comunicati stampa relativi ai principali eventi societari nonché i dati finanziari e contabili.
Sempre nel sito è presente il Calendario Eventi, da cui è possibile conoscere le date delle riunioni degli Organi Sociali, quali l'Assemblea ed i Consigli di Amministrazione chiamati ad approvare il progetto di bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato, la relazione semestrale ed i resoconti intermedi di gestione, nonché quelle di carattere più strettamente finanziario.
Al fine di garantire la trasparenza e l'efficacia dell'informativa resa al pubblico, l'aggiornamento del sito è curato con la massima tempestività.

Partecipazione alle Assemblee e Regolamento assembleare

Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del CdA, la Società incoraggia la più ampia partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari.
Alle Assemblee, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, il Consiglio riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.
Ai fini dell'intervento in Assemblea degli azionisti, l'articolo 10 dello Statuto Sociale prevede che possono partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:
a) gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
b) la comunicazione dell' intermediario che tiene i conti relativi alle azioni e che sostituisce il deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea sia stata ricevuta dalla Società presso la sede sociale almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione, ovvero entro il diverso termine eventualmente indicato, in conformità alle disposizioni di legge, nell'avviso di convocazione.
In ottemperanza a quanto raccomandato nel Codice, nell'adunanza del 3 ottobre 2006 l'Assemblea degli Azionisti si è dotata di un proprio Regolamento[6], in cui sono contenute le procedure da seguire al fine di consentire l'ordinato svolgimento dei lavori.
Detto regolamento è volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il corretto e ordinato funzionamento della stessa ed, in particolare, il diritto di ciascun socio di intervenire e di esprimere la propria opinione sugli argomenti in discussione e costituisce un valido strumento per garantire la tutela dei diritti di tutti i soci e la corretta formazione della volontà assembleare.
In particolare, ai sensi delle previsioni contenute nel Regolamento Assembleare, i soci legittimati all'intervento hanno il diritto di ottenere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione e di formulare proposte attinenti gli stessi. I legittimati all'intervento che intendono parlare devono farne richiesta al Presidente, dopo che sia stata data lettura dell'argomento posto all'ordine del giorno al quale si riferisce la domanda di intervento e che sia stata aperta la discussione e prima che il Presidente abbia dichiarato la chiusura della discussione sull'argomento in trattazione. La richiesta deve essere formulata per alzata di mano, qualora il Presidente non abbia disposto che si proceda mediante richieste scritte. Nel caso si proceda per alzata di mano, il Presidente concede la parola a chi abbia alzato la mano per primo; ove non gli sia possibile stabilirlo con esattezza, il Presidente concede la parola secondo l'ordine dallo stesso stabilito insindacabilmente. Qualora si proceda mediante richieste scritte, il Presidente concede la parola secondo l'ordine di iscrizione dei richiedenti. Il Presidente e/o, su

[6] Il Regolamento assembleare è disponibile sia presso la Sede sociale sia sul sito Internet della Società, nella sezione "Investor Relations" - "Corporate Governance".

suo invito, gli amministratori ed i sindaci, per quanto di loro competenza o ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare, rispondono ai legittimati all'intervento dopo l'intervento di ciascuno di essi, ovvero dopo esauriti tutti gli interventi su ogni materia all'ordine del giorno, secondo quanto disposto dal Presidente. I legittimati all'intervento hanno diritto di svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno, salvo un'eventuale replica ed una dichiarazione di voto, ciascuna di durata non superiore a cinque minuti. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, indica, in misura di norma non inferiore a 5 minuti e non superiore a 10 minuti, il tempo a disposizione di ciascun legittimato all'intervento per svolgere il proprio intervento. Trascorso il tempo stabilito il Presidente può invitare il legittimato all'intervento a concludere nei cinque minuti successivi.
Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata in occasione della presentazione della Relazione sulla Gestione in accompagnamento al Bilancio di esercizio.

Collegio Sindacale

Il Collegio sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e due supplenti, le cui attribuzioni, doveri e durata sono quelli stabiliti dalla Legge.
I Sindaci effettivi e supplenti devono possedere i requisiti richiesti dalla Legge e sono rieleggibili. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalla Legge e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.
La nomina dei Sindaci è effettuata sulla base di liste di candidati, secondo la procedura di seguito descritta.
Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti, che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale di capitale sociale prevista per la Società per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) possono concorrere a presentare una sola lista, in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato relativamente ad alcuna delle liste.
Le liste sono composte da due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere, elencati mediante un numero progressivo. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, gli azionisti che hanno presentato le liste devono altresì depositare presso la sede sociale la certificazione dalla quale risulti la titolarità della partecipazione azionaria e: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati indicati nella lista; (iii) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi; (iv) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati, accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società.
Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la Sede Legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Qualora alla scadenza del predetto termine sia stata depositata una sola lista o soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, troveranno applicazione le previsioni normative anche di carattere regolamentare disciplinanti la fattispecie.

Ogni azionista (nonché (i) gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) gli azionisti aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) gli azionisti che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista. Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista. Qualora, invece, vengano presentate due o più liste, all'elezione del Collegio Sindacale, risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano collegati, neppure indirettamente, ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più giovani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.
La presidenza spetta al candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte di soci che non siano, neppure indirettamente, collegati ai soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. In caso di parità di voti fra due o più liste di minoranza, si applica il comma precedente. Nel caso di presentazione di un'unica lista, la presidenza spetta al primo candidato indicato nella stessa.
In caso di morte, rinunzia o decadenza di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio e al quale spetterà, altresì, la presidenza del Collegio Sindacale. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista indicato nel presente articolo 21.
I Sindaci devono essere scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della Società;
b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

A tal proposito l'art. 21 dello Statuto prevede che: (i) hanno stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie di cui alla precedente lettera a) attinenti all'attività bancaria e alle attività inerenti a settori economici strettamente attinenti a quello bancario; (ii) sono settori economici strettamente attinenti a quello bancario quelli relativi all'ambito creditizio, parabancario, finanziario e assicurativo.
L'Assemblea dei Soci, riunitasi il 3 ottobre 2006, preso atto delle dimissioni rese dai componenti del Collegio Sindacale in carica con effetto dalla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, ha nominato il nuovo Collegio Sindacale con effetto dalla medesima data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (15 novembre 2006). Il mandato del Collegio Sindacale scadrà in occasione dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008.

La tabella che segue indica i membri del Collegio Sindacale in carica:

Componente	In carica da	Carica
Giuseppe Alessio Vernì	15 novembre 2006	Presidente
Paolo D'Agnolo	15 novembre 2006	Sindaco effettivo
Angelo Venchiarutti	15 novembre 2006	Sindaco effettivo
Cristiano Cerchiai	15 novembre 2006	Sindaco supplente
Corrado Giammattei	15 novembre 2006	Sindaco supplente

Di seguito viene indicato un sintetico profilo dei sindaci.
Giuseppe Alessio Vernì. Nato a Trieste il 5 ottobre 1964, consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università della medesima città nel 1989. E' iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste, nell'elenco dei Revisori Contabili, nell'albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile di Trieste, nonché all'albo dei Revisori di Enti Cooperativi. Nell'ambito della propria attività professionale, ha maturato esperienze nel campo contabile, amministrativo, finanziario, fiscale e del contenzioso tributario, nonché nel campo della valutazione di aziende e delle operazioni societarie straordinarie. Dal 1993 svolge attività di Curatore Fallimentare presso il Tribunale Civile di Trieste. Ha rivestito la carica di Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste per il triennio 2000-2003 ed è stato appena eletto nell'attuale Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste. All'interno del Gruppo bancario, riveste la carica di Presidente del Collegio Sindacale di Banca Generali S.p.A. e di S. Alessandro Fiduciaria S.p.A., ed è sindaco effettivo di Simgenia S.p.A.. Ricopre inoltre il ruolo di componente dell'organo di controllo in diverse altre società, sia appartenenti al Gruppo Generali sia ad esso non appartenenti. Riveste la carica di Sindaco effettivo in un'altra società quotata ed è Sindaco supplente di Assicurazioni Generali S.p.A.
Paolo D'Agnolo. Nato a Trieste il 28 agosto 1941, è iscritto all'albo dei Ragionieri e dei Periti Commerciali presso il Tribunale di Trieste, dove esercita la sua attività professionale, a far tempo dal 1964. Viene successivamente iscritto nell'albo dei Consulenti Tecnici presso il Tribunale Civile di Trieste e nell'elenco dei Revisori Contabili. Ha ricoperto per numerosi anni posizioni di vertice in molteplici società anche quotate ed in particolare in Banche come l'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie dove ha ricoperto la carica di Presidente del Collegio Sindacale, la Specialcredito Banca S.p.A. dove ha ricoperto la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e la Cassa di Risparmio Banca S.p.A. dove ha ricoperto quella di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione. Attualmente è membro degli organi di controllo interno di numerose società, tra cui Assicurazioni Generali S.p.A.
Angelo Venchiarutti. Nato a Roma il 20 settembre 1956, si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1981, per poi conseguire la qualifica di ricercatore universitario in Diritto Civile dal maggio 1983, di Professore associato di Diritto Privato Comparato dal 1999 e, successivamente, quella di Professore di ruolo di Diritto Privato. Attualmente riveste anche diverse cariche presso l'Università degli Studi di Trieste ove ha tenuto numerosi corsi universitari ed ulteriore attività didattiche. Angelo Venchiarutti è altresì impegnato in attività scientifiche ed è autore di numerose pubblicazioni in materia di diritto civile, diritto privato comparato e diritto commerciale e assicurativo. Non riveste la carica di Sindaco, né effettivo né supplente, in altre società quotate.
Cristiano Cerchiai. Nato a Roma il 16 gennaio 1965, consegue la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cà Foscari di Venezia nel 1988. E' iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Venezia e nell'elenco dei Revisori Contabili. Svolge la propria attività professionale presso lo studio associato LCA – Avvocati e Commercialisti d'impresa, con particolare riguardo alla pianificazione fiscale internazionale ed alla consulenza societaria e fiscale in operazioni di mergers&acquisitions. Attualmente riveste incarichi negli organi di controllo interno di diverse società. Non riveste la carica di Sindaco, né effettivo né supplente, in altre società quotate.
Corrado Giammattei. Nato a Torino il 30 ottobre 1958, si laurea in Economia e Commercio

presso l'Università degli Studi di Trieste nel 1984, per poi conseguire la qualifica di Dottore Commercialista nel 1985. Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di diverse società. Non riveste la carica di Sindaco, né effettivo né supplente, in altre società quotate.
I componenti del Collegio Sindacale svolgono i compiti loro assegnati dal codice civile, dal D. Lgs. 58/98 e dallo Statuto Sociale in piena autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti mantenendo, in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, costante lo scambio di informazioni tra il medesimo Collegio Sindacale, gli organi e funzioni della Società che svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni e la società di revisione.
Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica previste dalla legge.
Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio Sindacale di Banca Generali ha verbalizzato n. 23 riunioni. La tabella che segue fornisce informazioni circa la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nell'esercizio 2007.

Componente	Carica ricoperta	% di partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale
Giuseppe Alessio Vernì	Presidente	100 %
Paolo D'Agnolo	Sindaco effettivo	100 %
Angelo Venchiarutti	Sindaco effettivo	96 %
Cristiano Cerchiai	Sindaco supplente	-
Corrado Gianmattei	Sindaco supplente	-

La presenza media dei sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2007 è stata del 97,22%.
Il Collegio Sindacale ha valutato l'indipendenza dei propri membri, dopo la nomina, nella seduta del 27 ottobre 2006. Nella seduta del 19 febbraio 2008 ha valutato la permanenza dei requisiti di indipendenza dei membri stessi.
Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.
Il Sindaco che per conto proprio o di terzi ha un interesse in una determinata operazione della Società deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio circa la natura, l'origine ed i termini del proprio interesse. Analoga informativa deve essere fornita dal Sindaco che si trovi in una delle situazioni previste dall'articolo 136 del D.Lgs. 385/1993.
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete medesima.
Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della proprio attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit* e con il Comitato per il Controllo Interno.

Trieste, 13 marzo 2008 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità di esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori (3 ottobre 2006) e sindaci (3 ottobre 2006)			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			Il CdA in carica è stato nominato prima della quotazione della società
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno 15 giorni di anticipo?			Il CdA in carica è stato nominato prima della quotazione della società
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	X		
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità orgnizzativa preposta del controllo interno (ex. Art. 9.3 del Codice)	Responsabile del Servizio *Internal Audit*		
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile *investor relations*?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile investor relations	Investor Relations: dott.ssa Giuliana Pagliari, Via Ugo Bassi n. 6, Milano, Tel. + 39 02 60765486, Fax +39 02 69 462 138, Investor.relations@bancagenerali.it		

SCHEMI DI BILANCIO

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

BANCA GENERALI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

voci dell'attivo	31.12.2007	31.12.2006
10 Cassa e disponibilità liquide	6.929.200	9.753.903
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.659.835.221	2.099.354.876
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	107.402.614	13.382.704
60 Crediti verso banche	831.335.151	784.322.219
70 Crediti verso clientela	238.994.672	282.066.331
100 Partecipazioni	68.228.993	46.062.832
110 Attività materiali	4.726.081	6.574.204
120 Attività immateriali	7.089.803	9.616.347
- avviamento	2.990.625	2.990.625
130 Attività fiscali	17.402.059	27.642.823
a) correnti	6.051.549	-
b) anticipate	11.350.510	27.642.823
150 Altre attività	79.103.415	110.284.869
Totale dell'attivo	4.021.047.209	3.389.061.108

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006
10	Debiti verso banche:	641.193.855	152.825.301
20	Debiti verso clientela:	3.045.688.664	2.795.155.422
40	Passività finanziarie di negoziazione	7.780.275	16.107.348
80	Passività fiscali	3.616.238	11.960.701
	a) correnti	-	5.026.382
	b) differite	3.616.238	6.934.319
100	Altre passività	102.029.709	163.785.313
110	Trattamento di fine rapporto del personale	3.535.108	4.282.431
120	Fondi per rischi e oneri:	18.903.127	54.169.379
	b) altri fondi	18.903.127	54.169.379
130	Riserve da valutazione	945.015	861.879
160	Riserve	51.261.123	60.046.472
170	Sovrapprezzi di emissione	22.804.232	22.804.232
180	Capitale	111.313.176	111.313.176
190	Azioni proprie (-)	-7.338.883	-5.851.311
200	Utile (perdita) di esercizio (+/-)	19.315.570	1.600.765
	Totale del passivo e del Patrimonio Netto	**4.021.047.209**	**3.389.061.108**

Conto Economico

VOCI		31.12.2007	31.12.2006
10	Interessi attivi e proventi assimilati	120.249.677	85.302.490
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-88.553.536	-61.232.786
30	**Margine di interesse**	**31.696.141**	**24.069.704**
40	Commissioni attive	182.560.323	207.624.270
50	Commissioni passive	-102.988.099	-114.527.784
60	**Commissioni nette**	**79.572.224**	**93.096.486**
70	Dividendi e proventi simili	15.512.334	20.921.475
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-14.065.520	-7.028.706
100	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	-	174.559
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	174.559
120	**Margine di intermediazione**	**112.715.179**	**131.233.518**
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-554.429	-610.060
	a) crediti	-554.429	-589.806
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-20.254
140	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**112.160.750**	**130.623.458**
150	Spese amministrative:	-86.897.692	-93.837.039
	a) spese per il personale	-37.528.350	-39.180.605
	b) altre spese amministrative	-49.369.342	-54.656.434
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-5.919.844	-33.650.741
170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-1.527.121	-1.682.413
180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-3.509.805	-5.223.783
190	Altri oneri/proventi di gestione	14.760.053	8.433.141
200	**Costi operativi**	**-83.094.409**	**-125.960.835**
210	Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-66.088
240	Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	1.179
250	**Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**29.066.341**	**4.597.714**
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-9.750.771	-2.996.949
270	**Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**19.315.570**	**1.600.765**
290	**Utile (perdita) di esercizio**	**19.315.570**	**1.600.765**

	Capitale a) azioni ordinarie	b) altre	sovrapprezzi emissione	Riserve a) di utili	b) altre	Riserve da valutazione a) disponibili per la vendita	b) cop. Flussi finanziari	c) altre	Strumenti di capitale	azioni proprie	Utile (perdita) esercizio	patrimonio netto
Patrimonio netto al 31.12.2006	111.313.176	-	22.804.232	60.046.472	-	823.145	-	38.734	-	-5.851.311	1.600.765	190.775.213
modifica saldi apertura				-								-
Esistenza al 01.01.2007	111.313.176	-	22.804.232	60.046.472	-	823.145	-	38.734	-	-5.851.311	1.600.765	190.775.213
Allocazione risultato Es. prec.	-	-		80.038	-	-	-		-	-	-1.600.765	-1.520.727
- Riserve	-	-	-	80.038	-	-	-	-	-	-	-80.038	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.520.727	-1.520.727
Variazione di riserve				-217.800		83.136						-134.664
operazioni sul patrimonio netto	-	-	-	-8.647.587	-			-	-	-1.487.572	-	-10.135.159
- Emissione nuove azioni	-	-	-	-1.600.043	-	-			-	1.600.043	-	-
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-			-	-3.087.615	-	-3.087.615
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-9.474.926	-	-	-		-	-	-	-9.474.926
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-			-	-		-
- stock option	-	-	-	2.427.382	-				-			2.427.382
Utile (perdita) esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.315.570	19.315.570
Patrimonio netto al 31.12.2007	111.313.176	-	22.804.232	51.261.123	-	906.281	-	38.734	-	-7.338.883	19.315.570	198.300.233
Patrimonio netto al 31.12.2005	99.614.876	-	21.495.315	93.023.593	-	149.360	-	38.734	-	-3.873.427	-48.823	210.399.628
modifica saldi apertura				-								-
Esistenza al 01.01.2006	99.614.876	-	21.495.315	93.023.593	-	149.360	-	38.734	-	-3.873.427	-48.823	210.399.628
Allocazione risultato Es. prec.	-	-		-1.048.823	-	-	-		-	-	48.823	-1.000.000
- Riserve	-	-	-	-48.823	-	-	-	-	-	-	48.823	-
- Dividendi e altre destinazioni	-	-	-	-1.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-1.000.000
Variazione di riserve						673.785						673.785
operazioni sul patrimonio netto	11.698.300	-	1.308.917	-31.928.298	-			-	-	-1.977.884	-	-20.898.965
- Emissione nuove azioni	11.698.300	-	1.308.917	-1.479.716	-	-			-	1.466.320	-	12.993.821
- Acquisto az. Proprie	-	-	-	-	-	-			-	-3.444.204	-	-3.444.204
- distrib. Straord. Dividendi	-	-	-	-35.907.408	-	-	-		-	-	-	-35.907.408
- variaz. Strum. Capitale	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
- Derivati su azioni proprie	-	-	-	-	-	-			-	-		-
- stock option	-	-	-	5.458.826	-				-			5.458.826
Utile (perdita) esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.600.765	1.600.765
Patrimonio netto al 31.12.2006	111.313.176	-	22.804.232	60.046.472	-	823.145	-	38.734	-	-5.851.311	1.600.765	190.775.213

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto	31.12.2007	31.12.2006
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	13.048.742	-24.920.394
-Risultato d'esercizio	19.315.570	1.600.765
-plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.969.486	-298.765
-plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
-rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	554.429	610.060
-rettifiche/riprese di valore nette su immob. materiali e immat.	5.036.926	6.906.196
-accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-1.490.484	21.425.094
-imposte a tasse non liquidate	-10.536.282	-12.139.271
-rettifiche/riprese di valore su attività in via di dismissione	-	-
-altri aggiustamenti	-15.800.903	-43.024.473
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	**-1.202.889.544**	**-905.191.565**
-attività finanziarie detenute per la negoziazione	-776.021.509	-722.733.092
-Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
-Attività finanziarie disponibili per la vendita	-93.314.637	-535.724
-Crediti verso banche: a vista	-4.895.402	-80.225.700
-Crediti verso banche: altri crediti	-348.430.385	-113.095.901
-Crediti verso clientela	16.321.618	12.806.280
-Altre attività	3.450.771	-1.407.428
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	**1.193.140.635**	**987.664.203**
-debiti verso banche: a vista	233.685.309	108.122.398
-debiti verso banche: altri debiti	254.649.835	29.181.887
-debiti verso clientela	759.014.256	810.977.489
-titoli in circolazione	-	-39.631
-passività finanziarie di negoziazione	-	-
-passività finanziarie valutate al fair value	-	-
-altre passività	-54.208.765	39.422.060
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**3.299.833**	**57.552.244**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	**12.668.131**	**2.048.702**
-vendite di partecipazioni	-	1.205.000
-dividendi incassati su partecipazioni	12.668.131	836.000
-vendite di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
-vendite di attività materiali	-	7.702
-vendite di attività immateriali	-	-
-vendite di rami d'azienda	-	-
1. Liquidità assorbita da	**-4.709.399**	**-55.490.729**
-acquisti partecipazioni	-2.166.161	-51.875.524
-acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
-acquisti di attività materiali	-1.349.776	-1.617.800
-acquisti di attività immateriali	-1.193.462	-1.997.405
-acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	7.958.732	-53.442.027
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
-emissione/acquisto di azioni proprie	-3.087.615	-3.444.204
-emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
-distribuzione dividendi e altre finalità	-10.995.653	-1.000.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-14.083.268**	**-4.444.204**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**-2.824.703**	**-333.987**
+liquidità generata (-) liquidità assorbita		
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	**9.753.903**	**10.087.890**
Liquidità totale generata/assorbita nell'esercizio	-2.824.703	-333.987
Cassa e disponibilità liquida effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	6.929.200	9.753.903

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

BANCA GENERALI

BANCA GENERALI

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Informativa di settore

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte A - Politiche contabili

Parte A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto, in applicazione del D. *Lgs.* 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili emanati *dall'International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2007, inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC così come omologati dalla Commissione Europea.
A tale proposito si rileva, che con Regolamento n. 108/2006, è stato omologato da parte della Commissione Europea il principio IFRS 7 relativo all'informativa sugli strumenti finanziari.

L'illustrazione dei principi contabili applicati è contenuta nella seguente Parte A.2.

SEZIONE 2 – Principi Generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti documenti:
- Stato patrimoniale,
- Conto economico,
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto,
- Rendiconto finanziario,
- Nota Integrativa.

Il documento contabile è altresì accompagnato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2006.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla Gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Ciò può comportare delle marginali differenze rispetto agli importi analitici delle corrispondenti voci di stato patrimoniale e conto economico.

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio né per quello precedente. Analogamente, nella Nota Integrativa, non sono state presentate le sezioni o le tabelle che non contengono alcun valore.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della banca.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio d'esercizio

Dopo la data del 31 dicembre 2007 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio d'esercizio alla stessa data.

Sezione 4 – Altre informazioni

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio, a parte la già citata cessione del ramo d'azienda "private banking" a favore di Banca Bsi Italia, non sono state effettuate operazioni e non si sono verificati eventi aventi natura non ricorrente rispetto al normale corso della gestione, aventi impatto significativo sugli aggregati economici e patrimoniali (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28-7-2006).

Con riferimento alla suddetta cessione di ramo di azienda, da un punto di vista patrimoniale si riporta nel seguito la composizione del ramo alla data di efficacia del conferimento, in migliaia di euro:

Voce	Importo
attività detenute per la negoziazione	208.345
crediti verso banche	308.009
crediti verso clientela	14.608
immob. Materiali	1.671
immob. Immateriali	210
attività fiscali anticipate	12.466
altre attività	22.844
totale attività	568.153
debiti verso clientela	510.260
altre passività	3.561
fondo TFR	556
fondi per rischi ed oneri	33.776
totale passività	548.153
Sbilancio	20.000

Pertanto la posizione interbancaria netta conferita è pari a 308.009 migliaia di euro.
Dal punto di vista economico, gli impatti hanno interessato le componenti economiche correlate a quelle patrimoniali trasferite nel ramo, ed in modo maggiormente significativo le commissioni nette, le spese amministrative e gli accantonamenti netti a fondo rischi ed oneri afferenti i piani di incentivazione alla rete.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nel periodo di riferimento ed in quelli di raffronto è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.
I flussi finanziari sono suddivisi tra:
- flussi generati dall'attività operativa, a sua volta ripartiti fra flussi provenienti dalla gestione reddituale e flussi generati dalla movimentazione delle attività e delle passività finanziarie;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di investimento in attivi immobilizzati;
- flussi generati (assorbiti) dall'attività di provvista in relazione ai mezzi propri.

In particolare nelle sezioni 2 e 3 deve essere indicata esclusivamente la liquidità generata (assorbita) dalla riduzione (incremento) delle attività finanziarie o dall'incremento (riduzione) delle passività finanziarie per effetto di nuove operazioni o di rimborsi di operazioni esistenti.
I flussi rappresentati in tali sezioni non includono quindi, le variazioni di natura valutativa (rettifiche, riprese di valore), gli ammortamenti, il saldo netto delle imposte non pagate (correnti e differite) gli interessi e le commissioni non pagate o non incassate, che sono stati scorporati e ricondotti alla gestione reddituale.
Tali flussi non includono inoltre la variazioni di attività e passività afferenti alla gestione reddituale, piuttosto che a quella finanziaria, quali variazioni dei crediti di funzionamento, dei debiti commerciali, verso promotori e verso dipendenti e delle relative anticipazioni.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 la controllante Assicurazioni Generali e alcune società italiane del relativo gruppo, inclusa Banca Generali S.p.A. hanno adottato il "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. 344/2003.
Tale regime fa sì che Banca Generali trasferisca il proprio reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla controllante Assicurazioni Generali S.p.A., la quale determina un reddito imponibile unico o un'unica perdita fiscale del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi e/o delle perdite delle singole società, ed iscrive un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Revisione contabile

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young.

PARTE A. 2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Principi Contabili

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, cosi come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il Bilancio annuale 2006.

Tali principi sono stati tuttavia integrati in relazione alle nuove politiche contabili che le aziende utilizzano in relazione al TFR in seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, di cui si tratta più compiutamente nel paragrafo seguente, e dell' omologazione da parte della Commissione Europea, tramite Regolamento n. 108/2006, dell'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

Trattamento di fine rapporto

In applicazione dello IAS 19 *"Benefici ai dipendenti"*, il Trattamento di fine rapporto del personale sino al 31 dicembre 2006 era considerato un *"beneficio successivo al rapporto di lavoro"* classificato come "piano a benefici definiti". Pertanto esso doveva essere iscritto in bilancio sulla base del valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito".

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare ovvero essere mantenute in azienda ed essere trasferite da parte di quest'ultima ad un apposito fondo gestito dall'INPS.

L'entrata in vigore della suddetta riforma ha comportato una modifica del trattamento contabile del fondo sia con riferimento alle quote maturate sino al 31 dicembre 2006, sia con riferimento alle quote maturande dal 1° gennaio 2007.
In particolare:

- le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturande dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote deve, pertanto, essere determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali;
- il fondo trattamento di fine rapporto del personale maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato come "piano a benefici definiti" con la conseguente necessità di continuare ad effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile delle quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007.

In conseguenza dell'intervenuta modifica normativa è stato necessario pertanto procedere al ricalcolo del Fondo trattamento di fine rapporto del personale al 31 dicembre 2006 secondo la nuova metodologia attuariale. La differenza derivante dal ricalcolo attuariale costituisce una riduzione del piano a benefici definiti e gli utili o perdite che si determinano (incluse le componenti attuariali precedentemente non contabilizzate in applicazione del metodo del corridoio), in applicazione del principio contabile IAS 19, devono essere imputati a conto economico.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione
Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.
All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato, utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Per tale valutazione vengono di regola utilizzate le quotazioni presenti sul circuito Bloomberg.
Nel caso di titoli di debito, il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione.
Nel caso di OICR o di SICAV il fair value coincide con il valore della quota (NAV) dell'ultimo giorno di borsa aperta.

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di debito a basso flottante, per i quali non è ravvisabile la presenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative. In particolare il fair value viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando come discount margin le quotazioni di mercato del Credit default swap (CDS) negoziato in relazione alla data di rimborso del titolo, eventualmente con ricorso alla metodologia dell'interpolazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione
Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente

classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, rientrano in questa voce
- gli investimenti azionari e le quote partecipative non gestiti con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, quali la partecipazioni minori e gli investimenti di *private equity*;
- titoli di debito destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interessi piuttosto che alle esigenze di negoziazione.

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.
L'iscrizione può altresì avvenire a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza; in tale caso il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione
Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con le seguenti modalità:
- rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato;
- rilevazione delle plusvalenze e delle minusvalenze derivanti da una variazione di *fair value* in una specifica riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, fino alla cessione dello strumento finanziario o di una rilevazione di una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore (impairment), l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Per la determinazione del fair value di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene fatto riferimento alla relativa quotazione di mercato, utilizzando il prezzo corrente offerto dall'acquirente (prezzo BID). Per tale valutazione vengono di regola utilizzate le quotazioni presenti sul circuito Bloomberg.
Per i titoli di debito a basso flottante, per i quali non è ravvisabile la presenza di un mercato attivo, vengono utilizzate metodologie di valutazione alternative. In particolare il fair value viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa attesi, utilizzando come discount margin le quotazioni di mercato del Credit default swap (CDS) negoziato in relazione alla data di rimborso del titolo, eventualmente con ricorso alla metodologia dell'interpolazione.
Nel caso di titoli di debito, il valore di bilancio include anche gli interessi attivi in corso di maturazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, derivante da un deterioramento del merito creditizio dell'emittente, situazione viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione
Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La banca allo stato attuale non prevede di classificare attività finanziarie in tale comparto.

4. Crediti

Criteri di classificazione
I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie *Disponibili per la vendita*.
Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.
È infine compresa nella voce crediti anche la polizza di capitalizzazione GESAV.

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al *costo ammortizzato*, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col *metodo del tasso di interesse effettivo* – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono

valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo *status* di *sofferenza*, *incaglio* o *ristrutturato* secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.
La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Criteri di cancellazione
I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il

mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

La banca allo stato attuale non prevede di classificare attività finanziarie in tale comparto.

6. Operazioni di copertura

Tipologia di coperture
Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.
Possono essere identificate le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Criteri di valutazione
I derivati di copertura sono valutati al *fair value*; in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione
La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate.
Sono considerate controllate le imprese nelle quali la banca, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la banca ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene altresì conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento.
Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici o economici debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole.
Attualmente in tale categoria rientra esclusivamente la partecipazione nella società Eu-Ra S.p.A.

Criteri di iscrizione
Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento, ovvero alla data di efficacia dell'acquisto. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione
Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.
Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.
Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.
Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione
Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione
Le attività materiali comprendono, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.
Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di

beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione
Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione
Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.
Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.
Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione
Le attività immateriali includono l'avviamento, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale, gli oneri di adeguamento del sistema legacy e i marchi.

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite.
Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.
Le *spese per il software* iscritte fra le immobilizzazioni si riferiscono a software applicativo sviluppato da terze parti per l'utilizzo aziendale (contratti di sviluppo software) o acquisito a titolo di licenza d'uso pluriennale.
Gli *altri costi capitalizzati* si riferiscono agli oneri aventi utilità pluriennale sostenuti per lo sviluppo del sistema informativo *legacy* utilizzato dalla banca sulla base del contratto di outsourcing, comprese le spese di migrazione da altri sistemi informativi; tali oneri vengono ammortizzati, in base alla loro utilità residua, su di un arco di tempo quinquennale.
Le *provvigioni di acquisizione* corrisposte alla rete in relazione a prodotti di risparmio gestito di tipo *"no load"*, si configurano come oneri accessori specificamente sostenuti per promuovere la sottoscrizione dei contratti in esame a cui è correlabile un beneficio economico futuro costituito dal diritto contrattuale ad ottenere le commissioni periodiche retrocesse dalla società di gestione.
Si tratta di oneri relativi a prodotti (quote di OICR, GPF) per i quali la società di gestione non addebita, al momento dell'investimento, commissioni di sottoscrizione, ma che prevedono invece,

oltre alle usuali "commissioni di gestione", specifiche "commissioni di tunnel" qualora il cliente effettui il disinvestimento entro un arco di tempo variabile dai due ai quattro anni.
Le provvigioni passive riconosciute dal "distributore" alla propria rete di vendita, comunque commisurate alle provvigioni praticate sui corrispondenti prodotti "load", non trovano pertanto contropartita immediata nelle commissioni di vendita ("front fees") retrocesse dalla "società di gestione" ma vengono recuperate nel tempo grazie alle altre due categorie commissionali.

Criteri di iscrizione

Avviamento
Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione *(goodwill)*.
Qualora tale differenza risulti negativa *(badwill)* o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Altre attività immateriali
Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.
Le *spese per il software* sono ammortizzate generalmente in un periodo di tre anni.
Gli *altri costi capitalizzati sui sistemi legacy* vengono ammortizzati su di un arco di tempo quinquennale.
Le *provvigioni pluriennali no load* vengono ammortizzate sulla base del periodo di vigenza del "tunnel" e dell'aspettativa di disinvestimento anticipato.
Per i *marchi* acquisiti in seguito all'incorporazione delle società controllate è stata utilizzata una vita utile di 10 anni.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Impairment

Avviamento
Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma, con cadenza almeno annuale, a verifica per riduzione di valore ("impairment test").

Ai fini di tale verifica, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" o "CGU"), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il "segmento di attività" individuato per la reportistica gestionale.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza fra il valore contabile della CGU ed il suo valore recuperabile, inteso come il maggiore fra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il suo valore d'uso.
Nel determinare il valore recuperabile, sono state tenute in considerazione sia indicazioni di

mercato (giungendo alla configurazione di *fair value*), sia metodologie fondamentali (giungendo alla configurazione di "valore d'uso"). In particolare, ai fini della determinazione del valore d'uso, sono stati utilizzati i seguenti elementi:

- le proiezioni economico-finanziarie delle CGU, estrapolate dal Piano Industriale 2007-2009 del Gruppo Banca Generali, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Generali, integrate da analisi gestionali su specifici aspetti;
- metodologie analitiche basate sull'attualizzazione dei flussi futuri attesi;
- il costo del capitale stimato fra 9,5% e 10,5%, costruito sulla base del modello del Capital Asset Pricing Model.

Il test di impairment, effettuato sulle CGU indicate, non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.

Altre attività immateriali
Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione
Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Non sono presenti attività in via di dismissione.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.
L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito, determinato applicando le aliquote di imposta vigenti.
In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo Assicurazioni Generali per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni.
Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate. Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.
Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente

valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive.
La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

12. Fondi per rischi ed oneri

Trattamento di fine rapporto del personale
Si rinvia a quanto descritto in precedenza in merito agli effetti sulla valutazione del trattamento di fine rapporto in conseguenza dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare.

Altri fondi
Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.
Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.
Tra gli accantonamenti di questa voce sono inclusi anche quelli, su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni.

13. Debiti, titoli in circolazione

Criteri di classificazione
I *Debiti verso banche*, i *Debiti verso clientela*, e i *Titoli in circolazione* ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Criteri di iscrizione
La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.
La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.
Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.
Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione
Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene

registrato a conto economico.
Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.
Vi sono eventualmente incluse anche le passività, valorizzate al *fair value*, che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti passività valutate al fai value.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale
Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive
Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste monetarie di bilancio in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura.
Non sono presenti poste non monetarie valutate al costo storico o valutate al *fair value*.
Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

17. Altre informazioni

Pagamenti basati su azioni
I piani di remunerazione del personale e dei promotori finanziari basati su propri strumenti patrimoniali vengono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 "Shared based payments", come costi nel conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano.
In contropartita viene rilevato un corrispondente incremento del patrimonio netto.
In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.
L'eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.
La rilevazione contabile dei pagamenti basati su azioni è conforme alle previsione dell'IFRIC11.
Il principio IFRS 2 non trova tuttavia applicazione al piano denominato "programma di stock granting della rete di Prime Consult S.p.A", deliberato dal CDA di tale società, successivamente incorporata in Banca Generali nel corso dell'esercizio 2002 e più

dettagliatamente analizzato nella successiva Parte I della Nota integrativa.
L'operazione di assegnazione non è stata assoggettata alle disposizioni dell'IFRS2, ai sensi delle norme transitorie contenute nei paragrafi 53 e seguenti dello stesso, in quanto effettuata anteriormente al 14.11.2002, data di efficacia del nuovo principio e modificata prima del 01.01.2005, data di entrata in vigore dello stesso.

Azioni proprie
Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Migliorie su beni di terzi
I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.
Tuttavia, in ottemperanza alle istruzioni della Banca d'Italia tali poste non vengono classificate fra le Immobilizzazioni materiali, bensì alla voce 160 "Altre attività".
L'ammortamento viene effettuato in base alla loro utilità residua, per un periodo corrispondente alla durata del contratto di locazione, con un limite massimo di 5 anni.

Riconoscimento dei ricavi
I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Trieste, 13 marzo 2008 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo

SEZIONE 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) Cassa	6.929	9.754
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	**6.929**	**9.754**

SEZIONE 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007 Quotati	Non Quotati	totale	31.12.2006 Quotati	Non Quotati	totale
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	1.598.861	129.387	1.728.248	1.349.429	7	1.349.436
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	5.999	-	5.999
1.2. Altri titoli di debito	1.598.861	129.387	1.728.248	1.343.430	7	1.343.437
2. Titoli di capitale	35.598	-	35.598	56.373	-	56.373
3. Quote di O.I.C.R.	-	1.491	1.491	50.468	-	50.468
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate (*)	859.811	33.343	893.154	641.075	-	641.075
Totale A	**2.494.270**	**164.221**	**2.658.491**	**2.097.345**	**7**	**2.097.352**
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	1.344	1.344	-	2.003	2.003
1.1. Di negoziazione	-	1.344	1.344	-	2.003	2.003
1.2. Connessi alla fari value option	-	-	-	-	-	-
1.3. Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
1.1. Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.2. Connessi alla fari value option	-	-	-	-	-	-
1.3. Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	**-**	**1.344**	**1.344**	**-**	**2.003**	**2.003**
Totale (A+B)	**2.494.270**	**165.565**	**2.659.835**	**2.097.345**	**2.010**	**2.099.355**

(*) al servizio di operazioni di Pronti contro termine passivo con obbligo di riacquisto

Determinazione del fair value

Voci/Valori	31.12.2007 Quotati	Non Quotati	totale	31.12.2006 Quotati	Non Quotati	totale
A. Attività per cassa						
valori di mercato	2.494.270	68.038	2.562.308	2.097.345	7	2.097.352
tecniche di valutazione			-			-
- basate su dati osservabili di mercato	-	96.183	96.183	-	-	-
- basate su altri parametri	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						

(segue)

(segue)

Voci/Valori	31.12.2007 Quotati	Non Quotati	totale	31.12.2006 Quotati	Non Quotati	totale
valori di mercato	-	-	0	-	-	0
tecniche di valutazione			-			-
- basate su dati osservabili di mercato	-	1.344	1.344	-	2.003	2.003
- basate su altri parametri	-	-	-	-	-	-
	2.494.270	**165.565**	**2.659.835**	**2.097.345**	**2.010**	**2.099.355**

Il fair value del portafoglio di negoziazione viene di regola determinato, per le attività per cassa sulla base di quotazioni osservabili sui mercati di trattazione. Tuttavia nel corrente esercizio per alcuni titoli di debito non quotati su mercati attivi si è ricorso a tecniche di valutazione alternative basate su parametri di mercato, per le quali si rimanda alla Parte A.2 Politiche contabili della Presente Nota integrativa. Per gli OICR i valori di mercato sono costituiti dal valore della quota (NAV).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	**1.728.248**	**1.349.436**
a) Governi e Banche Centrali	867.732	433.366
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	449.042	472.310
d) Altri emittenti	411.474	443.760
2. Titoli di capitale	**35.598**	**56.373**
a) Banche	25.538	42.953
b) altri emittenti	10.060	13.420
- imprese di assicurazione	847	-
- società finanziarie	1.046	1.490
- imprese non finanziarie	8.167	11.930
- altri	-	-
3. Quote di OICR	**1.491**	**50.468**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	**893.154**	**641.075**
a) Governi e Banche Centrali	610.202	509.900
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	241.107	122.866
d) Altri emittenti	41.845	8.309
Totale A	**2.658.491**	**2.097.352**
B. Strumenti derivati		
a) Banche	1.344	1.721
b) Clientela	-	282
Totale B	**1.344**	**2.003**
Totale (A+B)	**2.659.835**	**2.099.355**

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/ attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) DERIVATI QUOTATI	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1) Derivati finanziari:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B) DERIVATI NON QUOTATI	**704**	**640**	**-**	**-**	**-**	**1.344**	**2.003**
1) Derivati finanziari:	**704**	**640**	**-**	**-**	**-**	**1.344**	**2.003**
con scambio di capitale	-	408	-	-	-	408	282
- opzioni acquistate		28	-	-	-	28	282
- altri derivati		380		-	-	380	
senza scambio di capitale	704	232	-			936	1.721
- opzioni acquistate	-	232		-	-	232	-
- altri derivati	704	-		-	-	704	1.721
2) Derivati creditizi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**704**	**640**	**-**	**-**	**-**	**1.344**	**2.003**
Totale (A + B)	**704**	**640**	**-**	**-**	**-**	**1.344**	**2.003**

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**1.990.511**	**56.373**	**50.468**	**-**	**2.097.352**
B. Aumenti	**3.285.416**	**622.119**	**412.994**	**-**	**4.320.529**
B1. Acquisti	3.268.680	621.032	410.427	-	4.300.139
B2. Variazioni positive di fair value	1.677	32	11	-	1.720
B3. Altre variazioni	15.059	1.055	2.556	-	18.670
			-		
C. Diminuzioni	**2.654.525**	**642.894**	**461.971**	**-**	**3.759.390**
C1. Vendite	2.637.245	630.535	461.952	-	3.729.732
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	13.757	12.063	19	-	25.839
C4. Altre variazioni	3.523	296	-	-	3.819
D. Rimanenze finali	**2.621.402**	**35.598**	**1.491**	**-**	**2.658.491**

SEZIONE 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2007			31.12.2006		
	Quotati	Non Quotati	Totale	Quotati	Non Quotati	Totale
1. Titoli di debito	-	94.376	94.376	-	-	-
1.1 Titoli strutturati			-			-
1.2 Altri titoli di debito	-	94.376	94.376			-
2. Titoli di capitale	6.241	6.786	13.027	4.696	8.687	13.383
2.1 Valutati al fair value	6.241	5.107	11.348	4.696	7.008	11.704
2.2 Valutati al costo	-	1.679	1.679	-	1.679	1.679
3. Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
Totale	**6.241**	**101.162**	**107.403**	**4.696**	**8.687**	**13.383**

Determinazione del fair value
Per i titoli di debito non quotati su mercati attivi il fair value è stato determinato sulla base di tecniche di valutazione basate su dati osservabili di mercato, per la cui descrizione si rimanda alla Parte A.2 Politiche contabili.
I titoli di capitale quotati su mercati attivi sono stati valutati in base a prezzi di mercato.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	**94.376**	**-**
a) Governi e Banche Centrali		-
b) Altri enti pubblici		-
c) Banche	26.334	-
d) Altri emittenti	68.042	-
2. Titoli di capitale	**13.027**	**13.383**
a) Banche		
b) altri emittenti	13.027	13.383
- imprese di assicurazione	1.364	1.339
- società finanziarie	5.107	5.668
- imprese non finanziarie	6.556	6.376
- altri	-	-
3. Quote di OICR	**-**	**-**
4. Finanziamenti	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
5. Attività deteriorate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	**-**	**-**
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
Totale	**107.403**	**13.383**

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**13.383**	**-**	**-**	**13.383**
B. Aumenti	**95.533**	**745**	**-**	**-**	**96.278**
B1. Acquisti	93.794	540	-	-	94.334
B2. Variazioni positive di FV	1.002	205	-	-	1.207
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	737	-	-	-	737
C. Diminuzioni	**1.157**	**1.101**	**-**	**-**	**2.258**
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	1.101	-	-	1.101
C3. Variazioni negative di FV	1.157	-	-	-	1.157
C4. Svalutazioni da deterioramento	-		-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	**94.376**	**13.027**	**-**	**-**	**107.403**

La voce B.5 Altre variazioni, include la rettifica al valore contabile di acquisto per effetto dei ratei disaggio e cedolari e per l'applicazione del metodo del costo ammortizzato.

SEZIONE 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	**2.888**	**31.511**
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	2.888	31.511
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	**828.447**	**752.811**
1. Conti correnti e depositi liberi	292.412	595.525
2. Depositi vincolati	528.024	113.086
3. Altri finanziamenti:	8.011	44.200
3.1 Pronti contro termine attivi	-	40.649
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	8.011	3.551
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Strutturati	-	-
4.2 Altri	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	**831.335**	**784.322**
Totale (fair value)	831.362	784.322

Dettaglio crediti verso banche - altre operazioni

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
altre sovvenzioni a breve termine	3.178	-
crediti di funzionamento	4.787	3.551
altri crediti	46	-
Totale	**8.011**	**3.551**

SEZIONE 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti	79.488	102.260
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	40.857	41.285
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	504	421
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	90.493	111.438
8. Titoli di debito	27.104	25.831
8.1 titoli strutturati		
8.2 altri titoli di debito	27.104	25.831
9. Attività deteriorate	549	831
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	**238.995**	**282.066**
Totale (fair value)	238.995	282.066

Le attività deteriorate di cui al punto 9 sono costituite da crediti in sofferenza, crediti incagliati e da crediti scaduti da oltre 180 giorni come dettagliato nella Parte E - Rischio di credito.

Dettaglio crediti verso clientela - altre operazioni

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
finanziamenti in pool	38.827	46.846
margini giornalieri Borsa Italiana fruttiteri	22.995	22.664
crediti di funzionamento	27.662	40.861
depositi cauzionali fruttiferi	327	399
competenze da percepire	682	668
Totale	**90.493**	**111.438**

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	**27.104**	**25.831**
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	27.104	25.831
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	27.104	25.831

(segue)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
- altri	-	-
2. Finanziamenti	**211.342**	**255.404**
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	211.342	255.404
- imprese non finanziarie	59.896	102.851
- imprese finanziarie	52.989	64.516
- assicurazioni	10.057	10.063
- altri	88.400	77.974
3. Attività deteriorate	**549**	**831**
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	549	831
- imprese non finanziarie	37	43
- imprese finanziarie	62	56
- assicurazioni	-	-
- altri	450	732
4. Attività cedute non cancellate	**-**	**-**
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	**238.995**	**282.066**

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Simgenia Sim Spa	Trieste	100%	100%
2. Bg Fiduciriaria Sim Spa	Trieste	100%	100%
3. Bg Sgr Spa	Trieste	100%	100%
4. Banca BSI Italia Spa	Milano	100%	100%
6. Bg Investment Luxembourg S.A.	Lussemburgo	100%	100%
5. S. Alessandro Fiduciaria Spa	Milano	100%	100%
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Eura - Europa Rating Spa	Trieste	20%	20%

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair Value (quotate)
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Simgenia Sim spa	14.050	20.039	1.042	7.657	5.456	X
2. Bg Fiduciaria Sim Spa (1)	11.837	11.383	920	8.047	11.779	X
3. Bg Sgr Spa	66.268	135.948	17.829	34.498	15.893	X
4. Banca BSI Italia spa (2)	847.433	94.216	-11.063	21.645	32.902	X
5. S. Alessandro Fiduciaria Spa	234	153	-11	154	165	X
6. BG Investment Luxembourg S.A.	2.002	1	-48	1.952	2.000	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Eura - Europa Rating Spa	349	219	-134	36	34	X
Totale	**942.173**	**261.959**	**8.535**	**73.989**	**68.229**	**-**

(1) il differenziale tra il valore di bilancio ed il patrimonio netto è dovuto all'avviamento pagato in sede di acquisizione della società.
(2) il differenziale tra il valore di bilancio ed il patrimonio netto è dovuto alla perdita dell'esercizio 2007 che è risultata essere in linea con il piano industriale della controllata.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	**46.063**	**18.359**
B. Aumenti	**22.384**	**64.881**
B.1 Acquisti	22.166	64.881
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	218	-
C. Diminuzioni	**218**	**37.177**
C1. Vendite e rimborsi	-	1.204
C2. Rettifiche di valore	-	66
di cui svalutazioni durature	-	-
C3. Altre variazioni	218	35.907
D. Rimanenze finali	**68.229**	**46.063**
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	66	66

La voce B.1. Acquisti include per un ammontare di 20.000 migliaia di euro il valore contabile della partecipazione in BSI Italia spa ottenuta in conseguenza del conferimento del ramo d'azienda Private banking con decorrenza 01.01.2007.
La voce B4 e rispettivamente C3, per un ammontare di 218 migliaia di euro, si riferiscono al costo accessorio costituito dall'onere sostenuto per la valutazione del ramo d'azienda conferito. Tale onere, inputato al valore della partecipazione in BSI è stato tuttavia successivamente stralciato con contropartita a patrimonio netto in relazione al trattamento contabile dell'operazione di conferimento come aggregazione fra entità "under common control", a valori di libro dell'azienda.
Gli altri incrementi dell'esercizio sono costituiti da un versamento in conto futuro aumento capitale a beneficio della controllata S. Alessandro Fiduciaria (60 migliaia di euro), da una rettifica prezzo riconsocisuta agli originari venditori in relazione alla partecipazione in Simgenia (106 migliaia di euro) e dalla costituzione della nuova controllata lussemburghese BG Investment Luxembourg S.A..

Variazione delle partecipazioni - dettaglio

	31.12.2007	31.12.2006	variazione
Simgenia Sim Spa	5.456	5.350	106
Bg Fiduciaria Sim Spa	11.779	11.779	-
Bg Sgr Spa	15.893	15.893	-
Banca BSI Spa	32.902	12.902	20.000
S. Alessandro Fiduciaria Spa	165	105	60
BG Investment Luxembourg S.A.	2.000		2.000
Eur-ra Spa	34	34	-
Totale	**68.229**	**46.063**	**22.166**

SEZIONE 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	**4.726**	**6.574**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	2.911	4.442
d) impianti elettronici	141	151
e) altre	1.674	1.981
1.2 acquisite in locazione finanziaria	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	
Totale A	**4.726**	**6.574**
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	**-**	**-**
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	**-**	**-**
Totale (A + B)	**4.726**	**6.574**

11.3 attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Denominazioni	Terreni	Fabbricati	Mobili)	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	11.329	688	4.445	16.462
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	6.887	537	2.464	9.888
A.2 Esistenze iniziali nette	**-**	**-**	**4.442**	**151**	**1.981**	**6.574**
B. Aumenti:			**688**	**74**	**588**	**1.350**
B.1 Acquisti			688	74	588	1.350
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-

11.3 attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Denominazioni	Terreni	Fabbricati	Mobili)	Impianti elettronici	Altre	Totale
B.4 Variazioni pos. di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasf. da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni					-	-
C. Diminuzioni:			**2.219**	**84**	**895**	**3.198**
C.1 Vendite			-	-	-	-
C.2 Ammortamenti			929	54	544	1.527
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento						-
imputate a						
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni neg. di fair value imputate a						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni			1.290	30	351	1.671
di cui operazioni di aggregrazione aziendale			1.290	30	351	1.671
D. Rimanenze finali nette			**2.911**	**141**	**1.674**	**4.726**
D.1 Riduzioni di valore totali nette			6.978	547	2.623	10.148
D.2 Rimanenze finali lorde			**9.889**	**688**	**4.297**	**14.874**
E. Valutazione al costo			9.889	688	4.297	14.874

SEZIONE 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2007 Durata limitata	31.12.2007 Durata illimitata	31.12.2006 Durata limitata	31.12.2006 Durata illimitata
A.1 Avviamento		2.991		2.991
A.2 Altre attività immateriali	4.099	-	6.625	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	4.099	-	6.625	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	4.099	-	6.625	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	4.099	2.991	6.625	2.991

Ai sensi dell'IAS 36 l'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma con cadenza almeno annuale a verifica per riduzione di valore ("impairment test"). Le modalità di effettuazione di tale verifica sono più compiutamente analizzate nella Parte A.2 politiche contabili della presente Nota Integrativa. Nell'esercizio 2007 il test effettuato non ha evidenziato riduzioni di valore dell'avviamento.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Altre attività immateriali: generate internamente			Altre attività immateriali altre		
Avviamento	A durata limitata	A durata illimitata		A durata limitata	A durata illimitata	Totale
A. Esistenze iniziali		**2.991**	**-**	**38.165**		**41.156**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				31.540		31.540
A.2 Esistenze iniziali nette		**2.991**	**-**	**6.625**	**-**	**9.616**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**	**1.484**	**-**	**1.484**
B.1 Acquisti	-	-	-	1.484	-	1.484
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**-**	**-**	**4.010**	**-**	**4.010**
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	3.510	-	3.510
- Ammortamenti	-	-	-	3.510	-	3.510
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	500	-	500
di cui operazioni di aggregrazione aziendale		-	-	210	-	
D. Rimanenze finali		**2.991**	**-**	**4.099**	**-**	**7.090**
D.1 Rettifiche di valore totali nette				33.212		33.212
E. Rimanenze finali lorde		**2.991**		**37.311**		**40.302**
F. Valutazione al costo		2.991	-	4.099	-	7.090

dettaglio delle immobilizzazioni immateriali - altre attività

		31.12.2007	31.12.2006
Oneri per implementazione procedure legacy CSE		3.200	4.183
provvigioni da ammortizzare		689	2.154
altre spese software		207	282
altre	3	6	
Totale		**4.099**	**6.625**

SEZIONE 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

composizione delle voce 130 dell'attivo - attività fiscali

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
imposte correnti	**6.051**	**-**
- crediti verso il consolidato nazionale per IRES	5.507	-
- crediti verso Erario per IRAP	544	-
imposte differite attive	**11.351**	**27.643**
con effetto a conto economico	**10.988**	**27.637**
- attività per imposte anticipate IRES	10.063	24.941
- attività per imposte anticipate IRAP	925	2.696
con effetto a patrimonio netto	**363**	**6**
- attività per imposte anticipate IRES	318	6
- attività per imposte anticipate IRAP	45	-
Totale	**17.402**	**27.643**

Le attività fiscali correnti rappresentano lo sbilancio positivo netto fra imposte dovute per l'esercizio e in relazione all'IRES e all'IRAP al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. In considerazione dell'adesione di Banca Generali al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali il credito netto per IRES rappresenta una attività nei confronti della stessa.

composizione delle passività fiscali - voce 80

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
imposte correnti	**-**	**5.027**
- debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	4.693
- debiti verso Erario per IRAP	-	334
imposte differite passive	**3.616**	**6.934**
con effetto a conto economico	**3.206**	**6.854**
- passività per imposte differite IRES	2.850	6.115
- passività per imposte differite IRAP	356	739
con effetto a patrimonio netto	**410**	**80**
- passività per imposte differite IRES	332	80
- passività per imposte differite IRAP	78	-
Totale	**3.616**	**11.961**

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
con effetto a conto economico	**10.988**	**27.637**
perdite fiscali pregresse	-	-
fondi per rischi ed oneri	5.297	18.699
svalutazioni portafoglio azionario	3.958	6.007
svalutazioni crediti	119	257
altre spese d'esercizio	1.610	2.674
spese aumento di capitale sociale	4	-
con effetto a patrimonio netto	**363**	**6**
valutazione al fair value titoli di debito disponibili per la vendita	363	-
spese aumento di capitale sociale	-	6
Totale	**11.351**	**27.643**

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
con effetto a conto economico	**3.206**	**6.854**
rivalutazioni portafoglio azionario e op. fuori bil.	2.522	6.181
acc.ti. rettifiche e svalut. Dedotti extracont.(quadro EC)	227	143
avviamento dedotto extracont. (quadro EC)	313	294
fondo TFR (IAS19)	136	216
plusvalenze rateizzabili	8	20
con effetto a patrimonio netto	**410**	**80**
valutazione al fair value attività fin. Disp. Per la vendita	410	80
Totale	**3.616**	**6.934**

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	**27.637**	**14.570**
2 .Aumenti	**5.950**	**19.448**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	5.944	19.448
a) relative a precedenti esercizi	-	4
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	19.439
c) riprese di valore	-	-
d) altre	5.944	5
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	6	-
3. Diminuzioni	**22.599**	**6.381**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	7.942	6.381
a) rigiri	7.942	6.310
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	71
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	2.143	-
3.3 Altre diminuzioni	12.514	-
di cui aggregazioni aziendali (*)	12.466	-
4. Importo finale	**10.988**	**27.637**

(*) Effetto del conferimento a Banca BSI Italia.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	**6.854**	**4.571**
2 .Aumenti	**751**	**3.691**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	745	3.691
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	745	3.691
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	6	-
3. Diminuzioni	**4.399**	**1.408**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	3.754	1.314

(segue)

(segue)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
a) rigiri	3.754	1.314
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	602	-
3.3 Altre diminuzioni	43	94
4. Importo finale	**3.206**	**6.854**

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	**6**	**-**
2. Aumenti	**431**	**6**
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	431	6
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	431	6
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	**74**	**-**
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contaibili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	68	-
3.3 Altre diminuzioni	6	-
4. Importo finale	**363**	**6**

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	**80**	**60**
2. Aumenti	**434**	**64**
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	400	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	400	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	63
2.3 Altri aumenti	34	1
3. Diminuzioni	**104**	**44**
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	37
a) rigiri	-	37
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	104	-
3.3 Altre diminuzioni	-	7
4. Importo finale	**410**	**80**

SEZIONE 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Partite di natura fiscale	**20.003**	**12.321**
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - capitale	3.293	3.293
Crediti vs Erario per imposte a rimborso - interessi	1.964	1.875
Acconti versati all'Erario - ritenute su conti correnti	8.871	3.437
Acconti versati all'Erario -imposta di bollo	4.158	3.502
Acconti versati all'Erario -tassa contratti di borsa	1.575	-
Acconti versati all'Erario -altri	97	183
Altri crediti vs Erario	45	31
Migliorie su beni di terzi	**1.616**	**2.363**
Crediti e anticipazioni verso promotori e agenti	**6.731**	**26.946**
Anticipazioni provvigionali	4.194	24.043
crediti verso promotori cessati da recuperare	1.101	1.470
crediti verso rete ex BPV	558	558
Crediti commerciali vs rete agenziale INA	878	875
Anticipazioni diverse a fornitori e dipendenti	**3.050**	**2.518**
assegni in lavorazione	**12.294**	**14.348**
Assegni di c/c tratti su terzi in lavorazione	7.002	10.094
Assegni nostri di c/c in lavorazione presso service	5.235	4.152
Assegni - altre partite in lavorazione	57	102
Partite in corso di lavorazione	**28.459**	**30.341**
Partite da regolare in stanza di compensazione (addebiti)	19.945	12.682
Conti transitori procedura titoli e fondi	6.921	15.709
Altre partite in corso di lavorazione	1.593	1.950
Crediti per posizioni a contenzioso non derivanti da op. cred.	**1.154**	**502**
Crediti vs promotori cessati	924	269
Altre posizioni in contenzioso	230	233
Competenze da addebitare a clientela e banche non ricondotte	**2.246**	**2.571**
Altri Ratei e risconti attivi non ricondotti	**407**	**346**
Altre partite	**3.143**	**18.029**
rettifiche costo acquisizione BG Fiduciaria (Intesa)	-	8.000
crediti verso azionisti per oneri quotazione	-	5.725
polizze BG security a garanzia bonus differito	2.139	3.899
Depositi cauzionali infruttiferi	65	147
Crediti commerciali non ricondotti	742	186
Altre partite residuali	197	72
Totale	**79.103**	**110.285**

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo

SEZIONE 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche centrali	**-**	**-**
2. Debiti verso banche	**641.194**	**152.825**
2.1 Conti correnti e depositi liberi	347.329	123.643
2.2 Depositi vincolati	7.651	374
2.3 Finanziamenti	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	286.214	28.808
2.5.1 Pronti contro termine passivi	286.214	28.808
2.5.2. Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	**641.194**	**152.825**
Totale (Fair Value)	641.194	152.825

SEZIONE 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	2.365.159	2.083.390
2. Depositi vincolati	72.959	62.607
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	-	-
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	606.802	648.753
6.1 Pronti contro termine passivi	606.802	648.753
6.2. Altre	-	-
7. Altri debiti	769	405
Totale	**3.045.689**	**2.795.155**
Totale (Fair Value)	3.045.689	2.795.155

SEZIONE 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007 Fair Value	31.12.2006 Fair Value
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-
3. Titoli di debito	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-
3.1.2. Altre	-	-
3.2 Altri titoli	-	-
3.1.1. Strutturate	-	-
3.1.2. Altre	-	-
Totale A	**-**	**-**

(segue)

(segue)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007 Fair Value	31.12.2006 Fair Value
B. Derivati		
1. Finanziari	**7.780**	**16.107**
1.1 Di Negoziazione	7.780	16.107
1.2 Connessi con la Fair Value option	-	-
1.3 altri	-	-
2. Creditizi	**-**	**-**
1.1 Di Negoziazione	-	-
1.2 Connessi con la Fair Value option	-	-
1.3 altri	-	-
Totale B	**7.780**	**16.107**
Totale (A+B)	**7.780**	**16.107**

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2007	31.12.2006
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-		-	-
- altri derivati	-	-		-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
con scambio di capitale	-	-	-	-		-	-
senza scambio di capitale	-	-		-	-	-	-
Totale A	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	**-**	**566**	**7.214**	**-**	**-**	**7.780**	**16.107**
con scambio di capitale	-	344	-	-	-	344	403
- opzioni emesse		27	-			27	403
- altri derivati	-	317				317	-
senza scambio di capitale	-	222	7.214	-	-	7.436	15.704
- opzioni emesse		222	-			222	-
- altri derivati	-		7.214		-	7.214	15.704
2) Derivati creditizi:	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
con scambio di capitale	-	-	-	-		-	-
senza scambio di capitale	-	-		-	-	-	-
Totale B	**-**	**566**	**7.214**	**-**	**-**	**7.780**	**16.107**
Totale (A + B)	**-**	**566**	**7.214**	**-**	**-**	**7.780**	**16.107**

SEZIONE 8 - Passività fiscali - Voce 80

composizione delle passività fiscali - voce 80

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2007	31.12.2006
imposte correnti	**-**	**5.027**
- debiti verso il consolidato nazionale per IRES	-	4.693
- debiti verso Erario per IRAP	-	334
imposte differite passive	**3.616**	**6.934**
con effetto a conto economico	**3.206**	**6.854**
- passività per imposte differite IRES	2.850	6.115
- passività per imposte differite IRAP	356	739
con effetto a patrimonio netto	**410**	**80**
- passività per imposte differite IRES	332	80
- passività per imposte differite IRAP	78	-
Totale	**3.616**	**11.961**

Per l'analisi della fiscalità differita si veda la sezione 14 dell'attivo

SEZIONE 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Debiti commerciali	**25.600**	**29.875**
Debiti verso fornitori	11.414	13.811
Debiti verso agenti e promotori	14.034	15.744
Debiti vs compagnie di ass. per premi e sin da reg.	152	320
Debiti verso personale ed enti previdenziali	**5.737**	**4.740**
Debiti vs personale per ferie maturate, ecc.	2.640	1.501
Contributi dip. da versare ad enti previdenziali	1.528	1.232
Contributi promotori da versare a Enasarco	1.569	2.007
Debiti verso Erario	**15.294**	**15.936**
Ritenute da versare all'Erario per lav. Dip e aut.	1.824	2.718
Ritenute da versare all'Erario per clientela	11.669	10.953
Deleghe da riversare serv. Riscossione	1.768	1.189
Iva da versare	33	1.076
Somme di terzi a disposizione clientela	**12.522**	**4.459**
Somme a disposizione della clientela	8.705	4.459
Somme da regolare a La Venezia Assicurazioni	3.817	-
Partite in corso di lavorazione	**41.230**	**107.122**
Bonifici assegni e altre partite da regolare	2.936	5.701
Partite da regolare in stanza (accrediti)	23.267	83.511
Passività riclassifica portafoglio SBF	5.015	5.864
Altre partite in corso di lavorazione	10.012	12.046
Partite diverse	**1.603**	**1.554**
Competenze da accreditare	474	285
Partite diverse	1.129	1.269
Ratei e risconti passivi	**44**	**99**
Totale	**102.030**	**163.785**

SEZIONE 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2007	31.12.2006
A. Esistenze iniziali	**4.283**	**5.044**
B. Aumenti	**217**	**952**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	217	952
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	**965**	**1.713**
C.1 Liquidazioni effettuate	284	1.713
C.2 Altre variazioni in diminuzione	681	-
di cui op.di aggregrazione aziendale	557	-
D. Rimanenze finali	**3.535**	**4.283**

11.2 Altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è inquadrabile fra i piani a benefici definiti non finanziari successivi alla cessazione del rapporto del lavoro così come previsto dallo IAS 19. Il fondo è stato valutato sulla base del valore attuariale sulla base della metodologia indicate nella Nota integrativa Parte A.2.

	31.12.2007	31.12.2006
current service cost	137	820
interest cost	152	132
effetto curtailment	-72	-
actuarial gain & losses	-	-
(metodo del corridoio)		
totale accantonamenti dell'esercizio	**217**	**952**
valore di bilancio	3.535	4.283
actuarial gain & losses non riconosciuti	154	-51
(metodo del corridoio)		
valore attuariale	**3.689**	**4.232**
valore ex art. 2120 codice civile	**4.361**	**4.936**

SEZIONE 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	**-**	**-**
2. Altri fondi rischi ed oneri	**18.903**	**54.169**
2.1 controversie legali	3.252	3.191
2.2 oneri per il personale	3.977	3.171
2.3 altri	11.674	47.807
Totale	**18.903**	**54.169**

Altri fondi per rischi ed oneri: dettaglio

	31.12.2007	31.12.2006
fondo oneri per il personale	**3.977**	**3.171**
fondi rischi per controversie legali	**3.252**	**3.191**
fondo rischi per fatti appropriativi P.F.	2.011	1.769
fondo rischi altri contenziosi P.F.	503	659
fondo rischi contenzioso dipendenti	209	204
fondo rischi altri contenziosi	529	559
fondo oneri fine rapporto promotori	**4.464**	**4.530**
fondo oneri per indennità fine rapporto	4.243	3.946
fondo oneri ind. Sovraprovv. Portafoglio	221	584
fondo oneri provvigioni da assegnare	**6.881**	**40.900**
fondo incentivi sviluppo rete	4.598	36.313
fondo oneri provvigioni - viaggi incentive	1.004	2.525
fondo oneri provvigioni - altri	1.031	1.723
fondo oneri premio fedeltà	248	339
altri fondi per rischi ed oneri	**329**	**340**
fondo programma stock option amm.re	329	340
fondo imposte bollo e altre	**0**	**2.037**
Totale	**18.903**	**54.169**

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	**-**	**54.169**	**54.169**
B. Aumenti	**-**	**11.194**	**11.194**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	11.194	11.194
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	**-**	**46.460**	**46.460**
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	11.385	11.385
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	35.075	35.075
di cui operazioni di aggregrazione aziendale		33.776	33.776
D. Rimanenze finali	**-**	**18.903**	**18.903**

Altri Fondi per rischi ed oneri dettaglio della movimentazione

	31.1.2006	utilizzi	eccedenze	altre variazioni	accantonamenti	31.12.2006
fondo oneri per il personale	**3.171**	**-2.710**		**-461**	**3.977**	**3.977**
fondi rischi per controversie legali	**3.191**	**-129**	**-377**	**-2**	**569**	**3.252**
fondo rischi per fatti appropriativi P.F.	1.769	-65	-16	-	323	2.011
fondo rischi altri contenziosi P.F.	659	-	-165	-2	11	503
fondo rischi contenzioso dipendenti	204	-	-45	-	50	209
fondo rischi altri contenziosi	559	-64	-151	-	185	529
fondo oneri fine rapporto promotori	**4.530**	**-586**	**-**	**-822**	**1.342**	**4.464**
fondo oneri per indennità fine rapporto	3.946	-10		-814	1.121	4.243
fondo oneri ind. Sovraprovv. Portafoglio	584	-576	-	-8	221	221
fondo oneri provvigioni da assegnare	**40.900**	**-5.923**	**-909**	**-32.493**	**5.306**	**6.881**
fondo rischi per piani di sviluppo rete (*)	36.313	-3.476	-199	-31.916	3.876	4.598
fondo rischi per viaggi incentive	2.525	-1.948	-	-577	1.004	1.004
fondo rischi per piani provvigionali	1.723	-499	-619		426	1.031
fondo oneri premio fedeltà	339	-	-91		-	248

	31.1.2006	utilizzi	eccedenze	altre variazioni	accantonamenti	31.12.2006
Altri fondi per rischi ed oneri	**340**	**-**	**-11**	**-**	**-**	**329**
fondo programma stock option amm.re	340	-	-11	-	-	329
fondo imposte - bollo e altre	**2.037**	**-2.037**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale	**54.169**	**-11.385**	**-1.297**	**-33.778**	**11.194**	**18.903**

(*) le altre variazioni sono imputabili prevalentemente al conferimento BSI

12.4 Fondi per rischi ed oneri- altri fondi

Fondi oneri per il personale
Il fondo spese per il personale è destinato a coprire gli oneri per il premio di risultato previsto dal contratto integrativo aziendale di gruppo nonché gli altri bonus e le incentivazioni previste a dirigenti di rete e agli altri dipendenti in relazione all'attività prestata nell'esercizio.

Fondi per controversie legali
Tale tipologia di fondi rischi include gli accantonamenti effettuati a fronte di controversie relative a fatti appropriativi dei promotori, al netto delle coperture assicurative, nonché quelli relativi alle controversie in essere con promotori e con i dipendenti e alle altre vertenze giudiziarie ed extragiudiziarie in corso con la clientela e altri soggetti.

Fondi per indennità di cessazione rapporto promotori
Includono gli stanziamenti per indennità suppletiva di clientela della rete di vendita nonché per l'indennità di sovravvalorizzazione portafoglio, erogata a determinate condizioni in relazione all'entità del portafoglio gestito alla data di cessazione, nonché, le ulteriori indennità a suo tempo concordate dall'incorporata INA SIM (premio di fedeltà).

Fondi per provvigioni da assegnare
Gli accantonamenti in esame si riferiscono prevalentemente agli impegni assunti della società in relazione ai piani di reclutamento finalizzati all'espansione nel medio termine dei portafogli gestiti.
Tali piani prevedono l'erogazione di incentivazioni di varia natura (bonus ingresso, bonus differito, bonus masse, ecc.) in relazione al raggiungimento di obiettivi di raccolta netta e alla permanenza in rete su di un orizzonte annuale o pluriennale (fino a 5 o 7 anni).

L'aggregato include altresì gli stanziamenti per i programmi di incentive commisurati alla performance di periodo della rete, quali il viaggio BG Premier club e gli ulteriori piani provvigionali particolari (integrazioni al minimo, stabilizzatori, raggiungimento obiettivi, ecc.) che prevedono l'erogazione di somme, o il consolidamento di anticipazioni erogate, al verificarsi di determinate condizioni future quali la permanenza in rete o il raggiungimento di obiettivi di vendita.

Altri fondi per rischi ed oneri
Tale aggregato residuale include l'accantonamento a fronte degli impegni per piano di stock option sulle azioni della controllante a favore dell'amministratore delegato.

Fondi rischi per contenzioso fiscale
Al 31.12.2007 non sussistono contenziosi tributari significativi.

SEZIONE 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130,150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	111.313	111.313
2. Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
3. Riserve	51.261	60.046
4. (Azioni proprie)	-7.339	-5.851
5. Riserve da valutazione	945	862
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	19.316	1.601
Totale	**198.300**	**190.775**

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	val. unit.	numero	val. nominale (euro)	val. bilancio (migliaia di euro)
capitale sociale:				
- azioni ordinarie	1,00	111.313.176	111.313.176	111.313
azioni proprie				
- azioni ordinarie	1,00	-917.909	-917.909	-7.339
		110.395.267	**110.395.267**	**103.974**

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	**111.313.176**	**-**
- interamente liberate	111.313.176	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-1.129.530	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	**110.183.646**	**-**
B. Aumenti	**495.701**	**-**
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	495.701	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	**-284.080**	**-**
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-284.080	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**110.395.267**	**-**
D.1 Azioni proprie (+)	917.909	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	**111.313.176**	**-**

(segue)

(segue)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
- interamente liberate	111.313.176	-
- non interamente liberate	-	

14.4 Capitale: altre informazioni

Alla data di riferimento il capitale sociale della banca è costituito da 111.313.176 azioni ordinarie del valore unitario di un euro con godimento regolare e risulta interamente versato e liberato.
La società ha proceduto all'acquisto di 284.080 azioni proprie, per un controvalore di carico di 3.088 migliaia di euro al servizio dei piani di stock granting per il Top management deliberati dall'assemblea dei soci del 26.07.2006.
Tali strumenti finanziari sono classificati ai fini fiscali fra i titoli non immobilizzati, in considerazione della possibilità che gli stessi vengano assegnati già a partire dall'esercizio successivo.
Nel corso dell'esercizio, la società ha altresì proceduto ad assegnare la 2° tranche delle azioni al servizio del piano di stock granting dei promotori finanziari ex Prime consult, deliberato nel corso del 2001 e divenuto operativo in seguito alla quotazione della banca.
Sono state assegnate gratuitamente ai beneficiari 495.701 azioni ordinarie, con godimento regolare, a valere sullo stock di 1.200.000 azioni riacquistate nel 2001, per un controvalore di 1.600 migliaia di euro.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2006	attrib. utili	copertura perdite	distrib. dividendi	acquisti azioni proprie	vendite azioni proprie	altre var. in aumento	altre var. in dimin.	31.12.2007
Riserva legale	15.825	80	-	-	-	-	-	-	15.905
Riserva indisponibile per azioni proprie	5.851	-	-	-	3.088	-1.600	-	-	7.339
Riserva indisponibile per azioni controllante	1.339	-	-	-	-	-	25	-	1.364
Riserva libera	9.417		-	-6.656	-3.088	-	327	-	-
Riserva straordinaria	5.367	-	-	-	-	-	-352	-	5.015
Versamenti c/apporto stock grant AG							648		648
Avanzi da fusione	10.974	-			-		-	-217	10.757
riserva per shared based payments (IFRS2)	5.459	-	-	-	-	-	1.779	-	7.238
Riserva da First time application	2.995	-	-	-	-	-		-	2.995
Riserva per utili a nuovo	2.819	1.521	-	-4.340	-	-	-	-	-
	-		-	-	-		-	-	-
Totale	**60.046**	**1.601**	**-**	**-10.996**	**-**	**-1.600**	**2.427**	**-217**	**51.261**

La riserva Versamenti c/apporto stock grant AG si riferisce al valore delle azioni assegnate ai dipendenti di Banca Generali dalla controllante. Assicurazioni Generali in applicazione del piano di stock granting a favore dei dipendenti del gruppo varato in occasione del 175° anniversario.
Tale riserva trova contropartita, in applicazione dell'IFRIC 11, in una voce di costo relativa al personale.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	906	823
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	39	39
Totale	**945**	**862**

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	31.12.2007			31.12.2006		
	Attività fin. disp. Vend.	leggi sp. Riv.	totale	Attività fin. disp. Vend.	leggi sp. Riv.	totale
A. Esistenze iniziali	**823**	**39**	**862**	**149**	**39**	**188**
B. Aumenti	**1.569**	**-**	**1.569**	**761**	**-**	**761**
B1. Incrementi di fair value	1.206		1.206	754		754
B2. Altre variazioni	363		363	7		7
C. Diminuzioni	**1.486**	**-**	**1.486**	**87**	**-**	**87**
C1. Riduzioni di fair value	1.156	-	1.156	75	-	75
C2. Altre variazioni	330		330	12		12
D. Rimanenze finali	**906**	**39**	**945**	**823**	**39**	**862**

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2007			31.12.2006
Attività/Valori	Riserva positiva	Riserva Negativa	Totale	Riserva positiva
1. Titoli di debito		107	-107	
2. Titoli di capitale	1.013	-	1.013	823
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	**1.013**	**107**	**906**	**823**

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	31.12.2007			31.12.2006		
	Titoli di capitale	Titoli di debito	totale	Titoli di capitale	Titoli di debito	totale
1. Esistenze iniziali	**823**	**-**	**823**	**149**	**-**	**149**
2. Variazioni positive	**205**	**1.364**	**1.569**	**761**	**-**	**761**
2.1 incrementi di fair value	205	1.001	1.206	754	-	754
2.2 rigiro a conto economico di riserve neg.	-	-	-	-	-	-
da deterioramento	-	-	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	363	363	7	-	7
3. Variazioni negative	**15**	**1.471**	**1.486**	**87**	**-**	**87**

(segue)

(segue)

	31.12.2007			31.12.2006		
	Titoli di capitale	Titoli di debito	totale	Titoli di capitale	Titoli di debito	totale
3.1 Riduzioni di fair value	-	1.156	1.156	-	-	-
3.2 rigiro a conto economico di riserve pos.		-	-	75	-	75
da deterioramento	-	-	-	-	-	-
da realizzo	-	-	-	75	-	75
3.3 Altre variazioni	15	315	330	12		12
4. Rimanenze finali	**1.013**	**-107**	**906**	**823**	**-**	**823**

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.874	7.351
a) Banche	-	-
b) Clientela	3.874	7.351
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	6.141	7.938
a) Banche	-	-
b) Clientela	6.141	7.938
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	10.150	88.329
a) Banche	1.431	80.100
i) a utilizzo certo	1.431	80.100
ii) a utilizzo incerto		-
b) Clientela	8.719	8.229
i) a utilizzo certo	35	835
ii) a utilizzo incerto	8.684	7.394
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	13.260
di cui titoli da ricevere per put option emesse	-	13.260
Totale	**20.165**	**116.878**

Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo verso banca e clientela si riferiscono esclusivamente ad impegni finanziari per titoli da ricevere.
Gli impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto verso clientela si riferiscono all'impegno rilasciato al FITD, Fondo interbancario per la tutela dei Depositi (3.456 migliaia) e all'impegno a sottoscrivere ulteriori quote nella partecipazione (Disponibile per la vendita) in Athena Private Equity (5.228 migliaia di euro).

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	893.154	641.075
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-

(segue)

(segue)

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
8. Attività immateriali	-	-
Totale	**893.154**	**641.075**

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2007	31.12.2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	4.312.973	2.900.322
1. Regolati	4.271.131	2.896.524
2. non regolati	41.842	3.798
b) vendite	4.477.685	2.415.682
1. regolate	4.457.848	2.411.309
2. non regolate	19.837	4.373
2. Gestioni patrimoniali	**-**	**-**
a) individuali	-	-
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	***2.164.377***	***1.951.138***
(escluse le gestioni patrimoniali)		
a) titoli di terzi in deposito		
connessi con lo svolgimento di banca depositaria:	-	-
1. Emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito: altri	2.164.377	1.951.138
1. Emessi dalla banca che redige il bilancio	46.419	70.079
2. Altri	2.117.958	1.881.059
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.136.599	1.947.086
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.787.860	2.074.868
4. Altre operazioni		
1. Attività raccolta ordini e mediazione (volumi intermediati)	17.960.460	5.313.318

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Attività finanziarie in bonis					
	Titoli debito	Finanziamenti	Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	86.797	-	-	-	86.797	45.657
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	425	-	-	-	425	-
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	21.975	-	-	21.975	30.408
5. Crediti verso clientela	-	10.964	-	-	10.964	9.103
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7 Derivati di copertura	-		-	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-		-	-	-	-
9. Altre attività	-		-	89	89	134
Totale	87.222	32.939	-	89	120.250	85.302

1.3 Interessi attivi e oneri assimilati: altre informazioni

	31.12.2007	31.12.2006
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	906	305
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione fin.	-	-
1.3.3 Interessi attivi su fondi di terzi in amm.	-	-
Totale	**906**	**305**

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche	10.953	-	-	10.953	817
2. Debiti verso la clientela	44.710	-	-	44.710	42.922
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non canc.	32.891	-	-	32.891	17.493
7. Altre passività	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	**88.554**	**-**	**-**	**88.554**	**61.232**

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

	31.12.2007	31.12.2006
1.6.1 Interessi passivi su attività finanziarie in valuta	692	255
1.6.2 Interessi passivi su passività op. di locazione fin.	-	-
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amm.	-	-
Totale	**692**	**255**

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a garanzie rilasciate	145	92
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	178.623	203.272
1. negoziazione di strumenti finanziari	5.317	4.456
2. negoziazione di valute	8	8
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	731	1.117
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	78.159	91.456
7. raccolta ordini	8.399	7.768
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	86.009	98.467
9.1. gestioni patrimoniali	42.391	52.800
9.1.1. individuali	42.218	52.602
9.1.2. collettive	173	198
9.2. prodotti assicurativi	37.759	38.555
9.3. altri prodotti	5.859	7.112
d servizi di incasso e pagamento	2.212	1.893
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	4	4
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	1.576	2.363
Totale	**182.560**	**207.624**

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	31.12.2007	31.12.2006
a) presso propri sportelli:	2.292	2.164
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	2.292	2.162
3. servizi e prodotti di terzi		2
b) offerta fuori sede:	161.876	187.759
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	75.867	89.294
3. servizi e prodotti di terzi	86.009	98.465
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	**164.168**	**189.923**

2.3 Commissioni passive: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	99.858	111.854
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.220	2.126
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	418	408
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	97.220	109.320
d) servizi di incasso e pagamento	1.681	1.196
e) altri servizi	1.449	1.478
Totale	**102.988**	**114.528**

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	31.12.2007		31.12.2006	
	dividendi	quote oicr	dividendi	quote oicr
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.479	-	19.386	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.365	-	699	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	12.668	X	836	X
Totale	**15.512**	**-**	**20.921**	**-**

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
1. Attività finanziarie	**1.720**	**9.824**	**25.840**	**9.563**	**-23.859**	**-17.391**
1.1 Titoli di debito	1.677	2.613	13.757	5.943	-15.410	-641
1.2 Titoli di capitale	32	2.950	12.063	1.930	-11.011	-19.037
1.3 Quote di O.I.C.R.	11	4.124	20	1.568	2.547	2.287
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	137	-	122	15	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività fin.: Differenze cambio	-	-	-	-	231	576
4. Derivati	**8.747**	**3.535**	**410**	**2.309**	**9.563**	**9.787**

(segue)

(segue)

	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
4.1 Derivati finanziari:	8.747	3.535	410	2.309	9.563	9.787
- Su titoli di debito e tassi di interesse	234	1.680		833	1.081	1.273
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	1.339	-	762	577	-323
- Su valute e oro (2)	483	-	410	-	73	-
- Altri (1)	8.030	516		714	7.832	8.837
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	**10.467**	**13.359**	**26.250**	**11.872**	**-14.065**	**-7.028**

(1) derivati finanziari complessi afferenti a operazioni di total return swap.
(2) include currency options e outrights valutari.

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	31.12.2007			31.12.2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela -			-			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	175	-	175
3.1 Titoli di debito			-			-
3.2 Titoli di capitale			-	175		175
3.3 Quote di OICR			-			-
3.4 Finanziamenti			-			-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-			-
Totale attività	**0**	**0**	**0**	**175**	**0**	**175**
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore					
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso banche								0	0
B. Crediti verso clientela	445	50	137		78		0	-554	-590
C. Totale	**445**	**50**	**137**	**-**	**78**	**-**	**-**	**-554**	**-590**

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore					
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese	31.12.2007	31.12.2006
A. Titoli di debito	-		-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	20
C. Finanziamenti a banche	-		-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E Totale	**-**	**-**		**-**	**-**			**-**	**20**

SEZIONE 9 - Le spese amministrative - Voce 150

Composizione delle spese amministrative

	31.12.2007	31.12.2006
150 a) Spese per il personale	37.528	39.181
150 b) Altre spese amministrative	49.369	54.656
Totale	**86.897**	**93.837**

9.1 Spese per il personale: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1) Personale dipendente	**36.893**	**35.324**
a) salari e stipendi	21.179	19.930
b) oneri sociali	5.516	5.262
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	217	952
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.993	867
- a contribuzione definita	1.993	867
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	1.360	2.257
i) altri benefici a favore dei dipendenti	6.628	6.056
2) Altro personale	**-594**	**-111**
3) Amministratori	**1.229**	**3.968**
di cui piani di stock granting per amministratori	-	3.117
Totale	**37.528**	**39.181**

La voce h) include per 648 migliaia di euro l'onere relativo al piano di stock granting varato dalla controllante Assicurazioni Generali a beneficio dei dipendenti del gruppo in occasione del 175° anniversario.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2007	31.12.2006
Personale dipendente	**554**	**514**
a) dirigenti	22	24
b) totale quadri direttivi	97	88
di cui di 3° e 4° livello	52	50
di cui di 1° e 2° livello	45	38
c) restante personale dipendente	435	402
Altro personale	**-2**	**4**
Totale	**554**	**514**

Composizione dell'organico

	31.12.2007	31.12.2006
Personale dipendente	**560**	**548**
a) dirigenti	21	23
b) totale quadri direttivi	89	105
di cui di 3° e 4° livello	45	59
di cui di 1° e 2° livello	44	46
c) restante personale	450	420
Altro personale	**-10**	**5**
collaborazioni e lavoro interinale	3	-
distacchi passivi	2	6
distacchi attivi	-12	-1
Totale	**550**	**553**

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

	31.12.2007	31.12.2006
fondo spese - CIA e Managers bonus (MBO)	3.020	3.171
fondo spese rinnovo CCNL - oneri una tantum	957	-
oneri assistenza integrativa dipendenti	688	702
spese trasferta - rimborsi spese e indennità e oneri a carico banca	992	1.160
prest. Sost. Indennità Mensa	456	421
spese per la formazione	308	542
provvidenze e liberalità	143	21
altre spese (vestiario, accertamenti. Sanitari, ecc.)	64	39
Totale	**6.628**	**6.056**

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Amministrazione	**5.595**	**5.999**
- pubblicità	535	510
- spese per consulenze e professionisti	1.621	1.897
- spese per consulenze finanziarie	590	639
- organi societari e società di revisione	278	251
- Assicurazioni	1.936	2.228
- Spese di rappresentanza	289	182
- Contributi associativi	320	268
- Beneficenza	26	24
Operations	**21.646**	**24.820**
- Affitto/uso locali e gestione immobili	9.683	10.334
- Servizi amministrativi in outsourcing	6.133	6.433
- Servizi postali e telefonici	1.684	2.862
- Spese per stampati	687	671
- Altre spese gestione rete di vendita	1.747	2.433
- Altre spese e acquisti	1.712	2.087
Sistema informativo e attrezzature	**16.114**	**16.045**
- Spese servizi informatici in outsourcing	12.152	11.715
- Canoni servizi telematici e banche dati	2.339	2.320
- Manutenzione ed assistenza programmi	465	352
- Canoni noleggio macchine e utilizzo software	840	1.142
- Altre manutenzioni	318	516
Imposte indirette e tasse	**6.014**	**7.792**
Totale	**49.369**	**54.656**

SEZIONE 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2007			31.12.2006		
	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto	Accantonamenti	Eccedenze	Risultato netto
fondo rischi provvigioni da assegnare	5.307	-818	4.489	31.452	-126	31.326
			-			-
fondo rischi contenzioso sottoscrittori	323	-16	307	924	-206	718
fondo rischi contenzioso promotori	11	-165	-154	205	-	205
fondo rischi contenzioso dipendenti	50	-45	5	-		-
fondo rischi contenzioso - altri	185	-151	34	373	-114	259
fondo rischi per indennità di fine rapporto Prom. Fin.	1.120		1.120	551		551
fondo rischi per indennità sovraprovvigione Prom. Fin.	221		221	421	-23	398
fondo oneri premio fedeltà Prom. Fin.		-91	-91	27	-20	7
fondo rischi piano stock option AD		-11	-11	187		187
Totale	**7.217**	**-1.297**	**5.920**	**34.140**	**-489**	**33.651**

SEZIONE 11 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voci 170

Composizione delle Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
A. Attività materiali					
A.1 Di proprietà	1.527	-	-	1.527	1.682
- Ad uso funzionale	1.527			1.527	1.682
- Per investimento				-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
- Ad uso funzionale				-	-
- Per investimento				-	-
Totale	**1.527**	**-**	**-**	**1.527**	**1.682**

SEZIONE 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voci 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	3.510	-	-	3.510	5.224
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
- Altre	3.510	-		3.510	5.224
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
Totale	**3.510**	**-**	**-**	**3.510**	**5.224**

Dettaglio retttifiche di valore su immobilizzazioni immateriali - ammortamenti

	31.12.2007	31.12.2006
provvigioni no load pluriennali	1.847	3.226
Oneri per implementazione procedure legacy CSE	1.499	1.688
altre immobilizzazioni immateriali	164	310
Totale	**3.510**	**5.224**

SEZIONE 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
oneri e spese quotazione	-	5.106
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi	873	1.819
Oneri incentivazione esodo personale	586	291
Sopravvenienze passive ed insuss. dell'attivo	1.174	681
oneri sistemazioni contabili con clientela	150	352
indennizzi e risarcimenti su contenzioso e reclami	628	474
oneri contenzioso tributario	-	250
Altri oneri di gestione	2	3
Totale	**3.413**	**8.976**

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
Recupero spese e oneri quotazione	-	4.841
Canoni attivi costi servizi in outsourcing	8.342	1.088
Recuperi di spesa e ricavi vs clientela	2.372	2.630
Recupero imposte dalla clientela	5.364	6.970
Riaddebito sovrapprovvigione valorizzazione portafoglio	188	108
Riaddebito Indennità di preavviso promotori	81	141
Altri recuperi spese da promotori	284	900
Sopravvenienze attive e insuss.del passivo	1.175	612
Risarcimenti e indennizzi assicurativi	101	31
Altri proventi	266	88
Totale	**18.173**	**17.409**
Totale altri proventi netti	**14.760**	**8.433**

SEZIONE 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
A. Proventi	-	-
1. Rlvalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
B. Oneri	-	66
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento		66
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
Risultato netto	**-**	**66**

SEZIONE 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

14.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	1
- Utili da cessione		5
- Perdite da cessione		4
Risultato netto	**-**	**1**

SEZIONE 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	31.12.2007	31.12.2006
1. Imposte correnti (-)	-9.262	-13.671
2. Variazione delle imposte correnti di prec.esercizi	52	-110
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-4.189	13.067
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3.648	-2.283
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	**-9.751**	**-2.997**

Le imposte correnti includono IRES e IRAP nonché le imposte estere subite sui dividendi percepiti, come dettagliato nella tabella successiva.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Nella tabella che segue viene presentata la riconciliazione fra l'ammontare complessivo delle imposte di competenza dell'esercizio, comprensive sia delle imposte correnti che della fiscalità differita, come indicate nella voce 240 del conto economico e l'imposta teorica IRES determinata applicando all'utile ante imposte l'aliquota d'imposta vigente del 33%.
Il prospetto di riconciliazione è quindi espresso in termini di maggiori o minori imposte correnti e differite addebitate o accreditate a conto economico rispetto all'onere fiscale teorico.

	31.12.2007	31.12.2006
Imposte correnti	-9.262	-13.671
IRES	-7.445	-11.125
IRAP	-1.783	-2.467
altre - imposte estere	-34	-79
Imposte anticipate/differite	-541	10.784
IRES	-556	9.830
IRAP	15	954
Imposte di precedenti esercizi	52	-110
IRES	-79	-49
IRAP	131	-61
Imposte sul reddito	**-9.751**	**-2.997**
Aliquota teorica	**33%**	**33%**
Utile (perdita) prima delle imposte	**29.066**	**4.598**

(segue)

(segue)

	31.12.2007	31.12.2006
Onere fiscale teorico	**-9.592**	**-1.517**
proventi (+) oneri (-) fiscali:		
Proventi non tassabili (dividendi) (*)	5.047	876
oneri piani stock option IFRS2 e stock grant AG	-801	-38
Altri costi non deducibili	-1.148	-667
adeguamento fiscalità diff. IRES per var. Aliquota	-1.491	-
IRAP (al netto adeguamento fisclaità diff. Per cambio aliquota)	-1.717	-1.513
adeguamento fiscalità diff. IRAP per var. Aliquota	-51	-
imposte es. precedenti	52	-110
altre - imposte estere	-34	-79
Altri aggiustamenti	-17	51
Onere fiscale effettivo	**-9.751**	**-2.997**
aliquota effettiva complessiva	**33,5%**	**65,2%**
aliquota effettiva IRES	**27,5%**	**28,2%**
aliquota effettiva IRES al netto variazloni di aliquota	**22,2%**	**28,2%**

(*) per il 2006 i dividendi al netto dell'effetto di neutralizzazione delle minusvalenze correlate.

SEZIONE 21 - Utile per azione

	31.12.2007	31.12.2006
utile d'esercizio (migliaia di euro)	19.316	1.601
utile attribuibile alle azioni ordinarie	19.316	1.601
numero medio delle azioni in circolazione	109.961.177	104.013.535
EPS - Earning per share (euro)	**0,176**	**0,015**
numero medio delle azioni in circolazione		
a capitale diluito	109.961.177	104.013.535
EPS - Earning per share diluito (euro)	**0,176**	**0,015**

Parte D - I risultati per settori di attività e per aree geografiche

Nel presente capitolo i risultati dell'esercizio non sono suddivisi tra i diversi comparti operativi (il cosiddetto schema primario) e per aree geografiche (schema secondario) secondo quanto previsto dallo IAS 14, in quanto Banca Generali svolge esclusivamente l'attività della distribuzione dei prodotti bancari, finanziari ed assicurativi per il tramite della rete dei promotori finanziari, all'interno del mercato nazionale.
Si rinvia pertanto alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato per l'analisi dei risultati dell'esercizio per settore di attività a livello di gruppo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di impiego creditizia di Banca Generali avviene nei confronti della clientela retail ad elevato standing, generalmente con acquisizioni di garanzie reali, e nei confronti di clientela corporate.
In ogni caso l'incidenza dell'aggregato dei crediti verso clientela rimane contenuta rispetto al totale degli impieghi creditizi, attestandosi su di un livello di poco superiore al 6,2%.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La Banca dispone di una funzione Crediti responsabile delle attività inerenti la concessione del credito e la gestione degli affidamenti concessi, regolamentate e dettagliate nell'apposito Regolamento Crediti. La gestione ed il monitoraggio del credito avviene all'interno della funzione Crediti che pone particolare attenzione all'evoluzione dei crediti dubbi.

Con riferimento all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, Banca Generali applica quanto sviluppato nell'ambito del progetto Basilea II. In tale contesto, infatti, le stime delle componenti di rischio PD (Probability of Default) e LGD (Loss Given Default) vengono recepite nel processo di valutazione collettiva quali fattori di segmentazione dei crediti e per la determinazione della percentuale di svalutazione da applicare al portafoglio in bonis.

Con riferimento al portafoglio titoli il rischio di credito è contenuto stante la presenza predominante di titoli Governativi e di emittenti bancari.
La presenza di titoli corporate è caratterizzata da emissioni assistite da elevato merito creditizio e comunque non inferiore all'investment grade.

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In un'ottica di mitigazione del rischio di credito verso la clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali o garanzie personali a tutela degli affidamenti accordati.
Le garanzie reali sono rappresentate da garanzie pignoratizie su valori mobiliari, anche sotto forma di gestioni patrimoniali. Nel caso di garanzie ipotecarie, queste sono assunte cautelativamente per un maggior valore rispetto all'obbligazione garantita. Nel caso di garanzia rappresentata da valori mobiliari viene effettuata una valorizzazione periodica al mercato.
Per quanto riguarda la concessione di carte di credito, si è continuato a perseguire una politica improntata all'estrema prudenza e sempre rivolta quasi esclusivamente alla clientela famiglia.

Attività finanziarie deteriorate

La classificazione delle attività finanziarie deteriorate nelle diverse categorie di "default" avviene nel rispetto delle istruzioni emanate dall'autorità di vigilanza.
Allo stato attuale la Banca individua:
- Posizioni a sofferenza;
- Incagli;
- Crediti insoluti o sconfinanti da oltre 180 giorni.

Nel complesso l'ammontare complessivo dei crediti classificati come deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, ammonta ad una percentuale assolutamente marginale del totale degli impieghi verso clientela (0,22%).
Il processo di identificazione delle posizioni di credito dubbio prevede un monitoraggio continuo

delle posizioni sconfinate che dopo l'invio di una prima richiesta di rientro, prevede il passaggio della pratica a primarie società nazionali di recupero crediti. Il passaggio a sofferenze avviene alla ricezione della relazione negativa da parte della società incaricata del recupero.
La totalità dei crediti dubbi riguardano sconfini di conto corrente per utilizzo carte di credito.

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.).

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	13.712	2.646.123	2.659.835
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	107.403	107.403
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-		831.335	831.335
5. Crediti verso clientela	229	45	-	275		238.446	238.995
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2007	**229**	**45**		**275**	**13.712**	**3.823.307**	**3.837.568**
Totale al 31.12.2006	**261**	**33**		**537**	**4.723**	**3.173.573**	**3.179.127**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate							
Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Altre attività Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
1. Attività fin. detenute per la negoziazione	-			-	X	X	2.659.835	2.659.835
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	107.403	-	107.403	107.403
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche				-	831.335	-	831.335	831.335
5. Crediti verso clientela	1.598	1.049	-	549	238.945	499	238.446	238.995
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura				-	X	X	-	-
Totale al 31.12.2007	**1.598**	**1.049**	**-**	**549**	**1.177.683**	**499**	**3.837.019**	**3.837.568**
Totale al 31.12.2006	**2.143**	**1.312**	**-**	**831**	**1.079.303**	**362**	**3.178.296**	**3.179.127**

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	10.697	X	-	10.697
f) Altre attività	1.562.659	X	-	1.562.659
TOTALE A	**1.573.356**	**-**	**-**	**1.573.356**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	4.772	X	-	4.772
TOTALE B	**4.772**	**-**	**-**	**4.772**

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	**-**	**-**	**-**	**-**	**4.723**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.974**
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie					
di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	5.974
C. Variazioni in diminuzione	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie					
di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
Esposizione lorda finale	**-**	**-**	**-**	**-**	**10.697**
-di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.268	1.040	-	228
b) Incagli	54	9	-	45
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	275	-	-	275
e) Rischio Paese	3.014	-	-	3.014

(segue)

(segue)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
f) Altre attività	2.259.803	-	499	2.259.304
TOTALE A	**2.264.414**	**1.049**	**499**	**2.262.866**
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	10.016	-	-	10.016
TOTALE B	**10.016**	**-**	**-**	**10.016**

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	1.565	41	-	537	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	34	24	-	520	3.014
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	-	-	294	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esp. deteriorate	4	19	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	30	5	-	226	3.014
C. Variazioni in diminuzione	331	11	-	782	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	-	-	714	-
C.2 cancellazioni	282	-	-	-	-
C.3 incassi	49	5	-	49	-
C.4 realizzi per cessioni	-	4	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esp. deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	2	-	19	-
D. Esposizione lorda finale	1.268	54	-	275	3.014
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.304	8	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	45	4	-	-	-
B.1. rettifiche di valore	45	4	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-		-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	309	3	-	-	-
C.1. riprese di valore da valutazione	14	3	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	25	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	240	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	30	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.040	9	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating interni ed esterni

Allo stato attuale Banca Generali non ha ancora attivato un sistema di rating interni per la valutazione del merito creditizio della clientela.
I rating esterni diffusi dalle principali società del settore (Moody's, S&P e Fitch), sono invece ampiamente utilizzati nella determinazione delle scelte di portafoglio, nell'ambito dell'attività di negoziazione.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio per classi di rating esterni

	Classi di rating esterni						Senza	
Esposizioni	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	< B-	rating	Totale
Attività finanziarie detenute								
per la negoziazione	1.509.022	1.004.380	35.737	12.697	-	-	96.655	2.658.491
Titoli di debito	1.509.022	1.004.380	35.737	12.697			59.567	2.621.403
Quote di oicr							1.491	1.491
titoli di capitale						-	35.597	35.597
Attività finanziarie disponibili								
per la vendita	52.179	24.518	17.672	-	-	-	13.034	107.403
Titoli di debito	52.179	24.518	17.672	-	-	-	7	94.376
Quote di oicr	-	-	-	-	-	-	-	-
titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	13.027	13.027
Totale	**1.561.201**	**1.028.898**	**53.409**	**12.697**	**-**	**-**	**109.689**	**2.765.894**

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2) Crediti di firma					Totale
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Totale	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	62.882	54.374	52.902	11.381	118.657	-	-	-	19.289	19.289	137.946
2.1 totalmente garantite	57.781	54.374	51.061	11.183	116.618	-	-	-	19.259	19.259	135.877
2.2 parzialmente garantite	5.101	-	1.841	198	2.039	-	-	-	30	30	2.069

A.3.2 Esposizioni fuori bilancio verso banche e verso clientela garantite

		Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2) Crediti di firma					Totale
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Totale	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Totale	(1)+(2)
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	4.038	-	73	-	2.544	-	-	-	28	528	3.072
2.1 totalmente garantite	38	-	73	-	73	-	-	-	28	28	101
2.2 parzialmente garantite	4.000	-	-	-	2.471	-	-	500	-	500	2.971

B Distribuzione e concentrazione del credito

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	esposizione lorda	rett. Val. specifiche	rett. Val. port.	esposizione netta
A. esposizioni per cassa		-	-	-
1. Governi e banche centrali	1.477.935	-	-	1.477.935
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	1.477.935	-	-	1.477.935
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli -	-	-	-	
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	-	-	-	-
3. Imprese finanziarie	540.398	- 59	-	540.339
a. Sofferenze	65	- 56	-	9
b. Incagli	14	- 3	-	11
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	41	-	-	41
e. Altre esposizioni	540.278	-	-	540.278
4. Imprese assicurative	44.243	-	-	44.243
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	-	-	-	-
e. Altre esposizioni	44.243	-	-	44.243
5. Imprese non finanziarie	111.543	- 42	-	111.501
a. Sofferenze	53	- 41	-	12
b. Incagli	16	- 1	-	15
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	11	-	-	11
e. Altre esposizioni	111.463	-	-	111.463
6. Altri soggetti	90.295	- 948	- 499	88.848
a. Sofferenze	1.150	- 943	-	207
b. Incagli	24	- 5	-	19
c. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d. Esposizioni scadute	223	-	-	223
e. Altre esposizioni	88.898	-	- 499	88.399
TOTALE A	**2.264.414**	**- 1.049**	**- 499**	**2.262.866**
A. esposizioni Fuori bilancio	-	-	-	
1. Governi e banche centrali	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	-	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-	-
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	-	-	-	-

	esposizione lorda	rett. Val. specifiche	rett. Val. port.	esposizione netta
3. Imprese finanziarie	27	-	-	27
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	27	-	-	27
4. Imprese assicurative	1.900	-	-	1.900
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	1.900	-	-	1.900
5. Imprese non finanziarie	8.010	-	-	8.010
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	8.010	-	-	8.010
6. Altri soggetti	79	-	-	79
a. Sofferenze	-	-	-	-
b. Incagli	-	-	-	-
c. altre attività deteriorate	-	-	-	-
d. Altre esposizioni	79	-	-	79
TOTALE B	**10.016**	**-**	**-**	**10.016**
Totale (A+B)	**2.274.430**	**- 1.049**	**- 499**	**2.272.882**

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie e altri operatori

	settore	31.12.2007
ALTRI SERVIZI DESTINABILI ALLA VENDITA	73	34.777
SERVIZI DEI TRASPORTI MARITTIMI ED AEREI	70	18.750
EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	66	5.793
MINERALI E METALLI PREZIOSI	53	200
SERVIZI DEL COMMERCIO, RECUPERI E RIPARA	67	118
ALTRE BRANCHE		258
		59.896

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.368	229	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	54	45	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	257	257	18	18	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.118.265	1.117.766	1.059.009	1.059.009	85.543	85.543	-	-	-	-
Totale A	**1.119.944**	**1.118.297**	**1.059.027**	**1.059.027**	**85.543**	**85.543**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-		-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-		-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-		-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	10.016	10.016	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	**10.016**	**10.016**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
totale 31.12.2007	**1.129.960**	**1.128.313**	**1.059.027**	**1.059.027**	**85.543**	**85.543**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale 31.12.2006	**1.789.046**	**1.787.371**	**67.254**	**67.254**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.046.309	1.046.309	467.294	467.294	41.269	41.269	-	-	18.484	18.484
Totale A	**1.046.309**	**1.046.309**	**467.294**	**467.294**	**41.269**	**41.269**	**-**	**-**	**18.484**	**18.484**
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	3.921	3.921	850	850						
Totale B	**3.921**	**3.921**	**850**	**850**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
totale 31.12.2007	**1.050.230**	**1.050.230**	**468.144**	**468.144**	**41.269**	**41.269**	**-**	**-**	**18.484**	**18.484**
Totale 31.12.2006	**1.407.751**	**1.407.751**	**7.883**	**7.883**	**46**	**46**	**3.987**	**3.987**	**-**	**-**

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

Grandi rischi	31.12.2007	31.12.2006
a) Ammontare ponderato	48.495	96.405
b) Numero	6	6

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione di attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Sono presenti nel portafoglio di negoziazione alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi.
Tali investimenti sono rappresentati in massima parte da titoli senior ad alto rating e costituiscono una forma alternativa di diversificazione degli impieghi.

C.1.3 Esposizioni Derivanti Dalle Principali Operazioni distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
A. Con attività sottostanti proprie :	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
A. Con attività sottostanti di terzi:	**214.578**	**-**	**36.104**	**-**	**8.677**	**-**
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	214.578	-	36.104	-	8.677	-

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

	Tipologia di portafoglio di attività finanziarie						
Esposizione/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2007	31.12.2006
1. Esposizioni per cassa	**242.136**	**-**	**17.223**	**-**	**-**	**259.359**	**235.697**
- senior	207.688	-	6.890	-	-	214.578	187.616
- mezzanine	27.093	-	9.011	-	-	36.104	45.570
- junior	7.355	-	1.322	-	-	8.677	2.511
2. Esposizioni fuori bilancio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
- senior	-	-	-	-	-	-	-
- mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- junior	-	-	-	-	-	-	-

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni		cod isin	sottostante	Esposizioni per cassa					
				Senior		Mezzanine		Junior	
				valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese
A.1	EUR AGRI SEC. FRN 14.12.2015 ABS	IT0003335897	leasing	3.887	39				
A.2	ABS PHARMA FINA 1A 02-16 TV%	IT0003344246	leasing	66	-				
A.3	DOLOMITI FIN 02-17 TV EUR	IT0003399018	finanz . (auto)	6.306	33				
A.4	BERICA 3 MB 03-31 TV	IT0003422109	leasing	4.449	58				
A.5	ABS MAESTRALE 20.3.03/23 CLASS A	IT0003438634	leasing	466	2				
A.6	PMI UNO FIN 04-12 TV	IT0003653414	finanz . imprese	408	1				
A.7	LOCAT SEC VEHICLE 12.12.2024 A	IT0003733083	leasing	2.852	32				
A.8	ABF FINANCE 2004-19 TV ABS A	IT0003755623	leasing	2.648	23				
A.9	ABS PMI 2 FIN CL.2A 2004/13 TV%	IT0003766109	finanz . imprese	1.006	1				
A.10	EUR ASTI FINANCE TV% 2005/41	IT0003966477	mutui res.	3.399	50				
A.11	ITALF VEHIC CLASS A 2006-2022 TV%	IT0004010085	mutui res.	2.025	94				
A.12	EUR ATLANTE FINANCE 2006-2047 ABS	IT0004069032	mutui res.& Comm.	4.967	77				
A.13	EUR CREDICO FUND.3	IT0004237696	finanz . imprese	9.826	- 203				
A.14	ABS BANCAJA TITULIZAC 20.2.2036A2	ES0312885017	mutui res.	4.072	67				
A.15	EUR DECO 7 FRN 27/	XS0244895073	mutui comm	1.177	- 58				
A.16	ABS GRANITE MORTG. 20.4.2008 2A	XS0160702113	mutui res.	3.024	11				
A.17	EUR MBS BANCAJA FR	ES0361797014	mutui res.& Comm.	9.872	- 219				
A.18	MOUND FIN PLC 3X B2 2004/42	XS0166573526	mutui res.	1.985	40				
A.19	MONASTERY 0 03-40	XS0177643656	mutui res.	3.311	13				
A.20	ABS HOLLAND 18.11.2037 A1	XS0177871950	mutui res.	1.307	4				
A.21	ABS MAGELLAN MORT. 18.7.2036 CL 2A	XS0177944690	mutui res.	2.107	20				
A.22	ABS LUSITANO MO 03-36 TV%	XS0178545421	mutui res.	2.903	45				
A.23	ABS SAECURE BV 25.11.20513A	XS0178551825	mutui res.	2.031	19				
A.24	ABS DELPHINUS BV 16.02.04/2091 FRN	XS0185357265	mutui res.	1.998	26				
A.25	ABS THEMELEION MTG 1 A 27.12.36	XS0194393640	mutui res.	1.287	12				
A.26	SCIP CLASS A5 14.4.2005 ABS	IT0003837074	immobili	2.493	6				
A.27	S.C.I.C ABS 22.19.2023 TV% CL 2A2	IT0003731426	finanz . imprese	1.790	8				
A.28	FIP FUND 2005.2023 TV%	IT0003872717	mutui Comm.	16.453	307				
A.29	EUR VELA MORT CLASS A TV% 2005/40	IT0003933998	mutui res.	1.910	40				
A.30	EUR FE GOLD 2006-2025 ABS	IT0004068612	leasing	1.492	20				
A.31	EUR CORDUSIO RM 06-35 TV%	IT0004087174	mutui res.& Comm.	2.930	71				
A.32	EUR ARCOBALENO 06-30 TV%	IT0004095672	mutui res.& Comm.	1.519	- 6				
A.33	EUR VELA HOME TV% 2006/42	IT0004101991	mutui res.	1.391	22				
A.34	EUR VELA HOME TV% 2006/42 SUB	IT0004102007	mutui res.	971	38				
A.35	EUR LEASIMPRESA 06-25 TV%	IT0004123722	leasing	1.982	20				
A.36	MARCHE MUTUI 2 ABS 2006/38 FLOAT	IT0004124977	mutui res.	1.963	46				
A.37	EUR AGRI SEC. FRN 2006/23 TV%	IT0004137417	leasing	1.982	24				
A.38	CORDUSIO RM 06-42 TV% ABS	IT0004144884	mutui res.	997	3				
A.39	CORDUSIO RM 06-42 TV% ABS CL A2	IT0004144892	mutui res.	1.940	60				
A.40	LOCAT SV 06-28 TV% CL. A2	IT0004153679	leasing	990	13				
A.41	EUR AIRE VALLEY MORTG ABS 06/66 TV	XS0264192989	mutui res.	1.974	30				
A.42	EUR CAIXA PENEDES	ES0313252001	mutui	1.734	- 52				
A.43	ABS BBVA AUTOS 04-16 TV CL A	ES0314204001	finanz . (auto)	1.343	13				
A.44	EUR LA CAIXA HIPO	ES0414970345	mutui	2.988	- 22				
A.45	E-MAC MORTG CLASS A 2004/29 TV%	XS0207208165	mutui res.	2.007	31				
A.46	E-MAC MORTG CLASS A 2005/30 TV%	XS0216513118	mutui res.	2.390	37				
A.47	ESTIA MORTG CLASS A 2005/40 TV%	XS0220978737	mutui res.	1.795	29				
A.48	EUR BCC MORTGAGES 2006-2038 FLOAT	XS0256813048	mutui res.	2.411	43				
A.49	EUR SC GERMANY AUTO ABS 06/19 TV%	XS0266760700	finanz . (auto)	1.982	24				
A.50	EUR AYT CEDULAS 05-15 TV%	ES0312342001	-	14.783	219				
A.51	ABS BBVA RMBS2 FRN 17/09/2050	ES0314148000	mutui res.	1.127	5				

(segue)

(segue)

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni		cod isin	sottostante	Esposizioni per cassa					
				Senior		Mezzanine		Junior	
				valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese	valore bilancio	rett. Riprese
A.52	ABS BBVA RMBS2 FRN 17/09/2050	ES0314148018	mutui res.	1.942	62				
A.53	EUR A-BEST TWO TV% 2005/15	XS0232767631	finanz . (auto)	5.032	31				
A.54	EUR ABS IM GRUPO B. 06/33 TV%	ES0347843015	finanz. Imprese	1.953	49				
A.55	ABS PYMES BANES 06-31 TV%	ES0372260002	portafoglio crediti	1.482	20				
A.56	ABS PYMES2 BANES 06-31 TV%	ES0372260010	portafoglio crediti	965	36				
A.57	ABS SANTANDER HIP3 FRN 18/01/2050	ES0338093018	mutui res.	2.951	78				
A.58	ABS BBVA 5 FTPY 06-39 TV%	ES0370459002	finanz. Imprese	1.254	8				
A.59	VCL N.9 SA	XS0284056776	finanz . (auto)	685	- 3				
A.60	EUR WINDERM FRN 15/10/2019 XX CL A	XS0293895271	mutui Comm.	1.918	40				
A.61	FIP FUND 2005.2023 TV%	IT0003872774	mutui res.	4.985	-				
A.62	EUR CARDS 15/07/13 FLOATING	XS0196806227	carte credito	1.905	-				
A.63	SCC INPS 31LG16 TV% ABS	IT0003953350	contr. Previd.	3.054	4				
A.84	APULIA FINA 06-44 TV% ABS	IT0004127574	mutui res. Comm.	1.973	46				
A.85	ABS VOBA FINANC 06-43 TV%	IT0004153216	mutui res.	490	11				
A.86	LOCAT SV 06-28 TV% CL. A1	IT0004153661	leasing	1.000	3				
A.87	SESTANTE FI 06-46 TV% ABS CL A1	IT0004158124	mutui res.	2.018	-				
A.88	ABS INTESA SEC MTG A1 30.10.2033	IT0004180250	mutui res.	1.004	4				
A.89	ABS INTESA SEC MTG A2 30.10.2033	IT0004180268	mutui res.	992	16				
A.90	ABS CLARIS FINA 2007/53 TV%	IT0004189160	mutui res.	985	20				
A.91	BP MORTGAGES FRN 20/04/2043	IT0004215320	mutui res.	6.917	148				
A.92	EUR QUARZO CL1 FRN	IT0004284706	-	8.987	-				
A.93	ABS BBVA RMBS1 2007/50 TV%	ES0314147010	mutui res.	971	30				
A.94	ABS GC SABADELL 2006/2039 TV% A1	ES0332234006	finanz. Imprese	1.009	-				
A.95	ABS GC SABADELL 2006/2039 TV% A2	ES0332234014	finanz. Imprese	1.997	22				
A.96	ABS AYT KUTXA 2007/59 TV%	ES0370154009	mutui res.	1.849	74				
A.97	EUR RURALPYME 2 FTPYME, FTA/CL.A1	ES0374352005	finanz. Imprese	830	14				
A.98	SAGRES PELICAN MORT FRN 15/09/2054	XS0293657416	mutui res.	893	8				
A.99	ABS JUNO ECLIPSE FRN 24/11/2022	XS0299976836	-	1.821	187				
A.64	ABS PERMA 3 CL.4B 10.6.03/2042	XS0179398580	mutui res.			2.971	54		
A.65	ABF FINANCE 2004-1	IT0003755680	-			286	16		
A.66	ITALF VEHIC CLASS C 2005-2023 TV%	IT0003963433	leasing			894	109		
A.67	EUR ATLANTE FINANCE 06-47 SUB ABS	IT0004069040	mutui res. Comm.			921	89		
A.68	ABS DELPHINUS BV 25.11.2090 FRN	XS0206650417	mutui res.			1.960	52		
A.69	EUR OPERA FIN ABS CLASS C 2005-12	XS0218490653	mutui res.			3.144	108		
A.70	GRANITE MAS 05-54 TV	XS0229615603	mutui res.			1.841	171		
A.71	EUR A-BEST TWO TV% 2005/15 CLASS B	XS0232768365	finanz . (auto)			962	51		
A.72	EUR LAMBDA FIN TV% 2005/29	XS0237016000	sinthetic CDO			472	34		
A.73	OMEGA CAP E 06-11 TV%	XS0257813682	finanziamenti			3.867	180		
A.74	EUR VELA MORT CLASS B TV% 2005/40	IT0003934020	mutui res.			1.397	114		
A.75	ABM LOCAT SEC V 05-26 FRN CL. B	IT0003951123	leasing			3.820	-		
A.76	EUR CORDUSIO SUB.MORT.6.5.05/33 TV	IT0003844963	mutui res.			2.435	-		
A.77	EUR MAGELLAN MORTG 2001/36 TV	XS0140416214	mutui res.			1.945	-		
A.78	EUR A-BEST TWO TV% 2005/15 CLASS C	XS0232768878	finanz . (auto)			1.923	-		
A.79	EUR WINDERM FRN 15/10/2019 XX CL D	XS0293898457	mutui Comm.			2.708	-		
A.80	SCIP CLASS B2 14.4.2005 ABS	IT0003837082	immobili					4.981	83
A.81	LOCAT SEC VEHICLE 12.12.2024 B	IT0003733091	leasing					880	134
A.82	SCIP CLASS B2 14.4.2005 ABS	IT0003837082	immobili					1.494	83
A.83	ABS BBVAH 3 CLASSE C 2005/2038	ES0314227036	mutui res.					1.322	-
A.100	ABM LOCAT SEC V 06-28 FRN CL. B	IT0004153687	leasing			2.006	-		
A.101	ABS BLUEBONNET FRN 20/12/2016	XS0279760184	crediti.			2.552	24		
				214.578	**2.124**	**36.104**	**1.002**	**8.677**	**300**

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione A	B	C
A. Attività per cassa	**893.154**	**-**	**-**
1. Titoli di debito	893.154	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-
Totale 31.12.2007	**893.154**	**-**	**-**
Totale 31.12.2006	**641.075**	**-**	**-**

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

SEZIONE 2 – Rischio di mercato

L'esposizione di Banca Generali ai rischi di mercato è rappresentata dalla vulnerabilità del portafoglio di negoziazione (**Trading book**) e del portafoglio bancario finanziario (**banking book**) a movimenti avversi di mercato, relativamente ai tassi di interesse, ai prezzi di titoli di capitale e indici azionari, e ai tassi di cambio.

La gestione dei rischi di mercato viene svolta all'interno del servizio Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Il **portafoglio di negoziazione** comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale, di rendimento assoluto.
Tale portafoglio si identifica con la totalità delle attività finanziarie detenute ai fini di negoziazione e degli strumenti finanziari derivati.

Il **portafoglio bancario** è costituito invece da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione e include le attività disponibili per la vendita (AFS), le attività ricomprese nella categoria loans e receivables (crediti verso banche e clientela) e le relative passività derivanti dalla raccolta verso banche e clientela.

La misurazione dei rischi di mercato viene effettuata mediante la metodologia standard della Banca d'Italia.

2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato, determinando un impatto sulla redditività della banca.

Il portafoglio di trading della banca (trading book), coincidente con il portafoglio delle attività

finanziarie detenute per la negoziazione, di cui alla voce 20 dell'attivo patrimoniale, è in massima parte costituito da titoli di debito, soggetti al rischio di tasso.
Le principali attività della banca che contribuiscono alla determinazione di tale rischio sono:
- la gestione del portafoglio obbligazionario di titoli di Stato;
- la gestione del portafoglio di corporate bonds e Asset backed securities (ABS);
- l'operatività in derivati di tasso, interamente di tipo over the counter e costituiti da interest rate swap.

In considerazione della preminente attività di distribuzione di prodotti e servizi finanziari attraverso la rete di vendita, gli obiettivi assegnati al Servizio Finanza in relazione alla gestione operativa del portafoglio di trading sono focalizzati al massimo contenimento del rischio.

La gestione del portafoglio di negoziazione è quindi improntata alle seguenti strategie operative:
- gestione a medio termine della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari con varie forme di indicizzazione;
- investimento con logiche di asset allocation in titoli di debito corporate a ABS, prevalentemente a tasso variabile (floating rate note) e/o a tasso fisso, emessi da emittenti di buon standing creditizio (investment grade) con la finalità di migliorare il profilo di rendimento in un ottica di contenimento del rischio;
- supporto all'attività della rete di vendita in relazione al collocamento di pronti contro termine di raccolta per la clientela;
- supporto dell'attività di mercato secondario per la clientela, con particolare riferimento alle controparti del Gruppo Generali (negoziazione in conto proprio).

Il portafoglio titoli è caratterizzato da una vita residua contenuta e vede prevalere la componente a cedola variabile rispetto a quella a tasso fisso. Tale impostazione è volta a ridurre significativamente l'esposizione al rischio al fine di preservare il portafoglio da brusche variazioni di valore causate da spostamenti rilevanti della curva dei tassi.

Il portafoglio titoli di negoziazione è principalmente investito in titoli di Stato italiani, di emittenti governativi dell'area euro, di emittenti bancari domestici ed internazionali caratterizzati da rating compreso tra BBB e AAA e di titoli ABS/MBS con rating non inferiore all'investment grade. L'investimento in titoli strutturati è assolutamente marginale.

La Banca adotta altresì una politica di investimento che prevede il contenimento del rischio paese e del rischio cambio. L'esposizione verso emittenti ed istituzioni non appartenenti all'area OCSE è assolutamente marginale.

Per quanto riguarda l'attività in derivati su tassi, la banca ha stipulato con primarie controparti bancarie contratti di IRS, di durata generalmente annuale, finalizzati a replicare la sovraperformance delle gestioni assicurative rispetto all'andamento dei tassi di mercato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di quantificazione dei rischi di trading si basa sull'analisi giornaliera delle stime del VaR (Value at Risk) gestionale.
Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi, calcolato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche tra i singoli fattori di rischio costituiti, per ciascuna divisa, dai tassi di interesse a breve e a lungo termine, dai rapporti di cambio e dai prezzi dei titoli azionari.

	4° trimestre 2007	3° trimestre 2007	2° trimestre 2007	1° trimestre 2007	4° trimestre 2006	3° trimestre 2006	2° trimestre 2006	1° trimestre 2006
Var medio	7.938	5.641	4.950	5.351	4.884	5.330	15.730	6.931

Informazioni quantitative

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indet.	totale
1. Attività per cassa	-	**2.085.975**	**277.398**	**105.365**	**92.177**	**823**	**918**	-	**2.562.656**
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	2.085.975	277.398	105.365	92.177	823	918	-	2.562.656
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	842.707	46.142	-	-	-	-	-	888.849
2.1 PCT passivi	-	842.707	46.142	-	-	-	-	-	888.849
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	1.850.553	701.806	181.062	22.979	321	4	-	2.756.725
3.1 Con titolo sottostante	-	1.595	939	-	-	321	4	-	2.859
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri									
+ posizioni lunghe	-	170	939	-	-	317	4	-	1.430
+ posizioni corte	-	1.425	-	-	-	4		-	1.429
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.848.958	700.867	181.062	22.979	-	-	-	2.753.866
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	449	531	10.985	-	-	-	11.965
+ posizioni corte	-	-	418	531	-	-	-	-	949
- Altri									
+ posizioni lunghe	-	930.476	350.000	90.000	-				1.370.476
+ posizioni corte	-	918.482	350.000	90.000	11.994				1.370.476

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza : modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per la valutazione dei rischi di mercato originati dal portafoglio di negoziazione è stata utilizzata anche l'analisi di sensitività. Tale analisi quantifica la variazione di valore di un portafoglio finanziario conseguente ai movimenti dei principali fattori di rischio che, nel caso di Banca Generali sono individuati nel rischio di tasso d'interesse e nel rischio di prezzo.
Per quanto riguarda il tasso d'interesse l'analisi è stata effettuata ipotizzando uno spostamento parallelo ed uniforme di +100/-100 punti base della curva dei tassi, ritenuto ragionevole nell'attuale contesto di mercato.
Vengono quindi determinati gli effetti potenziali sul conto economico sia in termini di variazione puntuale del fair value del portafoglio oggetto di analisi alla data di riferimento che in termini di variazione del margine d'interesse dell'esercizio in corso.
Per quanto riguarda il rischio di prezzo associato ai titoli di capitale è stata ritenuta ragionevole una variazione del 10% dei prezzi di mercato ed è stato quindi determinato l'impatto puntuale di tale variazione sul portafoglio di titoli di capitale in essere.

Nel complesso una variazione dei prezzi di mercato di +10%-10% avrebbe un effetto sul conto economico di +1.123/-1.123 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale, sul portafoglio di negoziazione costituito da titoli di capitale, al netto dei titoli di capitale oggetto di equity swap.

Un movimento di +100/-100 basis point avrebbe invece un effetto complessivo netto di -1.690/+1.690 migliaia di euro sul portafoglio di trading costituito da titoli di debito, di cui 4.915 di impatto puntuale sul fair value alla data di riferimento e 6.605 migliaia di euro in termini di margine di interesse derivante dalle attività di trading.

Nella tabella che segue vengono presentati i risultati dell'analisi di sensitività sia con riferimento al portafoglio di negoziazione che con riferimento al portafoglio bancario.

	impatto a conto economico (*)				impatto a patrimonio netto - AFS (*)		
(migliaia di euro)	trading	AFS	finanziamenti	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2007	31.12.2006
variazione di fair value su equity (+10%)	1.123	0	0	1.123	2.292	1.105	469
variazione di fair value su equity (-10%)	- 1.123	0	0	- 1.123	- 2.292	-1.105	-469
variazione di fair value su titoli deb./finanz. (+1%)	- 4.915	0	0	- 4.915	- 6.249	-222	0
variazione di fair value su titoli deb./finanz. (-1%)	4.915	0	0	4.915	6.249	222	0
variazione dei tassi d'interesse (+ 1%)	6.605	581	6.186	13.372	7.314	0	0
variazione dei tassi d'interesse (-1%)	- 6.605	-581	- 6.186	- 13.372	- 7.314	0	0

(*) Al netto dell'effetto fiscale

2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni qualitative

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso

Il *banking book* è rappresentato esclusivamente dalle attività finanziarie per cassa appartenenti ai portafogli dei "finanziamenti e crediti" e delle "attività disponibili per la vendita", classificati rispettivamente nelle voci 60, 70 e 40 dell'attivo patrimoniale.

Il comparto dei crediti verso banche e clientela è costituito dagli impieghi interbancari, e dai finanziamenti alla clientela, nonché dalla polizza di capitalizzazione GESAV.

A partire dalla fine dell'esercizio 2007, Banca Generali ha inoltre attivato un nuovo portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita con riferimento al comparto dei titoli di debito, in aggiunta a quello già esistente per i titoli di capitale.
Il nuovo portafoglio è destinato ad accogliere titoli di debito destinati al portafoglio di tesoreria e acquistati in relazione alle prospettive dei flussi reddituali in termini di interessi piuttosto che alle esigenze di negoziazione. La collocazione nel portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita permette pertanto di sterilizzare il contributo reddituale degli strumenti finanziari prescelti dalle turbolenze che caratterizzano in questa fase i mercati finanziari.
Il portafoglio è costituito in prevalenza da corporate bonds bancari e di emittenti finanziari, italiani ed esteri, caratterizzati da bassa liquidità sui mercati organizzati.

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse del banking book sono generate:
- dall'operatività della tesoreria sul mercato dei depositi interbancari dati e ricevuti,
- dall'attività di finanziamento della clientela,
- dall'attività di investimento del portafoglio di titoli di debito detenuto con finalità di investimento di tesoreria,

che possono generare un mismatch nelle scadenze di repricing e nella valuta delle poste attive rispetto alle poste passive della raccolta con effetti negativi sugli obiettivi di margine di interesse della banca.

B Attività di copertura del fair value e dei flussi finanziari

L'operatività della banca non prevede allo stato attuale l'utilizzo di strategie di copertura.

Informazioni qualitative

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indet.	totale
1. Attività per cassa	**950.797**	**140.284**	**6.439**	**10.638**	**35.344**	**3.286**	**37.124**	**229**	**1.184.141**
1.1 Titoli di debito									
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	82.723	-	4.021	27.104	-	-	-	113.848
1.2 Finanziamenti a banche	774.480	56.855	-	-	-	-	-	-	831.335
1.3 Finanziamenti a clientela					-	-	-	-	-
- c/c	78.715	701	200	111	-	-	-	-	79.727
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	5	14	80	851	3.286	37.124	-	41.360
- altri	97.602	-	6.225	6.426	7.389	-	-	229	117.871
2. Passività per cassa	**2.719.839**	**73.538**	**36**	**18**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.793.431**
2.1 Debiti verso clientela									-
- c/c	2.365.082	72.959	36	18	-	-			2.438.095
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato		-	-	-	-	-	-		-
- altri	356	-	-	-	-	-	-	-	356
2.2 Debiti verso banche									-
- c/c	347.329	-	-	-	-	-	-	-	347.329
- altri debiti	7.072	579	-	-					7.651
2.3 Titoli di debito									-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività									-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3.1 Con titolo sottostante									-
- Opzioni									-
+ posizioni lunghe									-
+ posizioni corte									-
- Altri									-
+ posizioni lunghe									-
+ posizioni corte									-
3.2 Senza titolo sottostante									-
- Opzioni									-
+ posizioni lunghe									-
+ posizioni corte									-
- Altri									-
+ posizioni lunghe									-
+ posizioni corte									-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

L'analisi di sensitività, trattata nel paragrafo precedente, è stata effettuata anche in relazione al portafoglio bancario, con riferimento al portafoglio degli strumenti finanziari disponibili per la vendita (sia equity che titoli di debito) che in relazione al portafoglio dei finanziamenti a clientela e banche.
Nel caso dei portafoglio di strumenti finanziari disponibili per la vendita è stato determinato l'impatto sul patrimonio netto conseguente alle ipotizzate variazioni di fair value.

Nel complesso una variazione dei prezzi di mercato di +10%-10% avrebbe un effetto sul patrimonio netto di +1.105/-1.105 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale sul portafoglio bancario costituito da titoli di capitale.
Un movimento di +100/-100 basis point avrebbe invece un effetto sul portafoglio bancario costituito da titoli di debito e finanziamenti, di +6.767/-6.767 migliaia di euro in termini di margine di interesse e di -222/+222 in termini di patrimonio netto. Si ritiene a tale proposito che l'impatto sul fair value del portafoglio di finanziamenti, in massima parte costitituito da crediti verso clientela in conto corrente e crediti verso banche a vista o brevissimo termine, non sia di natura significativa.

Con i medesimi criteri è stata altresì condotta la sensitivity analysis del margine di interesse che ha evidenziato un impatto potenziale sul conto economico, al netto dell'effetto fiscale di 12,0 milioni di euro.

	crediti	debiti	margine
variazione dei tassi d'interesse (+ 1%)	13.372	-25.386	-12.014
variazione dei tassi d'interesse (- 1%)	-13.372	25.386	12.014

2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il rischio di prezzo è costituito dal rischio che il fair value (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate **dal rischio di tasso d'interesse** o dal rischio di valuta), sia che le variazioni siano determinate da fattori specifici al singolo strumento o al suo emittente, sia che esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.

Il "rischio prezzo" viene generato principalmente dalla negoziazione di strumenti finanziari azionari, quali titoli azionari, future su indici azionari e/o su azioni, opzioni su azioni e/o indici azionari, warrant, covered warrant, diritti di opzione, ecc., nonché dalle posizioni in portafoglio di quote di OICR.
L'esposizione della banca a tale rischio è tuttavia contenuta in considerazione del limitato peso di tali tipologie di titoli nell'ambito del portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (1,4%).

L'investimento in titoli di capitale risulta inoltre parzialmente coperto da un'operazione di equity swap in base alla quale il rischio di prezzo relativo al titolo in portafoglio risulta completamente neutralizzato.
Per il resto, risulta assolutamente marginale l'attività sul comparto dei derivanti di trading costituita prevalentemente dalla negoziazione pareggiata di opzioni per conto della clientela con controparti istituzionali.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio		
	Quotati	Non quotati	totale
A. Titoli di capitale	**35.598**	**-**	**35.598**
A.1 Azioni	35.598	-	35.598
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-	-
B. O.I.C.R.	**-**	**1.491**	**1.491**
B.1 Di diritto italiano	-	1.491	1.491
- armonizzati aperti	-	-	-
- non armonizzati aperti	-		-
- chiusi -		-	
- riservati	-		-
- speculativi	-	1.491	1.491
B.2 Di altri Stati UE	-	-	-
- armonizzati	-	-	-
- non armonizzati aperti	-		-
- non armonizzati chiusi	-		-
B.2 Di Stati non UE	-	-	-
- aperti		-	- -
- chiusi	-		-
Totale	35.598	1.491	37.089

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati			non quotati
	italia	paesi ue	paesi no ue	
A. Titoli di capitale				
- posizioni lunghe	35.598	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
C. Altri derivati su titoli di capitale				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	11.995	-	-	-
D. Derivati su indici azionari				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza : modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per l'analisi di sensitività relativa alle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione di vigilanza si veda il precedente paragrafo 2.1 punto 2.

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Con riferimento al portafoglio bancario il rischio di prezzo è limitato alle ex-partecipazioni, ora incluse nel portafoglio AFS, che rappresentano una quota non rilevante dell'attivo finanziario.

Gli unici titoli quotati sono costituiti dagli investimenti azionari nella controllante Assicurazioni Generali e un trascurabile pacchetto azionario Enel.

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio		
	Quotati	Non quotati	totale
A. Titoli di capitale	**6.241**	**75.015**	**81.256**
A.1 Azioni	6.241	75.015	81.256
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-	-
B. O.I.C.R.	**-**	**-**	**-**
B.1 Di diritto italiano	-	-	- -
armonizzati aperti	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-
- chiusi -	-	-	
- riservati -	-	-	
- speculativi	-	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-	-
- armonizzati	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-	-
- aperti -	-	-	
- chiusi -	-	-	
Totale	**6.241**	**75.015**	**81.256**

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza : modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Per l'analisi di sensitività relativa alle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione di vigilanza si veda il precedente paragrafo 2.2 punto 2.

2.5 Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio che il *fair value* (valore equo) o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei cambi.
Con riferimento all'attività in cambi, obiettivo primario è il contenimento delle posizioni aperte in divise estere e limitatamente alle valute di conto valutario.

Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute						altre valute	Totale valute
	Dollaro USA	Yen	sterlina	lira turca	franco svizzero			
A. Attività finanziarie	**19.398**	**652**	**1.507**	**5**	**1.717**	**-**	**69**	**23.348**
A.1. Titoli di debito	35	-	-	-	-	-	-	35
A.2 Titoli di capitale	3.170	-	-	-	735	-	-	3.905
A.3 Finanziamenti a banche	16.192	652	1.507	5	982	-	69	19.407
A.4 Finanziamenti a clientela	1	-	-	-	-	-	-	1
A.5 Altre attività finanziarie								
B. Altre attività								
C. Passività finanziarie	**16.959**	**651**	**1.603**	**1**	**995**	**-**	**56**	**20.265**
C.1 Debiti verso banche	15.652	651	23	1	795	-	56	17.178

(segue)

(segue)

Voci	Valute						altre valute	Totale valute
	Dollaro USA	Yen	sterlina	lira turca		franco svizzero		
C.2 Debiti verso clientela	1.307	-	1.580	-	200	-	-	3.087
C.3 Titoli di debito	-		-	-			-	-
D. Altre passività	**-**	**-**	**-**	**-**			**-**	**-**
E Derivati finanziari	-		-	-		-	-	-
opzioni								
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
altri derivati								
- posizioni lunghe	472	137	100	-	-	154	10	873
- posizioni corte	208	139	100	-	-	154	10	611
Totale attività	**19.870**	**789**	**1.607**	**5**	**1.717**	**154**	**79**	**24.221**
Totale passività	**17.167**	**790**	**1.703**	**1**	**995**	**154**	**66**	**20.876**
Sbilancio	**2.703**	**- 1**	**- 96**	**4**	**722**	**-**	**13**	**3.345**

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione e di vigilanza: valori nozionali di fine periodo

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	1.368.994	-	-	-	-	-	-	-	1.368.994	-	1.651.993
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	- 23.988	-	26.000	-	-	-	49.988	-	59.226
- Acquistate	-	-	-	11.994	-	13.000	-	-	-	24.994	-	27.573
° Plain vanilla	-	-	-	11.994	-	13.000	-	-	-	24.994	-	27.573
° Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
- Emesse	-	-	-	11.994	-	13.000	-	-	-	24.994	-	31.653
° Plain vanilla	-	-	-	-		13.000	-	-	-	13.000	-	31.653
° Esotiche	-	-	-	11.994	-	-	-	-	-	11.994	-	-
12. Contratti a termine	1.436	-	87	-	-	21.236	-	-	1.523	21.236	84.725	8.083
- Acquisti	1.431	-	35	-	-	11.267	-	-	1.466	11.267	80.932	3.221
- Vendite	5	-	52	-	-	9.969	-	-	57	9.969	3.793	4.043
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	819
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**1.436**	**1.368.994**	**87**	**23.988**	**-**	**47.236**	**-**	**-**	**1.523**	**1.440.218**	**84.725**	**1.719.302**

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	**1.436**	**1.368.994**	**87**	**23.988**	**-**	**47.236**	**-**	**-**	**1.523**	**1.440.218**	**-**	**1.796.763**
1. Operazioni con scambio												
di capitali	1.436	-	87	-	-	47.236	-	-	1.523	47.236	-	120.783
- Acquisti	1.431	-	35	-	-	24.267	-	-	1.466	24.267	-	97.792
- Vendite	5	-	52	-	-	22.969	-	-	57	22.969	-	22.172
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	819
2. Operazioni senza scambio												
di capitali	-	1.368.994	-	23.988	-	-	-	-	-	1.392.982	-	-1.675.980
- Acquisti	-	407.000	-	-	-	-	-	-	-	407.000	-	970.000
- Vendite	-	961.994	-	23.988	-	-	-	-	-	985.982	-	705.980
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura
A.Portafoglio di negoziazione di vigilanza															
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	705	-	-	-	-	-	640	-	10	-	-	-	-	-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-		-		-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A 31.12.2007	705	-	-	-	-	-	640	-	10	-	-	-	-	-	-
Totale A 31.12.2006	**1.721**	**-**	**-**	**282**	**-**	**935**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B. Portafoglio bancario															

(segue)

(segue)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-	-	-	-		-		-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	Esposizione futura	Lordo	Compensato	futura		Compensato	Esposizione futura
A.Portafoglio di negoziazione di vigilanza															
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
A.3 banche	-	-	-	7.214	-	60	566	-	10	-	-	-		-	-
A.4 società finanziarie	-	-	-	-		-		-	-	-	-	-		-	-
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-		-	-
A.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-		-	-
A.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Totale A 31.12.2007	-	-	-	7.214	-	60	566	-	10	-	-	-		-	-
Totale A 31.12.2006	**449**	**-**	**60**	**15.658**	**-**	**3.099**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**		**-**	**-**
B. Portafoglio bancario															
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-	-	-	-		-		-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 società finanziarie	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Passività/Portafoglio attività	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafolgio di negoziazione di vigilanza	**1.405.759**	**35.982**	**-**	**1.441.741**
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.358.437	11.993	-	1.370.430
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	86	23.989	-	24.075
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	47.236			47.236
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
A. Portafoglio bancario	**-**	**-**	**-**	**-**
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-

(segue)

(segue)

Passività/Portafoglio attività	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	**1.405.759**	**35.982**	**-**	**1.441.741**
Totale 31.12.2006	**1.675.986**	**35.980**	**-**	**1.711.966**

SEZIONE 3 – Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi *(funding liquidity risk)*, l'incapacità di vendere attività sul mercato *(asset liquidity risk)* per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero il fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

La gestione della liquidità viene svolta all'interno del servizio Finanza nel rispetto di predefiniti limiti operativi delegati dal Consiglio di Amministrazione ed è volta alla ottimizzazione dei flussi e dei tassi presenti sul mercato.

Parte della liquidità è allocata su depositi interbancari ed in operazioni di pronti contro termine di impiego, di breve durata, al fine di garantire la migliore efficienza in termini di gestione della tesoreria.

1.Distribuzione temporale delle attività e passività

Voci / Durate residue	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 masi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indet.	Totale
attività per cassa											
A.1 titoli di stato	-	711.053	-	-	46.576	88.109	56.868	355.075	10.274	-	1.267.955
A.2 titoli di debito quotati	-	-	-	15.179	79.704	54.025	193.175	562.123	286.509	-	1.190.715
A.3 altri titoli di debito	1.778	-	-	-	-	8.023	7.480	97.377	142.451	-	257.109
A.4 Quote di Oicr	1.491	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.491
A.5 finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- a banche	304.634	274.125	97.000	65.121	90.455	-	-	-	-	-	831.335
- a clientela	149.529	44	12	678	3.669	3.670	7.696	43.927	29.540	229	238.994
- in sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- insoluti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**457.432**	**985.222**	**97.012**	**80.978**	**220.404**	**153.827**	**265.219**	**1.058.502**	**468.774**	**229**	**3.787.599**
Passività per cassa											
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- da banche	347.403	-	7.000	121	455	-	-	-	-	-	354.979
- da clientela	2.365.164	60.800	-	4.100	8.000	36	18	-	-	-	2.438.118
B.2 titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	768	52.327	176.498	124.229	493.704	46.259	-	-	-	-	893.785
Totale	**2.713.335**	**113.127**	**183.498**	**128.450**	**502.159**	**46.295**	**18**	**-**	**-**	**-**	**3.686.882**
Operazioni fuori bilancio											
C.1 Derivati fin. - scambio cap.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	1.539	-	-	-	2.800	1.557	321	172		6.389
- posizioni corte	-	2.947	-	-	-	1.863	1.557	-	5	-	6.372
C.2 Depositi e fin. Da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(segue)

(segue)

Voci / Durate residue	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 masi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	durata indet.	Totale
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrev. A erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**4.486**	**-**	**-**	**-**	**4.663**	**3.114**	**321**	**177**	**-**	**12.761**

2. distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1. Debiti verso clientela	15	748	213.183	1.091.972	214.978	1.524.793	3.045.689
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie di negoziazione		-	-	-	-	7.780	7.780
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	**15**	**748**	**213.183**	**1.091.972**	**214.978**	**1.532.573**	**3.053.469**
Totale 31.12.2006	**-**	**563**	**298.617**	**527.123**	**213.682**	**1.771.277**	**2.811.262**

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1. Debiti verso clientela	2.923.268	120.251	985	64	1.120	3.045.688
2. Debiti verso banche	640.615	579	-	-	-	641.194
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	7.439	341	-	-	-	7.780
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	**3.571.322**	**121.171**	**985**	**64**	**1.120**	**3.694.662**
Totale 31.12.2006	**2.807.059**	**139.228**	**653**	**2**	**17.145**	**2.964.087**

SEZIONE 4 – rischio operativo

Il rischio operativo, come definito dal Comitato di Basilea, è il rischio di perdite dirette o indirette derivanti da disfunzioni a livello di procedure, personale e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Banca Generali, in linea con il Modello di Sorveglianza che rappresenta la guida metodologica per il sistema dei controlli interni, ha adottato un approccio qualitativo di valutazione dei rischi improntato su una logica di controllo dei processi risk based (perdita potenziale) e sulla prevenzione degli eventi pregiudizievoli (forme di mitigazione).
Alla struttura di auditing interno è attribuita la responsabilità di sorvegliare il regolare andamento dell'operatività e dei processi della banca e di valutare l'efficacia e l'efficienza del complessivo sistema dei controlli interni posto a presidio delle attività esposte a rischio. La metodologia utilizzata ha previsto:

- la mappatura dei processi aziendali assegnando la priorità ai processi di distribuzione tramite promotore finanziario, di investimento e impiego, e a quelli relativi agli adempimenti di legge;
- la macroanalisi dei processi mediante risk assessment;
- la condivisione con i responsabili di processo della valutazione dei rischi di ciascuna unità.

Le evidenze ottenute sono state ponderate attraverso gli indici di qualità dei controlli, elaborati

dall'audit e applicati nell'attività di revisione e monitoraggio, al fine di cogliere i potenziali rischi residui e stimate dal punto di vista dell'impatto e della probabilità sulla base delle perdite rilevate e potenziali. I sistemi di rilevazione delle perdite sono di natura contabile e sono oggetto di monitoraggio da parte delle unità competenti, mediante archivi informatici.
Il piano di audit e le successive verifiche sono stati impostati in funzione delle valutazioni delle aree maggiormente esposte a rischio e con l'obiettivo di garantire un'adeguata copertura temporale di tutti i processi aziendali.
L'auditing interno, la cui competenza è estesa in outsourcing alle società controllate dalla banca, porta periodicamente a conoscenza dell'Alta Direzione, del Consiglio di Amministrazione del Collegio Sindacale l'esito delle verifiche svolte e fornisce tempestiva segnalazione in caso di gravi irregolarità.
A rafforzamento dell'efficacia dei presidi individuati e in ottemperanza a quanto previsto dal Comitato di Basilea, Banca Generali ha inoltre avviato un Progetto Business Continuity con approccio metodologico ABI.
La banca ha, inoltre, coperture assicurative sui rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi e per danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio della banca è principalmente orientata ad assicurare che il patrimonio ed i ratios siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.
La banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia.
Tali regole prevedono una specifica nozione di patrimonio di vigilanza, distinta dal patrimonio netto contabile, determinata come somma algebrica di componenti positivi e negativi, la cui commutabilità viene ammessa in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta agli stessi.
Inoltre il rapporto tra il patrimonio di vigilanza, e le attività di rischio ponderate deve essere, a livello, almeno pari al 7%; il rispetto di tali requisiti è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia.

La verifica e il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori è affidata alla funzione Vigilanza e Segnalazioni *(Regulatory Reporting)*, preposta al calcolo, alla trasmissione e al monitoraggio periodici del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali, nonché alla salvaguardia delle basi dati (archivio storico di vigilanza).
Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza per la capogruppo intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali. Una ulteriore fase di analisi e controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale avviene ogni qualvolta si proceda ad operazioni di carattere straordinario (es. acquisizioni, cessioni, ecc). In questo caso, sulla base delle informazioni relative all'operazione da porre in essere si provvede a stimare l'impatto sui coefficienti e si programmano le eventuali azioni necessarie per rispettare i vincoli richiesti dagli Organi di Vigilanza.

La composizione del patrimonio dell'impresa è riportata in dettaglio nella Sezione 14 della parte B della nota integrativa dello stato patrimoniale passivo, incluse le variazioni annue delle riserve.
Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio con l'indicazione relativa della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci/Valori	31.12.2007	poosbilità di utilizz. (1)	quota indisponibile	quota disponibile	quota distribuibile
Capitale	**111.313**	**-**	**-**	**-**	
Sovrapprezzi di emissione (3)	**22.804**	**ABC (3)**	**-**	**22.804**	**-**
Riserve	**51.261**		**8.703**	**42.478**	**26.653**
Riserva legale (3)	15.905	B	-	15.825	-
Riserva straordinaria	5.015	ABC	-	5.015	5.015
Riserva indisponibile per azioni proprie	7.339	B	7.339	-	-
Riserva azioni controllante	1.364	B	1.364	-	-
Riserva libera	-	-	-	-	-
Avanzo da fusione Prime S.p.A.	10.692	ABC	-	10.692	10.692
Avanzo da fusione Altinia S.p.A.	65	ABC	-	65	65
Versamenti c/apporto stock grant AG	648	ABC	-	648	648
Riserva da First time application	2.995	ABC	-	2.995	2.995
Riserva shared based payments	7.238	ABC	-	7.238	7.238
Riserva per utili a nuovo	-	-	-	-	-

(segue)

(segue)

Voci/Valori	31.12.2007	poosbilità di utilizz. (1)	quota indisponibile	quota disponibile	quota distribuibile
Riserve da valutazione	**945**	**-**	**906**	**39**	**39**
Riserve di rivalutazione	39	ABC	-	39	39
Riserva negativa da valutazione attività AFS (2)	- 107	-	107	-	-
Riserva positiva da valutazione attività AFS (2)	1.013	-	1.013	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	**19.316**	ABC	-	19.316	18.350
Patrimonio netto al lordo azioni proprie	**205.639**		**9.609**	**84.637**	**45.042**

(1) la disponibilità è riferita alla possibilità
A aumento di capitale
B copertura di perdite
C distribuzione ai soci
(2) riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs 38/2005
(3) non è distribuibile fino a che la riserva legale non abbia raggiunto 1/5 del capitale sociale

SEZIONE 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle nuove regole definite nell'aggiornamento della Circolare n. 155/91 relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".
Le nuove disposizioni sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali.

Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive, incluse con alcune limitazioni in base alla loro qualità patrimoniale, e negative; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.
Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:
- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, gli strumenti innovativi di capitale e l'utile d'esercizio al netto delle azioni o quote proprie in portafoglio, delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve da valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese e di altri elementi negativi.

Dal patrimonio di base e supplementare si deducono le partecipazioni e le altre poste (strumenti innovativi di capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione e attività subordinate) emessi da banche, società finanziarie e imprese di assicurazione, nonché i cosiddetti "filtri prudenziali".

I filtri prudenziali, indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari, hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurne la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi. Nella sostanza, gli stessi sono costituiti da alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti per Banca Generali, le nuove disposizioni prevedono che:
- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, sono pienamente rilevanti sia gli utili che le

perdite non realizzati;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzati vengono compensati: il saldo, se negativo riduce il patrimonio di base, se positivo contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita;
- per le operazioni di copertura, gli utili e le perdite non realizzati sulle coperture di cash flow, iscritti nell'apposita riserva, vengono sterilizzati, mentre non si applica alcun filtro prudenziale sulle coperture di fair value.

In base alla istruzioni di Vigilanza, il patrimonio creditizio deve rappresentare almeno l'8% (7% per le banche appartenenti a gruppi bancari) del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitrici, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione: tali rischi di mercato sono calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di controparte e rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci.

È consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; Banca Generali utilizza tuttavia in ogni circostanza le metodologie standard.

B. Informazioni di natura quantitativa

Di seguito viene sinteticamente presentata la struttura del patrimonio di vigilanza con i principali componenti del patrimonio base e del patrimonio supplementare.
Il patrimonio di vigilanza ed i requisiti patrimoniali sono stati determinati tenendo conto del dividendo da distribuire.
La tabella successiva evidenzia l'impatto dell'applicazione dei filtri prudenziali indicati dal comitato di Basilea sulla determinazione del patrimonio di vigilanza.

Composizione del Patrimonio di vigilanza

	31.12.2007	31.12.2006
PATRIMONIO BASE (Tier 1)		
Capitale	111.313	111.313
Sovrapprezzi di emissione	22.804	22.804
Riserve	51.261	60.047
Utile d'esercizio	19.316	1.600
dividendi da distribuire	- 19.873	- 11.018
totale elementi positivi	184.821	184.746
Azioni proprie	- 7.339	- 5.851
avviamento	- 2.991	- 2.991
Immobilizzazioni immateriali	- 4.099	- 6.625
riserva negativa da valutazione titoli capitale afs	- 107	-
totale elementi negativi	- 14.536	- 15.467
Totale Patrimonio base	**170.286**	**169.279**
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (Tier 2)		
Riserve da valutazione	-	-
- riserva di rivalutazione	39	39
riserva positiva da valutazione titoli debito afs	1.013	823
totale elementi positivi	1.052	862

(segue)

(segue)

	31.12.2007	31.12.2006
quota non computabile della riserva positiva AFS	- 507	- 412
altri elementi negativi	- 29	
totale elementi negativ	- 536	- 412
Totale patrimonio supplementare	**516**	**450**
patrimonio di vigilanza	**170.802**	**169.729**

Filtri prudenziali

	31.12.2007	31.12.2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	170.393	167.279
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	- 107	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 107	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	170.286	169.279
D elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Patrimonio di base TIER 1 (C - D)	170.286	169.279
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.023	862
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	- 507	- 412
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	- 507	- 412
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	516	450
I elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
I. Patrimonio supplementare TIER 2 (H - I)	516	450
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	**170.802**	**169.729**
M Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
O. Patrimonio di vigilanza	170.802	169.729
patrimonio di terzo livello TIER 3	-	-
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3	**170.802**	**169.729**

2.2. Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza si attesta al 31 dicembre 2007 su di un livello di 170,8 milioni di Euro, con un incremento di 1,1 milioni di euro rispetto alla situazione di fine esercizio 2006.
Vi è pertanto un'eccedenza di 71,9 milioni di euro rispetto ai requisiti patrimoniali per rischi di credito e di mercato richiesti dall'Organo di Vigilanza. In particolare il 24,6% del Patrimonio è a presidio del rischio di credito, il 29,5% a presidio dei rischi di mercato, il 3,7 % per altri requisiti, mentre la parte di patrimonio libero di cui la Banca può disporre ammonta al 57,89% del Patrimonio di Vigilanza. Il coefficiente di solvibilità raggiunge il 12,09% a fronte di un requisito minimo del 7%.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2007		31.12.2006	
Categorie/Valori	Importi Non Ponderati	Importi Ponderati	Importi Non Ponderati	Importi Ponderati
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	**1.519.143**	**600.512**	**1.392.207**	**574.898**
A.1 Rischio di credito				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	**1.349.109**	**592.157**	**1.238.229**	**563.609**
1. Esposizioni verso (o garantite da):	1.186.877	458.193	1.097.494	451.134
(diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate)				
1.1 Governi e Banche Centrali	45.617	-	71.475	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	853.834	170.767	709.528	141.906
1.4 Altri soggetti	287.426	287.426	316.491	309.228
(diversi dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non ressid.)				
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	42.678	21.339	37.011	18.506
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	1.176	1.176	1.218	1.218
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	90.267	90.267	59.446	59.446
5. Altre attività per cassa	28.111	21.182	43.060	33.306
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	**170.034**	**8.355**	**153.978**	**11.289**
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	170.034	8.355	153.978	11.289
1.1 Governi e Banche Centrali	2.017	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	36.824	-	10.983	98
1.4 Altri soggetti	131.193	8.355	142.995	11.191
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO		**42.036**		**40.126**
B.2 RISCHI DI MERCATO		**50.470**		**59.412**
1. Metodologia standard	X	50.470	X	59.412
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	46.318	X	37.815
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	4.057	X	7.034
+ rischio di cambio	X	-	X	364
+ altri rischi	X	95	X	14.199
2. Modelli interni	X	-	X	-

(segue)

(segue)

Categorie/Valori	31.12.2007 Importi Non Ponderati	31.12.2007 Importi Ponderati	31.12.2006 Importi Non Ponderati	31.12.2006 Importi Ponderati
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	-	X	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	-	X	-
+ rischio di cambio	X	-	X	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	**X**	**6.372**	**X**	**6.735**
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	**X**	**98.878**	**X**	**106.273**
C. ATTIVITA'DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	1.412.543	X	1.518.186
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	X	12,06%	X	11,15%
(Tier 1 capital ratio)				
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	X	12,09%	X	11,18%
(Total capital ratio)				

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Nel corso dell'esercizio 2007 non vi sono state operazioni di aggregazione aziendale effettuate con l'applicazione dell'IFRS 3 Business Combinations. Il conferimento del ramo d'azienda costituito dalla Divisione "Private Banking" a Banca BSI Italia costituisce una operazione fra entità "sotto controllo comune" (under common control) e pertanto è esclusa dall'applicazione di tale principio ai sensi del paragrafo 3 b) dello stesso.

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Lo IAS 24 definisce Dirigenti con responsabilità strategiche "i soggetti che hanno il potere o la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori anche non esecutivi della stessa" e stabilisce che rientrano nell'ambito delle parti correlate i dirigenti con responsabilità strategica dell'entità o della sua controllante.
A tale proposito il codice di comportamento adottato dalla banca in relazione ai rapporti con parti correlate individua le seguenti tipologie di soggetti:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società;
- il Direttore Generale della Società e i dirigenti dotati di poteri di gestione e/o di erogazione di credito conferiti direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Società;
- i dirigenti con responsabilità strategiche delle Società Controllate dalla Società, come di volta in volta individuati dai rispettivi organi amministrativi e comunicati alla Società;
- i dirigenti con responsabilità strategiche della controllante della Società, come individuati dall'organo amministrativo della stessa e comunicati alla Società.

Nel bilancio di Banca Generali sono stati qualificati come dirigenti con responsabilità strategiche, gli amministratori, i sindaci il Direttore Generale della banca e i due Vice Direttori Generali nominati nel corso del 2007.

Sono stati altresì considerati i dirigenti con responsabilità strategiche della controllante Assicurazioni Generali, esplicitamente desumibili dal bilancio della stessa (ovvero amministratori, sindaci e direttori generali della controllante).
Per i soggetti che non rivestono cariche in Banca Generali (amministratori, sindaci), l'informativa ha riguardato solo gli eventuali rapporti patrimoniali in essere (mutui, ecc.).

In base a quanto previsto dallo IAS 24 nella tabella che segue sono indicati i compensi complessivamente imputati per competenza al conto economico, ripartiti per tipologia di soggetto e natura.

	31.12.2007				31.12.2006
(migliaia di euro)	Amministratori	Sindaci	Altri dirigenti con responsabilità strategiche	Totale	Totale
1. benefici a breve termine (retrib. Correnti e oneri sociali)	1.166	121	2.256	3.543	2.524
2. benefici successivi al rapporto di lavoro (TFR e previdenza)	150	-	279	429	206
3. altri benefici a lungo termine	-	-	-	-	-
4. indennità per la cessazione del rapporto di lavoro					
5. pagamenti basati su azioni	-	-	59	59	5.343
Totale	**1.316**	**121**	**2.594**	**4.031**	**8.073**

Ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti n. 11971, come modificato dalla delibera n. 15520 del 27.7.2006 a seguito dell'introduzione dei principi contabili IAS/IFRS, le società quotate sui mercati regolamentati devono fornire in forma tabellare l'informativa sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, questi ultimi solamente in forma aggregata.
Negli emolumenti per la carica devono essere indicati: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti e (ii) l'eventuale partecipazione agli utili, (iii) i gettoni di presenza, (iv) i rimborsi spese forfettari.

Con riguardo al punto (ii) l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili all'organo amministrativo non si è ancora svolta. Qualora l'assemblea deliberi una diversa ripartizione dell'utile d'esercizio, la tavola dovrà essere conseguentemente modificata.
Nella colonna benefici non monetari devono essere indicati i fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano una tantum. In nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate.
Negli altri compensi vanno indicati (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) (iii) le indennità di fine carica e (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche
(Articolo 78 delibera Consob n. 11971 del 14.05.1999 e successive modificazioni - allegato 3C - schema 1)

(unità di euro) cognome e nome	carica ricoperta	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	benefici non monetari (a)	bonus e altri incentivi	Altri compensi b)	totale	note
PERISSINOTTO Giovanni	Banca Generali								
	Presidente	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	25.000				25.000	(1)
GIRELLI Giorgio Angelo	Banca Generali								
	Amm. delegato	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	600.000	-	195.000	150.000	945.000	(2)
	consigliere	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	-	-	-	25.000	25.000	(1)
	Banca BSI								
	consigliere	1.1- 31.12.2007	appr. bil. 2007				1.000	1.000	(1)
	BG SGR								
	consigliere	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2007				10.000	10.000	(1)
BAESSATO Paolo	Banca Generali								
	consigliere	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	25.000				25.000	(1)
BORRINI Amerigo	Banca Generali								
	consigliere	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	25.000				25.000	(1)
	BG Fiduciaria								
	Presidente	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2007				150.000	150.000	
BUSCARINI Fabio	Banca Generali								
	consigliere	1.1 - 31.12.2007	appr. bil. 2008	25.000				25.000	(1)
DE VIDO Andrea	Banca Generali								
	consigliere	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	25.000				25.000	
	com. remunerazioni			6.000				6.000	
LENTATI Attilio Leonardo	Banca Generali								
	consigliere	1.1- 31.12.2007	appr. bil. 2008	25.000				25.000	
	com. contr. Int.			18.000				18.000	
	com. remunerazioni			6.000				6.000	
MINUCCI Aldo	Banca Generali								
	consigliere	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	25.000				25.000	(1)
NOTO Alfio	Banca Generali								
	consigliere	1.1- 31.12.2007	appr. bil. 2008	25.000				25.000	
	com. contr. Int.			18.000				18.000	
	com. remunerazioni			6.000				6.000	

(segue)

(segue)

cognome e nome	carica ricoperta	periodo per cui è stata ricoperta la carica	scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	benefici non monetari (a)	bonus e altri incentivi	Altri compensi b)	totale	note
	Banca BSI								
	consigliere	1.1.- 31.12.2007	appr. bil. 2007				12.000	12.000	
RIELLO Ettore	Banca Generali								
	consigliere	20.07 - 31.12.2007	appr. bil. 2008	11.250				11.250	
	com. contr. Int.			8.100				8.100	
RUFFOLO Ugo	Banca Generali								
	consigliere	1.1.-13.07.2007	13.07.2007	13.333				13.333	(1)
MOTTA Pier Mario	Banca Generali								
	Direttore Generale	1.1.-31.12.2007	.....	-	191.101	195.000	1.054.963	1.441.064	(3)(4)
	Banca BSI								
	Amm. delegato	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2007				1.000	1.000	(1)
	BG SGR								
	consigliere	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2007				10.000	10.000	(1)
ALESSIO VERNI' Giuseppe	Banca Generali								
	Pres. Collegio Sind.	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	42.998				42.998	(5)
	Simgenia								
	Sindaco eff.	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2007				5.038	5.038	(5)
S. Alessandro fid.	Pres. Collegio Sind.	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008				2.453	2.453	(5)
d'AGNOLO Paolo	Banca Generali								
	Sindaco eff.	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	30.392				30.392	(5)
VENCHIARUTTI Angelo	Banca Generali								
	Sindaco eff.	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008	30.000				30.000	(5)
BG Fiduciaria	Sindaco eff.	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2007				5.668	5.668	(5)
S. Alessandro fid.	Sindaco eff.	1.1.-31.12.2007	appr. bil. 2008				1.808	1.808	(5)
Dirigenti con resp. Strat.	Banca Generali				80.515	54.524	410.832	545.871	(3)(4)
				990.073	271.616	444.524	1.839.762	3.545.975	

note:
(1) riversa i compensi alla società di appartenenza
(2) gli altri compensi includono il versamento dei competenza dell'esercizio della polizza TFM stipulata a favore dell'A..D.
(3) La voce altri compensi include:
a) le retribuizioni per lavoro dipendente al netto gli oneri sociali a carico ditta e della quota di competenza dell'accantonamento al fondo TFR
b) Ferie e festività soppresse, rimborsi spese trasferta e altre spese per la carica
(4) La voce benefici non monetari include:
a) contributi versati per previdenza e assistenza integrativa e altre polizze aziendali.
b) gli altri fringe benefits aziendali e gli oneri aziendali per trasferte.
(5) La voce emolumenti per la carica è al netto di Iva e contributi previdenziali e include anche le indennità e i rimborsi per trasferte.

Stock-option assegnate ai componenti dell'organo di amministrazione, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche
(Articolo 78 delibera Consob n. 11971 del 14.05.1999 e successive modificazioni - allegato 3C – schema 2)

L'articolo 78 del Regolamento Emittenti n. 11971, come modificato dalla delibera n. 15520 del 27.7.2006, prevede che l'emittente fornisca altresì l'informativa relativa ai piani di stock-options sotto forma di assegnazione gratuita di azioni o di offerta di opzioni per l'acquisto o la sottoscrizione di azioni dell'emittente o di società dallo stesso controllate, previsti per i componenti dell'organo di amministrazione, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche e per questi ultimi in forma aggregata.

Nel corso dell'esercizio 2007 le opzioni per l'assegnazione gratuita di azioni di Banca Generali assegnate all'amministratore delegato e al Direttore Generale non sono state assegnate. Sono

stati altresì deliberati ulteriori piani di incentivazione su propri strumenti finanziari a favore degli amministratori e del Direttore Generale.
È stata invece effettuata una nuova assegnazione a favore di un dirigente con responsabilità strategiche. Tale assegnazione è stata comunque effettuata a valere sul piano di stock option riservato ai dirigenti delle società del gruppo bancario in data 24 maggio 2006 e per le cui caratteristiche si rimanda alla Parte I della presente nota integrativa.

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza Media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza Media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di mercato	Scadenza Media
Giorgio Girelli	Amministratore delegato	389.596	-	2007-2011	-	-	-					389.596	-	2007-2011
Piermario Motta	Direttore Generale	278.284	-	2007-2011	-	-	-					278.284	-	2007-2011
dirigenti con responsabilità strat. (*)		50.000	9,078	2009-2012	30.000	10,59	2009-2012	-	-	-	-	80.000	9,645	2009-2012
		717.880		-	30.000	-	-	-	-	-	-	747.880	-	-

Informativa ai sensi dell'articolo 79 comma 1 bis del Regolamento emittenti

Con riferimento alla disposizione in esame si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni per favorire l'acquisto o la sottoscrizione di azioni di Banca Generali ai sensi dell'articolo 2358, comma 3, del codice civile.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 bis codice civile, dell'articolo 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali del 18 luglio 2006 ha approvato il *"Codice di comportamento in materia di operazioni con parti correlate"* con lo scopo di:
(i) disciplinare l'effettuazione delle operazioni con parti correlate da parte di Banca Generali o dalle società da questa controllate, individuando regole interne idonee ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni e, in particolare, di quelle "significative", ossia di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario (operazioni "straordinarie" e "rilevanti");
(ii) stabilire le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi, ivi compresi quelli previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e applicabili.

La definizione di "parti correlate" include i soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24 concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, come stabilito dalla Consob, con la Delibera n. 15232 del 29 novembre 2005.

Alla luce di tale principio una parte è considerata "correlata" ad un'entità se:
a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
(i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
(ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
(iii) controlla congiuntamente l'entità;
b) la parte è una società collegata dell'entità ai sensi dello IAS 28;
c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante ai sensi dello IAS 31;

d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata".

Fra le parti correlate rientrano pertanto la controllante Assicurazioni Generali S.p.A. e le società controllate direttamente o indirettamente dalla stessa (società consociate), le società controllate dalla Banca (Simgenia e BG Fiduciaria, BG SGR, Banca BSI Italia, S. Alessandro Fiduciaria e BG Investment Luxembourg SA) e quelle collegate (Eura).

Si riepilogano di seguito i principali aggregati patrimoniali ed economici significativi e separatamente individuabili, relativi ai citati rapporti.

1. Società del Gruppo Bancario e del Gruppo Assicurazioni Generali

1.1 Attività e passività

(migliaia di euro)	Controllante Ass. Generali	Controllate gruppo bancario	Altre Consociate Gruppo Generali	31.12.2007	31.12.2006	variazione
Attività finanziarie di trading	-	355	116	471	47.475	- 47.004
attività finanziarie disponibili						
per la vendita	1.371	-	-	1.371	1.339	32
Crediti verso clientela	27.305	8.759	12.102	48.166	60.185	- 12.019
Crediti verso banche		1.373	41.899	43.272	1.314	41.958
Totale attività	28.676	10.487	54.117	93.280	110.313	- 17.033
Debiti verso clientela	999.181	27.896	342.298	1.369.375	881.094	488.281
Debiti verso banche	-	632.042	576	632.618	131.239	501.379
Passività finanziarie di negoziazione		225	131	356		356
Totale passività	999.181	660.163	343.005	2.002.349	1.012.333	989.660
Garanzie rilasciate		-	3.274	3.274	2.731	543

1.2 Costi e ricavi

(migliaia di euro)	Controllante Ass. Generali	Controllate gruppo bancario	Altre Consociate Gruppo Generali	Tot. 31.12.2007	tot. 31.12.2006	variazione
interessi attivi	1.315	278	250	1.843	1.620	223
interessi passivi	- 13.426	- 19.792	- 12.645	- 45.863	- 25.543	- 20.320
Interessi netti	**- 12.111**	**- 19.514**	**- 12.395**	**- 44.020**	**- 23.923**	**- 20.097**
commissioni attive	207	60.190	59.685	120.082	131.340	- 11.258
commissioni passive	-	- 744	- 34	- 778	- 656	- 122
commisioni nette	**207**	**59.446**	**59.651**	**119.304**	**130.684**	**- 11.380**
dividendi	30	12.669	-	12.699	858	11.841
risultato della negoziazione	-	-	-	-	-	-
ricavi operativi	**- 11.874**	**52.601**	**47.256**	**87.983**	**107.619**	**- 19.636**
Spese amministrativ	- 2.629	27	- 6.938	- 9.540	- 10.354	814
altri proventi gestione netti	-	8.351	15	8.366	1.587	6.779
costi operativi netti	**- 2.629**	**8.378**	**- 6.923**	**- 1.174**	**- 8.767**	**7.593**
Risultato operativo	**- 14.503**	**60.979**	**40.333**	**86.809**	**98.852**	**- 12.043**

2. Dirigenti con responsabilità strategiche e altre parti correlate

(migliaia di euro)	dirigenti resp. Strat.	altre parti correlate	31.12.2007	31.12.2006	variazione
Crediti verso clientela	619	-	619	596	23
Debiti verso clientela	2.753	-	2.753	1.853	900
Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-
Garanzie ricevute	-	-	-	-	-

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, Banca Generali è assoggettata all'attività di "direzione e coordinamento" di Assicurazioni Generali S.p.A..
Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

(in milioni di euro)	Esercizio 2006 Bilancio	Normalizzato (b)
Premi lordi complessivi	7.396,2	5.540,3
Premi lordi complessivi lavoro diretto	3.379,3	3.379,3
Incremento a termini omogenei (a)	*8,8%*	*8,8%*
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	4.016,9	2.161,0
Incremento a termini omogenei (a)	*49,1%*	*-18,9%*
Costi di produzione e di amministrazione	1.349,1	1.017,9
Incidenza sui premi	*21,3%*	*22,0%*
Premi lordi ramo vita	3.312,6	1.680,9
Incremento a termini omogenei (a)	*65,1%*	*-15,6%*
Premi lordi ramo vita lavoro diretto	95,3	95,3
Incremento a termini omogenei (a)	*3,3%*	*3,3%*
Premi lordi ramo vita lavoro indiretto	3.217,3	1.585,6
Incremento a termini omogenei (a)	*68,1%*	*-16,5%*
Costi di produzione e di amministrazione ramo vita	577,4	280,1
Incidenza sui premi	*19,2%*	*18,8%*
Premi lordi rami danni	4.083,6	3.859,4
Incremento a termini omogenei (a)	*7,7%*	*1,9%*
Premi lordi rami danni lavoro diretto	3.284,0	3.284,0
Incremento a termini omogenei (a)	*8,9%*	*8,9%*
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	799,6	575,4
Incremento a termini omogenei (a)	*3,2%*	*-24,9%*
Costi di produzione e di amministrazione rami danni	771,7	737,8
Incidenza sui premi	*23,2%*	*23,6%*
Rapporto sinistri a premi rami danni	*74,7%*	*73,5%*
Combined ratio netto rami danni	*97,9%*	*97,1%*
Risultato dell'attività finanziaria corrente	1.926,2	1.463,2
Riserve tecniche	39.256,6	18.020,6
Investimenti	55.543,1	34.975,9
Capitale e riserve	9.221,8	-
Utile netto	1.213,6	-
Dividendo complessivo	958,7	-
Incremento	*39,1%*	-

(a) A parità di cambi
(b) Escludendo l'effetto dell'allineamento contabile del lavoro indiretto nelle poste economiche e della fusione per incorporazione di Generali Vita nelle poste patrimoniali

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge. Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile previste dall'art.156 D.Lgs. 58/98 svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Alla data del 31 dicembre 2007, gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, attivati da Banca Generali sono costituiti da due piani di stock option, riservati rispettivamente ai promotori finanziari e ad alcuni dirigenti del gruppo, un piano di stock granting a favore del top management della società, nonché un piano di stock granting riservato ai promotori finanziari della ex rete Prime Consult. Nel seguito vengono esaminate le principali caratteristiche di tali piani.

1. Piani di stock option a favore dei dipendenti e dei promotori finanziari

In data 24 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha approvato due nuovi piani di *stock option* entrambi subordinati all'inizio delle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.:

- il primo piano è riservato ai dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Banca Generali per un numero massimo di azioni ordinarie da emettere pari a 1.113.300;
- il secondo piano è riservato a promotori finanziari, *area manager* e *business manager* di Banca Generali e *private banker* del canale BSI per un numero massimo di azioni ordinarie da emettere pari a 4.452.530.

Al servizio di tali piani, l'assemblea straordinaria degli azionisti di Banca Generali, ha deliberato un aumento scindibile del capitale sociale, subordinato all'avvenuta ammissione delle azioni della società alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario per un importo nominale massimo di Euro 5.565.660,00, mediante emissione di massime numero 5.565.660 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00.

I piani sono divenuti operativi con l'inizio delle contrattazioni delle azioni della Banca sul Mercato Telematico in data 15 novembre 2006 e alla data del 15 dicembre 2006 sono state assegnate 4.452.530 opzioni a promotori finanziari e 818.500 opzioni a favore dei dirigenti del gruppo, entrambe con strike price di 9,078 euro.
Alla fine dell'esercizio 2007 le opzioni assegnate in relazione al piano riservato ai dipendenti delle società appartenenti al gruppo bancario ammontano complessivamente ad 846.500 per effetto di 50.000 nuove assegnazioni di opzioni a favore di due nuovi dirigenti e di 22.000 cancellazioni relative a 4 dirigenti cessati.
Le nuove opzioni sono state assegnate nel corso del mese di febbraio 2007 a prezzi di esercizio di 10,689 euro e 11,034 euro (prezzo medio 10,767).
Le opzioni assegnate in relazione al piano previsto per i promotori finanziari hanno invece subito una consistente riduzione per effetto del mancato raggiungimento degli obiettivi quantitativi assegnati, in relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta individuali stabiliti all'atto dell'assegnazione, che andranno sottoposti all'approvazione del Comitato di gestione del piano.
Alla fine dell'esercizio 2007 residuano pertanto 2.515.946 opzioni a favore dei promotori finanziari.

1.1 Determinazione del fair value

La valorizzazione dei piani di stock option è avvenuta sulla base del *fair value* delle opzioni assegnate, determinato alla data di assegnazione delle stesse.
Il fair value delle opzioni è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato informazioni quali il prezzo di esercizio (strike price), la durata delle opzioni e il periodo di

esercitabilità, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità implicita, i dividendi attesi e il tasso d'interesse sulle attività *risk free*. Sono state altresì considerate le altre caratteristiche peculiari dei piani, che presentano diverse date e condizioni di esercizio. L'utilizzo del modello di pricing binomiale permette altresì di tenere conto della possibilità di esercizio anticipato delle opzioni rispetto alla scadenza ultima.
In considerazione della recente quotazione di Banca Generali e quindi della mancanza di serie storiche significative, la determinazione della volatilità attesa è stata effettuata sulla base delle rilevazioni delle opzioni a 3 mesi più liquide su titoli azionari di emittenti quotati aventi simili caratteristiche strutturali e delle opzioni a 5 anni sull'indice S&P MIB. Per quanto riguarda i tassi d'interesse è stata utilizzata la curva swap dei tassi interbancari, mentre per quanto riguarda i dividendi attesi sono state utilizzate le previsioni della banca.

Per il piano destinato ai dipendenti è stato determinato quindi un fair value dell'opzione di 1,94 euro, mentre per il piano dei promotori finanziari è stato determinato un fair value compreso fra 1,73 e 1,59 euro a seconda della data di esercizio prevista. Le nuove opzioni assegnate nel corso del mese di febbraio 2007 sono state invece valorizzate ad un fair value di 2,7 euro.

L'impatto a conto economico è stato valutato in base al periodo di maturazione delle opzioni, ovvero il periodo intercorrente fra l'assegnazione e la maturazione definitiva del diritto ad esercitare le stesse, tenendo altresì conto della probabilità che non si verifichino le condizioni per l'esercizio da parte di tutti i destinatari.

2. Piano di stock granting riservato all'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale

In data 24 maggio 2006, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato un piano di stock granting a favore dell'Amministratore Delegato della Società Giorgio Girelli e del Direttore Generale della Società Piermario Motta nell'ambito del quale è stata prevista, in favore dei predetti top manager, l'assegnazione fino ad un massimo di 667.880 azioni ordinarie della Società del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
Più in particolare:
(i) all'Amministratore Delegato della Società dott. Giorgio Girelli verranno assegnate gratuitamente massime numero 389.596 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 4.000.000;
(ii) al Direttore Generale della Società Piermario Motta verranno assegnate gratuitamente massime numero 278.284 azioni ordinarie della Società, ciascuna del valore nominale di Euro 1,00, o il minor numero di azioni – calcolato sulla base del Prezzo di Offerta – necessario a raggiungere un controvalore complessivamente non superiore ad Euro 3.000.000.

Anche tale piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti di Banca Generali del 18 luglio 2006, che ha autorizzato il CDA a riacquistare un numero massimo di 667.880 azioni ordinarie di Banca Generali al servizio dello stesso, ed è divenuto operativo con l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Banca Generali.

Le azioni saranno assegnate entro 5 anni dal verificarsi dell'avvenuto inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario e a condizione che l'assegnatario mantenga, al momento dell'assegnazione, il rapporto di mandato o di lavoro subordinato con la Società (ovvero il rapporto sia stato risolto su iniziativa della Società non conseguente a dolo o colpa ell'assegnatario). Sul 50% delle azioni assegnate a ciascun destinatario del piano di stock granting sarà iscritto un vincolo di indisponibilità per un periodo di un anno decorrente dalla data di assegnazione. Tale vincolo cesserà anche prima del termine qualora il rapporto di lavoro o di mandato dovesse sciogliersi per volontà della Società e per fatto non imputabile a dolo o colpa grave dell'assegnatario.

Alla fine dell'esercizio 2007 le azioni al servizio del piano non erano ancora state assegnate ai beneficiari.

2.1 Determinazione del fair value

Il piano di stock granting a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale è mutato rispetto alla formulazione originaria nel punto in cui ora prevede che l'assegnazione delle azioni venga effettuata dall'organo delegato, ovvero il Presidente del CDA entro un termine massimo di 5 anni.
Tale variazione si configura come una modifica alle condizioni di maturazione in senso non favorevole al dipendente che, secondo quanto previsto dall'IFRS2 paragrafo B44 impone all'entità di *"comunque continuare a contabilizzare i servizi ricevuti come corrispettivo degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati come se la modifica non fosse stata apportata"*.
Per tale motivo l'onere connesso al suddetto piano di stock granting è stato contabilizzato come se le condizioni di maturazione si fossero verificate alla data di originaria assegnazione, coincidente con l'avveramento della condizione sospensiva, ovvero l'avvenuta ammissione alla negoziazione delle azioni dell'emittente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
L'intero onere del piano è stato, pertanto imputato all'esercizio 2006.
A tale proposito si rileva che Banca Generali ha ricevuto in data 23 ottobre 2006 da Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario e, in data 25 ottobre 2006, il "Nulla Osta" da Consob alla pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'Offerta Pubblica di Vendita e alla quotazione.
Per tale motivo il *fair value* delle azioni è stato determinato in misura pari al prezzo stabilito per l'offerta pubblica in data 11 novembre 2006 e pari a 8,0 euro per un controvalore complessivo dei piani pari a misura 5.343 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale.

3. Il piano di stock granting dei promotori della rete Prime Consult

Il piano di *stock granting dei promotori della rete Prime Consult* è stato deliberato in data 16.06.2001 dal CDA della controllata Prime Consult sim S.p.A. e successivamente all'incorporazione della stessa, avvenuta in data 31 dicembre 2002, recepito e integrato dai CDA di Banca Generali del 9.04.2004 e 22.05.2005.

Il piano prevedeva l'assegnazione gratuita di azioni Banca Generali ai promotori e manager di rete inseriti fino al 31.12.2001 e che avessero raggiunto a tale data specifici obiettivi individuali e qualora si fossero verificate le ulteriori condizioni dell'avvenuta quotazione di Banca Generali e del mantenimento da parte dei beneficiari degli obiettivi di raccolta concordati.

In particolare il piano prevedeva l'assegnazione a ciascun promotore beneficiario di un diritto un numero di azioni Banca Generali pari al rapporto fra il valore assegnato all'obiettivo raggiunto e il valore di collocamento in borsa delle azioni Banca Generali.
L'assegnazione delle azioni deve essere effettuata in tre tranches annuali. In particolare, in data 12.10.2004 il CDA della banca ha proceduto a una estensione dei vincoli temporali dello stock granting, ferma restando l'avvenuta quotazione della banca presso un mercato regolamentato, stabilendo che l'attribuzione delle tranche avvenisse secondo il seguente schema:
- 1/3 delle azioni spettanti entro 30 giorni dall'avvenuta quotazione della società su un mercato regolamentato, sempre che ciò fosse avvenuto entro il 31.12.2012;
- 1/3 delle azioni spettanti a 12 mesi dalla prima assegnazione;
- 1/3 delle azioni spettanti a 24 mesi dalla prima assegnazione.

Al servizio di tale piano c'erano 1.200.000 azioni originariamente acquistate dalla incorporata nell'esercizio 2001 per un controvalore di 3.873 migliaia di euro, appostate nella voce 190 "azioni proprie" del passivo patrimoniale.
In data 15 dicembre 2006, in seguito alla quotazione è stata perfezionata l'assegnazione della prima tranche di azioni ai destinatari che avevano consolidato il diritto alla stessa.

Al 31.12 2007 sono state assegnate complessivamente 949.971 azioni ordinarie, di cui 495.701 nel corso di questo esercizio.

Si segnala che l'operazione di assegnazione delle opzioni per l'assegnazione gratuita di azioni ordinarie della banca ai promotori finanziari è stata effettuata anteriormente al 14.11.2002, data di efficacia del nuovo principio IFRS2 *(Shared based payments)* ed è stata modificata anteriormente al 01.01.2005, data di entrata in vigore del principio stesso. L'operazione è stata integralmente rilevata a conto economico dalla incorporata Prime Consult nell'esercizio 2002. Sulla base della disposizioni transitorie contenute nei paragrafi 53 e seguenti dell' IFRS 2 a tale operazione pertanto può non applicarsi tale principio ma è destinata ad avere esclusivamente un impatto patrimoniale al momento della maturazione dei diritti.

B. Informazioni di natura Quantitativa

Come già indicato gli oneri connessi ai piani di stock grating riservati al top management, quantificati in base alle disposizione dell'IFRS2 nella misura di 5.343 migliaia di euro al lordo dell'effetto fiscale, sono stati integralmente imputati a conto economico nel precedente esercizio 2006, con contropartita di una specifica riserva patrimoniale per pagamenti basati su azioni. Per tali piani è stata stanziata la relativa fiscalità anticipata in relazione alla modalità di esecuzione degli stessi mediante acquisto di azioni proprie effettuato sul mercato.

Gli oneri imputati nel conto economico dell'esercizio 2007 in relazione ai nuovi piani di stock option deliberati nel 2006 a favore di dirigenti e promotori ammontano complessivamente a 1,8 milioni di euro, di cui 1,1 milioni relativi ai piani dei promotori finanziari e 0,7 milioni ai piani riservati ai dirigenti del gruppo.
In base a quanto previsto dall'IFRS 2, tali oneri sono stati rilevati con contropartita diretta ad una riserva di patrimonio netto, che al 31.12.2007 ammonta, per tali tipologie di piani (stock-option) a 1,9 milioni di euro.

	top managers	prezzi Medi	promotori finanziari	prezzi medi	manager dipendenti	prezzi medi	totale 2007	prezzi medi	scad. media
A. esistenze iniziali	667.880	-	4.452.530	9,078	818.500	9,078	5.938.910	8,057	2010-13
B. aumenti	-	-	-	0	50.000	10,767	50.000	10,77	-
B.1 nuove emissioni					50.000	10,767	50.000	10,77	2010-13
B.2 altre variazioni							-	-	
C. diminuzioni	-	-	- 1.936.584	9,078	- 22.000	9,078	- 1.958.584	9,078	-
C.1 annullate			- 1.936.584	9,078	- 22.000	9,078	- 1.958.584	9,078	2010-13
C.2 esercitate (*)							-	-	
C.3 scadute							-	-	
C.4 altre variazioni							-	-	
D. rimanenze finali	**667.880**	**-**	**2.515.946**	**9,078**	**846.500**	**9,178**	**4.030.326**	**7,595**	**2010-13**
E. Opzioni esercitabili alla fine dell'es.	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
costo dell'esercizio			**1.067**		**740**				

Nel corso dell'esercizio Banca Generali ha acquistato sul mercato 284.080 azioni, per un ammontare complessivo di 3,1 milioni di euro, in relazione ai piani di stock granting destinati al top management. Nel complesso pertanto Banca Generali detiene 667.880 azioni proprie, al servizio del piano stock-granting riservati all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale.
Sono state invece assegnate n. 495.701 azioni, per un valore di carico complessivo di 1,6 milioni di euro a favore di promotori finanziari beneficiari del piano di stock granting destinato alla rete ex Prime Consult; a servizio di tale piano residuano al 31.12.2007 n. 250.029 azioni ordinarie. Nel complesso pertanto Banca Generali detiene al 31.12.2007 n. 917.909 azioni proprie, per un controvalore di 7,4 milioni di euro, al servizio di detti piani di stock-granting.

Trieste, 13 marzo 2008 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATI
DI BILANCIO

BILANCIO
D'ESERCIZIO 2007

BANCA GENERALI

Allegati di Bilancio

1. PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE AI SENSI DELL'ART. 160, COMMA 1-BIS

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa,:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	104
Servizi di attestazione	Studio Legale e Tributario Ernst & Young S.p.A.	12
Servizi di consulenza fiscale		
Altri servizi	Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.	175

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti Giorgio Angelo Girelli in qualità di Amministratore Delegato, Giancarlo Fancel, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Generali S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell' impresa e
  - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2007.

- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 si è basata su di un processo definito da Banca Generali in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni di cui al D. Lgs 28 febbraio 2005, n° 38, alle *"Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari"* emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n.38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 (Circolare n. 262/05), al Codice Civile, ed agli ulteriori provvedimenti, regolamenti e circolari dell'Organo di Vigilanza applicabili, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

13 marzo 2008

L'Amministratore Delegato
Giorgio Angelo Girelli

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Giancarlo Fancel

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

BANCA GENERALI

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429 comma 3 c.c.

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Società "Banca Generali S.p.A." al 31 dicembre 2007 redatto dagli amministratori, regolarmente comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla Gestione.
Tra i fatti di rilevo da segnalare avvenuti nel corso dell'esercizio, vi è l'operazione di conferimento in natura, con effetto dal 01 gennaio 2007, nella controllata BSI Italia S.p.A., del ramo d'azienda afferente al canale "Private Banking".
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.
L'attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale, a norma di legge, ed in particolare ai sensi dell'art. 149 del D. Lgs. 58/98 è stata svolta nel corso dell'esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai *Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri*, tenuto conto altresì delle raccomandazioni della *Consob*, e di Banca d'Italia.
Il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- ha partecipato alle 2 riunioni dell'Assemblea dei Soci;
- ha partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse;
- ha partecipato alle 9 riunioni del Comitato per il Controllo Interno;
- ha partecipato alle 3 riunioni del Comitato per le Remunerazioni;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, verbalizzando sul proprio libro n. 23 interventi;
- ha richiesto ed ottenuto dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e dagli altri Dirigenti della Società, informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha verificato le disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e ritiene le stesse adeguate;
- ha intrattenuto scambi di informativa con i Collegi sindacali delle società del Gruppo;
- nel corso dell'esercizio, ha formulato la proposta di proroga dell'incarico alla Società di Revisione fino al 31 dicembre 2014;
- nel corso dell'esercizio, ha rilasciato i pareri di legge, tra cui:
  - attribuzione di compensi all'Amministrazione Delegato;
  - modifiche ai Regolamenti della Banca;
  - cooptazione di un amministratore;
  - nel corrente esercizio ha rilasciato un parere in merito al conferimento di incarico alla società di revisione Reconta Ernst & Young spa, concernente la revisione contabile del Reporting Package, redatto secondo gli IAS/IFRS, per gli esercizi chiusi dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2014;
  - parere sulla nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
  - pareri ex art. 136 del T.U. Legge Bancaria, con riferimento alle obbligazioni degli esponenti bancari;
- ha sistematicamente seguito l'attività del Servizio di Controlli Interni, esprimendo le proprie osservazioni in merito alla Relazione annuale sull'attività svolta e sul programma da realizzare, e verificando lo stato di attuazione del piano di audit e i risultati conseguiti. Nel corrente esercizio, il Consiglio di Amministrazione di Banca Generali ha deliberato una riorganizzazione delle funzioni preposte ai controlli, individuando l'articolazione in tre servizi: controlli di conformità: Compliance, controlli sulla gestione dei rischi: Risk Management e attività di revisione interna: Internal Audit;
- ha verificato l'andamento dei reclami degli investitori esprimendo periodicamente le proprie osservazioni in merito agli stessi;

- ha verificato in generale il rispetto da parte della Banca degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi previsti dalla legge 197/91 e dalle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF (ex UIC) in materia di antiriciclaggio;
- dà atto che la Banca ha avviato le modifiche necessarie per l'adeguamento alla normativa di attuazione della Direttiva M.i.FID;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla "privacy" relativamente al trattamento dei dati personali e alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo le disposizioni del D.Lgs. 196/03 e delle altre vigenti in materia;
- dà atto che l'organismo di Vigilanza, nel corso dell'esercizio ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), approvato dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2006, ed ha verificato l'idoneità dello stesso a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dal D. Lgs. 231/2001. Dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D. Lgs. 231/2001;
- ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'informativa ricevuta dal Dirigente preposto, dalla Società di Revisione e dall'ottenimento di informazioni dirette dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame dei documenti aziendali. La Banca ha dato avvio al progetto denominato Financial Accounting Risk Governance finalizzato a valutare, nel continuo, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili;
- dà atto che la società, si è dotata dei seguenti codici:
- internal dealing;
- informazioni privilegiate, ed ha istituito il Registro delle Persone Informate;
- operazioni con parti correlate;
- dà atto che la Società ha approvato i principi di comportamento per l'attuazione di operazioni con parti correlate, posti a base del Codice sulle Operazioni con parti correlate, ed ha rispettato tale normativa. Il Bilancio illustra nel dettaglio le operazioni con parti correlate;
- dà atto che la società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Ha inoltre predisposto la Relazione Annuale sul sistema di Corporate Governance;
- ha verificato che la Banca si è dotata di processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria;
- dà inoltre atto che nel corso del 2007 la società ha intrattenuto rapporti intragruppo di natura finanziaria, commerciale e di fornitura di servizi, in relazione alle quali gli amministratori hanno fornito informazioni nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Si tratta di operazioni ordinarie poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità. Si evidenziano tra le straordinarie la rinegoziazione degli allegati economici delle convenzioni di collocamento di prodotti finanziari tra le società del Gruppo, e l'operazione di conferimento della Direzione di Private Banking alla controllata BSI Italia S.p.A;
- dà atto che Banca Generali aderisce al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dà atto che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa vi sono le informazioni in merito al possesso di azioni proprie e di azioni della società controllante;
- dà atto che la Banca rispetta i requisiti patrimoniali (patrimonio di vigilanza e coefficiente di solvibilità) dettati dalla normativa di vigilanza;
- dà atto che nella Relazione sul sistema di Corporate Governance vi è l'informativa di cui all'art.123 bis del TUF, tra cui il patto parasociale esistente.

Nel corso dell'esercizio è pervenuta una denuncia ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile, nella quale un socio censura la previsione contenuta nell'articolo 12, comma 1 dello statuto sociale di Banca Generali S.p.A., assumendone la contrarietà al disposto dell'art. 2371 del codice civile. Più precisamente, il socio contesta la circostanza che lo statuto sociale individui il soggetto deputato a presiedere l'assemblea, stabilendo che in mancanza del Presidente del Consiglio di Amministrazione così come del Vicepresidente, il presidente della seduta venga individuato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri. Soltanto in mancanza di tale individuazione, la competenza ad eleggere il Presidente spetta all'assemblea degli azionisti. Il socio asserisce che la predetta disposizione sarebbe in contrasto con il principio, sancito dal citato art. 2371 cod. civ., a mente del quale la nomina del Presidente della assemblea dei soci è riservata alla competenza inderogabile

dell'assemblea dei soci. Il Collegio, dopo avere approfondito l'argomento, ritiene che il tenore letterale della disposizione normativa di cui all'art. 2371 cod. civ. sia quello di attribuire alla maggioranza assembleare espressa nella singola seduta, una competenza "residuale", ossia limitata al caso in cui l'individuazione del Presidente non possa avvenire in applicazione dello statuto sociale, ossia della volontà del medesimo organo assembleare espressa da detto organo, all'atto di approvazione del Testo statutario. Tali conclusioni sono state confermate dal Consiglio Notarile di Milano, il quale, nella massima n. 83 del 25 novembre 2005, ha individuato la ratio della norma di cui all'art. 2371 cod. civile, nel senso di dare ampio ed esplicito spazio all'autonomia statutaria, limitandosi ad offrire una soluzione per il caso che lo statuto non disponga ovvero non possa avere in concreto applicazione. Ciò premesso il Collegio, dopo avere approfondito quanto sopra esposto, supportato anche da un parere legale appositamente richiesto dalla società, ritiene legittima la clausola oggetto di denuncia e pertanto della stessa viene data unicamente informativa nella presente Relazione.
Prende atto che la Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società controllante "Assicurazioni Generali s.p.a." e che, in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, sono state fornite tutte le informazioni relative ai rapporti intercorsi con la Capogruppo.

Il controllo contabile periodico, la verifica della Relazione Semestrale e la certificazione del Bilancio individuale e consolidato sono stati conferiti alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A."; pertanto il Collegio sindacale ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione reciproche informazioni e la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio. Pertanto, la Società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2007 la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2007, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. Si segnala che, oltre a quanto sopra indicato, non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società di revisione, mentre sono stati conferiti l'incarico di Servizi di attestazione fiscale Q.I. allo Studio legale e Tributario Ernst & Young S.p.A. e l'incarico di consulenza in materia MiFID alla Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A..
Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato, hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni di conformità previste dalla normativa, in tema di comunicazioni contabili e di Bilanci.
Il Collegio ha comunque vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci bancari.
Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRC. È stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi. La relazione predisposta dagli amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonchè il processo di sviluppo e di riorganizzazione del gruppo bancario avvenuto nel corso dell'anno.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.
Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il bilancio per l'esercizio 2007, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio corrente ed all'ulteriore distribuzione di un dividendo da prelevarsi dalla riserva straordinaria proposte dal Consiglio.

Trieste 27 marzo 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

dott. Giuseppe Alessio Vernì
rag. Paolo D'Agnolo
prof. Angelo Venchiarutti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO 2007

BANCA GENERALI

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel. (+39) 02 722121
Fax (+39) 02 72212037
www.ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti di
Banca Generali S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Generali S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banca Generali S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Generali S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca Generali S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 4 aprile 2008

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Stefano Cattaneo
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00196 Roma - Via G.D. Romagnosi, 18/A
Capitale Sociale € 1.303.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10381 del 16/7/1997